



2020 RAPPORTO DI ATTIVITÀ

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO



INDICE

PREMESSA	2
SCENARIO DI RIFERIMENTO	2
IL MODELLO DI GESTIONE	12
1. CAPITALI GESTITI	13
🌐 Il Capitale Economico	13
🌐 Il Capitale Produttivo e Naturale	16
🌐 Il Capitale Umano	24
🌐 Il Capitale Intellettuale e Organizzativo	26
🌐 Il Capitale Sociale e Relazionale	31
2. VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET PRINCIPALI	63
🌐 Lo sviluppo delle Squadre Nazionali	63
🌐 L'attività giovanile	74
🌐 Il calcio femminile	97
3. LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE	109
4. LA FORMAZIONE TECNICA	120
5. ATTIVITÀ DEGLI UFFICIALI DI GARA	130
6. VALORIZZAZIONE COMMERCIALE	132
7. ATTIVITÀ REGOLATORIA	137
8. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA CONNESSA AL COVID-19	146
CONCLUSIONE: IL PERCORSO DI TRASPARENZA DELLA FIGC	156

PREMESSA

Il Management Report costituisce un processo di reporting annuale nato nel 2015, finalizzato a rafforzare la dimensione della trasparenza e a rendicontare le attività svolte dalla Federazione, a beneficio di tutti gli stakeholder interni ed esterni alla FIGC. Si sviluppa attraverso la redazione di specifici Rapporti di Attività da parte delle diverse “aree di funzione” della Federazione, e si inserisce in un più generale programma orientato al raggiungimento dell’obiettivo di *good governance*, al fine di costruire di un dialogo interno costante tra aree e funzioni. Le aree federali trasmettono periodicamente un rapporto di sintesi delle attività svolte, che vengono riepilogate in questo documento finale. In estrema sintesi, il Management Report costituisce uno strumento di verifica, monitoraggio e allineamento dei risultati gestionali e amministrativi rispetto agli indirizzi politici dettati dagli organi federali e dalle strategie aziendali.

Sul tema della visibilità operativa, la FIGC rende disponibili, oltre al presente Rapporto di Attività, tutti i principali documenti di riferimento relativi al proprio sistema attraverso altre pubblicazioni redatte, anche in lingua inglese, e inserite sul proprio sito internet all’interno della sezione “Federazione Trasparente”, raggiungibile al seguente link: <https://www.figc.it/it/federazione/federazione-trasparente>. Vengono in particolare pubblicati il Bilancio Sociale e quello Integrato, il budget federale e il bilancio di esercizio, insieme al ReportCalcio, al Conto Economico del Calcio Italiano e a numerosi altri documenti che riassumono le peculiarità e gli aspetti salienti del modello di gestione adottato dalla Federazione e della strategia federale.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

La Federazione nel 2020 ha operato nel rispetto delle indicazioni fornite da Sport e Salute, per il perseguimento degli obiettivi di buona gestione, al fine di riuscire ad assicurare un elevato livello di servizi strettamente connessi al proprio scopo istituzionale, legato a promuovere e disciplinare l’attività del giuoco del calcio e gli aspetti sociali ad essa connessi, garantendo i migliori risultati sportivi, organizzativi ed economici.

L’attività della governance federale si è concentrata sul far riacquisire alla FIGC un ruolo centrale nel contesto politico-istituzionale e in quello sportivo, per poi intraprendere un ampio e strutturato processo di riforma che l’aggravarsi della crisi dovuta alla pandemia da COVID-19 ha soltanto rallentato. In questo documento vengono rappresentate innanzitutto le azioni intraprese con successo e i risultati ottenuti in ambito federale, frutto di una cultura del fare che ha ispirato l’agire di questa governance. Un’analisi dettagliata dei progetti sviluppati dalla Federazione, al fine di dare finalmente contenuto e sostanza al concetto di “sostenibilità”, agendo sulle norme e ammodernando l’impianto regolatorio dell’intero sistema, ma cercando anche in parallelo di ridare entusiasmo alle Nazionali e a tutti gli appassionati offrendo, allo stesso tempo, sostegno alle Leghe, alle società, alle componenti tecniche e ai loro associati.

L'anno 2020, a partire dai mesi di febbraio e marzo, è stato caratterizzato dal significativo impatto prodotto dall'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, che ha generato un rilevante contraccolpo socio-economico su tutti i settori strategici del Sistema Paese, compreso il comparto sportivo e il settore calcistico nello specifico. Le principali conseguenze hanno riguardato, a partire dal marzo 2020, l'interruzione prolungata della stagione sportiva 2019-2020, che si è poi tradotta nella cancellazione e nello stop definitivo di tutte le competizioni calcistiche organizzate sotto l'egida della Federazione, con l'unica eccezione del calcio professionistico: la Serie A e la Serie B sono riprese a giugno e si sono concluse ad agosto (oltrepassando quindi il canonico termine previsto per la stagione sportiva, ovvero il 30/06/2020); la regular season della Serie C non è invece più ripresa, e nei mesi di giugno e luglio si sono disputati solo i play-off e i play-out.

Anche il calendario delle Rappresentative Nazionali ha subito dei significativi impatti: la Nazionale A maschile non ha potuto disputare partite ufficiali fino al mese di settembre; tutte le principali competizioni per Rappresentative giovanili sono state annullate (es. Europei Under 17 e Under 19, Mondiali Under 20 e Under 17), insieme alla cancellazione e/o al posticipo delle amichevoli e delle diverse fasi di qualificazione in tutte le categorie (Nazionali femminili, giovanili, Beach Soccer e Calcio a 5). Nel 2020, nello specifico, le Rappresentative Nazionali hanno disputato appena 49 partite ufficiali, rispetto alle 262 del 2019. La Nazionale "A" maschile ha giocato appena 8 partite, il dato più basso dal 1993.

Gli altri principali effetti prodotti dall'emergenza sanitaria hanno riguardato la necessità di disputare le partite a porte chiuse, insieme agli ovvi riflessi diretti e indiretti che l'emergenza sanitaria ha prodotto su tutti gli stakeholder del settore, a causa principalmente del drastico calo dei ricavi da ticketing, sponsorizzazioni, merchandising e corporate hospitality, oltre agli ulteriori costi connessi all'attuazione dei protocolli sanitari. La pandemia sta producendo nel medio-lungo termine un impatto su tutti i settori dell'attività calcistica (sistema professionistico, calcio dilettantistico e giovanile, movimento calcistico femminile, ecc...), che si è tradotto in vari scenari negativi: crisi economica di società e associazioni sportive, calo del livello di occupazione, diminuzione dei tesseramenti e del livello di attività (con ripercussioni socio-economiche sul territorio), calo della domanda dovuto alla disaffezione del pubblico, al cambio delle preferenze di consumo e dell'allocazione dei budget delle aziende, diminuzione del valore economico degli asset commerciali e minor potere di negoziazione, fino alla depressione del mercato dei trasferimenti e agli impatti patrimoniali dovuti alla perdita del valore aziendale delle imprese (anche in relazione al portafoglio dei diritti).

A fronte del significativo impatto prodotto dall'emergenza sanitaria, una parte significativa delle progettualità condotte dalla struttura federale nel corso del 2020 è stata necessariamente rivolta all'attuazione di piani e progetti per assicurare la sostenibilità del Sistema Calcio, a tutti i livelli. A cominciare dall'introduzione dei protocolli medico-sanitari per la graduale ripresa degli allenamenti e delle competizioni, redatti con il coinvolgimento di tutte le componenti federali attraverso la neocostituita Commissione Medico-Scientifica della FIGC. Dal 22 maggio 2020 sono stati approvati protocolli specifici relativi ai seguenti ambiti: ripresa allenamenti professionisti, Serie A femminile e arbitri; ripresa calcio giovanile e dilettantistico; disputa gare a porte chiuse; ripresa calcio paralimpico e sperimentale; attività Rappresentative Nazionali; prosecuzione campionati nazionali LND e Serie B

femminile; oltre a numerosi aggiornamenti dei protocolli stessi e all'implementazione del nuovo impianto sanzionatorio ad hoc per il mancato rispetto degli stessi. La proficua interlocuzione instaurata con il Governo ha portato alla validazione dei protocolli, nonché all'introduzione di "corridoi sanitari" per i viaggi da e per l'Italia degli sportivi impegnati in attività ufficiali e alla definizione di un "iter straordinario" per decisioni in materia di determinazioni delle classifiche 2019-2020 e/o modifiche di format 2020-2021 (articolo 218 del "Decreto Rilancio"), insieme alla definizione di una serie di provvedimenti legislativi finalizzati a dare sostegno all'intero sistema sportivo, di cui si possono citare i principali: contributi per le società dilettantistiche e per i lavoratori sportivi, differimento scadenze fiscali e contributive, sospensione dei canoni di locazione e dei diritti di superficie degli impianti, cassa integrazione per i tesserati con contratti fino a 50.000 euro lordi, istituzione del "Fondo Salva Sport" e del credito di imposta per le sponsorizzazioni sportive.

Per quanto concerne i regolamenti e l'assetto normativo, si segnala l'importante introduzione della regola delle 5 sostituzioni (avvenuta dopo la richiesta indirizzata dalla FIGC alla FIFA e l'approvazione in via sperimentale da parte dell'IFAB) che ha permesso una gestione più efficiente delle rose in presenza di calendari necessariamente molto più congestionati di prima. Sono state inoltre ratificate le nuove regole sui trasferimenti dei calciatori, che recepiscono le indicazioni della FIFA sulla rinegoziazione dei contratti dei tesserati e intervengono sull'adeguamento dei termini di tesseramento e delle modalità di trasferimento dei calciatori professionisti alle mutate condizioni dello scenario pandemico, tenendo conto delle nuove date della stagione, nel segno di una maggiore flessibilità. Anche il sistema delle Licenze Nazionali è stato adeguato (tramite il rinvio delle scadenze e la rimodulazione degli adempimenti).

La Federazione ha anche avviato un importante e strategico programma di sostegno economico a beneficio di club e componenti federali, per sostenere il Sistema Calcio nella fase di ripresa delle attività post COVID-19, che si è concretizzato in una valorizzazione complessiva della politica dei servizi 2020 pari ad oltre 40 milioni di euro; si segnala in particolare l'introduzione del "Fondo Salva Calcio", del valore complessivo pari a 21,7 milioni di euro, destinati ai club di calcio professionistico di Serie B e Serie C, alle società della LND, alle società della Divisione Calcio Femminile, al Fondo di Solidarietà calciatori, allenatori e preparatori atletici. A ciò va aggiunta la destinazione totale dell'assegnazione integrativa dei contributi 2020, deliberata da Sport e Salute nel mese di novembre, per un importo complessivo di 10,1 milioni di euro. Con riferimento specifico al calcio giovanile, si è deciso di abbattere il costo del tesseramento (con uno stanziamento complessivo di 1,3 milioni di euro da parte della Federazione), insieme all'introduzione di un contributo a fondo perduto per le società di puro SGS (300.000 euro), alla restituzione a società e famiglie della quota di assicurazione obbligatoria (per un importo pari a 1,65 milioni di euro) e all'introduzione della gratuità del tesseramento femminile Under 17. Queste iniziative di supporto finanziario sono state assunte senza intaccare la solidità patrimoniale e le disponibilità finanziarie della FIGC, grazie al positivo equilibrio della gestione aziendale della Federazione generato negli ultimi esercizi. Un risultato raggiunto a fronte anche del consistente aumento dei ricavi commerciali, della riduzione delle spese generali e dei costi del personale, nonché dei risparmi netti derivanti dalla sospensione delle attività sportive (minori costi arbitrali e di organizzazione delle attività delle Squadre Nazionali più che proporzionali rispetto ai corrispondenti minori ricavi attesi).

Oltre al supporto offerto al Sistema Calcio, la Federazione ha anche sviluppato delle importanti iniziative di responsabilità sociale e di sensibilizzazione, indirizzate alla grande famiglia dei tifosi e degli appassionati del calcio italiano: si ricorda il supporto offerto alla campagna #DISTANTIMAUNITI, ideata dal Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport, insieme al programma di attività svolte a contorno della partita disputata dalla Nazionale di Mancini contro i Paesi Bassi nella quarta giornata di UEFA Nations League a Bergamo, uno dei territori più colpiti dalla pandemia. Si segnala inoltre l'ulteriore prosecuzione della collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che ha portato nel novembre 2020 al lancio del progetto "I campioni portano la mascherina", con la creazione dell'Azzurri Mask, nonché il programma di iniziative prodotte in collaborazione con la Fondazione LAPS, attraverso il lancio della campagna di raccolta fondi #ÈIlNostroDovere - #OurDuty, al fine di raccogliere risorse, attraverso il coinvolgimento delle Nazionali italiane di calcio, destinate alla Croce Rossa Italiana e al Banco Alimentare, che li utilizzeranno per donare alle famiglie più fragili beni di prima necessità. Nel marzo 2020, la Federcalcio ha anche messo a disposizione delle autorità fiorentine il Centro Tecnico Federale di Coverciano per ospitare persone sottoposte a sorveglianza sanitaria post COVID-19 e per allestire alcuni posti letto per i pazienti bisognosi di ricovero. Dal 6 aprile al 15 maggio il CFT ha ospitato un totale di 48 pazienti positivi al COVID-19.

Nel periodo dell'emergenza sanitaria, la FIGC ha attivato delle importanti campagne digitali di sensibilizzazione e fan engagement, che hanno riscosso uno straordinario seguito e successo tra tutti i tifosi e gli appassionati della maglia azzurra e del calcio italiano; le principali campagne sono state #LEREGOLEDELGIOCO, per contribuire a sensibilizzare i cittadini sulle regole da seguire per contenere la diffusione del COVID-19 attraverso messaggi dai tecnici e dai calciatori delle Nazionali, #LOSCUDETTODEL CUORE, al fine di celebrare tutte le categorie professionali impegnate nella lotta al Coronavirus, nonché UNO STORICO EUROPEO (trasmissione degli highlights delle partite giocate dalla Nazionale nel corso dei Campionati Europei) e 110 ANNI DELLA NAZIONALE, per ricordare l'importante anniversario della prima partita giocata dagli Azzurri.

Considerando il Capitale Umano della Federazione, è stato avviato il fondamentale percorso finalizzato a tutelare la salute dei dipendenti e dei collaboratori della FIGC, con l'applicazione di rigorosi protocolli aziendali anti-COVID, screening sierologici periodici per tutti i dipendenti, test molecolari o antigenici per i partecipanti a trasferte e la stipula di convenzioni con laboratori diagnostici per dipendenti e componenti federali, insieme all'introduzione della copertura assicurativa "COVID" per dipendenti FIGC/arbitri e, ovviamente, all'introduzione dello smart working e della modalità di lavoro "agile".

Oltre ai programmi connessi alla gestione dell'impatto dell'emergenza sanitaria sul Sistema Calcio, nel corso dell'anno la Federazione ha anche portato avanti tutti gli altri principali programmi strategici di riferimento, che vengono riassunti di seguito:

- **Il profilo sportivo delle Rappresentative Nazionali:** tra i risultati sportivi di maggior rilevanza, si segnala il primo posto ottenuto nel gruppo 1 della Lega A di UEFA Nations League da parte della Nazionale A maschile, che ha permesso agli Azzurri la qualificazione alla Final Four della competizione, in programma in Italia nell'ottobre 2021. Gli straordinari risultati ottenuti dalla Nazionale di Mancini hanno consentito all'Italia di tornare nella top

10 del Ranking FIFA dopo oltre 4 anni. La eNAZIONALE TIMVISION, costituita nel corso del 2020 nell'ambito di un importante programma di fan engagement portato avanti dalla FIGC sul tema degli e-sports, si è inoltre aggiudicata UEFA eEURO 2020, il primo storico Campionato Europeo di calcio virtuale; nei primi mesi del 2021, infine, 3 diverse Rappresentative Nazionali (A Femminile, Under 21 e Futsal maschile) hanno conquistato il pass per la qualificazione ai Campionati Europei di categoria. Nel luglio 2021, la Nazionale di Mancini ha poi trionfato nei Campionati Europei 2020, dopo aver superato nella fase a gironi Turchia, Svizzera e Galles (nelle 3 partite disputate in casa allo Stadio Olimpico di Roma), per poi imporsi contro l'Austria negli ottavi di finale, il Belgio ai quarti e la Spagna in semifinale; nella finale giocata a Wembley gli Azzurri di Mancini hanno conquistato lo storico titolo europeo, il secondo nel palmarès della Nazionale, dopo aver superato i padroni di casa dell'Inghilterra ai calci di rigore.

- **Lo sviluppo del calcio femminile:** l'interruzione forzata delle competizioni sportive organizzate dalla Divisione Calcio Femminile non ha impedito l'introduzione di importanti programmi strategici finalizzati alla crescita del movimento. La novità più importante ha riguardato la delibera del Consiglio federale sul passaggio di status delle calciatrici di Serie A da "dilettantistico" a "professionistico" a partire dalla stagione sportiva 2022-2023. È stata istituita al riguardo una commissione per approfondire e studiare il relativo percorso di avvicinamento e la possibilità di attingere ai fondi istituiti dal Governo per favorire il passaggio al professionismo negli sport femminili. Inoltre, grande attenzione è stata posta dalla Divisione all'allocazione dei fondi stanziati da FIFA, UEFA e FIGC per fronteggiare l'emergenza COVID-19 ma anche più in generale per la promozione del calcio femminile. La Federazione ha inoltre avviato sotto l'egida della UEFA un importante progetto di sviluppo della strategia sul calcio femminile per il prossimo quadriennio.
- **La nuova organizzazione federale:** oltre ad alcuni ulteriori interventi sull'organigramma e funzionigramma federale, si segnala in campo arbitrale la riunificazione delle CAN di A e B (nuovo organico unico allargato), l'istituzione della figura del "VAR Pro" (ex arbitri appena ritirati per motivi di età che proseguono la loro attività come "specialisti" del VAR) e l'introduzione della nuova figura del Coordinatore delle Relazioni Istituzionali AIA/CAN, con l'incarico attribuito a Gianluca Rocchi, ex arbitro internazionale di grande esperienza.
- **Gli interventi sul patrimonio immobiliare FIGC:** effettuati attraverso la Federcalcio Servizi Srl, che hanno riguardato la messa in sicurezza, l'ammodernamento e il miglioramento delle sedi di Roma (compreso il nuovo "look and feel" della sede centrale di Via Allegri) e del Centro Tecnico Federale di Coverciano, insieme al programma di attività per realizzare una nuova accademia federale a Roma, presso il Salaria Sport Village. Con riferimento più generale al tema dell'impianistica, nel 2020 è stato portato avanti e ulteriormente valorizzato il Progetto LIFE "TACKLE", sovvenzionato dalla Commissione Europea, che si propone di migliorare la gestione degli eventi calcistici sotto il profilo della tutela dell'ambiente e focalizzare l'attenzione sulle tematiche legate alla sostenibilità in ambito calcistico. Nell'ambito del progetto è stato anche recentemente avviato l'audit ambientale del Centro Tecnico Federale di Coverciano.
- **Il programma di digitalizzazione:** l'attività ha portato all'introduzione di numerose piattaforme a servizio dell'attività federale: tesseramento on-line dei calciatori, adeguamento alla nuova Clearing House FIFA e interfacciamento dei sistemi interni con FIFA ID, referti arbitrali online e piattaforma servizi della Divisione Calcio Femminile e della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale (iscrizioni, tesseramento, distinte gara,

giudice sportivo online), portale del dipendente (risorse umane, con dematerializzazione buste paga, cartellini presenze, situazione ferie e permessi), Processo Sportivo Telematico, piattaforma Football Data Integration 360 (a disposizione del Club Italia), corsi online del Settore Tecnico e del Settore Giovanile e Scolastico, archivio digitale del Museo del Calcio, progetto “Becoming a referee: a kid’s dream” e creazione del nuovo “canale FIGC”, trasmesso sulla piattaforma TIMIVISION e che ospita le partite delle competizioni della Divisione Calcio Femminile, nonché di tutti gli eventi sportivi che coinvolgono la Federazione attualmente non coperti da altri diritti. Il processo di digitalizzazione sta inoltre riguardando molte altre attività in via di realizzazione nel corso del 2021: anagrafe federale on-line, software Extranet, piattaforma per il Customer Relationship Management (CRM), tesseramento on-line dei tecnici, gestione informatizzata campionati del Settore Giovanile e Scolastico (iscrizioni, tesseramento, distinte gara, giudice sportivo online), magazzino informatizzato, progetto nuova App FIGC “Virtual Stadium” e sistema integrato per la gestione strategica centralizzata dei contenuti digitali (Digital Asset Management - DAM).

- **Il contesto normativo di riferimento:** si segnala l’approvazione dei seguenti statuti e regolamenti: LNP Serie A (statuto - regolamento), LNP Serie B (statuto); Lega Pro (statuto); AIC (regolamento elettorale consiglieri federali atleti); AIAC (regolamento elettorale delegati assembleari tecnici, regolamento elettorale consiglieri federali tecnici); AIA (regolamento assemblea elettiva ed ordinaria con modalità a distanza e con voto elettronico). Approvati, inoltre, il regolamento degli Agenti Sportivi e il relativo regolamento disciplinare, insieme alla ratifica della nuova Convenzione con l’AIC per l’utilizzo dei diritti di immagine delle calciatrici e dei calciatori da parte della FIGC.
- **La sostenibilità del sistema:** nell’ambito del sistema delle Licenze Nazionali, il 2020 ha visto l’introduzione della nuova struttura della Co.Vi.So.C., che ha portato al potenziamento delle attività di analisi della continuità aziendale dei club professionistici e di verifica dei documenti presentati dalle società.
- **I grandi eventi:** a cominciare da UEFA EURO 2020, il cui avvio è stato posticipato al 2021 a causa dell’emergenza sanitaria; Roma e lo Stadio Olimpico hanno ospitato infatti nel 2021 4 partite, compresa la gara inaugurale in programma l’11 giugno tra Italia e Turchia; l’attività della struttura federale nel corso del 2020 è stata necessariamente indirizzata alla modifica degli aspetti logistici e gestionali connessi allo spostamento della competizione, nonché alla predisposizione, su input della UEFA, della “Recovery Strategy” post COVID-19. Nel corso dell’anno, inoltre, la FIGC si è aggiudicata l’organizzazione di altri 2 eventi di rilevanza internazionale: la finale di UEFA Women’s Champions League 2021-2022 (in programma allo Juventus Stadium di Torino) e la Final Four di UEFA Nations League 2020-2021, che verrà ospitata a Milano e a Torino, garantendo una legacy importante per le città coinvolte e l’intero sistema Paese.
- **Lo sviluppo della dimensione commerciale:** oltre alla conferma di tutti gli sponsor federali anche durante l’emergenza COVID-19, va registrata la definizione di 12 nuove partnership prestigiose ed innovative: Deliveroo (Premium Partner), Fonzie’s, Ringo, Ali, Equilibra, Danone, Peroni e Conte.it (official partners), Esselunga (Divisione Calcio Femminile), TIMIVISION (Nazionali E-sports), EA Sports e Gemme (Licensing). Grazie a questi accordi, definiti dalla nuova struttura commerciale della FIGC che a partire dal 2018 ha interamente internalizzato la propria attività senza contare più sull’apporto di un advisor esterno, i ricavi derivanti dalle sponsorizzazioni (al netto degli accordi stipulati

con PUMA, Legea, Net Insurance per l'AIA e Konami) nel 2020 nonostante l'impatto della pandemia sono cresciuti del 36,6%, da 20,5 a 28 milioni di euro. E' stato inoltre raggiunto e superato l'obiettivo di «quota 100 milioni» (totale accordi di sponsorizzazione e licenza, compresi accordi "value in kind", escluso sponsor tecnico) nel quadriennio 2019-2022, con un aumento di quasi il 50% dei soli ricavi monetari. Nonostante la prolungata assenza delle competizioni sportive, le campagne digital sviluppate dalla FIGC nel 2020 hanno permesso di garantire un importante livello di visibilità degli sponsor federali: l'esposizione televisiva è cresciuta dalle 370 ore del 2019 alle 1.140 del 2020, con in parallelo l'incremento delle citazioni sui giornali e su internet (la diffusione totale sul web ad esempio è cresciuta da 1.904 a 1.992 milioni di contatti). Il valore (brand exposure) creato a beneficio degli sponsor FIGC dai post pubblicati sui canali social della Federazione ha raggiunto i 4,6 milioni di euro, rispetto ai 4,4 del 2019.

- **La crescita del calcio giovanile:** tra i diversi programmi introdotti nel corso dell'anno prima dell'emergenza sanitaria, risulta da rimarcare il nuovo progetto scolastico "Tutti in Goal", sviluppato in sinergia con il MIUR e consistente nell'organizzazione di un torneo aperto a tutti gli istituti scolastici italiani (primi 2 anni delle medie inferiori), che partecipano all'iniziativa istituendo vere e proprie "società sportive" di istituto, in grado di cimentarsi in campo sportivo ma anche organizzativo, manageriale e di comunicazione, con, in parallelo, l'attivazione di specifici progetti didattici ispirati al calcio. Nel periodo dell'interruzione dell'attività sportiva, il Settore Giovanile e Scolastico ha inoltre portato avanti numerosi progetti di coinvolgimento di tutti gli stakeholder coinvolti nell'attività giovanile (club, tesserati, tecnici, dirigenti, ecc...), con l'introduzione di diversi programmi digitali di formazione e sensibilizzazione, a cominciare dalla creazione di un nuovo contenitore denominato "FIGC Youth Lab"; un vero e proprio laboratorio di innovazione (e di formazione all'innovazione) dedicato interamente agli staff coinvolti nella gestione del calcio giovanile.
- **La formazione tecnica:** nell'ambito delle diverse attività portate avanti dal Settore Tecnico, si segnala l'introduzione dei corsi on-line, al fine di non interrompere la didattica nel periodo dell'emergenza sanitaria, nonché dei nuovi corsi "Licenza D" per allenatori dilettanti regionali e del nuovo programma formativo per i responsabili dei settori giovanili.
- **Il calcio paralimpico e sperimentale:** il 2020 ha visto il consolidamento delle attività della neo-costituita Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, nata a seguito della sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra FIGC e CIP, Comitato Italiano Paralimpico, con l'obiettivo di sviluppare un'azione coordinata al fine di massimizzare la pratica del gioco del calcio per persone con disabilità. La FIGC, con l'istituzione di una Divisione ad hoc, è stata pertanto autorizzata ad organizzare da subito attività calcistiche sperimentali, diverse da quelle regolamentate dagli organismi internazionali che sovrintendono le attività calcistiche praticate da persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, che saranno oggetto di successivi e separati accordi di trasferimento dalle Federazioni del CIP alla FIGC. Nonostante l'interruzione prolungata delle competizioni sportive, nel corso dell'anno la DCPS ha sviluppato numerosi programmi indirizzati ai propri tesserati (tra cui corsi di formazione tecnica e di preparazione atletica, tornei di e-sports, concorsi e altre iniziative). Nel 2020 è stato anche costituito il Consiglio Direttivo della Divisione, che ha eletto come Presidente Franco Carraro.

Il consolidamento degli importanti risultati economici e finanziari raggiunti negli ultimi anni, unitamente al supporto ricevuto dalle organizzazioni calcistiche internazionali FIFA e UEFA in alcune aree progettuali mirate, ha consentito, anche nel 2020, di garantire il sostegno economico degli investimenti sui programmi di valorizzazione di alcuni asset strategici della Federazione come quelli appena evidenziati.

Per quanto concerne i temi connessi alla politica sportiva, a livello italiano ed internazionale, alla fine dell'anno 2020 è stata convocata l'assemblea elettiva della FIGC, che il 22 febbraio 2021 ha portato alla rielezione del Presidente FIGC Gabriele Gravina per il quadriennio 2021-2024, a fronte di un largo e significativo consenso: il Presidente ha ottenuto infatti il 73,45% dei voti espressi dall'Assemblea. Nell'aprile 2021, inoltre, Gabriele Gravina è stato eletto nel Comitato Esecutivo della UEFA; a Montreux, in occasione del 45° Congresso UEFA, il presidente della FIGC ha ricevuto 53 preferenze su 55, risultando il più votato tra i candidati: farà parte del Comitato Esecutivo per i prossimi 4 anni. E l'Italia ha festeggiato anche la conferma di Evelina Christillin, rieletta come membro femminile del Consiglio FIFA con 33 preferenze su 55. Nel maggio 2021, infine, il Presidente federale Gravina è entrato a far parte della nuova Giunta del CONI, in occasione delle elezioni che hanno confermato Giovanni Malagò alla presidenza del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Considerando l'evoluzione della gestione nel 2021, come già accennato precedentemente il principale risultato da sottolineare riguarda la conquista del titolo europeo da parte della Nazionale A maschile guidata da Roberto Mancini.

I Campionati Europei hanno rappresentato una straordinaria occasione per riaffermare il valore e il livello dell'intero calcio italiano, ad appena 4 anni di distanza dalla mancata qualificazione ai Campionati Mondiali, avvicinando nuovamente gli italiani ai colori azzurri e, in generale, riaffermando la grande passione del popolo italiano per il calcio:

- 115,7 milioni di telespettatori totali e 16,5 milioni medi su Rai e Sky per le 7 partite giocate dagli Azzurri (share medio: 79%); la sola finale giocata contro l'Inghilterra ha prodotto quasi 20,6 milioni di telespettatori (84% di share).
- Quasi 50.000 spettatori presenti allo Stadio Olimpico di Roma per le 4 partite giocate in Italia; UEFA EURO 2020 ha rappresentato il primo evento sportivo con una importante riapertura al pubblico in Italia, attestandosi anche a livello simbolico quale momento di «rinascita» e di ritorno ad una «quasi» normalità.
- Numeri da record anche per le altre iniziative sviluppate dalla FIGC a contorno dei Campionati Europei, a cominciare da Casa Azzurri, per la prima volta aperta al pubblico: 12.000 visitatori, 22 milioni di visualizzazioni sui social, 20 workshop e 7 concerti live
- Considerando il profilo dei fan e follower sui social media delle Nazionali, dall'11 giugno al 16 luglio sui canali azzurri sono stati ideati e pubblicati molteplici contenuti che hanno generato numeri di grandissimo rilievo: ben oltre il miliardo di impression e, per quanto riguarda l'engagement, tra i soli Instagram e Facebook, sono state superate le 100 milioni di interazioni. Parimenti notevole è stato anche l'incremento del numero di follower sulle piattaforme, che è stato di oltre 2,7 milioni: su Instagram si è raggiunta quota 5 milioni (+2 milioni); su Facebook 5,2 milioni (+367k); sul profilo Twitter in lingua italiana 838k (+113k); sul profilo Twitter in lingua inglese 732k (+139k); su YouTube 385k (+81k). Inoltre

da sottolineare la rapida ascesa dei neonati canali social in lingua araba e cinese: nelle ultime tre settimane hanno rilevato congiuntamente più di 30 milioni di impression.

- Complessivamente, secondo un sondaggio di Quorum Youtrend, l'84,3% degli italiani si è appassionato alle performance dell'Italia e per il 40% di loro la squadra azzurra rappresenta un simbolo di riscatto o di rinascita.
- Il successo sportivo: la vittoria mancava dal 1968 (unico titolo conquistato nella storia) e ha permesso il ritorno della Nazionale al quarto posto del Ranking mondiale (non accadeva dal settembre 2013); un calciatore italiano votato come migliore del torneo (Gianluigi Donnarumma) e 5 giocatori inseriti nella top 11; il torneo ha attestato inoltre nuovamente l'elevato livello qualitativo del calcio italiano; oltre agli Azzurri, anche molti altri giocatori di Serie A si sono distinti tra i migliori del torneo (tra cui Cristiano Ronaldo, Romelo Lukaku, Robin Gosens, Mikkel Damsgaard e Joakim Mæhle).
- La vittoria dell'Europeo può dare grande impulso alla ripartenza sociale ed economica dell'Italia, concorrendo a farne un Paese più credibile e stimato, maggiormente inclusivo e anche più ricco: tutte le maggiori ricerche stimano l'impatto delle grandi vittorie calcistiche in almeno lo 0,7% del PIL (circa 12 miliardi di euro), una stima peraltro vista al ribasso (nel caso della vittoria ai Mondiali 2006 la crescita del PIL reale fu pari all'1,5%, mentre quello nominale si attestò al +4,1%, con una diminuzione dei disoccupati del 10% e l'incremento del 10% dell'export Made in Italy). L'effetto positivo sul prestigio dell'immagine internazionale del nostro Paese impatta anche sul richiamo turistico (nella vittoria del 2006 l'aumento fu pari a quasi 2,4 milioni di turisti in più) e sulle performance dei titoli in Borsa.
- Di grande rilevanza, infine, l'impatto della vittoria agli Europei sul profilo economico della FIGC: grazie al percorso netto fatto all'Europeo la FIGC ha incassato 28 milioni e 250mila euro. Aggiungendo gli introiti derivanti da accordi commerciali, l'incremento dei ricavi della Federazione è stimabile in circa 36 milioni di euro.

Un patrimonio di interesse, emozioni, passione e indotto economico da tenere in considerazione, da capitalizzare e non disperdere, su cui investire nel più ampio percorso di crescita strategica e strutturale del calcio italiano.



**2020 RAPPORTO
DI ATTIVITÀ**

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

MODELLO DI GESTIONE, CAPITALI GESTITI E ATTIVITÀ 2020



IL MODELLO DI GESTIONE



1. CAPITALI GESTITI

Il Capitale Economico

Il **Capitale Economico**, costituito dall'insieme delle risorse economico-finanziarie che la FIGC utilizza per alimentare la propria attività e supportare i programmi di sviluppo della Federazione stessa e dell'intero calcio italiano, continua a rappresentare un profilo di interesse centrale da parte della governance federale.

Nel Consiglio federale del 27 gennaio 2020 è stato approvato all'unanimità il budget 2020; il documento previsionale certifica quanto la Federazione abbia rispettato gli impegni assunti nei mesi precedenti, quando si era posta l'obiettivo di riportare in equilibrio economico i risultati di gestione già in sede di stima previsionale. Nello specifico, a fronte di una previsione iniziale del 2019 negativa per 9,1 milioni di euro, il budget chiudeva in utile, peraltro con stime di introiti fondate su criteri prudenziali, senza eventuali ricavi derivanti dalla fase finale dei Campionati Europei 2020 e potenziali risorse aggiuntive provenienti da Sport e Salute. Tale risultato è il frutto di maggiori ricavi previsti per 12,5 milioni, che portano la previsione del valore della produzione a 185,4 milioni e il margine operativo lordo a 21,4 milioni.

Nel Consiglio federale del 25 giugno 2020 è stato approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2019 della Federazione (certificato nuovamente da una società di revisione), che presenta un risultato positivo di esercizio pari a 1,8 milioni di euro. L'attività di controllo effettuata dalla Federazione e lo sviluppo di una politica di valorizzazione delle potenzialità commerciali hanno permesso di raggiungere, anche per l'esercizio in esame, ottimi risultati. Il valore della produzione si attesta a 174 milioni di euro ed è legato, in via prevalente, alla valorizzazione dei proventi collegati all'organizzazione in Italia del Campionato Europeo Under 21, agli eventi disputati dalla Nazionale A maschile, alla valorizzazione dei diritti televisivi, nonché al finanziamento dei progetti legati alle risorse rivenienti dalla Mutualità generale di sistema (ex art. 22.3 decreto legge 22 ottobre 2016 convertito in legge n. 225 del 1° dicembre 2016).

Gli impatti dell'attività internazionale, che nel 2019 ha visto impegnate le diverse Squadre Nazionali in 262 eventi internazionali, hanno manifestato i loro effetti anche per quanto riguarda i costi di produzione. In particolare, il Bilancio 2019 presenta un valore pari a 163,2 milioni di euro, con costi per l'attività sportiva pari a 115,3 milioni e costi di funzionamento pari a 36,6 milioni di euro, determinando il valore del Margine Operativo Lordo (MOL) in 22 milioni. Il Risultato Operativo e il Risultato Ante Imposte sono pari a 11,1 milioni di euro. In considerazione delle imposte di periodo pari a 9,2 milioni di euro, il Risultato di Esercizio 2019 come già accennato è pari a 1,8 milioni di euro. Dal punto di vista patrimoniale, si evidenzia un patrimonio netto in crescita, che si attesta a 55 milioni di euro, con un decremento dell'attivo circolante di circa 3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018.

Nel Consiglio federale del 9 novembre 2020 è stata inoltre ratificata l'approvazione unanime della prima rimodulazione del Budget 2020. L'apprezzamento del brand della FIGC (con la finalizzazione di 38 partnership) e il conseguente incremento dei ricavi

commerciali (raddoppiati rispetto al quadriennio precedente) ha consentito di far fronte ad una contribuzione diretta verso le componenti del Sistema Calcio, a fronte delle note difficoltà connesse all'epidemia da COVID-19, per un ammontare complessivo pari a 38 milioni euro. Un ottimo risultato, registrato investendo nel rafforzamento delle professionalità interne alla FIGC (non rinnovato l'accordo con l'advisor) senza aggravare il budget del costo del personale, che infatti risulta ridursi di quasi mezzo milione di euro. Nello specifico, la rimodulazione del Budget mostra un risultato d'esercizio positivo pari a 2,1 milioni di euro, per effetto del rinvio e/o della riduzione di alcune voci di ricavo e di costo causate dall'emergenza sanitaria. Ciò a fronte di una diminuzione di ricavi caratteristici della Federazione (diritti tv, partecipazione a manifestazioni internazionali e quote degli associati), pari a circa il 20% dei proventi inizialmente previsti, che è stata però efficientemente compensata da una corrispondente riduzione dei costi e dall'incremento dei ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni.

Nel Consiglio federale del 3 dicembre 2020, è stata approvata la seconda rimodulazione del Budget Annuale 2020, il cui risultato di esercizio aggiornato risulta pari a 2,5 milioni di euro. I principali elementi sono rappresentati dall'assegnazione dei contributi integrativi da parte di Sport e Salute per un importo di 10,1 milioni di euro, nonché dal bonus UEFA, collegato all'accesso della Nazionale A maschile alla Final Four di Nations League. Inoltre, in relazione alle più recenti disposizioni governative, sulla base delle quali è stata previsto l'annullamento delle manifestazioni sportive delle attività sportive dilettantistiche e giovanili, la FIGC ha recepito la conseguente riduzione dei costi destinati ai rimborsi arbitrali per il periodo sino al 31 dicembre 2020. La Federazione ha destinato integralmente le risorse rese disponibili al sostegno del sistema calcio sia attraverso interventi collegati all'emergenza sanitaria che all'impianistica sportiva e al sostegno della pratica sportiva di base.

Ad inizio 2021, e in particolare nel corso del Consiglio federale del 29 gennaio, è stato poi approvato all'unanimità il Budget 2021, il primo che risente in pieno dell'impatto complessivo della crisi dovuta alla diffusione del COVID-19. Il Budget presenta un risultato di esercizio pari a 772.087 euro, e assorbe imposte e tasse per 13,1 milioni di euro. Il Margine Operativo Lordo atteso è pari a 36,2 milioni di euro e risulta significativamente migliorativo rispetto al budget iniziale 2020 (21,4 milioni). Il Margine Operativo Netto si attesta a 13,7 milioni di euro. Tale risultato è il frutto di maggiori ricavi previsti nell'esercizio 2021 per circa 22,7 milioni di euro rispetto al valore del budget aggiornato 2020, nonostante il Budget 2021 risulti caratterizzato da stime di ricavi fondate su criteri prudenziali che non hanno tenuto conto di alcune voci di entrata, il cui manifestarsi è pressoché certo nell'esistenza ma non ancora nell'ammontare definitivo. Di contro, sul lato dei costi di produzione, sono stati previsti accantonamenti prudenziali fra cui la quota corrispondente all'assegnazione integrativa 2020, da parte di Sport e Salute, del contributo finalizzato alla promozione dell'accesso allo sport dei giovani tra i 5 e i 17 anni (2,5 milioni di euro).

Nel Consiglio federale del 17 maggio 2021, è stato infine approvato all'unanimità il Bilancio Consuntivo 2020 della FIGC (nuovamente certificato su base volontaria da una società di revisione, oltre che verificato dal Collegio dei Revisori dei Conti) che, nonostante sia il primo condizionato dalla pandemia da COVID-19, chiude con un Valore

della Produzione pari a 169,1 milioni di euro, con un Margine Operativo Lordo pari a 52,5 milioni e un risultato positivo pari a 2,2 milioni di euro, dopo cospicui accantonamenti per le emergenze, il sostegno e lo sviluppo del calcio e il pagamento delle imposte.

In termini generali, l'operatività garantita nel corso del 2020 dall'Area Amministrazione, Finanza e Controllo della FIGC ha portato alla generazione di circa 70.000 registrazioni contabili, curando in parallelo il processo amministrativo degli emolumenti e dei rimborsi spese arbitrali delle gare dei campionati professionistici, dilettantistici e giovanili (con oltre 275.000 rimborsi). L'ufficio ha inoltre implementato con successo il nuovo processo di informatizzazione delle disposizioni di pagamento della Federazione, dell'Associazione Italiana Arbitri, del Settore Giovanile e Scolastico e del Settore Tecnico che ha permesso, a far data dal 1° gennaio 2020, di gestire i pagamenti verso la Banca Nazionale del Lavoro esclusivamente attraverso flussi telematici. Questo ha garantito, anche e soprattutto durante il periodo di lockdown connesso all'epidemia da COVID-19, di garantire il pieno rispetto delle tempistiche di pagamento di tutte le disposizioni predisposte. Si segnala inoltre il costante monitoraggio dell'intera attività amministrativo-gestionale della Federazione nel rispetto del Bilancio preventivo approvato (Budget), attraverso una pianificazione interna delle operazioni di controllo e l'effettuazione di un monitoraggio continuo dell'andamento del Budget federale attraverso incontri e confronti con le Strutture federali. L'Area Amministrazione, Finanza e Controllo ha anche supportato costantemente la Governance federale, anche nel periodo di lockdown, attraverso un'analisi costante sull'andamento e sulle previsioni gestionali, predisponendo reportistiche ad hoc, in modo da consentire al Vertice Federale le migliori valutazioni istituzionali/programmatiche di competenza.

Per quanto concerne il bilancio di Federcalcio Servizi Srl, società interamente controllata dalla FIGC, l'esercizio 2020 ha visto il proseguimento dell'attività di assessment sul comparto amministrativo e di gestione del patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di portare una maggiore efficienza nella gestione. È stata ulteriormente incrementata l'interazione con la Federazione, consentendo di disporre di una visione complessiva delle problematiche di gestione del patrimonio, nonché di ottenere risparmi, anche tramite la condivisione di alcuni servizi, in un'ottica di efficienza e razionalizzazione a livello di sistema.

Più in generale, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi strategici della Società, nel corso del 2020 è continuata l'analisi del patrimonio immobiliare finalizzata all'individuazione dell'effettivo valore di mercato attribuibile a ciascun asset, nonché l'attività di ottimizzazione dello sfruttamento commerciale del patrimonio immobiliare.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia la buona solidità della Società: al 31 dicembre 2020 si registra un totale delle immobilizzazioni pari a 44,7 milioni di euro ed un attivo circolante di circa 12,6 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto di 45,1 milioni e debiti per 10,6 milioni.

A livello di Conto Economico, l'esercizio al 31 dicembre 2020 si chiude con un risultato positivo d'esercizio pari a circa 0,07 milioni di euro. I ricavi delle prestazioni sono pari a 6,8 milioni, con un totale del valore della produzione pari a 7,6 milioni.

Il Capitale Produttivo e Naturale

Di grande e crescente importanza anche l'attenzione rivolta al **Capitale Produttivo e Naturale**, che ha interessato nel corso del 2020 4 aree principali:

- Il Centro Tecnico Federale
- Le sedi amministrative della FIGC
- Gli altri progetti strategici a livello federale
- Il supporto allo sviluppo dell'impiantistica sportiva a livello generale

Per quanto concerne il **Centro Tecnico Federale** di Coverciano, è proseguito il programma dei lavori infrastrutturali di ammodernamento del complesso, che già nei precedenti esercizi hanno permesso un sostanziale completamento delle attività di adeguamento e messa in sicurezza dell'intero Centro, insieme ad una serie di importanti interventi infrastrutturali che hanno permesso di adeguare Coverciano rispetto ai più alti standard nazionali ed internazionali: il rifacimento del campo n. 1 in erba sintetica, la riqualificazione della tribuna del campo n. 1, il rifacimento del campo n. 4 in erba naturale, il rifacimento del campo n. 5 in erba sintetica, la realizzazione della pista d'atletica in erba sintetica presso il campo n. 3 e la riqualificazione degli spogliatoi del campo n. 2, tramite la realizzazione di una struttura modulare che consente l'utilizzo anche da parte di 4 Rappresentative Nazionali in contemporanea.

Sono inoltre stati implementati i lavori di ristrutturazione della Palestra Grande. Al piano inferiore, gli interventi hanno portato a disporre di una nuova palestra, insieme a 3 aule didattiche, 2 spogliatoi e 2 magazzini. Al piano superiore, l'area è stata resa agibile come spazio congressuale per circa 200 persone, destinandone l'uso anche all'organizzazione di eventi "corporate" da parte di aziende esterne. L'area destinata alla palestra è stata completamente rinnovata secondo gli standard dei principali club calcistici italiani e internazionali utilizzando l'ultima generazione delle attrezzature per il miglioramento della performance. È stato curato anche l'impatto motivazionale della struttura, attraverso l'utilizzo di immagini relative alla gloriosa storia della Nazionale.

È anche stata completata la riqualificazione del Comparto Medico e sono stati impostati gli interventi di ammodernamento della sede degli uffici AIAC, ed è stata inoltre avviata la realizzazione, in collaborazione con il top sponsor FIGC ENI, della prima fase del progetto tecnico finalizzato all'efficientamento energetico, tramite il completo ridisegno della parte impiantistica. La seconda parte prevederà l'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche (telegestione e telecontrollo, led, cogenerazione) che massimizzeranno l'efficientamento e che potranno portare all'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica.

Nel luglio 2018, in occasione del 60° anniversario della sua fondazione, il Centro Tecnico Federale di Coverciano aveva anche subito un nuovo e profondo restyling, frutto della collaborazione tra la FIGC e FederlegnoArredo. La partnership ha portato al rifacimento della pavimentazione, delle luci e degli arredi di 5 aree del Centro, a cui hanno partecipato 11 aziende leader del settore. Il progetto riposiziona Coverciano come benchmark internazionale di stile del made in Italy, del comfort e della funzionalità.

Le altre opere svolte negli anni precedenti hanno riguardato il completamento della messa a norma di alcune aree e della messa in sicurezza (impianto antincendio e altri interventi), l'adeguamento dell'Aula Magna e della Casa per ferie, il rifacimento dell'impianto idrico e della rete tubiera, nonché la mappatura degli oltre 1.000 pozzetti presenti all'interno del centro e l'avvio dell'opera di bonifica. È stato inoltre portato avanti il monitoraggio ambientale a supporto della Valutazione di Rischio Cancerogeno, ed è stato istituito un presidio fisso per il servizio di manutenzione, presente a Coverciano 7 giorni su 7. Sono anche stati avviati alcuni progetti funzionali alla preparazione delle Squadre Nazionali.

Per quanto concerne nello specifico le attività svolte nel 2020, è proseguito il programma dei lavori infrastrutturali e di ammodernamento del complesso, che già nei precedenti esercizi hanno permesso un sostanziale completamento delle attività di adeguamento e messa in sicurezza dell'intero Centro, insieme ad una serie di altri interventi che hanno permesso di adeguare Coverciano rispetto ai più alti standard nazionali ed internazionali.

In particolare, nelle more del posticipo di un anno dei Campionati Europei 2020, sono state effettuate una serie di attività tese a dotare le Squadre Nazionali di maggiori strumenti utili alla preparazione. In tal senso è stato creato un campo di allenamento specifico per la preparazione dei portieri, una postazione (seppure provvisoria) per le sedute di crioterapia che prossimamente troverà collocazione all'interno degli spogliatoi. È stata implementata, all'interno dello spogliatoio principale utilizzato dalle Nazionali maggiori, una vasca caldo/freddo. Sono stati altresì ristrutturati gli spogliatoi, intervenendo anche sul condizionamento.

Una importante attività di restyling è stata effettuata anche nelle camere della casa per ferie 100-200-300, intervenendo sia nella tinteggiatura delle stesche, nel condizionamento, sostituendo le vecchie suppellettili e le tende con le nuove, sull'impianto elettrico con adeguamento delle prese elettriche, nuovi corpi illuminanti, sostituzione specchio retro-illuminanti oltre a dotare le stesche di nuovi apparecchi televisivi. È stato altresì realizzato un nuovo impianto a servizio della rete WiFi della Casa per Ferie e delle aree comuni quali la palestra, il bar, il ristorante e la Sala assemblee e sono state installate 2 prese ethernet per ogni camera dei piani 100-200-300, insieme alla sostituzione di ventilconvettori a mobiletto obsoleti nei corridoi delle camere.

Altri interventi sono stati effettuati sulla facciata della casa per ferie e sulla fontana retro-ristorante, con scollegamento da acqua diretta sanitaria (che comportava costi notevoli) e collegamento diretto al pozzo. Con l'occasione è stata effettuata una pulizia interna e attivata l'illuminazione interna. Anche gli uffici del CTF sono stati oggetto di interventi di ristrutturazione con rimozione e smaltimento della tubazione esistente dell'impianto di riscaldamento/condizionamento negli uffici e installazione di una nuova tubazione in multistrato. Di conseguenza si è proceduto alla sostituzione di 10 ventilconvettori, alla sostituzione di 2 radiatori a parete nei bagni e all'installazione di cronotermostati con funzione estate/inverno nonché alla ritinteggiatura del corridoio e delle aree interessate dalla lavorazione.

Altri interventi di ristrutturazione del CTF hanno interessato le seguenti aree:

- Nuova illuminazione a Led che ha interessato l'Aula Magna, le aree adiacenti gli spogliatoi e la palestra della Nazionale per garantire maggiore sicurezza e visibilità.
- Rimozione isolamento acustico in centrale idrica e ripristino intonaco e tinteggiatura del locale, installazione di canaletta a vista per raccolta acqua dai locali tecnici, riparazioni della serranda del magazzino dei Giardinieri e ripristino muratura a seguito dello smontaggio dei fan coil nelle camere della Casa per Ferie.
- Sostituzione del collettore esistente "Acqua Fredda" a servizio dell'impianto idrica sanitario nel locale autoclave e sostituzione di tubazione acqua fredda, acqua calda e ricircolo a servizio della Casa per Ferie all'interno del cunicolo tecnologico.
- Su indicazione della RSPP, per motivi di sicurezza, è stata creata una botola, all'interno del cunicolo sottostante l'edificio principale, per consentire un'uscita di emergenza in caso di pericolo. La botola è stata posizionata sul soffitto a cui si accede con una scala retraibile.
- Sanificazione delle condotte aeree, delle Unità di Trattamento Aria, dei fan coil e sanificazione ambientale per saturazione dell'aria con Perossido di Idrogeno della Reception e Hall, dell'Aula Vicini, delle camere, del ristorante e cucina, degli uffici FIGC, degli spogliatoi Nazionali, dell'Aula Magna, della Palestra Nazionali e degli Spogliatoi campo 2.
- Sostituzione della fossa biologica danneggiata esistente con nuova fossa tri-camerale e allacciamento delle tubazioni di scarico.
- Installazione di cronotermostati con la funzione estate/inverno per una migliore gestione dei consumi per la climatizzazione dell'Aula Magna, della Hall e della Reception, degli Uffici Tecnici/Ufficio presidenza.
- Rimozione della pavimentazione danneggiata della terrazza degli spogliatoi delle Nazionali, con recupero delle mattonelle esistenti e ove possibile, posa di nuove e realizzazione delle fughe.
- Installazione di 2 nuove pompe dosatrici dei liquidi per il trattamento anticorrosivo e per la soluzione anti-legionella a servizio degli impianti idrico sanitari della Casa per Ferie e Ristorante, degli Uffici FIGC e degli spogliatoi delle Nazionali.
- Sostituzione di tutte le tubazioni in uso a servizio dell'impianto idrico sanitario e dell'impianto di climatizzazione Casa per Ferie/CTF.
- Rimozione delle tubazioni fatiscenti esistenti ed installazione dei nuovi collettori "Acqua Fredda", "Acqua Calda" e "Ricircolo" a servizio del Centro Tecnico Federale
- Sostituzione dei cavi elettrici non a norma e realizzazione di nuovo impianto di illuminazione con separazione delle accensioni dei punti luce come richiesto dagli utilizzatori all'interno della sede AIAC.

Preme sottolineare, infine, l'avvio di un progetto di "rinfoltimento" degli alberi all'interno del CTF nel rispetto delle autorizzazioni comunali, per delle perdite dovute ad una serie di eventi naturali (fenomeni atmosferici, vecchiaia delle piante, ecc...) che nel tempo avevano portato alla perdita/abbattimento di numerosi alberi. Il progetto, a regime, vedrà la piantumazione di oltre 100 alberi.

Le attività svolte nel 2020 hanno completato il generale rifacimento del Centro, su cui la FIGC ha investito complessivamente negli ultimi 5 anni 9,3 milioni di euro. Dei lavori di ristrutturazione sono state interessate in primis le infrastrutture sportive (campi e

spogliatoi), ma gli interventi hanno riguardato anche l'innalzamento degli standard della ricettività alberghiera, l'ampliamento degli spazi dedicati all'area medica e di quelli destinati alla didattica.

Grazie anche a questi ulteriori interventi infrastrutturali e al miglioramento dei servizi offerti, il Centro Tecnico Federale rappresenta sempre più uno degli asset strategici della FIGC. Un centro capace di attirare le attenzioni delle testate giornalistiche più rinomate al mondo, come il New York Times e il Guardian, ma anche di tutti quei tifosi e appassionati che hanno avuto la possibilità, come in occasione degli ultimi 2 Open Day (svoltisi precedentemente alla pandemia, nel 2018 e nel 2019), di visitare Coverciano, una vera e propria eccellenza a livello mondiale.

Sono proprio i numeri a confermare ulteriormente il valore di Coverciano: 5 campi da calcio, oltre 100.000 metri quadrati di superficie, un Museo che raccoglie più di 800 cimeli della storia azzurra (quasi totalmente rinnovato nella sua componente espositiva ed ammodernato nelle sue strutture fisiche); il periodo pandemico è stato utilizzato come momento di opportunità e non quale debolezza. È stato riconsiderato tutto il materiale a disposizione, effettuando una severa selezione, da esporre con criteri diversi rispetto al passato. La chiusura ai visitatori imposta dalle norme in vigore non hanno impedito comunque lo svolgimento di interventi edili e tecnici che sono stati realizzati tempestivamente onde far trovare pronto il Museo al momento della sua possibile riapertura. Si segnalano inoltre le quasi 2.000 ore di lezione svolte ogni anno dalla Scuola Allenatori, 20 Nazionali italiane di calcio che qui hanno la loro casa e un ambiente ideale per trovare tranquillità e concentrazione. Nel 2020, non è stato possibile utilizzare per 10 mesi le attrezzature sportive, per le norme legislative correlate al COVID-19; per far comunque intendere l'impegno a cui sono chiamate le strutture del CTF si riportano i dati relativi all'anno solare 2019, quando i campi sono stati utilizzati per 2.462 ore complessive (833 ore dalle Squadre Nazionali, 1.375 per attività istituzionali e 254 per iniziative commerciali), per un uso quotidiano medio di ogni singolo campo pari a circa 1,68 ore al giorno; le aule sono state impegnate per 6.360 ore complessive di utilizzo (1.653 ore dalle Squadre Nazionali, 2.506 per attività istituzionali, 1.899 dal Settore Tecnico e 302 per iniziative commerciali), per un uso quotidiano di ogni singola aula pari a 4,48 ore al giorno.

Per quanto riguarda le **sedi amministrative della FIGC**, si segnala in primo luogo l'intervento relativo al *look and feel* dell'edificio FIGC di Roma (Via Allegri), svoltosi tra il dicembre 2019 e il gennaio 2020. La nuova immagine, moderna e tradizionale al tempo stesso, è stata focalizzata a rappresentare i momenti più importanti che hanno fatto la storia del calcio italiano, a partire da quella più recente. I nuovi allestimenti della sede FIGC riguardano sia l'esterno che l'interno. Le foto in azione di gioco dei 14 calciatori della Nazionale con il maggior numero di presenze nella gestione del CT Roberto Mancini e delle 12 calciatrici della nazionale Femminile con il maggior numero di presenze che hanno partecipato al Campionato del Mondo 2019 sono state impresse sulle facciate laterali della sede, mentre la facciata principale è stata rivestita da bande azzurre nazionali.

L'anticamera della Sala del Consiglio federale è stata integrata con un collage dei 100 calciatori con più presenze in assoluto in Nazionale. Sono state anche selezionate una serie

di immagini che rappresentano alcune delle partite più importanti della storia delle Nazionali all'interno dell'edificio: l'abbraccio tra Gigi Riva e Gianni Rivera nella semifinale contro la Germania di Messico 1970, l'esultanza al gol di Marco Tardelli nella finale contro la Germania di Spagna 1982, l'abbraccio di gruppo ad una rete di Roberto Baggio ad USA 1994, il gol del pareggio di Marco Materazzi nella finale contro la Francia di Germania 2006, l'abbraccio di gruppo a Francesco Toldo dopo la vittoria ai rigori contro l'Olanda nella semifinale dei Campionati Europei 2020, il gol di Cristiana Girelli al mondiale femminile 2019.

La Federazione, attraverso la realizzazione di questi interventi sul proprio quartier generale nella storica sede accanto Villa Borghese, in una delle zone più affascinanti di Roma, ha ribadito così ancora una volta la forza del proprio brand, la maglia Azzurra, simbolo sportivo del Paese nel mondo, elemento che unifica la passione degli italiani in Italia e all'estero. Un nuovo "look" nato proprio con l'obiettivo di continuare a far entusiasmare gli italiani attraverso le emozioni prodotte dalle Nazionali di calcio.

A livello più generale, si segnala il completamento della messa in sicurezza e dell'ammodernamento delle sedi di Roma e delle altre sedi presenti sul territorio nazionale (con un investimento totale pari ad oltre 0,7 milioni di euro).

Federcalcio Servizi è intervenuta, in particolare, anche nelle varie attività di completamento della messa in sicurezza e dell'ammodernamento delle sedi di Roma. Per quanto attiene le sedi periferiche è stato provveduto al recupero, attraverso una completa ristrutturazione, delle sedi di Genova in via Bacigalupo e di Torino in via Volta, attualmente sedi dei rispettivi comitati regionali dell'AIA e del SGS. Inoltre, è stata alienata la vecchia sede di via Fabio Filzi in Trieste in quanto non rientrava nei progetti strategici della Federcalcio Servizi. Si sta provvedendo al recupero di altre due sedi, quella di Napoli - S.M. degli angeli e di Bari con l'obiettivo di mettere a reddito anche questi immobili. Sono stati, altresì, avviati i lavori di ristrutturazione della sede del Comitato Regionale LND Calabria a Catanzaro.

In merito agli impianti sportivi di proprietà di Federcalcio Servizi è stato completato il percorso di ottimizzazione del patrimonio impiantistico, concludendo, secondo la tempistica programmata in un biennio, la riattivazione di tutti gli impianti lasciati da tempo inutilizzati affidandoli in concessione ad enti locali e/o a ASD con prevalente attività giovanile (L'Aquila, Udine e Vercelli), restituendo così alla Comunità punti di aggregazione importanti. Mentre sono stati alienati quegli impianti non funzionali agli obiettivi strategici quali quelli di Monza (occupato da un decennio dai centri sociali), Lodi e Secondigliano. In particolare, appare importante sottolineare come la cessione dell'impianto di Secondigliano, che come noto insiste su un territorio particolarmente complesso da un punto di vista sociale e per tali motivi inutilizzato da molti anni, abbia consentito l'avvio di un progetto di grande rilevanza sociale. Lo stesso, infatti, è stato ceduto ad un'associazione sportiva costituita da componenti della Polizia di Stato in attività al fine di creare un centro di legalità e un punto di riferimento per i ragazzi del quartiere. Rispetto a questo progetto, Federcalcio Servizi si sta attivando attraverso la sensibilizzazione di altri Enti che contribuiscano ad una rapida messa in attività della struttura, che necessita di importanti lavori di ristrutturazione.

Infine, per quanto attiene ai servizi, si è proseguito sul percorso già avviato teso ad una ottimizzazione dei costi e a un miglioramento del servizio stesso. A tale proposito è stato attivato un servizio di manutenzione impiantistica e edile presso il CTF al pari di quello già presente presso le 3 principali sedi federali, e sono stati rinnovati tutti i contratti di security, sia a Roma che a Coverciano. Stesso percorso è stato seguito con la manutenzione antincendio di tutte le sedi e quello attinente agli ascensori, nonché la manutenzione dei campi e del verde del Centro Tecnico Federale.

Considerando gli **altri progetti strategici federali** finalizzati alla crescita e allo sviluppo degli asset infrastrutturali, si segnala l'ambizioso programma relativo alla creazione di un secondo Centro Tecnico Federale a Roma; nell'agosto 2019, in particolare, la Giunta Capitolina ha determinato l'approvazione di un Protocollo di intesa tra Roma Capitale e la Federcalcio per la definizione di un progetto comune che, valorizzando il complesso immobiliare "Salaria Sport Village", potrà dare vita ad una vera e propria "Casa delle Nazionali". La struttura, al cui interno verrà realizzato anche un Centro medico-fisioterapico all'avanguardia, potrà ospitare le Nazionali di calcio italiane, realizzare scambi con società sportive anche internazionali, incontri con Nazionali straniere e favorire lo svolgimento di attività tecnico-preparatorie per le Nazionali giovanili maschili e femminili, nonché programmi mirati per la valorizzazione dei giovani.

Un progetto che, grazie allo sviluppo e alla promozione dell'attività sportiva ad alto livello e all'apporto di competenze e professionalità specifiche, permetterà alla città di Roma di godere di ulteriore attrattiva internazionale oltre che di una rilevante valenza sociale grazie, come proposto dalla FIGC, all'elaborazione di progetti rivolti a giovani provenienti da famiglie disagiate, a persone diversamente abili e alla realizzazione di una progettualità di responsabilità sociale. L'attuazione del Protocollo in oggetto è subordinata alla conclusione della procedura di trasferimento definitivo del compendio al patrimonio di Roma Capitale a seguito della confisca dello stesso e che non comporterà impegni di spesa a carico dell'Ente, perché l'investimento economico per il riammodernamento e la gestione ordinaria e straordinaria saranno presi in carico dalla FIGC. Nel settembre 2019, la FIGC e Roma Capitale hanno ufficialmente siglato il protocollo per la realizzazione dell'intero progetto, mentre nel corso del 2020 la governance federale ha confermato la volontà di far diventare il complesso sportivo "Salaria Sport Village" anche un polo di riferimento amministrativo, medico e tecnico per tutto il Calcio Paralimpico e Sperimentale. Nel Consiglio federale del 22 dicembre 2020, il Presidente federale Gabriele Gravina ha inoltre confermato la volontà di intitolare il Centro sportivo polivalente "Salaria Sport Village" (una volta assegnato alla FIGC) alla memoria di Paolo Rossi, l'eroe del Mundial del 1982, uno dei calciatori italiani più forti e soprattutto più amati dagli appassionati, scomparso pochi giorni prima all'età di 64 anni.

Il piano strategico di sviluppo della FIGC si è infine rivolto anche alla definizione di progetti legati al tema complessivo dello sviluppo dell'**impiantistica sportiva** nel nostro Paese, a tutti i livelli.

Nel gennaio 2020, il Presidente federale in piena continuità con il cronoprogramma nell'attuazione della piattaforma elettorale, ha presentato al Comitato di Presidenza un

piano di sviluppo complessivo del sistema imperniato proprio sul pilastro dell'impiantistica sportiva (in aggiunta al calcio femminile e a quello giovanile). Una volta raggiunti gli obiettivi con l'adeguamento del contesto normativo, con la riforma della Giustizia Sportiva e del sistema delle Licenze Nazionali, finalizzati a ridare certezza, credibilità e sostenibilità al calcio italiano, si è dunque passati ad una fase successiva per dare slancio e prospettiva al sistema nazionale. Il progetto è finalizzato alla crescita qualitativa e quantitativa investendo risorse e stimolando le società attraverso un processo di responsabilizzazione e coinvolgimento, attraverso le Leghe di riferimento. In questa prima fase la FIGC ha stanziato un importo complessivo di circa 10 milioni di euro, distribuiti secondo precise indicazioni pubblicate con la presentazione di progetti compartecipati (ammodernamento degli impianti), regolamenti ad hoc (calcio giovanile) e secondo il rispetto delle norme e lo svolgimento dell'attività di promozione (calcio femminile). A seguito dell'impatto dell'emergenza sanitaria, l'erogazione dei contributi specifici legati agli impianti sportivi è stata posticipata al 2021.

Nel dicembre 2020, i Presidenti di CONI, FIGC e Lega Serie A hanno inoltre inviato una lettera ai vertici del Governo italiano, nella quale viene evidenziato in modo preciso e circostanziato il difficile momento che sta vivendo il calcio italiano e lo stato di arretratezza delle infrastrutture sportive del nostro Paese rispetto al contesto europeo. La comunicazione è stata accompagnata dal "Rapporto Monitor Deloitte", che ha proposto le azioni ritenute fondamentali per avviare le necessarie opere di rinnovamento degli stadi in Italia, senza che vi sia alcuna richiesta di fondi per questi interventi, che invece servono proprio per ridurre le barriere agli investimenti privati.

La Federazione ha anche proseguito nel programma di gestione degli aspetti operativi connessi alla convenzione stipulata con l'Istituto per il Credito Sportivo. Tale accordo ha permesso l'introduzione di un programma di finanziamento che può contare su un plafond totale di 90 milioni di euro a tasso zero, a disposizione di Enti Locali e Club per interventi infrastrutturali sugli stadi di calcio italiani e sugli impianti sportivi.

Dimostrazione del grande interesse che la FIGC e le Istituzioni sportive hanno cominciato a riversare verso l'impiantistica sportiva, è stata anche la prosecuzione nell'attività di organizzazione di uno specifico Master diretto a formare professionisti in grado di operare con successo nell'ambito della programmazione e della progettazione di innovativi e virtuosi modelli di management nel complesso ambito delle infrastrutture sportive. Il corso, giunto nel 2020 alla sua quarta edizione, è stato istituito dalla FIGC unitamente a Politecnico di Milano, Sport e Salute, CONI Lombardia, Istituto per il Credito Sportivo e Lega Serie A. Il coinvolgimento di relatori di primo piano dello scenario italiano ed internazionale e la qualità del piano didattico rendono il Master il principale corso esistente in Italia sul tema dell'impiantistica sportiva, nonché una delle iniziative formative più apprezzate nello scenario internazionale, nell'ambito dei programmi di formazione inerenti agli impianti sportivi. Il programma scientifico del modulo sulla Gestione delle Infrastrutture Sportive (comprendendo sia gli stadi che i centri di allenamento) è stato predisposto da un panel di esperti della FIGC, e ha permesso il coinvolgimento di relatori di primo piano dello scenario italiano ed internazionale (tra cui UEFA, Federazione irlandese, Barcellona, Juventus, Benfica, Galatasaray, Arsenal, Ajax, Liverpool, Espanyol, Atletico Bilbao, Atalanta, Udinese, Cagliari, Torino, SPAL, Bologna, Frosinone, OGC Nizza, San Siro Stadium, Nielsen Sports, KPMG, Sky e Mediaset).

Di grande rilevanza, inoltre, il tema della sostenibilità ambientale. Sotto questo profilo, la Commissione Europea ha recentemente approvato una richiesta di finanziamento proveniente dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, assieme ad altri 7 partner internazionali (tra cui la FIGC), finalizzata all'implementazione del progetto "TACKLE" (Teaming up for A Conscious Kick for the Legacy of Environment), sovvenzionato in partnership con il programma "Life Environment". TACKLE si propone di migliorare la gestione degli eventi calcistici sotto il profilo della tutela dell'ambiente e focalizzare l'attenzione sulle tematiche ambientali in ambito calcistico coinvolgendo gli stakeholder al massimo livello: Federazioni calcistiche, club, stadium manager e tifosi. In vista di UEFA EURO 2020, competizione disputata in 11 diverse sedi di gioco in Europa (tra cui la città di Roma), il progetto TACKLE si propone di sviluppare con il supporto di tutti gli attori coinvolti un prospetto di Linee Guida per la Gestione dell'Ambiente negli impianti sportivi. Nel quadro dello sviluppo delle proprie strategie di sostenibilità ambientale, la UEFA terrà in considerazione le indicazioni emerse nel quadro del progetto TACKLE, assicurandone la diffusione nell'ambito delle 55 Federazioni calcistiche affiliate.

Tra le diverse attività svolte nel corso dell'anno, nel mese di novembre 2020 è stato pubblicato il rapporto sul livello di informazione e percezione dei tifosi di calcio relativamente alla protezione dell'ambiente, realizzato dal gruppo di ricercatori della Scuola Sant'Anna e che annovera, tra i vari soggetti coinvolti, la FIGC e le federazioni calcistiche di Romania e Svezia. Il documento, disponibile in lingua inglese, si basa sulle risultanze emerse dagli oltre 1.400 questionari compilati dai tifosi in occasione di alcuni incontri della Lega Serie A, della Lega Svedese e della Liga spagnola disputati prima del lockdown presso gli stadi pilota di Roma (Olimpico), Genova (Luigi Ferraris), Solna/Stoccolma (Friends Arena) e Siviglia (Benito Villamarin). I risultati mirano ad evidenziare il livello di sensibilizzazione del pubblico, e costituiscono una base consistente sulla quale verranno sviluppate nei prossimi mesi delle campagne di comunicazione per incrementare il livello di consapevolezza dei tifosi e promuoverne comportamenti virtuosi in materia ambientale. Nel novembre 2020, è infine stato avviato l'audit ambientale relativo al Centro Tecnico federale di Coverciano. Il percorso intrapreso mira a valutare la performance della "Casa delle Nazionali di calcio" sul piano della gestione ambientale in relazione a quanto già implementato, verificare la correttezza degli adempimenti normativi e compiere la cosiddetta "gap analysis" necessaria a prevenire eventuali irregolarità di carattere normativo.

Va ricordato come in senso più generale nel corso degli ultimi 8 anni il tema della sostenibilità abbia acquisito una rilevanza sempre crescente nel contesto delle attività operative correnti della FIGC, sia per quanto riguarda la gestione ordinaria, che per quanto concerne l'organizzazione e pianificazione degli eventi sportivi e promozionali. Tra le misure già in atto, vanno segnalati i provvedimenti volti alla riduzione dei consumi energetici e di carta (dematerializzazione documentale a beneficio del formato elettronico), la raccolta differenziata (carta, plastica e vetro), la strategia per l'approvvigionamento e acquisto di beni sul modello "Green procurement" (materiali riciclati e riciclabili), per il quale la Federazione si avvale di un'apposita figura professionale, oltre al riciclo di batterie esauste e toner. La mappatura delle pratiche ambientali implementate negli stadi abilitati a ospitare gli incontri della Nazionale maggiore consentirà di sviluppare degli ulteriori indicatori di sostenibilità utili a valutare e confrontare la performance ambientale. Tale visione, condivisa in ambito calcistico internazionale, è integrata nelle politiche di sviluppo definite da FIFA e UEFA.

Il Capitale Umano

Il **Capitale Umano** continua a costituire il pilastro centrale di interesse della strategia federale, e coinvolge i processi di amministrazione e gestione di circa 500 lavoratori (tra dipendenti e collaboratori). Dal 2008, dopo la stabilizzazione del personale di CONI Servizi S.p.A. (oggi Sport e Salute) transitato in FIGC, il numero dei dipendenti federali ha registrato un importante e positivo incremento, per effetto principalmente della stabilizzazione di lavoratori e di nuove assunzioni da mercato in ragione delle esigenze organizzative.

Il quadro epidemiologico derivante dall'epidemia da COVID-19 ha fortemente impattato sulle attività gestionali svolte nel 2020, determinando l'assunzione di interventi e modalità lavorative proprie. Dal punto di vista organizzativo si è comunque mantenuto l'orientamento allo sviluppo del business e delle iniziative commerciali, in ragione del processo di internalizzazione attivato già dal 2019.

Nel corso del 2020 si è attuata una progressiva riprogrammazione delle attività lavorative, in funzione dell'attivazione dello "smart working" e della rimodulazione delle attività svolte da collaboratori e stagisti, anche attraverso la sospensione di contratti, stage e rideterminazione di compensi.

Per quanto riguarda il personale dipendente, la sospensione ed il contenimento di talune attività è stata gestita senza ricorrere a strumenti di sostegno al reddito (Fondo Integrazione Salariale), utilizzando quindi tutti gli istituti contrattualmente previsti (ferie pregresse, utilizzo di recuperi, permessi lavorativi...) e quelli di accordi sindacali specifici. In tema di valorizzazione delle risorse interne, nel mese di aprile 2020 è stata confermata l'erogazione dei premi di risultato 2019. Per l'attribuzione di tali risorse sono stati mantenuti i criteri di assegnazione nel rispetto del budget di ufficio e funzione federale, insieme alla valutazione sul contributo offerto al miglioramento dei parametri economici/funzionali del bilancio generale della FIGC e al rispetto delle diverse procedure aziendali.

Nel nuovo, e non prevedibile, globale contesto pandemico derivante dal COVID-19, la FIGC si è dovuta adoperare per ridurre al minimo il rischio di contagio in ambito organizzativo. Appena scattato il piano di emergenza su tutto il territorio nazionale a seguito del DPCM del 9 marzo, si è provveduto in prima istanza alla chiusura aziendale dall'11 al 20 marzo. In questi 9 giorni è stato studiato ed elaborato il piano per poter permettere a tutti i dipendenti di lavorare da casa in "smart working". In collaborazione con l'ufficio Sistemi Informativi è stata messa in atto tutta una serie di interventi per assicurare al meglio il lavoro da casa e lo stesso è stato fatto con il "Servizio di Prevenzione e Protezione" per stilare un protocollo funzionale all'emergenza. A partire dal 23 marzo, tutti i dipendenti hanno avuto la possibilità di svolgere i propri compiti in "lavoro agile", per un totale di 22.968 giorni relativi all'anno 2020, con una media di 85 giorni per dipendente.

Nel periodo di lockdown si è inoltre attivata una gestione digitale di tutta serie di documentazione contrattuale, con un approccio innovativo e sperimentale. Infatti la sospensione di alcuni eventi ha determinato la necessità di rimodulare e/o risolvere

alcune collaborazioni, successivamente riattivate con la ripresa delle attività e degli eventi realizzati rispettando i protocolli di sicurezza. Gli effetti della pandemia hanno prodotto un impatto anche sullo smaltimento delle ferie maturate dai dipendenti. Se nel 2019 erano stati smaltite 2.750 giornate di ferie relative agli anni precedenti, nel 2020 il numero è salito a 3.563, azzerando quasi completamente il monte totale di giornate di ferie residue degli anni passati.

Le attività di selezione del personale, orientate all'aumento dell'inserimento di giovani professionalità preparate e motivate dal profilo internazionale, sono continuate secondo i parametri indicati dalla specifica procedura organizzativa interna della Federazione, con lo screening dei curricula caricati nella sezione "Trasparenza/Lavora con noi" del sito FIGC, attiva già a partire dal 2015. Nel 2020, sono stati caricati all'incirca 1.660 cv e sono stati effettuati 36 colloqui di selezione in presenza fino al mese di marzo, continuati per il resto dell'anno a distanza tramite Skype. Tale modalità ha consentito di procedere, secondo le tempistiche condizionate dal quadro epidemiologico, all'inserimento di 16 nuove risorse (di cui 7 tra stabilizzazioni e sostituzioni) e all'attivazione di 7 stage (sia di tipo extracurricolare con la Regione Lazio che con enti formativi di tipo curricolare).

Una importante novità del 2020, che rientra nell'ambito del più ampio processo di dematerializzazione digitale attuato dalla Federazione, è stato l'accesso a partire dal mese di dicembre per i dipendenti ad un portale web per la visualizzazione dei cartellini presenza. Grazie a questa nuova piattaforma digitale, ovvero del "portale del dipendente", i responsabili/referenti degli uffici invece possono anche accedere ai cartellini del proprio team, così da monitorare la situazione delle ferie e delle maggiori e minori prestazioni dei componenti delle varie aree funzionali della Federazione. Per il 2021 l'Ufficio Risorse Umane ha inoltre l'obiettivo di ampliare il portale del dipendente con nuove funzionalità, prima fra tutte la possibilità di poter gestire direttamente da portale il processo di autorizzazione dei giustificativi di assenza giornalieri (ferie, festività sopresse, recuperi compensativi, ecc...). L'obiettivo è quello di dismettere il sistema autorizzatorio "AS 400" che ormai inizia a far sentire il peso degli anni, e consentire una gestione più efficiente delle attività del personale dell'ufficio Risorse Umane ed Organizzazione, così da potersi dedicare ad altri progetti rivolti prevalentemente alla digitalizzazione dei processi gestionali. L'esperienza 2020 dello "smart working" ha infatti amplificato la necessità di strutturare l'organizzazione del lavoro per processi automatizzati e digitali.

Nel corso del 2020, è proseguito inoltre il progetto di "job rotation" e l'inserimento di risorse appartenenti ad altri settori e uffici federali all'interno degli staff organizzativi di eventi "core" della FIGC per favorire l'esperienza specifica in altri ambiti. Tali risorse hanno partecipato ad attività specifiche con mission studiate in funzione delle professionalità individuali, portando quindi da un lato la loro esperienza specifica in altri ambiti e dall'altro abilità e conoscenze nell'organizzazione di eventi di dimensione internazionale.

Per quanto concerne infine il welfare aziendale, punto fondamentale di ogni realtà lavorativa indipendentemente dal settore di riferimento e tema sempre più di interesse

generale nel mondo del lavoro, che include tutte le iniziative volte ad incrementare il benessere e la salute dei lavoratori e delle loro famiglie, la FIGC nel 2020 ha attuato e/o mantenuto le seguenti iniziative:

- Copertura assicurativa COVID-19 per tutto il personale
- Effettuazione, su base volontaria, di tamponi sierologici
- La Federazione ha confermato per il quarto anno l'Azzurro Day, grazie al quale ogni dipendente è stato omaggiato di un giorno di ferie aggiuntivo di cui godere nella giornata del proprio compleanno
- Convenzione Heaven Sporting Club Villa Borghese
- Convenzione con tutti i centri Fit & Go d'Italia per scontistica sulle sedute di allenamento
- Abbonamento semestrale a TIMVISION
- Promozione per album e figurine Panini
- Agevolazioni per l'acquisto dei biglietti per la fase finale dei Campionati Europei 2020
- PUMA: sconto del 30% per gli acquisti sul sito ufficiale dello sponsor tecnico della Nazionale
- Trenitalia: sconto 5%
- Emporio Armani: sconto 20%
- Pupa Trucchi: 30%
- Convenzione con Alitalia per l'ottenimento della carta Corporate

Nell'ambito dei benefici assistenziali e sociali è stato anche previsto il riconoscimento di un contributo ai costi per la connessione dati fissa o mobile per il periodo marzo 2020 - dicembre 2020, da esplicitarsi secondo un iter da definire con le Organizzazioni Sindacali.

Il Capitale Intellettuale e Organizzativo

Il **Capitale Intellettuale e Organizzativo** rappresenta l'insieme degli asset intangibili, sia acquistati (prodotti IT, piattaforme, sistemi informativi) che riferiti a percorsi di riorganizzazione interna, come l'aggiornamento dell'assetto organizzativo, il know-how a disposizione, l'insieme delle regole interne per il funzionamento dell'organizzazione, nonché l'insieme delle norme destinate a favorire la crescita della FIGC e dell'intero Sistema Calcio.

Lo sviluppo dell'asset nel 2020 è stato realizzato attraverso l'ampliamento organizzativo, progettuale e operativo in diversi ambiti interni:

- Organizzazione aziendale, intesa sotto l'aspetto del rafforzamento della struttura aziendale ma anche dal punto di vista dello sviluppo di processi, flussi e sistemi adottati per una maggiore efficienza e gestione interna.
- Innovazione tecnologica, con l'implementazione di programmi di sviluppo sia endofederali che riferiti al sistema complessivo del calcio italiano.
- Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Considerando il tema dell'**organizzazione aziendale** e dei relativi assetti di governance, nel corso del 2020 sono stati apportati dei piccoli allineamenti rispetto al nuovo Organigramma/ Funzionigramma della FIGC presentato nel luglio 2019, che hanno permesso di finalizzare

ulteriormente il programma di riorganizzazione aziendale impostato dalla nuova governance federale, che ha interessato numerosi ambiti; a cominciare dalla nuova struttura organizzativa del Club Italia, definito con l'obiettivo di coordinare in maniera più efficiente la struttura tecnica e quella operativa a supporto delle Squadre Azzurre. Da segnalare, inoltre, il potenziamento dell'Area Marketing e Commerciale, strutturata con l'obiettivo di gestire direttamente all'interno della Federazione attività strategiche prima delegate ad un advisor esterno, e in particolare le operazioni di Sales, Accounting e Allestimenti, per la prima volta gestite direttamente dalla Federazione, insieme al Marketing strategico e ai contenuti digitali. Il riassetto individuato tiene anche conto del nuovo assetto organizzativo degli organi di giustizia sportiva e degli organi di controllo, nonché l'inquadramento della Divisione Calcio Femminile della FIGC, la creazione di un nuovo Ufficio di Presidenza e la creazione della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale. La riorganizzazione aziendale, in linea con la piattaforma programmatica della governance federale, ha perseguito altresì gli obiettivi del rafforzamento e dell'efficientamento della struttura federale, attraverso la razionalizzazione dei processi e dei livelli di coordinamento interni, l'internalizzazione di alcune funzioni chiave in ambito marketing e commerciale, la creazione di nuove funzioni di primo livello a presidio di aree strategiche, lo sviluppo di nuovi prodotti e contenuti ad elevato valore aggiunto, il miglioramento delle relazioni con tutti gli stakeholder, sia interni che esterni al mondo federale. La nuova struttura amministrativa si propone sostenere, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, i necessari processi di valorizzazione del patrimonio di risorse umane e competenze presenti in ambito federale, il reperimento di nuove e maggiori risorse economiche, l'aumento della qualità dei servizi erogati, il rafforzamento della dimensione internazionale della FIGC, l'attrazione di nuovi eventi di caratura mondiale e il consolidamento della capacità di investimenti a medio-lungo termine.

Dal punto di vista più generale dell'efficienza interna e della gestione della struttura federale, un importante ambito di azione è stato quello del supporto legale alle diverse aree federali, che durante la pandemia è stato particolarmente rilevante. La crisi sanitaria mondiale dovuta al COVID 19 ha determinato la necessità di affrontare e risolvere nuove criticità e problematiche, aventi valenza giuridica, che hanno riguardato in generale la gestione dei contratti ed in particolare la gestione degli effetti della sospensione degli eventi sportivi internazionali, con riferimento soprattutto al rinvio al 2021 della fase finale di UEFA EURO 2020. La situazione di eccezionalità che si è venuta a creare ha imposto inoltre all'ufficio "Affari Legali & Compliance" la necessità di affiancare alle ordinarie e continuative attività alcune di natura straordinaria per il contesto in cui sono maturate. In proposito, particolarmente significativo il supporto fornito alla struttura federale nel corretto trattamento dei dati personali, con riferimento all'applicazione e al rispetto delle misure di contenimento del COVID-19 disposte dalle autorità competenti, alla ripresa dell'attività sportiva nel rispetto dei protocolli sanitari all'uopo definiti, alle iniziative svolte prevalentemente on-line di natura promozionale e a quelle istituzionali.

Per quanto concerne lo sviluppo delle Procedure ed Istruzioni interne federali, nel 2020 la Federazione nell'ambito della propria procedura organizzativa di gestione di beni e servizi ha approvato l'Istruzione operativa "self booking" per le sale riunioni delle sedi FIGC di Roma e la procedura organizzativa sull'utilizzo e sulla tutela degli strumenti informatici e della posta elettronica, insieme all'aggiornamento di tutte le informazioni di rilevanza relative

alla gestione dell'emergenza sanitaria, tra cui l'implementazione del protocollo aziendale COVID-19 e le indicazioni operative per l'uso di strumenti e servizi in smart working,

Considerando le attività di controllo e verifica delle procedure, nel corso del 2020 l'Internal Audit ha riorganizzato il proprio lavoro sia alla luce dell'emergenza COVID-19, che delle mutate esigenze organizzative e operative aziendali a supporto dell'Organismo di Vigilanza. Il 2020, infatti ha visto un ampliamento della sfera di attività in funzione del supporto all'OdV per il quale non è stata contrattualizzata nessuna consulenza.

L'Internal Audit, sulla base degli esiti dei precedenti Audit, ha effettuato 2 follow-up ("Acquisti FIGC per AIA"; "Gestione del Centro Tecnico di Coverciano: programmazione delle attività e gestione delle Infrastrutture e degli impianti") svolgendo attività di monitoraggio e valutazione dello stato di avanzamento delle azioni poste in essere dal management. Dopo la formalizzazione del CRSA 2019, nell'ottobre 2020 è stato avviato un nuovo aggiornamento del Control Risk Self Assessment (CRSA) delle aree e dei processi maggiormente coinvolti e di quelli interessati da tale review in conseguenza del nuovo assetto organizzativo (avviamento attività Divisione Calcio Femminile, istituzione Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale), degli esiti di AUDIT 2019, nonché degli impatti sulle attività federali della pandemia. Questo lavoro ha permesso l'identificazione di alcuni nuovi rischi e il tracciamento delle potenziali azioni da intraprendere al fine di una più efficace mitigazione dei rischi.

Per quanto attiene il lavoro di supporto all'Organismo di Vigilanza, venuto meno il supporto consulenziale esterno, la FIGC ha coinvolto l'Internal Audit non solo nel coordinamento delle "attività 231" ma anche nell'affiancamento all'OdV in una serie di attività tra le quali la gestione dei flussi informativi che, in base a periodicità definite, gli Uffici federali devono presentare all'OdV, le attività segretariali, l'aggiornamento del Piano 2020 di Verifiche 231 e, in ultimo per la conduzione e l'esecuzione delle verifiche 231, nonché per il monitoraggio, attraverso follow up, delle anomalie e/o criticità riscontrate nel corso dei precedenti audit (svolti dall'Organismo stesso). In particolare, l'OdV si è riunito 8 volte nel 2020, e ha condotto 3 attività di follow up 231 sui seguenti processi: Approvvigionamento di beni e servizi, Adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e Gestione dei Sistemi informativi. L'Internal Audit ha anche condotto un'attività di verifica 231 sul processo di "Gestione della Salute e sicurezza sul Lavoro, legata all'emergenza Covid-19", analisi che ha visto coinvolto principalmente il Responsabile Salute e Sicurezza sul Lavoro che, in base al ruolo ricoperto, ha dovuto attivare tutta una serie di protocolli aziendali ed attività extra volte alla salvaguardia del personale federale e delle attività lavorative.

In adempimento alla propria attività di vigilanza sul funzionamento del Modello e sulla sua idoneità a prevenire i reati che configurano una responsabilità dell'Ente/Federazione, l'Organismo sta supportando la FIGC nell'avvio dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 in seguito all'introduzione dei nuovi reati presupposto (Reati tributari, Direttiva PIF). Il progetto di aggiornamento, che vede coinvolte le strutture di Internal Audit insieme a Affari Legali e Compliance, prevede anche una review dei reati informatici e in materia SSL che, maggiormente impattati dal Covid, si ritrovano a dover intensificare i propri presidi di controllo per fronteggiare

nuovi profili di rischio 231. Sono stati, infine, aggiornati un totale di 7 Control Risk Self Assessment: Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, Divisione Calcio Femminile, Sistemi Informativi, Risorse Umane e Organizzazione, Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Settore Tecnico e Settore Giovanile e Scolastico.

Oltre all'organizzazione aziendale, il 2020 ha visto anche importanti implementazioni per quanto concerne le **innovazioni tecnologiche**, un profilo che ha portato ad uno sviluppo sempre crescente di piattaforme informatiche e digitali finalizzate ad aumentare l'efficienza e l'operatività delle strutture federali.

Nel corso dell'anno, il processo di digitalizzazione ha compiuto una ulteriore e significativa evoluzione, con l'utilizzo a regime della nuova Piattaforma di Tesseramento on-line, introdotta già a partire dal 2019. Si tratta di uno strumento innovativo e agile che, a cominciare dalla stagione sportiva 2019-2020, ha consentito alla FIGC e alle società afferenti alle leghe professionistiche di gestire i rispettivi processi di deposito delle pratiche di tesseramento presso l'ufficio centrale federale in modo completamente digitale e dematerializzato. A ciascuno dei club professionistici è stata infatti assegnata un'utenza dedicata attraverso la quale accedere al sistema ed operare in completa autonomia. Le caratteristiche della nuova piattaforma consentono agli utenti la compilazione della modulistica on-line, l'integrazione con la base dati federale (calciatori, società), il deposito telematico con marca temporale per la certificazione della data e ora del deposito dei documenti, nonché l'integrazione con la piattaforma FIFA Connect, inclusa la generazione della matricola internazionale del calciatore (FIFA ID), al fine anche di garantire la trasparenza dell'intero iter tramite la visualizzazione dello status del lavoro. Nel corso della prima finestra di mercato estiva, attraverso il nuovo sistema sono state gestite 7.471 pratiche online e 21.302 richieste di supporto.

Nel 2020 sono proseguite le attività relative alla creazione dell'Anagrafe Federale on-line, al fine di permettere la gestione informatizzata della prima affiliazione delle società e di tutte le pratiche successive che afferiscono ai club (cambi di sede, cambi di denominazione, cambi di status e attività, cambi di giurisdizione, cambi di natura giuridica e fusioni/scissioni). La nuova piattaforma permette la piena integrazione con il Registro 2.0 del CONI e l'interfaccia tra anagrafe federale on-line e il portale LND, nel rispetto delle diverse competenze. L'introduzione dell'anagrafe federale on-line si connette al superamento del sistema informatico centrale AS 400, ormai estremamente datato.

Un'altra importante categoria di attività si è connessa al processo di trasformazione digitale in atto, volto alla creazione di un nuovo ecosistema digitale, reso possibile anche grazie all'ottenimento di finanziamenti messi a disposizione dalla FIFA nell'ambito del programma "FORWARD 2.0". In particolare, tale processo ha riguardato la realizzazione di 4 macro-progetti:

- CRM, riguardante l'adozione di un moderno sistema che permetta la raccolta e la gestione dei dati della fanbase FIGC, in modo da disporre di una visione chiara di ciascun fan (dati demografici e di comportamento) per poi attuare azioni di direct marketing.
- DAM, inerente alla creazione di un nuovo archivio digitale in continuo aggiornamento, all'interno del quale contenere la raccolta di immagini e video da utilizzare per la creazione di contenuti digitali ad hoc.

- Sviluppo di pagine social in lingua straniera, progetto riguardante l'avvio del programma di creazione di profili social dedicati in lingua araba e cinese, da affiancare alle pagine già presenti in lingua inglese, così da continuare il processo di internazionalizzazione del brand FIGC.
- Creazione di nuovi contenuti digitali, programma finalizzato con l'implementazione dei contenuti prodotti da condividere sui canali digitali FIGC.

Da rimarcare anche il progetto di realizzazione della nuova app FIGC, un innovativo strumento di comunicazione della Federazione, che permetterà di raggiungere importanti opportunità di interazione con la fanbase FIGC. Tutti i contenuti più visitati sul portale FIGC verranno resi agevolmente disponibili in mobilità: news, calendario, squadre, statistiche, video, biglietteria, giochi, shop e molti altri servizi aggiuntivi. La nuova app disporrà di facilità di consultazione e ricchezza di contenuti, diventando uno strumento fondamentale in chiave di strategie CRM e generando nuove opportunità a disposizione dei partner FIGC per iniziative di comarketing.

Tra la fine dell'anno e l'inizio del 2021, è stato dato il via ad un nuovo e fondamentale progetto di livello strategico, all'interno del più ampio e generale percorso di digitalizzazione della FIGC; nello specifico, nel corso Consiglio federale del 21 gennaio 2021, con il voto unanime sulle "Regole tecniche operative", è stato varato ufficialmente il Processo Sportivo Telematico (PST), un primo fondamentale passo verso la gestione digitalizzata di tutta la giustizia sportiva della Federazione. In tal modo i componenti degli organi di giustizia sportiva (Giudici, Procura federale, Avvocati e Segreterie), utilizzando la piattaforma del PST, possono disporre di una interlocuzione digitale e standardizzata, garantendo la visibilità completa e puntuale dello stato d'avanzamento dell'attività in corso, la tracciabilità di tutte le informazioni e della documentazione depositata, implementando un dialogo trasparente e sicuro e firmando gli atti in modo digitale. La dematerializzazione riguarda tutte le fasi del processo e tutti gli atti e gli adempimenti delle parti, dei giudici sportivi e delle segreterie, che possono e devono essere effettuati in via telematica. Una innovazione frutto del lavoro di numerosi uffici federali, a cui hanno collaborato anche diversi esperti del settore. L'introduzione del Processo Sportivo Telematico pone la FIGC all'avanguardia in ambito internazionale (trattandosi della prima Federazione al mondo ad aver intrapreso un progetto di tale portata) ed è stata possibile grazie anche al finanziamento della FIFA nell'ambito del programma di supporto finanziario FORWARD 2.0 - TOWARDS THE DIGITAL ERA.

La Federazione, infine, ha continuato a portare avanti anche la pianificazione di un altro importante progetto di sviluppo digitale: l'introduzione di una nuova "Piattaforma Extranet" per la gestione digitalizzata di vari processi di interesse delle società sportive, quali tesseramento, Licenze Nazionali e Licenze UEFA, affiliazione di società, rapporti con i procuratori e altre tipologie di attività.

La gestione del Capitale Intellettuale e Organizzativo ha investito infine l'importante tema della **sicurezza sui luoghi di lavoro**. In particolare il 2020 ha visto l'attività incentrarsi sull'individuazione delle misure atte al contrasto della diffusione del COVID-19 tra i dipendenti: in concomitanza con il termine del periodo di lockdown, la Federazione ha

dato ampia informazione ai dipendenti, adottato un proprio Protocollo comportamentale ed applicato un piano occupazionale che fosse in linea con l'andamento della pandemia. Sono inoltre state avviate diverse attività di screening tramite la somministrazione, su base volontaria, di test sierologici, con cadenza ogni 3 settimane (con circa 750 test effettuati) e di tamponi in ottica sia di screening di comunità che collaterali alle attività di trasferta (per un totale di circa 300 tamponi effettuati).

Il Capitale Sociale e Relazionale

Il **Capitale Sociale e Relazionale**, quale asset valoriale intangibile, rappresenta l'insieme delle relazioni di scambio e di collaborazione con gli stakeholder della FIGC, intesi come soggetti singoli, enti e organizzazioni complesse, quali altre Federazioni, ministeri, società di calcio, fornitori, sponsor e altri soggetti, o addirittura sistemi generali quali i media, la scuola o il mondo dei tifosi in generale. Nel corso del 2020, la FIGC ha valorizzato questa importante dimensione nei seguenti ambiti:

- Crescita nella dimensione sociale
- Inclusione e lotta alla discriminazione
- Organizzazione dell'attività di calcio paralimpico e sperimentale
- Investimento nel patrimonio culturale del calcio italiano
- Programmi di fan engagement
- Attività di formazione

Per quanto attiene alle attività di valorizzazione della **dimensione sociale**, la Federazione ha dimostrato il proprio impegno a sostegno numerose iniziative riguardanti tematiche di grande interesse e rilevanza.

È proseguita, in primo luogo, la collaborazione tra la FIGC e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Nel giugno 2020, portando avanti la sinergia continuativa già instaurata per tutto il 2019, la FIGC ha donato all'Ospedale un macchinario per analizzare la presenza di mutazioni del DNA in campioni diagnostici. Il nuovo strumento è stato acquistato grazie ad un contributo della FIGC di 50.000 euro, consegnato all'ospedale per il tramite della Fondazione Bambino Gesù Onlus.

Nel novembre 2020, inoltre, il premio "UEFA Foundation For Children Award 2020" è stato consegnato alla presidente del Bambino Gesù, Mariella Enoc, direttamente dal presidente della FIGC Gabriele Gravina, che ha curato la candidatura dell'ospedale pediatrico al prestigioso riconoscimento introdotto dalla confederazione calcistica europea per l'impegno a favore dei bambini. Il contributo di 50.000 euro è stato destinato a finanziare un progetto che prevede la realizzazione di servizi e prodotti multimediali sui temi che riguardano lo sport e la salute dei bambini. I contenuti saranno diffusi attraverso la piattaforma multimediale pediatrica "A Scuola di Salute", curata dall'Istituto per la Salute dell'Ospedale Bambino Gesù. Si tratta di uno spazio digitale di confronto e informazione sulla salute dei bambini che sarà operativo a partire dal 2021.

La collaborazione è stata valorizzata anche nel periodo pasquale (con la donazione di 1.660 uova di cioccolato acquistate dalla FIGC e consegnate ai pazienti e allo staff dell'Ospedale) e in quello natalizio: nel mese di dicembre, infatti, la FIGC – grazie a Bauli, licenziatario ufficiale della Federazione – ha donato 650 prodotti di Natale. Pandoro e panettoni sono giunti ai bambini e ai ragazzi ricoverati presso le 3 sedi con degenza dell'Ospedale: quella del Gianicolo a Roma, quella di Palidoro e quella di Santa Marinella.

Le attività descritte rappresentano solo i nuovi capitoli del rapporto instaurato dalla FIGC con l'Ospedale pediatrico romano, una collaborazione iniziata nel 2019 in occasione del 150° anniversario dell'istituzione del Bambino Gesù, quando la Federazione ha contribuito a sostenere concretamente i progetti di sviluppo dell'Ospedale. Un legame rinsaldato poi in occasione della gara Italia-Grecia disputata a Roma nell'ottobre 2019, quando gli Azzurri hanno fatto visita all'ospedale e ai giovani pazienti in cura e la grande comunità del Bambino Gesù è stata ospite della FIGC allo Stadio Olimpico (oltre 5.000 tra pazienti, familiari, dipendenti e volontari). La Federazione ha inoltre contribuito all'attività di raccolta fondi della campagna "Ogni storia merita un lieto fine", attivando un'altra asta con 20 esperienze di walkabout allo stadio e alcune maglie autografate degli Azzurri. Prima della gara Papa Francesco ha ricevuto la Nazionale italiana di calcio e nel corso dell'udienza è stata annunciata la donazione da parte della FIGC di un'apparecchiatura per la quantificazione precisa di DNA o cellule tumorali nel sangue. La campagna di raccolta fondi ha poi vissuto l'evento finale con "Una serata di stelle per il Bambino Gesù" spettacolo di beneficenza dall'Aula Paolo VI in Vaticano trasmesso su Rai 1 con la partecipazione del Ct Roberto Mancini, di giocatori e rappresentanti della Federazione.

Oltre alla partnership che ha visto la FIGC a fianco dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per tutta la durata del 2020, come ogni anno sono state avviate numerose iniziative sociali che hanno previsto il coinvolgimento diretto delle Rappresentative Nazionali italiane e della Federazione a sostegno di organizzazioni No-Profit. Nel mese di settembre, ad esempio, in occasione del match valido per la UEFA Nations League tra Italia e Bosnia Erzegovina in programma allo stadio "Artemio Franchi" di Firenze, la FIGC ha supportato la raccolta fondi promossa dall'Associazione "Onlus Olimpiadi del Cuore" per la costruzione di un Ospedale di Pronto Soccorso a Citluk, vicino a Medjugorje.

Nel novembre 2020, in occasione dell'incontro di UEFA Nations League Italia-Polonia in programma a Reggio Emilia, gli Azzurri hanno nuovamente dato il loro importante contributo ad AIRC, invitando i tifosi a donare per far ripartire con slancio il lavoro dei 5.300 ricercatori impegnati nella lotta contro il cancro. Una squadra straordinaria quella della campagna "Un Gol per la Ricerca", che ha potuto contare su 4 capitani d'eccezione: Leonardo Bonucci, Claudio Marchisio, Matteo Politano e Alessio Romagnoli. Sono stati loro i protagonisti della campagna che, attraverso un ideale passaggio di testimone, ha sottolineato l'importanza del gruppo per vincere dentro e fuori dal campo. Il ricavato totale ottenuto dalla campagna grazie al supporto di FIGC, Lega Serie A ed AIA ha permesso di finanziare alcune borse di studio annuali per formare giovani ricercatori. Se la FIGC e il mondo del calcio hanno realizzato un gol molto importante, anche AIRC ha vinto la sua partita: attraverso la campagna "I Giorni della Ricerca" sono stati infatti raccolti complessivamente oltre 6,7 milioni di euro, di cui 41.000 durante la diretta della gara della Nazionale A Italia-Polonia, per raccogliere fondi per contrastare il cancro e garantire continuità al lavoro dei 5.300 ricercatori.

Nell'ambito delle altre attività svolte a Reggio Emilia, il presidente della FIGC Gabriele Gravina e il capo delegazione della Nazionale italiana Gianluca Viali si sono recati in visita al Centro Oncologico ed Ematologico della città, sottolineando l'importanza di presidi di eccellenza come il CORE, che hanno mantenuto altissima la qualità della diagnosi e della cura dei tumori nonostante le difficoltà generali causate dal COVID-19. La visita a questo polo specialistico, che durante i mesi precedenti ha addirittura aumentato l'attività rispetto al primo semestre dell'anno precedente, ha ribadito l'impegno della Nazionale italiana verso medici, operatori sanitari e ricercatori che lavorano con dedizione e professionalità in tutti i settori della medicina.

Per quanto concerne le altre attività svolte a supporto alle campagne di raccolta fondi, nel maggio 2020, in occasione della Festa Nazionale della Repubblica Italiana, la FIGC ha supportato l'organizzazione di un charity show di nuovissima generazione trasmesso su Rai 1, che ha messo in connessione i grandi campioni dello sport e del calcio italiano con i volti RAI e i grandi nomi del cinema italiano, al fine di sostenere le attività della Croce Rossa Italiana attraverso il numero solidale e le donazioni. "Non Mollare Mai - Storie Tricolori", questo il titolo dello show, che ha portato nelle case degli italiani una serata all'insegna dello sport e delle grandi emozioni collettive. Campioni del Mondo a Berlino nel 2006, Fabio Cannavaro e Marcello Lippi hanno parlato dell'importanza di fare squadra, lo stesso ha fatto l'altro campione del mondo a Spagna 1982 Marco Tardelli, mentre Franco Causio e Bruno Conti hanno raccontato a Flavio Insinna cosa significa compiere grandi imprese in momenti complicati, addentrandosi proprio nei racconti degli ultimi due Mondiali vinti dalla Nazionale Italiana di Calcio nel 2006 e nel 1982. Ancora di storie di calcio a tinte azzurre hanno parlato i protagonisti della "partita del secolo" Italia - Germania del 1970 quando lo spirito del "Non mollare mai" regalò all'Italia intera un momento di gioia da ricordare per il resto della vita. Sandro Mazzola, Gianni Rivera e Gianfelice Facchetti, figlio di Giacinto, hanno raccontato le emozioni di quella notte che ancora oggi viene ricordata su una targa all'esterno dello Stadio Azteca di Città del Messico.

Nel 2020, per il quinto anno consecutivo la FIGC ha anche dato il suo contributo alla Fondazione Telethon in occasione della trentunesima maratona andata in scena dal 12 al 19 dicembre sulle reti RAI. Grazie alla generosità degli italiani sono stati raccolti complessivamente 46,2 milioni di euro, che sono stati destinati al finanziamento della ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare.

Per quanto concerne le attività di sensibilizzazione su tematiche di particolare rilevanza sociale, nel 2020 ha preso il via una nuova campagna per affrontare il tema del contrasto alla violenza maschile contro le donne, promossa dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzata grazie al contributo della FIGC e della Nazionale di Calcio con il supporto del Dipartimento per l'informazione e l'editoria. L'iniziativa, parte del progetto CREATIVE, cofinanziato dalla Commissione Europea e attuato dal Dipartimento per le pari opportunità, si è inserita nelle azioni di comunicazione istituzionale trasmesse dal servizio pubblico Rai in vista della Giornata Internazionale per il contrasto alla violenza maschile contro le donne, in programma il 25 novembre. Gli Azzurri, dal Ct Roberto Mancini al capitano Giorgio Chiellini, sono stati testimonial della campagna istituzionale che, attraverso i valori universali dello sport, ha promosso il rispetto delle donne e una condanna incondizionata dei comportamenti violenti.

Di grande rilevanza anche le attività sociali supportate dalla Nazionale femminile. Nell'ottobre 2020, in occasione del match di qualificazione ai Campionati Europei 2022 contro la Danimarca, in programma allo stadio "Carlo Castellani" di Empoli, le Azzurre hanno sostenuto la campagna di Komen Italia per ribadire l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce. Oltre alla Nazionale di Milena Bertolini, anche la Divisione Calcio Femminile ha aderito alla Campagna e l'appello è stato rilanciato attraverso i canali social della FIGC, dove è stato pubblicato il video realizzato a Coverciano da Valentina Giacinti e Lisa Boattin per sensibilizzare le donne sulle piccole azioni quotidiane che possono aiutare a proteggere la propria salute.

Per quanto riguarda le altre attività di valorizzazione della dimensione sociale, nel Consiglio federale del 27 gennaio 2020 è stata ufficializzata l'introduzione di una borsa di studio triennale di 75.000 euro per la ricerca sul sarcoma osseo, intitolata alla memoria di Giovanni Custodero, il portiere nativo di Pezze di Greco, frazione di Fasano (provincia di Brindisi), malato di sarcoma osseo e morto il 13 gennaio ad appena 27 anni.

Oltre alle iniziative sociali descritte, nel corso del 2020 la FIGC ha proseguito nella ridefinizione di numerosi processi interni attinenti al tema della Responsabilità Sociale. Sono stati riallineati gli obiettivi di riferimento e le modalità di concessione dei patrocini istituzionali della Federazione, attività che ha permesso di gestire con maggior efficienza e flessibilità le 71 concessioni di patrocinio da parte della Federcalcio nel corso del 2020, a fronte delle 86 richieste ricevute.

Nel corso del 2020, a fronte del significativo impatto dell'emergenza sanitaria, la Federazione ha poi inaugurato un importante e dedicato programma di interventi e di iniziative di carattere sociale.

Nello specifico, nel marzo 2020 la FIGC ha aderito a #DISTANTIMAUNITI, la campagna ideata dal Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport in risposta all'emergenza Coronavirus e lanciata grazie al coinvolgimento di atlete e atleti rappresentative dell'eccellenza dello sport italiano. Tra i tanti sportivi che hanno partecipato al lancio della campagna sono stati presenti i capitani della Nazionale di calcio maschile e femminile, Leonardo Bonucci e Sara Gama. È stato anche realizzato uno spot dedicato alla campagna, che è andato in onda negli spazi istituzionali messi a disposizione dalla RAI e sulle altre principali emittenti.

Nel marzo 2020, la FIGC ha lanciato la campagna di comunicazione #LEREGOLEDELGIOCO, che attraverso la partecipazione degli Azzurri e delle Azzurre in qualità di testimonial ha voluto contribuire a sensibilizzare i cittadini sulle regole da seguire per contenere la diffusione del COVID-19. In un momento particolarmente difficile per il Paese, i calciatori e le calciatrici delle Nazionali hanno voluto sostenere i comportamenti positivi indicati dalle istituzioni. La campagna, promossa sulle testate sportive, si è sviluppata sui canali ufficiali della FIGC e delle Nazionali italiane maschili e femminili: una social activation in cui molti protagonisti Azzurri sono scesi in campo per affrontare una partita diversa dalle altre, attraverso 11 regole del gioco. Ciascun protagonista della campagna ha realizzato una storia e un breve video in cui ha raccontato la propria regola e ha invitato il pubblico a condividere il messaggio e ad interagire con l'hashtag ufficiale della campagna.

Hanno aderito alla campagna della FIGC anche il Commissario Tecnico della Nazionale maschile Roberto Mancini e femminile Milena Bertolini, insieme a tanti calciatori e calciatrici: i primi a scendere in campo sono stati Leonardo Bonucci, Federico Bernardeschi, Federico Chiesa, Andrea Cistana, Gianluigi Donnarumma, Pierluigi Gollini, Lorenzo Insigne, Ciro Immobile, Jorginho, Nicolò Zaniolo, Alia Guagni, Manuela Giugliano e Cristiana Girelli. Sono seguiti nei giorni successivi altri Azzurri e Azzurre che hanno aderito al progetto. Ai Capitani Giorgio Chiellini e Sara Gama è stata affidata poi la conclusione della campagna.

La campagna #LEREGOLEDELGIOCO è stata protagonista anche nella trasmissione “Che tempo che fa” su Rai 2: il CT della Nazionale Roberto Mancini è stato ospite in collegamento con Fabio Fazio per parlare dell’iniziativa, insieme ad alcuni video di altri Azzurri, che hanno mandato un loro messaggio al pubblico. L’attività svolta dalla FIGC e dai suoi testimonial, inoltre, ha avuto l’obiettivo di sostenere le strutture sanitarie in prima linea in questa emergenza invitando tutti gli italiani a devolvere; al riguardo, la FIGC ha deciso di donare un contributo di 100.000 euro all’Istituto Nazionale per le malattie infettive “Lazzaro Spallanzani” di Roma.

Nell’aprile 2020, la FIGC ha poi assegnato un riconoscimento speciale ai protagonisti della lotta al COVID-19. I campioni d’Italia 2020 sono infatti i medici, il personale sanitario, i volontari della protezione civile, le forze dell’ordine e le forze armate, il personale dei servizi pubblici essenziali e delle categorie professionali indispensabili. È a tutti coloro che affrontano il virus ogni giorno, mettendo il valore della Comunità al di sopra anche di sé stessi, che la FIGC ha assegnato #LOSCUDETTODEL CUORE: uno speciale tricolore per la Nazionale dell’Emergenza coinvolta in prima linea contro il Coronavirus. L’iniziativa, voluta dal presidente della FIGC Gabriele Gravina, pone al centro dell’attenzione il sentimento comune all’Italia intera, che in un momento tanto difficile ha tifato compatta per la sconfitta del COVID-19. Per questo la Federazione ha scelto il simbolo dell’Italia sportiva per eccellenza: lo scudetto. Un riconoscimento più che simbolico, motivo di unione prima ancora che di successo, sia all’interno del mondo del calcio che in tutto il Paese.

La FIGC ha anche promosso diverse iniziative per accompagnare la campagna #LOSCUDETTODEL CUORE: la Federazione ha sostenuto una raccolta fondi diretta alle altre strutture in prima linea, mettendo all’asta una t-shirt limited edition indossata dagli Azzurri e dalle Azzurre, insieme ad altre memorabilia; sui canali social FIGC è stata attivata una “call to action” dedicata a questo progetto; nella prossima edizione della “Hall of Fame del Calcio Italiano” sarà istituita una categoria speciale per i vincitori de #LOSCUDETTODEL CUORE e verrà creata un’apposita sezione del Museo dove coltivare il ricordo di quanto sta facendo questa eroica e speciale Nazionale dell’Emergenza.

Il logo elaborato per la campagna abbina il tricolore allo stetoscopio dei medici, un simbolo visivo della categoria più esposta in questa emergenza, che ha dato il contributo più straordinario, anche per il numero di vite umane. Nella comunicazione promozionale pubblicata sui quotidiani sportivi nazionali e sui profili social della FIGC, la campagna ha inoltre messo in primo piano un camice, per rappresentare

tutto il personale ospedaliero, con uno scudetto tricolore sul petto, il logo #LOSCUDETTODEL CUORE e l'indicazione "Campioni d'Italia". Sono poi stati poi elaborati uno spot video e uno audio, che sono stati distribuiti ai Media per una ampia promozione dell'iniziativa.

Le iniziative appena descritte hanno prodotto un grande successo: la campagna #LOSCUDETTODEL CUORE ha avuto ampio risalto, facendo registrare 21 milioni di contatti su tutti i mezzi di comunicazione e 1,5 milioni di contatti sui social FIGC. Ottimi riscontri anche per #LEREGOLEDELGIOCO, con 8,8 milioni di contatti su tutti i mezzi di comunicazione e 4,5 milioni sui social FIGC. Numeri che sottolineano quanto interesse abbiano suscitato le iniziative sviluppate sui canali ufficiali della FIGC e delle Nazionali italiane.

Nell'ottobre 2020, si è svolta un'altra importante iniziativa nella città di Bergamo, a contorno della partita disputata dalla Nazionale di Mancini contro i Paesi Bassi nella quarta giornata di Nations League. Sugli spalti, tra i 1.000 spettatori possibili in base alle restrizioni vigenti, è stata presente una delegazione di medici e infermieri degli ospedali Papa Giovanni XXIII e Humanitas e dei 243 Sindaci della Provincia, a rappresentare la popolazione di un territorio simbolo per il prezzo pagato in termini di vittime durante la pandemia COVID-19. In segno di solidarietà e vicinanza alla città di Bergamo, la curva Nord è stata anche allestita con un grande tricolore. Giocare nella città orobica ha rappresentato una testimonianza dell'attenzione che tutto il mondo del calcio ha avuto e continua a manifestare per i cittadini della provincia di Bergamo e per le sofferenze inflitte loro dal Coronavirus. La FIGC ha anche contribuito a sostenere il progetto "Il sogno in una stanza" promosso dall'Associazione "Il sogno di laia" per il benessere dei piccoli pazienti ricoverati presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Il progetto ha previsto la decorazione delle stanze dei reparti pediatrici, nei quali i giovani pazienti sono costretti a soggiornare, trascorrendo intere giornate senza poter incontrare altre persone oltre ai familiari, in particolare nel periodo di emergenza COVID-19. La Federazione ha contribuito a migliorare la qualità della vita dei bambini ospedalizzati realizzando degli ambienti confortevoli per ridurre gli stati d'ansia attraverso la decorazione di stanze di degenza a fumetti dedicate alle Nazionali maschili e femminili nei reparti pediatrici di oncologia, trapianti, chirurgia e pediatria. Un omaggio alle vittime è stato infine previsto la mattina della gara, 14 ottobre, quando una delegazione di FIGC, Federcalcio olandese e delle Nazionali di Italia e Paesi Bassi si sono recate al Cimitero Monumentale, insieme ai rappresentanti della città e dell'Atalanta, per deporre una corona di fiori per ricordare la memoria delle vittime della pandemia dei mesi precedenti. Il Ct della Nazionale Roberto Mancini, il capodelegazione Gianluca Vialli e il team manager Gabriele Orioli, insieme al Sindaco Giorgio Gori, al presidente dell'Atalanta Antonio Percassi, al presidente della Federcalcio olandese Just Spee e al segretario generale Gijs de Jong, hanno osservato un momento di raccoglimento e di preghiera, deponendo 2 corone di fiori in ricordo delle vittime della pandemia di questi mesi. "A Bergamo, ai bergamaschi" la dedica firmata dagli Azzurri sulla corona di fiori.

Rimanendo sul tema delle campagne sviluppate nel periodo dell'emergenza sanitaria, si segnala inoltre l'ulteriore prosecuzione della già accennata collaborazione con

l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che ha portato nel novembre 2020 al lancio del progetto "I campioni portano la mascherina". La campagna denominata "Yes Mask" è stata lanciata sul profilo Instagram dell'Ospedale Bambino Gesù per promuovere l'uso della mascherina. L'adesione al progetto della FIGC ha portato alla nascita di "Azzurri Mask", il filtro Instagram targato FIGC e OPBG, che ha visto coinvolti i calciatori delle Nazionali maschile e femminile. Il filtro rappresenta un effetto che può essere selezionato mentre si scatta una foto o si registra un video su Instagram. La Azzurri Mask posiziona sul volto dell'utente una mascherina targata FIGC e OPBG e offre all'utente la possibilità di selezionarne 2 diverse toccando lo schermo. Una volta scattata la foto, l'utente può condividerla come Storia sul proprio profilo Instagram, aiutando l'Ospedale e la Federazione Italiana Gioco Calcio a diffondere la cultura della mascherina. Gli Azzurri e le Azzurre nel corso delle successive gare delle Nazionali hanno sostenuto sui loro profili social ufficiali l'iniziativa.

Nel novembre 2020, la FIGC e la Fondazione LAPS, la onlus fondata nel 2016 da Lapo Elkann, hanno lanciato una nuova iniziativa di solidarietà. #ÈILNOSTRODOVERE - #OURDUTY, questo il nome della raccolta fondi, ideata da LAPS e Independent Ideas, che ha voluto contribuire, attraverso il coinvolgimento delle Nazionali italiane di calcio, a fare squadra insieme a tutti gli Italiani per affrontare l'attuale crisi socio-economica causata dalla pandemia.

I fondi raccolti da questa campagna, inaugurata ufficialmente nel gennaio 2021, sono destinati alla Croce Rossa Italiana e al Banco Alimentare, che li utilizzeranno per donare alle famiglie più fragili beni di prima necessità. Dopo il successo della campagna promossa da Fondazione LAPS "Beyond The Mask", che ha raccolto in Italia, Portogallo e Spagna oltre 1 milione di euro e più di 150 tonnellate di cibo e beni di prima necessità, la FIGC ha voluto sostenere questa nuova iniziativa di raccolta fondi schierando in campo gli Azzurri e le Azzurre, che si sono trovati per la prima volta a "fare il tifo per chi li ha sempre tifati". Un'intenzione che viene evidenziata nella foto ufficiale dell'iniziativa, con la presenza dei calciatori e delle calciatrici delle Nazionali che indicano il gesto di porre una mano sul cuore, con i colori della bandiera italiana e dagli hashtag #ÈILNOSTRODOVERE - #OURDUTY, secondo l'idea creativa sviluppata da Lapo Elkann, Presidente e Fondatore di Independent Ideas, e dal team di Independent Ideas, boutique agency di Publicis Groupe.

Parallelamente all'Italia, la raccolta benefica è stata lanciata in Portogallo e in Israele insieme alle federazioni calcistiche locali. A supporto dell'iniziativa di solidarietà è prevista una campagna pubblicitaria che è stata pianificata, grazie anche al supporto dei principali editori italiani, su media tradizionali, sui siti web e sui profili social della FIGC, delle Nazionali italiane di calcio e della Fondazione LAPS.

Nel dicembre 2020, la Federazione Italiana Giuoco Calcio ha adottato l'ecosistema biotecnologico di purificazione d'aria U-Earth, creando la prima Pure Air Zone di aria pulita certificata nel mondo del calcio. La partnership tra FIGC e U-Earth è stata realizzata attraverso 2 attività: la FIGC si è dotata di 25 purificatori AIRCel, di una scorta di additivi U-Ox per la pulizia dell'aria e anche del nuovissimo U-Alert,

test antigenico capace di eseguire tempestivamente la rilevazione qualitativa degli antigeni di SARS-CoV-2 catturati e resi inattivi nei purificatori, isolando eventuali casi di contagio e fermando, di conseguenza, la formazione di focolai.

Il Centro Tecnico Federale di Coverciano e gli spazi di Casa Azzurri dedicati ai servizi di hospitality diventano quindi una grande Pure Air Zone, una zona con certificazione di aria pulita. Con l'implementazione di questo sistema, la FIGC entra a far parte del gruppo internazionale Pure Air Zone giocando, anche in questo caso, un ruolo decisivo in una partita importante: estendere la community di zone ad aria pulita, migliorando in modo esponenziale la salute del pianeta.

La partnership tra FIGC e U-Earth ha previsto un'ulteriore attività nel mese di dicembre: sul sito della FIGC sono state rese disponibili le mascherine U-Mask personalizzate con logo FIGC. Il ricavato della vendita online dei primi 2.000 pezzi è stato devoluto a favore della campagna di raccolta fondi #èilnostro dovere avviata da Fondazione LAPS e FIGC per donare alle famiglie più fragili beni di prima necessità grazie al coinvolgimento di Croce Rossa Italiana e al Banco Alimentare. Le U-Mask FIGC sono state indossate nel pre-gara anche da tutti i calciatori, le calciatrici e gli staff delle Nazionali azzurre.

Nel marzo 2020, la Federcalcio ha poi messo a disposizione delle autorità fiorentine il Centro Tecnico Federale di Coverciano. La FIGC, dopo aver già aperto le porte del Centro ad un presidio dei Vigili del Fuoco, ha offerto la disponibilità della "Casa delle Nazionali", utilizzando in particolare l'albergo e l'Auditorium (ex palestra), per ospitare persone sottoposte a sorveglianza sanitaria e per allestire alcuni posti letto per i pazienti bisognosi di ricovero, in collaborazione con il Comune di Firenze e l'Azienda USL Toscana Centro. Coverciano, luogo iconico per il calcio mondiale, casa delle Nazionali azzurre, dell'Università del calcio con i suoi corsi per allenatori e dirigenti, centro di preparazione degli arbitri nonché sede del Museo del Calcio Italiano, è diventato quindi anche un simbolo dell'emergenza sanitaria.

Con questa disponibilità la FIGC e Federcalcio Servizi, società partecipata per intero dalla Federazione, hanno contribuito fattivamente per raggiungere l'urgente obiettivo di trovare camere, nel settore ricettivo toscano, per far fronte alle eccezionali necessità legate all'emergenza sanitaria che il Paese ha vissuto e sta tuttora vivendo. Una disponibilità che, nelle intenzioni del presidente Gravina espresse nella lettera inviata al sindaco Nardella, rappresenta "l'ulteriore testimonianza del forte legame che unisce la FIGC alla città di Firenze". Una vicinanza evidenziata dallo stesso Dario Nardella, che ha ribattezzato il Centro di Coverciano la "Casa della Solidarietà".

Conclusi i sopralluoghi effettuati dalla Protezione Civile del Comune di Firenze, che ha installato un presidio all'interno del Centro, è stato dato il via libera per attuare l'isolamento domiciliare. Sono state utilizzate 54 camere dell'albergo, insieme a tutti gli spazi comuni della Casa delle Nazionali, famosa all'estero come l'Università del calcio. Un luogo iconico, immerso nel verde fiorentino, dove sono stati costruiti, dal 1968 ad oggi, tutti i successi delle Nazionali italiane di calcio. L'attività è proseguita

per un totale di 40 giorni: dal 6 aprile al 15 maggio il Centro Tecnico Federale di Coverciano ha ospitato un totale di 48 pazienti positivi al COVID-19. Per tutta la durata della degenza dei pazienti, la Protezione Civile ha garantito che la reception della struttura alberghiera fosse disponibile 24 ore su 24. Nell'aprile 2020, inoltre, il Centro Tecnico Federale è stato illuminato con luci bianche, rosse e verdi, in un simbolico abbraccio a tutti gli italiani. Come alcuni dei principali monumenti italiani, anche il cuore sportivo del calcio italiano si è tinto con i colori della bandiera del nostro Paese, alternando questa illuminazione con una azzurra per celebrare la Casa delle Nazionali.

Nel dicembre 2020, una nuova iniziativa di carattere sociale, ospitata nuovamente a Coverciano, la Casa degli Azzurri, ma all'occorrenza un prezioso punto di riferimento per le persone in difficoltà. Il Centro Tecnico Federale ha aperto le sue porte ai bisognosi, servendo 4.000 pasti caldi preparati dagli chef delle Nazionali azzurre Claudio Silvestri ed Enzo Belladonna. Dal 21 al 24 dicembre sono stati offerti 1.000 cesti solidali al giorno, 200 dei quali sono stati portati direttamente a casa dalla Misericordia di Firenze a tutte quelle persone impossibilitate a raggiungere il Centro Tecnico Federale. Un'iniziativa voluta dalla So. Ges, l'azienda che gestisce la struttura, con il sostegno della FIGC.

Oltre allo sviluppo delle iniziative sociali e all'importante programma di attività svolte nel periodo dell'emergenza sanitaria, nel 2020 la FIGC si è nuovamente dimostrata in prima linea nello sviluppo di progetti e iniziative finalizzate **alla valorizzazione delle diversità e della lotta alla discriminazione**.

Il principale programma di sviluppo della Federazione ha riguardato l'organizzazione del Progetto RETE!, promosso dalla Federazione insieme allo sponsor tecnico PUMA e al top sponsor ENI, con l'obiettivo di avviare un programma di inclusione e sensibilizzazione a favore dei minori stranieri non accompagnati e neo maggiorenni richiedenti protezione internazionale, residenti presso centri di accoglienza della rete SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati) di tutta Italia. Il progetto, nell'arco dei primi 5 anni di attività, ha coinvolto circa 2.000 giovani provenienti da diversi Paesi del mondo. Un successo che testimonia la bontà di un programma in continuo sviluppo sotto l'aspetto tecnico e formativo.

Il programma, sviluppato dalla Federazione attraverso il proprio Settore Giovanile e Scolastico e i Coordinamenti Regionali coinvolti, in condivisione con il Ministero dell'Interno e l'ANCI, mira a favorire comportamenti eticamente corretti utilizzando l'attività sportiva come modello per la società civile, migliorare la comprensione dell'importanza dell'attività fisica e del suo impatto positivo sulla salute e sullo sviluppo sociale e a creare un modello di integrazione tramite l'attivazione di una forte sinergia con le società sportive dei territori interessati. Il progetto è stato più volte segnalato dalla UEFA come un caso di successo e un punto di riferimento per le altre Federazioni calcistiche europee; la progettualità ha anche ottenuto un importante supporto finanziario connesso ai programmi UEFA "Football and Refugees Grant Scheme" e

“Football and Social Responsibility”, ed è stato ulteriormente valorizzato come best practice sul tema dell’integrazione e della lotta al razzismo all’interno della “UEFA Football and Refugees Good Practice Guide”, documento che illustra le migliori pratiche sul tema dell’inclusione dei rifugiati attraverso il calcio. La FIGC ha anche rappresentato la prima Federazione calcistica europea ad essere presente sulla piattaforma digitale UEFA Equal Game sul tema della lotta al razzismo, attraverso un web documentary realizzato in Sicilia presso lo SPRAR di Pace del Mela (Milazzo, Catania). Il video, che ha come focus proprio il progetto RETE!, è stato presentato come modello di integrazione ed inclusione e racconta l’esperienza di integrazione in Italia vissuta da un ragazzo, Abubacarr Konta, emigrato in Sicilia dal Gambia e appartenente allo SPRAR di Milazzo, partecipante al progetto RETE!. Il documentario ha ottenuto anche l’endorsement del Presidente UEFA Aleksander Ceferin e, tra gli altri, di Francesco Totti.

Nel gennaio 2020 si sono chiuse ufficialmente le iscrizioni alla sesta edizione dell’iniziativa, con l’accreditamento di 54 strutture SIPROIMI appartenenti a 14 diverse regioni italiane, che hanno aderito alla nuova edizione del progetto, per un totale complessivo di 567 ragazzi minori stranieri (a cui si aggiungono i ragazzi italiani tesserati per le società sportive che, attraverso la sinergia con le realtà del territorio, hanno preso parte a RETE!). Il progetto nell’arco di 6 anni è stato quindi in grado crescere in termini molto significativi, se si considera che nella prima edizione (2015) il numero dei partecipanti non superava i 237 ragazzi, provenienti da 24 centri. Numeri che attestano la validità di un’iniziativa in grado, nel 2020, di interessare più di un terzo dei centri SIPROIMI attivi in Italia e, nel suo complesso, di promuovere l’accesso a una pratica sportiva qualificata e favorire i processi di inclusione e tesseramento attraverso una forte sinergia con le società sportive del territorio.

Importante nell’ottica degli obiettivi primari di RETE! è stata la sinergia con le società sportive del territorio, un processo che ha già dato ottimi risultati negli ultimi anni e che il Settore Giovanile e Scolastico ha puntato a valorizzare ulteriormente. Come riporta il Comunicato Ufficiale N. 55 del SGS, nel 2020 RETE! è rientrato infatti tra i progetti segnalati per il riconoscimento della società come Scuola Calcio Élite. Sul tema scientifico e della formazione, dopo gli studi effettuati dal 2015 al 2019, è stata prevista l’attivazione di un Corso di Alta Formazione LEVEL I in Sport e Inclusione destinato agli operatori degli SPRAR, agli staff regionali SGS e agli altri addetti ai lavori da svolgere in modo itinerante nelle regioni del territorio. Per quanto riguarda l’attività sportiva, grazie ad un format ormai collaudato e diffuso in modo capillare sul territorio, l’attività di RETE! ha previsto anche per il 2020 (nel periodo precedente all’emergenza sanitaria) l’organizzazione di allenamenti settimanali sotto la guida dei tecnici regionali del Settore Giovanile e Scolastico, insieme alla pianificazione di un torneo sportivo articolato in più fasi e alla gestione in parallelo di attività educativa e di sensibilizzazione.

Il torneo è stato ufficialmente avviato nel febbraio-marzo 2020, ma si è dovuto quasi subito interrompere a causa del dilagarsi della pandemia COVID-19. Nel giugno 2020, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, la FIGC è stata comunque in grado di celebrare ulteriormente il Progetto RETE! con lo svolgimento di alcune iniziative di comunicazione dedicate, mentre nel settembre 2020, dopo 6 mesi d’attesa derivanti dallo stop forzato di tutte le attività giovanili, RETE! ha potuto finalmente riprendere il suo percorso sportivo.

Si è svolta, in particolare, la prima tappa regionale del torneo, con la partecipazione complessiva di circa 50 formazioni e l'organizzazione di 8 appuntamenti regionali che hanno determinato le formazioni qualificate alle tappe interregionali valide per l'accesso alla Fase Nazionale. L'attività svolta dalla FIGC si è inserita all'interno del piano di attività rientranti nella "Settimana Europea dello Sport", evento finanziato dalla Comunità Europea e gestito dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con Sport e Salute. Nell'ottobre 2020, si è poi disputata la Fase Finale Nazionale di RETE!, presso il Centro di Preparazione Olimpica del CONI dell'Acqua Acetosa. L'evento si è svolto in piena sicurezza e nel rispetto dei diversi protocolli sanitari; a trionfare nel torneo sono stati per la seconda edizione consecutiva i ragazzi dello SRAR di Trento. In totale, dopo la ripresa delle attività, hanno partecipato alla competizione sportiva un totale di 40 centri SIPROIMI e 400 ragazzi, con la disputa di un totale di 33 gare (dal 10 settembre all'11 ottobre 2020).

Nelle settimane successive, è stata lanciata ufficialmente l'edizione 2021 dell'iniziativa. In quest'ottica, con l'introduzione di diverse innovazioni di carattere strategico, il concetto di "RETE" ed il suo relativo marchio hanno rappresentato il macro progetto di riferimento delle attività di inclusione sociale istituite dal Settore Giovanile e Scolastico, andando a costituire una vera e propria area dedicata al "Social Football". Il progetto è stato quindi rinominato "REfugee TEams", e viene articolato secondo un format tecnico-formativo in continua evoluzione, che, come prima novità, per il 2020-2021 ha visto la creazione di un portale web dedicato (www.figc-rete.it) attraverso il quale formulare le iscrizioni e reperire le informazioni utili inerenti il progetto. Parte integrante dell'edizione 2021 di REfugee TEams, 2 percorsi formativi distinti, sviluppati in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, attraverso il Centro di ricerca universitario "Health Human Care and Social Intercultural Assessment - He.R.A.", rispettivamente riservati agli operatori sociali dei centri SAI-SIPROIMI, ai collaboratori territoriali SGS e ai ragazzi accolti nelle strutture che prenderanno parte al progetto. Per gli operatori e gli staff SGS è stato inoltre attivato, a partire da gennaio 2021, un Corso di 1° livello su "Sport, Calcio e Integrazione", con l'obiettivo di trasmettere gli strumenti necessari per ottimizzare la gestione dei processi di inclusione nel nostro Paese e formare professionalità in grado di creare, anche attraverso attività sportive come il gioco del calcio, una rete di accoglienza per favorire l'integrazione e la corretta gestione del fenomeno migratorio con particolare riguardo ai Minori Stranieri non Accompagnati. Per i giovani accolti nei centri SAI-SIPROIMI, è stato invece previsto un percorso educativo che, sempre dal mese di gennaio 2021, attraverso uno strumento di e-learning specifico per ogni partecipante, ha permesso di avviare un costante e graduale avanzamento formativo su tematiche istruttive quali alfabetizzazione, alimentazione, corretto stile di vita, educazione civica e regole del gioco.

Sempre con riferimento al tema dell'inclusione e della lotta al razzismo, nel 2020 la Federazione ha sostenuto numerose altre campagne di sensibilizzazione e diverse attività e progetti. Nel Consiglio federale del 27 gennaio 2020, in occasione della Giornata della Memoria, il Presidente federale Gravina ha annunciato, d'accordo con la presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Noemi Di Segni, l'intenzione di promuovere un progetto sul tema del contrasto ad ogni forma di discriminazione e antisemitismo. Un percorso virtuoso che fa seguito alle iniziative sviluppate negli anni precedenti: in ricordo

della Shoah, diverse Nazionali azzurre si sono recate in visita nei campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau. Nel 2012, in occasione del Campionato Europeo di Polonia e Ucraina, la Nazionale maggiore guidata dall'ex Ct Cesare Prandelli dedicò una giornata del ritiro per conoscere i luoghi simbolo dello sterminio nazista, una visita replicata nel 2017 dagli Azzurrini della Nazionale Under 21 durante il Campionato Europeo di categoria.

A livello normativo, nel Consiglio federale del 20 febbraio 2020 è stata approvata la modifica dell'art. 21/4 del Codice di Giustizia Sportiva relativa all'esecuzione della sanzione della squalifica di calciatori e tecnici. Da quel momento in avanti, le squalifiche relative ai comportamenti discriminatori impediscono al tesserato di svolgere qualsiasi tipo di attività sportiva nell'ambito della Federazione. Nell'ottobre 2020, come ogni anno dal 2011, la FIGC ha anche sostenuto le Settimane di Azione contro la discriminazione (Football People Weeks), promosse in tutta Europa tramite FARE (Football Against Racism in Europe), partner UEFA per la lotta alla discriminazione. Per promuovere l'inclusione sociale attraverso il calcio, ogni anno il movimento #FOOTBALLPEOPLE weeks invita le federazioni calcistiche europee ad un'attività di sensibilizzazione attraverso i propri canali media e social. Gli Azzurri hanno preso parte alla campagna posando con la t-shirt ufficiale di FARE (nelle foto con Marco Verratti e Angelo Obinze Ogbonna) e lanciando un messaggio per invitare tutti i tifosi a lottare contro la discriminazione.

Nel corso degli ultimi anni, la FIGC ha anche avviato un cruciale programma strategico, indirizzato alla gestione e all'**organizzazione di attività di calcio paralimpico e sperimentale**, al fine di valorizzare ulteriormente i programmi di carattere sportivo e sociale indirizzati ai diversamente abili. Nel settembre 2019, in particolare, la Federazione ha siglato un apposito protocollo d'intesa con il CIP, sulla base dell'esperienza sviluppata da "Quarta Categoria", torneo nazionale sperimentale di calcio a 7 riservato a calciatori e calciatrici con disabilità cognitivo-relazionale e patologie psichiatriche, che dal 2016 ha risposto all'esigenza e alla volontà di tanti ragazzi di giocare a calcio. L'obiettivo del protocollo è stato quello di sviluppare un'azione coordinata al fine di massimizzare la pratica del gioco del calcio della popolazione con disabilità, mediante il trasferimento delle attività, o parte di esse, gestite dalle FSP riconosciute dal CIP (FISDIR, FISPIC E FISPES); attivare un tavolo di lavoro per individuare le attività Paralimpiche da trasferire alla FIGC, i tempi del trasferimento e il budget per lo sviluppo delle attività. Contestualmente il protocollo ha autorizzato la FIGC a organizzare attività calcistiche sperimentali per persone con disabilità. Il progetto è stato supportato finanziariamente dalla UEFA.

In seguito alla firma del protocollo, la FIGC nell'ottobre 2019 ha deliberato di istituire al proprio interno una Divisione per il Calcio Paralimpico e Sperimentale, che dispone di una sua autonomia e di una struttura operativa incaricata di gestire e organizzare le attività sportive delle società che disputano le competizioni di "Quarta Categoria" e le altre che verranno trasferite alla FIGC in attuazione del protocollo d'intesa con il CIP. La FIGC rappresenta la prima federazione sportiva al mondo ad aver istituito al suo interno una Divisione per l'attività paralimpica e sperimentale, avviando così un percorso che rappresenta un cambiamento culturale e sociale, continuando a sviluppare e valorizzare progetti in grado di concorrere a realizzare una società più inclusiva. La Divisione nel corso dell'anno si è anche dotata di un proprio sito e di un proprio logo, insieme ai profili social ufficiali, caratterizzati dall'hashtag

#siAmocalcio, e alla pagina ufficiale su Wikipedia. Tra gli obiettivi della Divisione vi è anche quello di aprirsi a significative collaborazioni internazionali: ne fa fede il percorso sinergico avviato con “La Liga Genuine Santander”, competizione gemella promossa dalla Liga spagnola con 38 squadre partecipanti, emanazione dei club di Prima e Seconda Divisione.

Considerando nello specifico le attività svolte nel 2020, alla fine del mese di gennaio si è ufficialmente alzato il sipario sulla prima stagione sportiva della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC. Il presidente federale Gabriele Gravina ha tenuto a battesimo al Centro di Preparazione Olimpica “Giulio Onesti” a Roma l’inizio ufficiale delle attività, nel corso di un evento speciale che ha visto anche l’organizzazione di un inedito torneo di calcio, che ha visto scendere in campo 3 squadre composte da una selezione di Dirigenti FIGC, una rappresentativa di Giornalisti e una formata da una selezione di calciatori delle squadre dei tornei regionali di Quarta Categoria che avrebbero partecipato alla nuova stagione della DCPS. Grande l’impegno di tutte le squadre che hanno celebrato un bel momento di sport e condivisione con gioia ed entusiasmo, in un clima di festa e vero fair play in campo e fuori.

Dopo i test match svolti nei giorni precedenti, da sabato 1° febbraio hanno preso ufficialmente il via i tornei su base regionale, articolati con il supporto dei Comitati Regionali LND. I numeri dell’attività di calcio sperimentale avviata dalla Divisione nella stagione 2019-2020 (prima dell’interruzione avvenuta a causa dell’emergenza sanitaria) sono estremamente significativi: 2.347 tesserati (1.639 atleti e 708 dirigenti), 82 società affiliate, 115 squadre partecipanti all’attività, 3 livelli di gioco basati sulle differenti abilità calcistiche e 9 Regioni sedi di gare. Caratteristica dei tornei è il meccanismo dell’adozione, che aggiunge grande interesse alle attività sportive della DCPS: la maggior parte delle squadre Special, infatti, è “adottata” da club professionistici di Serie A (14), Serie B (14), Serie C (14) e da quelli dilettantistici della LND (12), che forniscono il materiale tecnico e la possibilità di scendere in campo utilizzando le divise ufficiali come simbolo d’identità e senso di appartenenza. Questo meccanismo è stato il volano delle società per sensibilizzare il mondo del calcio a creare al proprio interno un settore dedicato ai calciatori Special. A questi si aggiungono le 18 squadre Free Team, ossia le associazioni sportive che partecipano al Torneo senza adozione da parte dei Club professionistici, più le 3 squadre Special adottate direttamente dalle 3 Leghe professionistiche: “Lega Serie A For Special” (Filo Onlus), “Lega B For Special” (ASD Porto Potenza Calcio) e “Lega Pro For Special” (Il Ponte Onlus), insieme a 2 club di Settore Giovanile e Scolastico. Al totale si aggiungono le doppie adozioni di Parma Calcio 1913, AC Milan, ACF Fiorentina e US Salernitana 1919. In parallelo all’attività sportiva, nel corso dell’anno sono anche stati lanciati i nuovi corsi di formazione specifici per i tecnici e gli allenatori.

L’emergenza sanitaria ha purtroppo prodotto un impatto significativo sulle attività previste per il 2020; nel mese di febbraio, la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC ha deciso in un primo momento di sospendere precauzionalmente le attività su tutto il territorio nazionale, in ragione dell’evoluzione del contagio da Coronavirus. A maggior tutela dei calciatori e delle calciatrici, considerata anche la situazione di maggiore rischio dovuta a sistemi immunitari più fragili, la DCPS ha consigliato altresì la sospensione delle sedute di allenamento. Nell’aprile 2020, a seguito della situazione drammatica generatasi a causa dell’evolversi dell’emergenza sanitaria, la Divisione è stata costretta a ufficializzare

la conclusione in maniera preventiva e definitiva di tutte le competizioni e manifestazioni sportive su territorio nazionale della stagione 2019-2020. Una decisione difficile, ma doverosa in linea con le ulteriori ordinanze emesse dal Governo a livello nazionale in materia di emergenza sanitaria, arrivata dopo un'attenta e approfondita riflessione con l'obiettivo principale di tutelare la salute, bene primario di ogni tesserato. Tenuto conto del numero ridotto delle gare disputate dall'inizio della stagione i campionati sono dunque terminati senza l'assegnazione di titoli sportivi, né sono stati applicati i meccanismi di promozione e retrocessione laddove previsti.

A causa della chiusura anticipata dei tornei e delle attività, anche la trasmissione tv creata nel corso dell'anno per permettere a tutti di seguire le partite (#SIAMOCALCIO, presente sul canale MS Channel - Sky 814) ha sospeso la propria programmazione. È stato comunque possibile rivedere in streaming tutte le puntate andate in onda sul sito ufficiale della trasmissione, insieme agli incontri della prima edizione della "Special Cup Sponsored by Olmedo 2019" e alle puntate di 4 Special, il programma dedicato ai tornei di Quarta Categoria della stagione 2018-2019.

Nel luglio 2020, dopo la diramazione delle Linee Guida sulle "MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI DEGLI SPORT DI SQUADRA" contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020 (ed emanate dall'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 18 Maggio e pubblicate il 20 Maggio 2020), la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale ha poi pubblicato il documento inerente le modalità per la ripresa dello svolgimento degli allenamenti a favore delle proprie squadre secondo il "Protocollo Attuativo per il Calcio Giovanile e Dilettantistico" emanato dal Settore Giovanile e Scolastico, permettendo quindi alle squadre della DCPS di riprendere gradualmente l'attività sportiva e gli allenamenti. Nell'agosto 2020, l'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha poi validato il Protocollo per la ripresa delle attività sportive di tutto il calcio dilettantistico e giovanile (partite e competizioni ufficiali comprese) e della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, predisposto dalla FIGC in attuazione di quanto previsto dal DPCM 7 agosto 2020.

L'attività sportiva ufficiale della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale ha potuto quindi ufficialmente riprendere il 12 settembre 2020; una giornata da incorniciare per le 2 squadre di Genoa FS e Sampdoria FS della DCPS, che hanno aperto ufficialmente la stagione sportiva 2020-2021 con il primo derby della Lanterna disputato sui campi dell'Oratorio Don Bosco di Quarto a Genova. Nell'ottobre 2020, considerata l'evoluzione della situazione pandemica sul territorio nazionale, la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale è stata però purtroppo nuovamente costretta a rinviare l'inizio ufficiale e il proseguimento delle competizioni della stagione sportiva 2020-2021 alla data del 16 gennaio 2021. Visto lo spostamento, tutte le Società affiliate alla DCPS hanno avuto comunque la possibilità di organizzare partite amichevoli, che potevano essere prenotate nella sezione "Prenotazione Amichevoli 2020-2021" sul sito ufficiale <https://dcps.figc.it>. Nel novembre 2020, è stato poi pubblicato il nuovo Protocollo contenente le indicazioni generali per la prosecuzione delle attività svolte dalle Società affiliate alla Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale in previsione della ripartenza delle competizioni sportive (Tornei e Campionati), finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nel febbraio 2021, considerata attentamente l'evoluzione della situazione pandemica nel nostro Paese, la FIGC è stata infine costretta a disporre con il Comunicato Ufficiale 6/S la sospensione definitiva di tutti i campionati ufficiali DCPS anche per la stagione 2020-2021. È stato però possibile continuare lo svolgimento delle attività di allenamento in forma individuale secondo le disposizioni emanate dal Governo e dalle Autorità locali, nella stretta osservanza del Protocollo emanato dalla DCPS.

Considerando i temi connessi alla governance della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, nel luglio 2020 si è tenuto a Roma, presso la sede del CIP, il primo incontro del tavolo di lavoro sul calcio paralimpico, al fine di affrontare tutti gli aspetti tecnici riguardanti il trasferimento delle attività gestite dalle diverse Federazioni Sportive Paralimpiche alla FIGC, così come previsto dal Protocollo d'Intesa siglato dal CIP e dalla FIGC. Alla riunione hanno preso parte il Presidente della FIGC Gabriele Gravina, il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico Luca Pancalli ed i rappresentanti delle Federazioni Sportive Paralimpiche FISDIR, FISPIC e FISPEL coinvolte in questo percorso di riforma. Il calcio paralimpico è infatti attualmente disciplinato in queste Federazioni Sportive Paralimpiche riconosciute dal CIP, a seconda della tipologia di disabilità e alle Federazioni Internazionali di riferimento. Obiettivo comune è la confluenza di tutte le attività calcistiche praticate da persone disabili all'interno della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale.

Sempre nel mese di luglio, si è svolta a Roma in modalità video conferenza, presso la sede della FIGC di via Allegri, la prima riunione ufficiale del Consiglio Direttivo della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale che ha eletto Franco Carraro Presidente del Consiglio Direttivo della DCPS. Tra i massimi dirigenti sportivi e protagonisti più rilevanti della storia del calcio italiano, ex Presidente di CONI e FIGC nonché membro del Comitato Olimpico Internazionale, Carraro già nel 1982 aveva avviato un percorso di sensibilizzazione nei confronti del movimento paralimpico italiano. Il Presidente è stato votato all'unanimità al termine del primo Consiglio Direttivo della DCPS che si è svolto dopo l'Assemblea Elettiva che prevedeva - tra i temi all'ordine del giorno - l'elezione del membro del Consiglio Direttivo della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale in rappresentanza delle società affiliate che partecipano alle attività di calcio della sezione Sperimentale.

Nel settembre 2020, è stata poi costituita la Commissione Medica della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, il cui compito è quello di guidare e sostenere la DCPS sotto il profilo medico-scientifico e internazionale con l'obiettivo di tutelare la salute degli atleti e di tutti i tesserati. Sempre nello stesso mese, si è svolta a Roma in modalità telematica, presso la sede della FIGC di via Allegri, la prima riunione formale del Consiglio Direttivo della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale. In attesa della traslazione delle attività del Calcio Paralimpico in attuazione del Protocollo di Intesa siglato tra FIGC e Comitato Italiano Paralimpico e nell'ottica di organizzazione funzionale della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, il Consiglio ha approvato il piano di implementazione della DCPS, che prevede una sezione paralimpica e una sezione sperimentale. Nel dicembre 2020, si è poi svolta in modalità teleconferenza la successiva riunione formale del Consiglio Direttivo della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, che ha approvato il percorso formativo a tema antidoping che si svolgerà in collaborazione con NADO Italia, l'organizzazione nazionale antidoping che ha la responsabilità esclusiva in materia

di adozione ed applicazione delle norme e del programma nazionale antidoping, rivolto a tutte le società affiliate alla DCPS e che rappresenterà uno strumento importante di approfondimento sotto il profilo educativo e tecnico-scientifico.

Ad inizio 2021 il Consiglio ha annunciato la programmazione di un corso di formazione gratuita promosso da AIAC e FIGC rivolto agli allenatori per conseguire abilitazione ufficiale UEFA della durata complessiva di 104 ore per formare tutti i partecipanti verso il mondo della disabilità. In attesa della confluenza di tutte le attività del Calcio Paralimpico in attuazione del Protocollo di Intesa siglato tra FIGC e Comitato Italiano Paralimpico e nell'ottica di organizzazione funzionale della DCPS, il Consiglio ha inoltre approvato la traslazione delle discipline di calcio amputati, calcio ipovedenti (B2/B3) e calcio cerebrolesi a partire dal 1° luglio 2021 per la parte Nazionale e a partire dal 1° gennaio 2022 per la parte internazionale. Una grande apertura per la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale con le Nazionali Paralimpiche che permetteranno di dare ulteriore voce a tutto il movimento.

Di grande rilevanza anche i riconoscimenti nazionali e internazionali ottenuti dalle progettualità messe in campo dalla FIGC; all'edizione 2020 dell'evento Grassroots Awards 2020, istituito dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC per celebrare le best practice della stagione sportiva 2019-2020, il progetto "Quarta Categoria" ha ottenuto infatti il primo premio come "Best Disability Football Initiative", seguita al secondo posto dall'Associazione "Un Calcio Per Tutti" che partecipa al Torneo Toscana della DCPS. La cerimonia, in versione digitale, si è svolta nel giugno 2020 in diretta streaming nella sezione "Giovani" del sito della FIGC, ed è stata anche trasmessa in differita su MS Channel (canale Sky 814 e sul digitale terrestre).

Il successo nell'edizione italiana ha permesso a "Quarta Categoria" di competere anche a livello europeo, nell'ambito dei Grassroots Awards 2020 organizzati dalla UEFA e destinati ai leader, club e progetti europei che si sono contraddistinti per l'eccellenza nel calcio di base. Proprio il progetto "Quarta Categoria" si è aggiudicato anche a livello europeo il premio come Miglior Progetto - Livello Gold nella categoria "Best Disability Initiative", permettendo alla FIGC di ottenere il riconoscimento per il secondo anno consecutivo, dopo i premi Silver ricevuti nel 2019 dalla FC Internazionale e dalla UP Isolotto, rispettivamente come "Best Professional Football Club" e "Best Disability Initiative". In questo percorso la Federazione Italiana Giuoco Calcio vanta una significativa presenza tra i premiati nei primi 3 posti a livello europeo delle singole categorie, a seguito delle valutazioni del Panel di Esperti della UEFA. Nel 2013 si ricorda infatti il Bronzo vinto come Best Grassroots Club dalla SS Sangiorgina, nel 2016 il Bronzo vinto da Antonio Piccolo, dirigente dell'ARCI Scampia, come Best Grassroots Leader, nel 2017 l'Oro vinto con il Progetto Giococalciando, come Best Grassroots Project. Un cammino ormai collaudato per quanto riguarda la qualità dei progetti sviluppati dalla FIGC e dal Settore Giovanile e Scolastico nel quale si inserisce con merito proprio "Quarta Categoria", conseguendo un successo di grande importanza, che raccoglie e valorizza il grande lavoro svolto dai suoi fondatori nel coinvolgere ragazzi, dirigenti e famiglie in un grande movimento diffuso su tutto il territorio nazionale.

Durante il periodo del lockdown, nonostante l'interruzione dell'attività sportiva, la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale si è inoltre dimostrata molto attiva, con l'avvio di una serie di progetti di coinvolgimento delle società affiliate e dei propri tesserati. Già a partire dal marzo 2020 e fino al mese di giugno, è stato impostato e realizzato un importante percorso progetto di riconversione in formazione dell'attività sportiva, tramite l'attuazione di un corso online sulla preparazione atletica curato dal docente Alex Frustaci, che ha permesso allo staff di ogni associazione affiliata di poter accedere al programma formativo.

Nel giugno 2020, al fine di potenziare ulteriormente le iniziative di engagement, la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale della FIGC ha poi abbracciato il mondo degli e-sports con l'inaugurazione della "FIFA special eChallenge", primo torneo EA SPORTS FIFA 20 su PS4 targato sezione Sperimentale della DCPS. Un progetto ambizioso e avvincente realizzato grazie ad un accordo tra FIGC e ProGaming Italia, con la collaborazione di Sony Interactive Entertainment Italia e il patrocinio di IIDEA, l'associazione che rappresenta l'industria dei videogiochi in Italia. L'iniziativa si è sviluppata con l'organizzazione dei tornei riservati esclusivamente ai tesserati della sezione Sperimentale della DCPS. L'ingresso nel mondo degli esport, settore in forte espansione e continua evoluzione, ha confermato l'impegno della sezione Sperimentale della DCPS nel voler condividere messaggi positivi e mantenere connesse tutte le squadre anche durante il periodo di inattività sportiva. Dal terreno di gioco al calcio "virtuale", sempre in rete con la stessa passione e l'obiettivo di fare gol insieme.

Le competizioni "FIFA special eChallenge" organizzate sulla piattaforma PlayStation 4 sono state 2: un torneo a squadre (Torneo 2vs2 Lega Oro, Lega Argento e Lega Bronzo) e uno per singolo giocatore (Torneo 1 vs 1), al fine di dare l'opportunità a tutti di iscriversi in base alle proprie capacità di gioco e di sfidarsi a colpi di joystick dalle proprie postazioni.

Parallelamente alle competizioni e-sports, nel giugno 2020 è stato sviluppato un contest creativo denominato "Challenge TrequArtista", nel corso del quale i tesserati della sezione Sperimentale della DCPS, veri protagonisti dell'iniziativa, hanno potuto dare spazio alla propria creatività, fantasia, ironia e originalità. Il vincitore è stato Luigi Bonanno, calciatore dell'Oratorio Lainate, che è salito sul podio dopo aver ottenuto il punteggio più alto dalla somma delle prove votate dalla giuria istituita appositamente dalla FIGC. La scena cult dei maccheroni del film "Un Americano a Roma" con Alberto Sordi nei panni del personaggio Ferdinando Mericoni, riprodotta fedelmente e brillantemente nella sfida di "Arte e Fotografia", una poesia dedicata alla magia del calcio dal titolo "Mai Visto Prima" nella seconda prova di "Letteratura" ed infine l'iconico video targato Nike della Seleçao in vista di Russia 2018 con un cameo dell'ex attaccante Ronaldo per l'imitazione "Tale e Quale": queste le scelte che hanno decretato la vittoria di Luigi, che ha conquistato la giuria mettendosi in gioco a colpi di creatività, ironia, divertimento ed originalità.

Complessivamente, le iniziative svolte dalla DCPS durante l'emergenza sanitaria hanno prodotto un grande successo in termini di partecipazione, con 58 iscritti ai tornei e-sports e 62 alla Challenge TrequArtista, insieme ai 67 partecipanti ai corsi formativi on-line sulla preparazione atletica.

Considerando le altre iniziative, nel settembre 2020 è anche ripartita la terza edizione di “O anche No”, il docu-reality dedicato al sociale e all’inclusione trasmesso su Rai 2 e condotto dalla giornalista, scrittrice e conduttrice radiofonica Paola Severini Melograni. Un format televisivo tutto italiano di grande successo, che ha coinvolto molto da vicino anche la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale per tutta la stagione, rappresentando un’opportunità preziosa che ha permesso di dare voce ai calciatori e alle calciatrici della DCPS, raccontando le loro storie con l’intento di incoraggiare e favorire l’amicizia e l’inclusione sociale, promuovere l’inclusione e l’integrazione, aprire una finestra importante sul connubio tra disabilità e calcio come metafora di vita e sport universale che aggrega, include, educa.

Nell’ottobre 2020, è stata ufficializzata una importante partnership tra la Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale e la società Diastar Group Srl di Grugliasco, azienda nel Torinese con più di 20 anni di esperienza nell’ambito sanitario, che ha portato alla donazione di 3.000 mascherine protettive personalizzate DCPS, a beneficio di tutti gli atleti e tesserati della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale; l’azienda ha deciso infatti di riconvertire parte della sua produzione per far fronte all’emergenza COVID-19.

Tra la fine del 2020 e l’inizio del 2021, sono state organizzate altre importanti attività; nel dicembre 2020, si è svolta una significativa iniziativa di valorizzazione della dimensione sociale, con la realizzazione di un cesto natalizio solidale costruito utilizzando beni di genere alimentare prodotti direttamente dalle società affiliate alla Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale, con l’intento principale di supportare da vicino le attività dei club affiliati alla DCPS che lavorano quotidianamente con dedizione nel sociale.

Nel gennaio 2021, PUMA ha poi stretto una importante sinergia con la DCPS, che ha portato alla consegna durante il periodo delle festività natalizie di oltre 400 kit di materiale gratuito, ciascuno composto da maglia, pantaloncino e calzettoni, destinati alle società affiliate alla Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale. Una importante e significativa iniziativa quella realizzata dallo sponsor tecnico delle nazionali Azzurre, che ha deciso di fornire un aiuto concreto a 18 società individuate dalla DCPS, con la volontà di regalare un sorriso agli atleti e di manifestare un senso di vicinanza nonostante le difficoltà vissute a causa della diffusione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19. Sempre nel gennaio 2021, sono poi regolarmente ripresi gli appuntamenti con #SIAMOCALCIO, il programma televisivo trasmesso 30 su MS Channel (canale 814 Sky) e interamente dedicato ai protagonisti della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale e a tutte le associazioni sportive che fanno parte della grande famiglia della DCPS.

Nel corso del 2020 una componente importante del programma di sviluppo del Capitale Sociale e Relazionale della FIGC ha riguardato anche il progetto di **valorizzazione del patrimonio culturale del calcio italiano**.

Nel mese di febbraio, alla presenza del Presidente federale e dei direttori delle principali testate giornalistiche sportive italiane, si è svolta la riunione della Commissione Aggiudicatrice della “Hall of Fame del calcio italiano”, il riconoscimento istituito nel 2011 dalla FIGC e dalla Fondazione Museo del Calcio per celebrare le figure che hanno lasciato un segno indelebile

nella storia del nostro calcio. Altre 11 stelle sono entrate nel firmamento della “Hall of Fame” del calcio italiano. Questi i premiati della 9ª edizione, che vanno a comporre una “rosa” di 99 personaggi illustri formata anche da grandi campioni del passato ormai scomparsi: Andrea Pirlo (Giocatore italiano), Zbigniew Boniek (Giocatore straniero), Carlo Mazzone (Allenatore), Antonio Percassi (Dirigente italiano), Alberto Michelotti (Arbitro italiano), Gabriele Oriali (Veterano italiano), Sara Gama (Calciatrice italiana), Pietro Anastasi e Luigi Radice (Premi alla memoria), Romelu Lukaku e Mattia Agnese (Premio Astori). La cerimonia di premiazione si sarebbe dovuta tenere nel maggio 2020 a Firenze, ma purtroppo l'emergenza sanitaria ha costretto la FIGC a posticipare l'evento a data da destinarsi.

Nel mese di maggio, la FIGC ha poi avviato il programma di celebrazioni per festeggiare i 110 ANNI DELLA NAZIONALE ITALIANA DI CALCIO. Una squadra che, a distanza di oltre un secolo dal suo esordio, continua a far innamorare milioni di italiani, rappresentando il nostro Paese nel mondo, con la sua maglia azzurra che oggi è uno dei principali simboli di identità e italianità. La storia degli Azzurri iniziò infatti il 15 Maggio 1910: all'Arena Civica di Milano l'Italia si presentò in campo vestita di bianco in occasione del battesimo ufficiale, di fronte la Francia che aveva iniziato la sua storia 6 anni prima a Bruxelles contro il Belgio. L'esordio fu subito beneaugurante: 6 a 2, frutto della tripletta messa a segno da Lana e dei gol di Fossati, Rizzi e Debernardi. Proprio il primo successo sui francesi, festeggiato dai 4.000 spettatori presenti sugli spalti dell'impianto milanese, è rievocato nella campagna della FIGC per celebrare l'anniversario della Nazionale attraverso lo slogan “Insieme da 110 anni. Oggi come allora”, con le immagini dei protagonisti di quella storica partita. Il visual, realizzato da Carlo Angelini, illustra un momento della partita Italia-Francia e le icone dei 12 pionieri (11 calciatori più l'allenatore Umberto Meazza) della Nazionale. Il font, disegnato ad hoc per l'occasione, così come i particolari delle divise dei giocatori, sono frutto di una ricerca tra le fonti iconografiche dell'epoca e contribuiscono a evocare tutto il fascino di un'epoca lontana nel tempo, ma ancora viva nel nostro immaginario.

Da quell'esordio di 110 anni fa, la Nazionale di calcio ha accompagnato la vita del nostro Paese diventando parte dei ricordi di ciascuno, dei riti quotidiani, dei momenti più belli della socialità, identificando l'amore infinito di milioni di persone, di intere generazioni, figli, padri e madri, nonni e bisnonni. La Nazionale ha infatti guidato il Paese nell'uscita dagli anni di piombo con la vittoria del Mondiale 1982, ha rilanciato il movimento calcistico dopo gli scandali con il trionfo del 2006 a Berlino. Ci ha resi protagonisti tra gli Anni 60 e gli Anni 70 grazie alla vittoria nell'Europeo e al 4-3 di Italia-Germania, ha affiancato il boom economico del Dopoguerra, ha costituito un ponte con il resto del mondo nei favolosi Anni 30 coincisi con 2 Mondiali e la Medaglia d'oro Olimpica, ha saputo essere oggi - con Roberto Mancini e con i suoi giocatori - un elemento di novità, di spinta, di entusiasmo. La maglia azzurra, oggetto di rispetto e di considerazione nel mondo, è stata indossata da centinaia di campioni che hanno contribuito a renderla leggendaria: sono oltre 800 gli atleti che in questi primi 110 anni di vita hanno avuto il privilegio di indossare almeno una volta la divisa della Nazionale. Lottando, sudando, soffrendo, gioendo. Alle loro spalle, centinaia di milioni di italiani, nel corso dei decenni, hanno tifato e sostenuto la Nazionale. Dal Nord al Sud, dalle Alpi alla Sicilia, senza dimenticare i tanti emigranti in giro per il mondo che si sono riconosciuti e riscattati attraverso l'Azzurro. Nelle piazze e nelle case, trepidando e inneggiando, l'Azzurro è entrato in ogni angolo. Insieme agli Italiani,

l'Italia del calcio ha camminato in un abbondante secolo di vita, per oltre 800 partite totali (824), partecipando a 18 Fasi Finali dei Mondiali e 10 (compresa l'edizione 2021) degli Europei, divenendo un riferimento culturale e sociale inestimabile. Il suo palmarès è composto da 4 Coppe del mondo, 1 Campionato Europeo, 1 Medaglia d'Oro e 2 Medaglie di bronzo alle Olimpiadi, oltre a 2 Coppe Internazionali, un precursore dell'Europeo in scena tra gli anni '20 e '50. L'Azzurro, simbolo della Nazionale italiana di calcio, in questi 110 anni è diventato anche il colore di tutte le Nazionali dello sport italiano.

Nello specifico, i festeggiamenti per l'anniversario si sono svolti attraverso lo sviluppo di una campagna digital sui social network della Nazionale di grande successo (1,7 milioni di impression e quasi 88.000 interazioni sui social), per dare appuntamento poi non appena l'evoluzione epidemiologica lo consentirà all'Arena Civica di Milano, dove verrà affissa una targa in ricordo dell'esordio degli Azzurri. La proposta della FIGC è stata accolta con entusiasmo dal Comune di Milano, che sta nel frattempo ultimando i lavori di ristrutturazione e di ammodernamento dell'intero complesso. L'Arena Civica è pronta a proiettarsi nel futuro anche celebrando la sua tradizione ultracentenaria, per sempre legata alla nascita della squadra più amata dagli italiani.

L'11 giugno 2020, nel giorno in cui la Nazionale di Roberto Mancini sarebbe dovuta scendere in campo contro la Turchia nella gara di esordio di UEFA EURO 2020 (posticipato purtroppo al 2021 a causa dell'emergenza sanitaria), la FIGC ha poi lanciato l'iniziativa "UNO STORICO EUROPEO", competizione virtuale con protagonisti i Campioni Azzurri dal 1968 al 2016. Il format editoriale, ospitato dal sito della FIGC e dai social media della Nazionale, è nato con lo scopo di valorizzare la storia della Nazionale ai Campionati Europei, attraverso immagini di gioco, interviste esclusive ai protagonisti, documenti storici e contributi editoriali dei media partner della FIGC. Un percorso che fino al 12 luglio - periodo in cui dovevano disputarsi i Campionati Europei 2020 - ha raccontato le imprese degli Azzurri in 7 diverse edizioni della competizione e che ha consentito a tutti i tifosi della Nazionale di rivivere ricordi ed emozioni senza tempo. Il racconto di ciascuna partita è stato ospitato all'interno della sezione appositamente creata sul sito della FIGC. I contenuti editoriali de "Uno Storico Europeo" sono stati anche promossi attraverso i social media della Nazionale di Calcio (hashtag #UnoStoricoEuropeo) e dai partner editoriali coinvolti. Tutte le gare sono state raccontate attraverso gli highlights con il commento originale dei telecronisti RAI, gallery multimediali, statistiche e contenuti editoriali forniti dai media partner della FIGC (gli editoriali e le prime pagine de La Gazzetta dello Sport, Corriere dello Sport-Stadio e Tuttosport, e i contributi di Radio Italia dedicati alla musica italiana ascoltata nell'anno di ciascun match). Il format, inoltre, è stato impreziosito da 7 interviste esclusive ad altrettanti campioni azzurri protagonisti sul campo: Viali, Antognoni, Perrotta, Barzagli, Marchisio, Toldo e De Sisti hanno raccontato i momenti più emozionanti di ciascuna gara, tra ricordi e aneddoti delle rispettive esperienze in maglia azzurra. I contenuti de "Uno Storico Europeo" hanno fortemente coinvolto gli appassionati della maglia azzurra, con ben 25,8 milioni di impression generate dai post sui profili social della Nazionale Italiana e con 1,27 milioni di interazioni da parte dei tifosi azzurri.

Nel giugno 2020, è stata lanciata una nuova campagna per celebrare "Italia-Germania 4-3", ovvero la "Partita del Secolo". Non è stato infatti soltanto un evento di sport, ma

una notte leggendaria che ha investito la società italiana e la storia del Novecento del Paese. Il match, disputato allo Stadio "Azteca" di Città del Messico il 17 giugno 1970, è probabilmente la gara più famosa, celebrata e raccontata nell'intera storia del calcio. E non unicamente in Italia, ma in tutto il mondo, dove è appunto conosciuta come tale. Pochi giorni dopo la partita vinta dagli azzurri nel corso dei tempi supplementari, davanti agli occhi di 110.000 spettatori estasiati, alcuni di questi decisero di apporre una targa per ricordare il Partido del siglo. E tale fu: il vantaggio italiano con Boninsegna dopo pochi minuti dall'inizio del gioco, quindi il pareggio di Schnellinger a tempo scaduto. Fu nei supplementari che la partita si trasformò in un mito: vantaggio tedesco con Müller, nuovo pari azzurro con Burgnich, allungo firmato da un gol memorabile di Gigi Riva e nuovo pari della Germania, sempre a firma di Müller. Un minuto dopo, quando sul cronometro ne mancavano dieci sui 120 totali disputati, Gianni Rivera infilò di destro la palla che portò l'Italia alla finale contro il Brasile e quella sfida nei ricordi più belli di ogni tempo.

Una pagina talmente bella e indimenticabile, che Italia-Germania ha oltrepassato i confini del pallone: è stata raccontata nei libri, a teatro, in televisione, al cinema con un omonimo film. È stata anche il battesimo della passione sportiva per milioni di ragazzi, anche tra i contestatori universitari. L'Italia di Ferruccio Valcareggi, campione d'Europa in carica, esaltò un intero popolo e decine di migliaia di italiani scesero in piazza, fino a notte fonda visto che l'incontro era cominciato in Italia a mezzanotte, per festeggiare la vittoria sui rivali tedeschi. Era dalla fine della Seconda Guerra Mondiale che non si assestava a una festa altrettanto partecipata tra la popolazione. Caroselli d'auto, bandiere, cori. Italia-Germania fu subito una partita epica. E 50 anni dopo è ancora una leggenda insuperabile.

Nel giorno del 50° anniversario di Italia-Germania, la FIGC ha quindi celebrato #LAPARTITADELSECOLO sul proprio sito e sui social, attraverso le testimonianze di 4 protagonisti della semifinale del Mondiale di Messico '70. Un match indimenticabile, tutto da rivivere nelle parole di Sandro Mazzola, Gianni Rivera, Roberto Boninsegna e Giancarlo De Sisti. Tanti contenuti hanno animato le piattaforme digital della FIGC, dal racconto del presidente della Fondazione Museo del Calcio Matteo Marani al video realizzato da Gianfelice Facchetti, figlio del capitano di quella Nazionale Giacinto Facchetti. Tra le varie iniziative previste, che hanno visto anche il coinvolgimento di illustri personaggi del mondo dello sport, dello spettacolo e della cultura, Radio Italia - media partner delle Nazionali di Calcio - ha celebrato sui propri canali digital la Partita del Secolo attraverso i contributi video di alcuni tra i più apprezzati cantanti italiani. Le celebrazioni sono proseguite sul sito e sui social della FIGC, con una grafica dedicata che ha rievocato l'iconografia dell'epoca e una campagna incentrata sull'hashtag #LAPARTITADELSECOLO, volta a raccogliere le emozioni di chi ha seguito quello storico match incollato davanti alla tv o lo ha vissuto nel ricordo dei propri cari.

Anche la trasmissione tv rai condotta da Bruno Vespa "Porta a Porta" ha dedicato una puntata speciale alla sfida disputata allo Stadio "Azteca" di Città del Messico, con gli interventi del presidente della FIGC Gabriele Gravina, del Ct Roberto Mancini e di 3 protagonisti di quell'indimenticabile semifinale, Gianni Rivera, Roberto Boninsegna e Giancarlo De Sisti. All'interno del programma "Zona Cesarini" su Rai Radio 1, la Partita del Secolo è stata ulteriormente "sviscerata" grazie alle curiosità e agli aneddoti raccontati

da Tarcisio Burgnich, Roberto Boninsegna, Giancarlo De Sisti, Mario Bertini, Karl-Heinz Schnellinger e tanti altri ospiti.

#LAPARTITADELSECOLO è stata protagonista anche su altri canali RAI e su SKY: RAI Sport + HD ha trasmesso la gara con commento originale, mentre Sky ha riproposto per i suoi abbonati la partita su Sky Sport Uno e su Sky Sport Collection con il commento di Massimo Tecca e Karl-Heinz Schnellinger, riportando anche in onda “Federico Buffa racconta: storie mondiali Italia-Germania 4-3”.

Le celebrazioni del match sono proseguite pochi giorni dopo, quando una delegazione della FIGC guidata dal presidente Gabriele Gravina è stata ospite dell'ambasciatore del Messico a Roma, Carlos Garcia de Alba, per festeggiare il 50° anniversario del Mondiale di Messico '70. All'evento sono intervenuti 3 grandi ex campioni azzurri come Gianni Rivera, Roberto Boninsegna e Giancarlo De Sisti. Nell'occasione il presidente federale ha consegnato ai protagonisti di quella storica partita una maglia celebrativa personalizzata, davanti ad una platea ricca di presenze istituzionali.

Nel gennaio 2021, è stato lanciato un nuovo programma di celebrazioni per festeggiare i 110 anni della maglia azzurra, compagna di viaggio della Nazionale di calcio, che è stata la prima ad adottare l'azzurro, diventato poi il colore anche di tutte le altre nazionali italiane. La maglia azzurra fece infatti il suo debutto il 6 gennaio 1911 all'Arena Civica di Milano in occasione del match con l'Ungheria, terza partita della storia della Nazionale 8 mesi dopo il battesimo ufficiale avvenuto il 15 maggio 1910, quando l'Italia scese in campo vestita di bianco battendo con un perentorio 6 a 2 la Francia. In una Milano imbiancata dalla neve e davanti a 5.000 spettatori l'Ungheria si impose 1-0, la Nazionale non riuscì a riscattare la severa sconfitta (6-1) subita 8 mesi prima a Budapest, ma dimostrò di aver compiuto importanti passi in avanti alla sua prima uscita in azzurro, scelto in quanto colore di Casa Savoia, la dinastia regnante in Italia dal 1861 al 1946. L'azzurro ha quindi sposato la Nazionale restandole accanto nella gioia e nel dolore, accompagnando i 4 trionfi Mondiali, il successo nell'Europeo del 1968 e nel 2021, la medaglia d'oro olimpica, sino alle ultime altre vittorie dell'Italia guidata da Roberto Mancini. La maglia azzurra nelle sue diverse foggie, prima con lo scudetto sabauda e poi con quello tricolore sul petto, è stata indossata da tutti i più grandi campioni del nostro calcio, oltre 800 atleti che in questi 110 anni di vita hanno avuto il privilegio di vestire almeno una volta la divisa della Nazionale. Il bianco della seconda maglia, il nero del Mondiale di Francia 1938 e il verde dell'amichevole del 1954 con l'Argentina, riproposto in chiave rinascimentale per la sfida delle qualificazioni europee con la Grecia nell'ottobre 2019, non hanno mai scalfito la predominanza dell'azzurro.

Nel corso del 2020, la FIGC ha anche proseguito l'importante programma di valorizzazione del proprio patrimonio culturale, attraverso la definizione di numerosi progetti di sviluppo della Fondazione Museo del Calcio, che ha continuato fino al periodo dell'emergenza sanitaria ad offrire ad istituti scolastici e società di calcio giovanile la possibilità di vivere esperienze uniche nel luogo in cui sono custoditi i cimeli che hanno fatto la storia del calcio italiano. Il patrimonio culturale della Fondazione Museo del Calcio costituisce una risorsa particolarmente significativa, per consistenza, contenuti informativi ed eterogeneità, e rappresenta una fonte privilegiata di accesso per la conoscenza, la valorizzazione e la divulgazione della storia delle Nazionali italiane di calcio e della FIGC.

Si tratta di un bacino culturale articolato in diverse tipologie di contenuti (maglie da gioco, scarpe, palloni, biglietti, targhe e statue) che può contare oltre 1.000 cimeli (863 esposti all'interno del percorso museale e il resto conservato all'interno dei magazzini). Altrettanto ricco è il patrimonio fotografico, in gran parte stampe in bianco e nero e a colori, che ammonta a 99.290 pezzi (di cui circa la metà in formato digitale). Esistono inoltre 227 album di rassegna stampa che vanno dal 1934 al 1966, insieme ad altri 3.903 volumi, tra monografie, opuscoli e numeri di riviste, nonché 1.760 unità audio-video (VHS, CD, DVD). La libreria del Museo del Calcio propone inoltre un'ampia selezione di testi e DVD per i professionisti del calcio. Metodologia dell'allenamento e storia del calcio, tattica e tecnica applicata, medicina e psicologia del calcio: tutti argomenti che possono interessare allenatori e preparatori atletici, osservatori calcistici ma anche semplici appassionati di questo sport. Oltre 300 titoli, da sfogliare nei libri o da poter osservare in DVD, in formato digitale.

L'attività della Fondazione Museo del Calcio ad inizio 2020 si è caratterizzata per l'acquisizione di alcuni nuovi cimeli; nel mese di gennaio è stato esposto il gagliardetto della Federazione calcistica della Bosnia ed Erzegovina, autografato dal Ct Mancini: è il ricordo della vittoria per 3 a 0 ottenuta dall'Italia contro la Bosnia, a Zenica, il precedente 15 novembre - nella gara di qualificazione a UEFA EURO 2020 - e che ha sancito il record di vittorie consecutive azzurre, pari a 10. Il nuovo cimelio si trova nella seconda sala che raccoglie una collezione di gagliardetti di partite disputate dall'Italia, tra cui quello della semifinale del Mondiale 2006 contro la Germania e quello di Italia-Argentina del Mondiale 1982. Sono presenti inoltre le maglie di celebri giocatori che hanno affrontato la Nazionale azzurra: tra tutte, quella di Maradona ai Mondiali 1982 (Italia-Argentina 2-1, nella celebre partita in cui "El Pibe" subì l'asfissante marcatura di Gentile), quella della Spagna indossata da Alfredo Di Stefano e la maglia di Pelé.

Considerando i percorsi scolastici organizzati dal Museo, nel febbraio 2020 è stato lanciato il progetto "Parlare e scrivere di sport": alla scoperta della comunicazione in ambito calcistico". Un programma didattico finalizzato a far comprendere, attraverso video e immagini, un mondo semplice solo all'apparenza, ideato per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie, per far capire loro quanto siano fondamentali le conoscenze e un adeguato studio, anche per materie che potrebbero sembrare piuttosto "semplici", che non necessitano di un'adeguata preparazione. Dall'utilizzo di una corretta terminologia all'analisi di come sia cambiata la comunicazione in ambito sportivo, gli allievi sono stati accompagnati, attraverso video e immagini, a scoprire questo interessante percorso.

Di grande rilevanza anche i progetti speciali sviluppati nel 2020, con un riguardo particolare al tema dell'innovazione e della digitalizzazione: il Museo del Calcio rappresenta infatti la voglia di conservare il passato per arricchire la memoria, guardando però anche al futuro e alle innovazioni: grazie al suo nuovo archivio digitale sono stati catalogati oltre 800 cimeli e i lavori di ammodernamento delle strutture - primo tra tutti il rinnovamento della sala conferenze "Mario Valitutti", dove sono custoditi i cimeli della Hall of Fame del calcio italiano - hanno l'obiettivo di migliorare l'esperienza del visitatore, per rendere ancora più unico il percorso museale. Per quanto concerne nello specifico gli interventi di ammodernamento infrastrutturale, nel luglio 2020 sono anche iniziati i lavori di ristrutturazione della sala del Museo dedicata alle vittorie dell'Italia nel Campionato del

Mondo del 1934, alle Olimpiadi di Berlino del 1936 e nel Campionato del Mondo del 1938. I lavori prevedono un nuovo sistema di illuminazione, una nuova pavimentazione e una diversa collocazione dei cimeli per migliorare l'esperienza del visitatore. L'intervento si colloca in un quadro di lavori più ampio che riguarderà tutto il percorso espositivo del Museo del Calcio.

Nell'aprile 2020, durante il primo lockdown, la FIGC ha anche deciso di aprire almenovirtualmente al pubblico le porte del Museo del Calcio di Coverciano. Attraverso la sezione dedicata al Museo sul sito della FIGC, è infatti diventato possibile semplicemente attraverso un "clic" vedere da casa uno dei cimeli esposti al Museo, maglie, scarpini, palloni e altre memorabilia dei campioni e delle campionesse che hanno scritto le più belle pagine di storia delle nostre nazionali. Il tour virtuale è iniziato con la foto degli scarpini indossati da Silvio Piola in occasione della Coppa del Mondo del 1938. È stata poi la volta di un altro campionissimo: Roberto Baggio. Sul sito FIGC è campeggiata infatti la foto della fascia da capitano che ha indossato il 28 aprile 2004 in occasione dell'amichevole disputata a Genova contro la Spagna, ultima delle 56 presenze (con 27 gol) di uno dei giocatori più talentuosi che abbiano mai vestito la maglia azzurra. La mostra è poi proseguita sul sito FIGC con nuovi cimeli e nuove storie tutte da raccontare.

Nel maggio 2020, il Museo della Nazionale italiana ha poi celebrato una importante ricorrenza, ovvero il 20° anniversario dalla sua creazione (è stato infatti inaugurato il 22 maggio del 2000), con l'avvio di un intenso programma di celebrazioni per sottolineare la storia e il percorso dell'istituzione. Per quanto riguarda le attività di respiro internazionale, nell'ottobre 2020 i rappresentanti del Museo del Calcio di Coverciano hanno partecipato ad una "due giorni" di incontri digitali, organizzato dal Museo della FIFA, che ha visto come protagonisti i musei delle federazioni calcistiche di tutto il mondo. Obiettivo di questa conferenza digitale è stato quello creare una piattaforma comune dove far circolare esperienze ed idee e promuovere incontri di formazione ed approfondimento tra i musei, con l'impegno di celebrare il patrimonio calcistico a livello globale. Allo stesso tempo si è discusso di standard comuni per la catalogazione dei cimeli e lo scambio e la circolazione di memorabilia e documenti storici per mostre temporanee. Non sono mancati spunti e riflessioni per cercare di affrontare al meglio le difficoltà, a livello macroeconomico, dovute alla crisi del COVID-19. Nel corso dell'evento il gruppo ha concordato inoltre sull'importanza della collaborazione e della creazione di connessioni più strette al fine di salvaguardare la storia, il patrimonio e la cultura del calcio.

È la prima volta che i musei delle federazioni si ritrovano per confrontarsi e discutere insieme idee e possibili sinergie comuni. I musei calcistici che hanno partecipato al FIFA Museum Conference 2020 sono stati i seguenti:

- National Soccer Hall of Fame (USA)
- National Football Museum (Inghilterra)
- Fondazione Museo del Calcio (Italia)
- Museo del futbol (Uruguay)
- Japan Football Museum (Giappone)

- Deutsches Fussballmuseum (Germania)
- Norges Fotballforbund (Norvegia)
- Fédération Française de Football (Francia)
- FIFA World Football Museum (FIFA)

Nel settembre 2020, un tragico lutto ha purtroppo colpito al cuore la famiglia del Museo del Calcio, della FIGC e dell'intero calcio italiano, con la scomparsa all'età di 92 anni di Fino Fini, per tutti "Il Dottore". Medico della Nazionale Juniores dal 1958 al 1970 e medico della Nazionale italiana maggiore per 20 anni, dal 1962 al 1982, la figura di Fino Fini è stata legata in maniera indissolubile al Centro Tecnico Federale di Coverciano, di cui è stato direttore per quasi 30 anni, dal 1967 al 1995, curandone ogni dettaglio, dall'organizzazione della struttura che ha ospitato i raduni dell'Italia calcistica alla gestione della Scuola Allenatori federale, essendo stato nello stesso periodo anche segretario del Settore Tecnico FIGC. Con l'ampliamento del Centro Tecnico in occasione dei Mondiali di Italia '90, ebbe l'idea di creare un museo che potesse ospitare al suo interno tutti i cimeli per ricordare la storia azzurra, dai primi trionfi degli anni Trenta alla rinascita di fine anni Sessanta, fino alla terza stella conquistata in Spagna nel 1982. Un sogno fatto di doni, di chi quelle esperienze le aveva vissute in prima persona, diventato realtà il 22 maggio 2000, quando il Museo del Calcio venne inaugurato.

Il rapporto del Dottor Fini con i calciatori e le calciatrici che hanno vestito la maglia azzurra è sempre rimasto stretto, legato da un amore incondizionato verso il gioco del calcio; tanto che nel 2006 Fabio Cannavaro, per caricare i propri compagni prima della spedizione mondiale in Germania, promise a Fino Fini che avrebbe portato al Museo tutto ciò che avrebbe indossato in finale. E così fece. Se ne è andata una persona carismatica, unica, stimata a livello internazionale, tanto da essere stato componente della Commissione Tecnica dell'UEFA dal 1972 al 1995 e componente della Commissione Consultiva Medica della FIFA dal 1978 al 1995. Tra i suoi innumerevoli pregi ha avuto quello di trasformare una sua idea innovativa, come quella del Museo, in una comunità fatta di persone unite nell'amore verso il calcio e la maglia azzurra.

Il cordoglio per la scomparsa di Fino Fini è stato espresso anche dal presidente della FIFA, Gianni Infantino, che con una lettera inviata al numero uno della FIGC ha voluto rendere omaggio ad un personaggio così importante per la storia azzurra: "Ci tengo ad esprimere - ha scritto Infantino - le mie più sentite condoglianze per la scomparsa di Fino Fini. Le parole sembrano inadeguate per esprimere la tristezza che si prova per questa perdita che colpisce il calcio italiano".

Tornando al programma di attività svolte dalla Federazione, il 2020 si è contraddistinto in termini più generali come un anno di grande importanza, per quanto riguarda le **attività di fan engagement**, con la valorizzazione di alcuni fondamentali asset strategici, partendo dalla fanbase azzurra, le new generation, la promozione del brand della Federazione e la creazione di contenuti e opportunità per la Federazione ed i principali stakeholder. In particolare, un obiettivo fondamentale risulta l'attrazione delle nuove generazioni di tifosi (Millennials e Generazione Z) che rappresentano il futuro (ed il presente ormai) degli sport tradizionali.

Si segnalano in particolare le attività connesse a “Vivo Azzurro”, il programma di membership ufficiale della FIGC, che è stato ulteriormente arricchito prevedendo importanti servizi e vantaggi per tutti gli iscritti, tra cui: newsletter dedicata, canale privilegiato per l'acquisto dei biglietti per le gare estere della Nazionale, sconti sull'acquisto dei biglietti per le partite in casa della Nazionale A e sconti per gli acquisti effettuati tramite il FIGC Store, partecipazione ad eventi esclusivi come Città Azzurra, Hall of Fame, Vivo Azzurro Day, Fan Match e Vivo Azzurro Cup, nonché l'importante servizio di Customer Relations dedicato ai titolari della card e all'offerta di prodotti e servizi esclusivi dei partner FIGC, comprendendo anche gli accessi al Museo del Calcio di Coverciano e gli sconti sugli acquisti presso lo Store e la libreria del Museo. Sono state 523 le nuove card Vivo Azzurro emesse nel 2020 (376 rinnovi e 147 nuove emissioni) che portano il numero totale degli iscritti al fan club della Nazionale a 3.475.

Si segnala inoltre la gestione dei contenuti digitali della FIGC, svolta con la consueta attività editoriale relativa ai profili digital e social della FIGC e delle Nazionali di Calcio, nonché il sostegno alle attività di comunicazione commerciale dei partner federali e alle attività di responsabilità sociale della FIGC. Considerando i social media, la community digitale delle piattaforme social Vivo Azzurro ha raggiunto la cifra complessiva di 9.586.521 fan e follower su Facebook, Twitter, Instagram, YouTube e Twitch, con un incremento del +4% rispetto al 2019.

Nel corso dell'anno è stato anche finalizzato il potenziamento dell'offerta in lingua inglese dei contenuti editoriali e dei video, insieme all'apertura di nuovi canali social dedicati alla Nazionale Italiana di e-Foot (Facebook, Twitter, Instagram e Twitch), al potenziamento delle attività di mailing e direct marketing nei confronti degli iscritti al sito FIGC e alla gestione di attività di customer care per i tesserati al fan club della Nazionale.

Nel corso del 2020, è stato anche possibile quantificare gli importanti impatti positivi prodotti dal sito web federale figc.it, la cui nuova versione è stata lanciata nell'ottobre 2018. Il nuovo portale multimediale e multicanale, il più importante progetto della FIGC sulla comunicazione digitale interamente finanziato grazie al programma FIFA FORWARD, ha riunito le proprietà digitali della Federazione facendo nascere un vero e proprio hub del calcio italiano, nel quale sono confluiti i diversi contenuti finora disponibili su varie piattaforme (archivio di 18 anni dei diversi siti, oltre 50.000 news, comunicati e pagine di approfondimento, circa 1.700 fotogallery e 400 video). In un unico accesso, sono stati riallineati i precedenti siti della FIGC (istituzionale), del Settore Giovanile e Scolastico, del Calcio femminile (già presenti su figc.it), del Settore Tecnico (settoretecnico.figc.it), del Museo del Calcio (museodelcalcio.it), di Vivo Azzurro (vivoazzurro.it) e il servizio di Calcio e-library (biblioteca.figc.it), arricchiti da funzionalità e servizi dedicati e da contenuti esclusivi. La nuova piattaforma web della FIGC ha prodotto un impatto innovativo per tutti i target, con l'obiettivo di accrescere la partecipazione, il coinvolgimento e il traffico sul portale. Il superamento della precedente frammentazione sul web ha permesso inoltre alla Federazione di garantire un'unica ed uniforme linea di comunicazione visuale, riorganizzare al meglio i tanti contenuti prodotti, facilitandone la fruizione su tutti i device grazie alla visualizzazione “responsive”. Grande attenzione è stata riservata alla creatività, all'usabilità e all'accessibilità, al fine di veicolare e rafforzare l'identità della Federazione, supportare gli utenti nella fruizione delle informazioni, accrescere la percezione dei

valori e favorire la comunicazione destinata ai diversi target. Lo stile comunicativo è stato finalizzato a coniugare 2 aspetti del sito: un luogo istituzionale e l'ambiente di una "community" che si vuole rendere sempre più interconnessa e interattiva.

I dati consuntivi relativi all'anno solare 2020 confermano il successo del nuovo sito, nonostante l'interruzione prolungata dell'attività sportiva delle Rappresentative Nazionali italiane: oltre 2 milioni di utenti (di cui il 25% donne, il 14% provenienti dall'estero e il 70% che si sono connessi utilizzando uno smartphone o un tablet), oltre 4,3 milioni di sessioni (della durata media di oltre 2 minuti) e quasi 13 milioni di visualizzazioni dei contenuti.

Nello specifico, la sezione "Tifosi" del sito FIGC nel 2020 ha registrato 136.222 sessioni con 221.973 visualizzazioni di pagina. Gli utenti complessivi sono stati 110.710, rappresentando il 6% del traffico totale del sito figc.it. Nel 2020 sono stati registrati 12.681 nuovi iscritti al sito della FIGC, che portano il totale delle registrazioni - al netto delle disiscrizioni - a 193.125 utenti (+7% rispetto al 2019). Considerando in particolare le principali iniziative di engagement e i contenuti inseriti sulla pagina "Tifosi" del sito FIGC, si segnala l'aggiornamento settimanale dei consigli forniti dagli esperti della Federcalcio a tutti i "fanta-allenatori" italiani impegnati nei tornei di fantacalcio, con l'aggiornamento delle principali statistiche e delle strategie per la composizione delle rose e l'impiego dei calciatori nel corso delle varie giornate di Serie A. Gli altri contenuti più interessanti inseriti nel 2020 hanno riguardato alcune interviste a calciatori e calciatrici delle Nazionali italiane e l'inserimento di news contenenti diverse curiosità e pillole statistiche, per quanto riguarda ad esempio i numeri delle Rappresentative Nazionali nel 2020, insieme al racconto di alcuni membri e testimonial delle Nazionali rispetto alle loro attività durante il confinamento casalingo del primo lockdown. Nel dicembre 2020, è stato anche pubblicato per la prima volta un video di auguri di Natale sui profili social delle Nazionali, dedicato alla fanbase della Federazione e realizzato dall'agenzia Hellodì.

Considerando inoltre il profilo della produzione di contenuti TV esclusivi, nel corso del 2020 sono stati realizzati un totale di 232 video, pubblicati sulle piattaforme digitali FIGC e Vivo Azzurro, tra cui 160 video della Nazionale A, 7 dell'Under 21, 40 della Nazionale femminile, 3 delle Nazionali giovanili maschili, 5 della eNazionale, 10 dedicati agli arbitri, uno al Settore Giovanile e Scolastico, 2 alla Divisione di Calcio Paralimpico e Sperimentale e 4 all'attività istituzionale della FIGC. Il canale YouTube della FIGC Nazionale Italiana di Calcio nel corso del 2020 ha visto la pubblicazione di un totale di 122 contenuti (85 sulla Nazionale Maschile, 22 sulla Nazionale Femminile, 7 sulla Nazionale Under 21, 3 sulle Nazionali Giovanili e 5 sulla eNazionale TIMVISION). Le visualizzazioni ottenute dal canale nell'anno in corso sono state ben 14 milioni.

Un altro ambito strategico di grande importanza su cui la FIGC ha deciso di investire nel corso del 2019 e del 2020, collegato al tema più generale del fan engagement, riguarda gli e-sports. Si tratta di un settore di crescente rilevanza, dal punto di vista della pratica, dell'interesse e dei risvolti economici; i principali studi specializzati stimano il giro d'affari generato da questo comparto a livello mondiale in 950,3 milioni di dollari nel 2020, un dato che potrebbe crescere fino a 1,6 miliardi nel 2023 (+68,2%). L'audience mondiale generata dagli e-sports dovrebbe inoltre crescere da 443 a 646 milioni di spettatori (+45,8%).

Considerando il solo calcio europeo di vertice, ad oggi il 76% dei club partecipanti alle 10 Top Division presenti nel vecchio continente ha inaugurato una divisione di e-sports, per un totale di 139 società, dato più che raddoppiato rispetto al 2017. Solo in Italia si contano 60 club di calcio professionistico che hanno aperto al loro interno una divisione di e-sports; le leghe professionistiche (Lega Serie A, Lega Serie B e Lega Pro) e la Lega Nazionale Dilettanti hanno avviato negli ultimi anni diverse tipologie di attività nel calcio virtuale (tornei on-line ed eventi su tutto il territorio), ai quali si stima abbiano partecipato un totale di quasi 12.000 gamers.

Anche la FIGC, cercando di capitalizzare questo importante potenziale in termini economici e di interesse nel nostro Paese, ha avviato un importante programma di investimento negli e-sports, finalizzato alla creazione della prima Nazionale di e-Foot e all'adesione ai progetti di settore a livello FIFA e UEFA. L'impegno della Federazione in questo settore rappresenta una forte volontà di accompagnare il movimento e-sports italiano nella sua crescita, non limitandosi però alla selezione della Squadra Azzurra, ma anche coinvolgendo le nuove generazioni in specifici progetti educativi e formativi. La scelta scaturisce anche da una serie di valutazioni strategiche su una realtà ritenuta un veicolo importante per raggiungere la generazione dei "millennials" e la stessa Generazione Z, aumentando le opportunità di interazione, condivisione di esperienze e fan engagement. La gestione del progetto si è basata sulla creazione di una vera e propria "start up", con a bordo 2 partner di eccellenza come TIMVISION e Progaming. L'obiettivo, pienamente raggiunto, è stato quello di capire e valorizzare questo relativamente nuovo settore dell'entertainment, con double digit growth sia in termini di audience che di fatturati. Per i progetti nell'ambito e-sports la FIGC è infatti considerata oggi un benchmark assoluto e globale, e i referenti dell'ufficio sono stati chiamati a supportare vari progetti implementati a livello internazionale dai principali stakeholder presenti sulla scena.

Il programma è stato avviato con i Campionati Europei Under 21 2019, svoltisi in Italia e a San Marino nel mese di giugno. Le 5 host cities italiane della competizione (Udine, Cesena, Trieste, Reggio Emilia e Bologna) hanno infatti ospitato i "boot camp" itineranti, della durata complessiva di 10 giorni; si è trattato di veri e propri raduni di selezione per videogiocatori. I partecipanti e gli appassionati si sono sfidati per vincere una maglia ufficiale della Nazionale Italiana e candidarsi alle future selezioni della Nazionale di e-Foot. È stato anche organizzato un Torneo dedicato ai giocatori professionisti online, che ha accompagnato la Fase Finale dell'Europeo Under 21: la competizione, giocata sul titolo Pro Evolution Soccer (Konami), ha preso il nome di eEURO U21. Per la prima volta dunque il Torneo calcistico è stato affiancato da una sua versione virtuale e le 2 competizioni sono state praticamente sovrapposte: il programma di fan engagement si è infatti poi spostato direttamente all'interno degli stadi dell'Europeo. Per la fase finale del torneo Pro si sono qualificati online 12 giocatori, che in occasione di tutte le 21 partite dell'Europeo hanno avuto la possibilità di giocare sui maxischermi dello stadio davanti a tutti gli spettatori presenti negli impianti; le partite sono state organizzate in 2 diversi momenti: 50 minuti prima dell'inizio della partita e nell'intervallo tra primo e secondo tempo.

La Federazione ha poi proseguito nel percorso tramite l'organizzazione di una serie di tornei di qualificazione, attraverso i quali selezionare i più forti giocatori italiani. Le tappe si sono svolte tra il settembre e il dicembre 2019 a Milano, presso il Centro TIM in Galleria

Vittorio Emanuele nonché nel corso di Milano Calcio City, il popolare evento residenziale sul gioco del calcio, e a Roma, all'interno dell'EsportFest, ospitato all'interno della prestigiosa cornice del Palazzo dei Congressi dell'EUR. A partire dal 10 novembre 2019, sul portale ufficiale promosso dalla FIGC (<http://enazionale.figc.it>) ogni domenica si sono anche tenuti degli ulteriori tornei online di selezione, per un totale di altri 6 appuntamenti imperdibili per tutta la community. Gli eventi organizzati dalla FIGC hanno riscosso un grande successo in termini di partecipazione (1.895 iscrizioni e 708 gamers partecipanti).

Come già accennato precedentemente, il programma di introduzione dell'E-foot ha permesso alla Federazione anche di capitalizzare delle importanti opportunità commerciali: nello specifico, la partnership tra TIM e FIGC si è rafforzata ulteriormente. Dopo la collaborazione ventennale già avviata con le Nazionali e un ulteriore accordo per lo sviluppo del calcio femminile grazie a TIMVISION, la TV di TIM che trasmette tutte le gare della Serie A femminile, lo stesso brand di TIM è diventato Title Sponsor della eNazionale TIMVISION. L'accordo fra TIM e la FIGC è finalizzato alla produzione di contenuti e-sports per TIMVISION, alla realizzazione di contest ed eventi per far conoscere i pro player della eNazionale e sviluppare il bacino d'interesse per gli e-sports nel nostro paese. Si segnala inoltre la partnership con Progaming Italia, sponsor tecnico della eNazionale; l'accordo è finalizzato a condividere le specifiche conoscenze tecniche del mondo e-sports.

Ad inizio 2020, la FIGC ha poi organizzato presso il Centro Tecnico Federale il raduno finale di selezione: i 16 giocatori che si sono aggiudicati nei mesi precedenti le 10 tappe di qualificazione organizzate dalla FIGC si sono contesi i 4 posti in palio per poter entrare a far parte della eNazionale e rappresentare l'Italia nel primo Campionato Europeo virtuale della storia. Dopo 2 giorni intensi, di lotte serrate a colpi di joystick nell'affascinante cornice della sala "Mario Valitutti" del Museo del Calcio, adibita per l'occasione a campo di gioco della manifestazione, la "Finale TIMVISION eNazionale PES" ha decretato i componenti della prima nazionale di e-sports della storia della FIGC: Rosario "Npk_02" Accurso, Nicola "nicaldan" Lillo, Carmine "Naples17x" Liuzzi e Alfonso "AlonsoGrayfox" Mereu. Tre giovani napoletani e un sardo uniti dalla passione per i videogiochi e per la maglia azzurra. Gli incontri sono stati giocati grazie alla connettività TIM fisso e mobile, e il torneo ha generato degli importanti risultati a livello media: i 18 post social pubblicati dalla FIGC su Facebook, Instagram e Twitter hanno raggiunto circa 1,3 milioni di persone, con oltre 16.100 interazioni. La 2 giorni di torneo è stata inoltre trasmessa in streaming su TIMVISION, il sito eNazionale e su Twitch, generando oltre 18.000 visualizzazioni.

La eNazionale TIMVISION è stata poi impegnata da marzo a maggio 2020 nelle qualificazioni a UEFA eEURO 2020, la più grande competizione per nazionali di sempre dedicata al calcio digitale. eFootball Pro Evolution Soccer 2020 ha rappresentato infatti la prima competizione ufficiale dove si sono sfidati i cyberatleti provenienti dalle 55 Federazioni europee per aggiudicarsi il titolo di campione continentale. Anche l'Italia è scesa in campo, partecipando nel marzo 2020 alle qualificazioni per il torneo e giocando contro Galles, Isole Fær Øer, Ucraina, Andorra e Montenegro. Gli Azzurri hanno regolarmente ottenuto la prima storica qualificazione alla fase finale della competizione, superando le qualificazioni al primo posto nel girone con 8 vittorie, un pareggio e una sconfitta. La fase finale di UEFA eEURO 2020 si è poi svolta nel maggio 2020, con la partecipazione delle 16 migliori nazionali europee di videogiocatori;

al termine di un cammino esaltante, la Nazionale italiana è riuscita addirittura ad aggiudicarsi la competizione. Un risultato straordinario quello ottenuto dalla eNazionale TIMVISION PES, che dopo aver superato in pompa magna la fase a gironi ha messo in fila Israele, Francia e Serbia, consentendo alla FIGC di conquistare il suo primo trofeo nel mondo dell'eFoot. Decisivo il gol di un'inedita coppia di scuola napoletana, quella formata dall'eplayer Carmine "Naples17x" Liuzzi e dall'avatar di Lorenzo Insigne, che al novantesimo minuto ha risolto la quarta e ultima partita della finale con i serbi.

I 4 player italiani neo-campioni d'Europa hanno ricevuto al telefono i complimenti del presidente federale Gabriele Gravina e del segretario generale Marco Brunelli, e sono stati celebrati con un videomessaggio anche dal Ct Roberto Mancini, dal capitano della Nazionale Giorgio Chiellini e da Lorenzo Insigne. Per quanto riguarda gli aspetti media, le partite dell'Italia sono state trasmesse in diretta su TIMVISION, disponibile su TIM Box, smart TV, smartphone, tablet, PC (www.TIMVISION.it), sul sito <https://enazionale.figc.it/> e sul neonato canale Twitch della eNazionale. Le telecronache sono state a cura di Pierluigi Pardo e dei caster Luigi "Davdas" Ragoni e Simone "Akira" Trimarchi. Una sintesi del Campionato Europeo è andata in onda su Sky Sport Football (canale 203 di Sky). La Federazione ha garantito quindi una copertura totale dell'evento, e ha seguito "live" l'avventura degli azzurri virtuali con risultati, migliori giocate, highlights. La FIGC ha puntato a creare, in maniera propositiva e attiva, una serie di opportunità di comunicazione e coinvolgimento della community di appassionati, diventando un hub di informazione e partecipazione per il calcio virtuale in Italia. Nell'ottobre 2020, è poi arrivata nella sede della FIGC la coppa vinta dalla eNazionale TIMVISION PES. La Federazione ha messo così in bacheca il primo trofeo nel mondo degli eSports conquistato dall'ultima nata tra le sue Nazionali, protagonista di una cavalcata appassionante

Considerando le altre principali competizioni, nel maggio 2020 la eNazionale TIMVISION PES ha partecipato alla "eNations Friendly Cup", vincendo ha il quadrangolare amichevole che l'ha vista opposta a Finlandia, Lussemburgo e Germania. Un successo che rappresenta un'ulteriore iniezione di fiducia per gli Azzurri, che hanno avuto la meglio su altre 2 finaliste dell'Europeo come Germania e Lussemburgo e sui finlandesi, da sempre ai vertici nel mondo dell'eFoot ed eliminati solo agli spareggi che valevano il pass per la fase finale di UEFA eEuro 2020. I match della eNazionale TIMVISION PES sono stati trasmessi in diretta sul sito <https://enazionale.figc.it/> e sul canale Twitch di ESL Italia https://www.twitch.tv/esl_it.

Nel corso del 2020, è stata anche costituita la E-NAZIONALE FIFA 20 POWERED BY TIMVISION, dopo l'organizzazione di 15 eventi di selezione (on-line e off-line), che hanno visto la partecipazione di 8.086 gamers, fino alla selezione dei 2 player ufficiali FIGC (PS4 e Xbox).

Si segnala inoltre il profilo relativo alla formazione: la Federcalcio - in collaborazione con il Master Executive in Esports Management - ha infatti attivato 3 borse di studio per la seconda edizione del MasterEsports, con l'obiettivo di aiutare il settore a generare figure sempre più specializzate. Il Master rappresenta il primo corso italiano completamente dedicato al tema dell'esports management, a favore di giovani appassionati che ambiscono a lavorare nel settore esports e a progetti di sviluppo dell'interazione tra sport tradizionale, esports e wellness. Le borse di studio, destinate a giovani di età compresa tra i 18 e i 30

anni, hanno avuto il valore rispettivamente del 75%, 50% e 25% della tassa di iscrizione per i migliori 3 candidati in graduatoria. I destinatari delle borse di studio hanno anche avuto la possibilità di prendere parte come osservatori privilegiati al fianco dello staff FIGC alle qualificazioni a eEuro2020 e hanno potuto presentare alla Federazione un progetto di sviluppo e integrazione delle attività eFoot in vista della stagione sportiva 2020-2021.

Nel giugno 2020, si è svolto un nuovo appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati, con il "FIFA eFootball Play x Unite 2020", competizione di eSport a inviti che ha visto alcuni dei giocatori più rappresentativi di tutto il continente affrontarsi sui campi virtuali del popolare videogioco FIFA 20. La eNazionale di FIFA 20 Powered by TIMVISION ha affrontato Belgio, Svezia e Portogallo in gare di andata e ritorno. L'Italia è stata rappresentata dalla coppia formata dall'eplayer dell'AC. Monza Raffaele "Er_caccia98" Cacciapuoti per la piattaforma Playstation e Marco "TacticalStrange" Paolicelli per Xbox, che si sono guadagnati l'onore di indossare la maglia azzurra trionfando nelle qualificazioni online. Le partite sono state disputate attraverso il formato FIFA Ultimate Team, utilizzando giocatori della stessa squadra nazionale con punteggi aggregati su PS4 e Xbox. Nell'ultimo incontro del girone, l'Italia è stata purtroppo sconfitta 5 a 1 dal Belgio, abbandonando così le ultime speranze di raggiungere la finale. Le gare sono state trasmesse in live streaming su TIMVISION, sul sito della eNazionale e sul canale Twitch della FIGC.

Nel settembre 2020, la eNazionale TIMVISION PES è poi tornata sotto i riflettori per un torneo amichevole che si è disputato in concomitanza con le gare della Nazionale di Roberto Mancini nella UEFA Nations League. Il programma ha seguito il calendario della Nazionale maggiore e ha visto impegnate su PES 2020 per PlayStation 4 le Nazionali del Gruppo 1 della Lega A: Italia, Paesi Bassi, Bosnia Erzegovina e Polonia. La Nazionale italiana ha chiuso il girone al secondo posto a quota 12 punti, a 3 lunghezze dai Paesi Bassi.

Nell'ottobre 2020, la eNazionale TIMVISION PES è scesa nuovamente in campo, mettendosi alla prova per la prima volta attraverso il software di recentissima uscita eFootball PES 2021. Si è aperto quindi un nuovo capitolo della fortunata serie di simulazione calcistica, che sarà l'oggetto delle nuove competizioni internazionali nonché del futuro Campionato Europeo. Alla seconda edizione della competizione partecipano tutte le 55 federazioni UEFA, che da novembre 2020 hanno avviato il percorso di selezione dei giocatori per disputare la fase di qualificazione in programma a inizio 2021. Le 10 vincitrici del girone e le 6 seconde classificate si qualificheranno per la fase finale, in programma il 9 e 10 luglio a Londra. Per questa seconda edizione del Campionato Europeo la FIGC ha rimesso in palio le 4 maglie azzurre attraverso una serie di tornei di selezione aperti a tutti, che si sono svolti online a novembre e dicembre 2020. Nel gennaio 2021 i vincitori dei tornei di selezione si sono confrontati con i 4 eplayer campioni d'Europa in carica per determinare la formazione della nuova eNazionale TIMVISION PES. Hanno partecipato ai 9 eventi di selezione della nuova Nazionale un totale di 2.065 gamers, con oltre 100.000 visualizzazioni prodotte su Twitch dall'evento finale di selezione. I tornei di selezione hanno visto la produzione di contenuti speciali sulle piattaforme social Instagram, Twitter e Facebook di TIM e FIGC esport: teasing degli eventi, racconto in diretta delle giornate di gara e una live su Twitch per rivivere tutta la competizione, con il supporto della community "Cronache di spogliatoio" e dei noti youtuber "Player Inside", nonché del famoso trio comico degli "Autogol".

La nuova Nazionale TIMVISION PES ha preso forma dopo le finali delle selezioni: Nicola “nicaldan” Lillo, Carmine “Naples17x” Liuzzi, Alfonso “AlonsoGrayfox” Mereu e Raffaele “Rafinter934” Pagliuca: sono loro i 4 eplayer della eNazionale TIMVISION PES che hanno conquistato l'onore di indossare la maglia azzurra a eEURO 2021, la seconda edizione del Campionato Europeo. La 2 giorni di sfide, trasmesse in live streaming sul canale twitch della eNazionale e sulla Tv di Tim ha quindi visto le conferme di 3 dei 4 artefici del trionfo nel torneo continentale, mentre il volto nuovo è quello di Raffaele “Rafinter934” Pagliuca, il quarto eplayer azzurro che ha preso il posto di Rosario ‘Npk_02’ Accurso.

Per quanto riguarda infine le altre iniziative organizzate dalla Federazione, si segnala l'importante tema dei **programmi di formazione**. Nel maggio 2020, in particolare, alcuni rappresentanti della FIGC intervenuti ad un importante webinar davanti a oltre 400 studenti di Laurea Magistrale presso la Facoltà di Economia dell'Università “La Sapienza” di Roma. Nel corso del seminario interattivo, intitolato “Il calcio italiano: profilo sportivo, economico e strategico”, sono stati analizzati i numeri del sistema calcio e le prospettive per il futuro, anche a fronte delle ricadute economiche della situazione attuale, insieme al riscontro sui profili organizzativi di UEFA EURO 2020 e sulle ripercussioni del posticipo di un anno del torneo continentale a causa dell'emergenza sanitaria.

Nel febbraio 2020, il capo delegazione della Nazionale Gianluca Viali e il segretario generale della FIGC Marco Brunelli hanno inoltre tenuto a battesimo presso l'Aula Congressi del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università degli Studi di Parma la 24ª edizione del “masterSport”, il “Master Internazionale in Strategia e Pianificazione degli Eventi e degli Impianti Sportivi” promosso e realizzato dalle Università di Parma e San Marino che vede la FIGC nel ruolo di partner fondatore. Nel giugno 2020 la FIGC ha anche supportato l'organizzazione di una “2 giorni” romana del Master nato nel 1996 a San Marino, che in questi 24 anni ha visto il coinvolgimento di oltre 500 studenti. L'evento è stato ospitato in parte allo Stadio Olimpico, e si è aperto proprio con un tour dello stadio, proseguendo con una serie di lezioni tenute nella Sala Champions League con gli interventi, tra gli altri, del presidente della FIGC Gabriele Gravina, del segretario generale Marco Brunelli e del Commissario tecnico della Nazionale Roberto Mancini. L'evento è terminato presso la sede della Federcalcio, con la presentazione dei project work sviluppati dagli studenti, sul tema dell'investimento in tecnologia e digitalizzazione all'interno della realtà FIGC.

Il masterSport continua a rappresentare un'eccellenza della formazione in ambito manageriale e sportivo, costituendo sempre di più un punto di riferimento a livello italiano ed internazionale, per quanto riguarda le iniziative di formazione nel campo dello sport management e confermandosi ai vertici dei principali ranking internazionali. Nel corso degli ultimi anni, la FIGC in termini più generali ha sviluppato uno stretto legame di collaborazione con masterSport, con il coinvolgimento degli studenti nel percorso organizzativo dei Campionati Europei Under 21 e di UEFA EURO 2020.

Nel luglio 2020, la FIGC ha poi accreditato l'Università LUM-Jean Monnet per la realizzazione del primo Corso di Alta Formazione in Management delle Società Calcistiche. In virtù di questa importante sinergia, la formazione finalizzata all'accesso diretto

all'esame di abilitazione da Direttore Sportivo indetto dal Settore Tecnico della FIGC è entrata ufficialmente nel mondo accademico, la prima di una serie di collaborazioni che potranno essere attivate con altri Atenei che, facendone richiesta, riceveranno analogo accreditamento. L'obiettivo del Corso, per il quale la LUM è stata supportata anche da ADiCoSp, è quello di sviluppare competenze progettuali e operative per formare professionisti che posseggano una preparazione specifica per operare nel contesto gestionale delle società calcistiche. Sono stati 30 i partecipanti e 160 le ore di lezione, di cui 50 dedicate a didattica integrativa (laboratori, workshop, seminari, tavole rotonde e project-work). In occasione dell'inaugurazione del Corso è stato anche organizzato un Open Day al quale ha partecipato anche il Ct della Nazionale Roberto Mancini.

Per quanto riguarda le iniziative di formazione condotte a livello internazionale, nel novembre 2020 la Federazione ha collaborato alla sesta edizione dell'Aspire Academy Global Summit. L'incontro di prestigio organizzato dall'accademia del Qatar ha riunito partecipanti di tutti i continenti appartenenti ad oltre 50 tra i più prestigiosi Club e Federazioni al mondo. Ad aprire i lavori è stato il Prof. Valter Di Salvo nel ruolo di Executive Director dell'evento, oltre che di direttore del dipartimento di Performance e Ricerca per la Federcalcio del Qatar e responsabile dell'Area Performance del Club Italia. Nel 2020, a fronte dell'emergenza COVID e della difficoltà negli spostamenti, il Summit si è tenuto a distanza con un formato inedito. Cinque testimoni d'eccezione hanno offerto uno spaccato del proprio vissuto al fine di dare il là ad altrettanti workshop di approfondimento a gruppi ristretti. Gianluca Vialli, capo delegazione della Nazionale italiana, è stato il primo a parlare, raccontando alcuni dei momenti più significativi della propria carriera al fine di dare degli spunti sul tema "Talento, leadership e fallimento".

2. VALORIZZAZIONE DEGLI ASSET PRINCIPALI

Anche nel 2020, le **3 principali aree** di sviluppo della Federazione, caratterizzate da significativi investimenti strategici per il futuro del calcio italiano, sono state:

- Lo sviluppo delle Squadre Nazionali
- L'attività giovanile
- Il calcio femminile

Per quanto riguarda il **profilo delle Squadre Nazionali**, nel corso del 2020 a causa dell'impatto dell'emergenza sanitaria, le Rappresentative azzurre hanno disputato appena 49 partite ufficiali (con 24 vittorie, 10 pareggi e 15 sconfitte), rispetto alle 262 partite giocate nel 2019. L'attività delle Nazionali nel corso dell'anno ha visto anche l'organizzazione di 238 giorni di ritiro, con il coinvolgimento di circa 200 risorse FIGC. Uno sforzo operativo, nell'ambito di competenza, ben assorbito dalla struttura federale.

La ripresa delle attività dopo la prima fase dell'emergenza sanitaria ha anche comportato la necessità di attuare i rigiti protocolli sanitari previsti dai principali organismi nazionali ed internazionali; durante i primi raduni delle Nazionali (settembre-novembre 2020), sono stati effettuati 2.955 test molecolari e 578 test sierologici (costo totale: € 220.842).

Nell'agosto 2020, inoltre, la FIGC ha pubblicato sul proprio sito il Protocollo con le indicazioni generali per la pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle attività delle Nazionali finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il documento è stato redatto sulla base delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione e contenimento dell'emergenza emanate dalle Autorità governative italiane e tenendo conto delle specifiche indicazioni provenienti dagli organismi internazionali UEFA e FIFA, che hanno disciplinato con appositi Protocolli (in particolare l'UEFA Return to Play Protocol del 15 luglio 2020) e raccomandazioni generali il ritorno allo svolgimento delle competizioni calcistiche internazionali. In parallelo, nei giorni precedenti alle diverse partite disputate nel corso dell'anno, la Federazione ha provveduto a pubblicare sul proprio sito le specifiche procedure di accesso negli stadi e presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano, con riferimento a tutti i principali stakeholder (e in particolare per quanto concerne i giornalisti sportivi, i fotografi e i rappresentanti dei media). Nel gennaio 2021, la FIGC ha inoltre pubblicato sul proprio sito il Protocollo con le indicazioni generali per la pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle attività delle Rappresentative Nazionali di Calcio a Cinque finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Considerando i quadri tecnici, nel corso dell'anno sono state apportate numerose modifiche e integrazioni; nel luglio 2020 sono stati definiti gli allenatori delle Nazionali giovanili maschili; la principale novità è l'inserimento di Patrizia Panico (confermata anche come tecnico dell'Under 15) nello staff dell'Under 21, per affiancare Mirco Gasparetto nello staff di Paolo Nicolato. Nelle 7 Nazionali giovanili maschili i tecnici, tutti confermati, sono stati suddivisi dal coordinatore Maurizio Viscidi con alcuni cambiamenti: Alberto Bollini ha preso in carico l'Under 20, mentre Carmine Nunziata è passato dall'Under 17 all'Under 19. Bernardo Corradi ha assunto la guida dell'Under 17, e con lui nello staff può contare su Daniele Zoratto, confermato all'Under 16. All'Under 18 è andato infine Daniele Franceschini, reduce da una brillante prima parte di stagione con l'Under 20.

Sempre nel luglio 2020, stati ufficializzati gli staff delle Nazionali Giovanili Femminili, dall'Under 23 all'Under 16: in base alle proposte di Milena Bertolini, Ct della Nazionale A e Coordinatrice delle Giovanili, è stato definito un organigramma nel quale favorire una sempre maggiore sinergia tra i tecnici e promuovere uno scambio di esperienze tra le diverse squadre. L'Under 23 è stata affidata a Selena Mazzantini, forte dell'esperienza come assistente all'Under 17. Con lei, in un'alternanza dettata dai rispettivi impegni con le altre squadre, sono state presenti Viviana Schiavi ed Elena Proserpio Marchetti. Jacopo Leandri, che lascia l'Under 23 ma resta sulla panchina dell'Under 16, la più giovane delle Nazionali Femminili, è stato cooptato nella neo costituita Area Scouting Femminile che si affianca, all'interno della struttura operativa del Club Italia, alla stessa Area Maschile diretta da Mauro Sandreani, con l'obiettivo di arricchire la raccolta di informazioni tecniche sui profili più promettenti del calcio femminile italiano. Enrico Sbardella e Nazzarena Grilli sono rimasti alla guida dell'Under 19 e dell'Under 17; con loro sono presenti come assistenti Elena Proserpio Marchetti e Selena Mazzantini.

Nell'agosto 2020, la FIGC ha ufficializzato i capidelegazione delle Nazionali. Gianluca Vialli è stato confermato capodelegazione della Nazionale maggiore guidata dall'amico ed ex compagno di squadra Roberto Mancini, mentre la nuova capodelegazione della Nazionale Femminile è stata identificata in Cristiana Capotondi, una delle attrici italiane più apprezzate che dal novembre 2018 aveva anche assunto il ruolo di vicepresidente della Lega Pro. La Capotondi ha preso il posto di Barbara Facchetti, che ha acquisito il ruolo di team manager delle Azzurre. Massimo Paganin è rimasto a capo della delegazione dell'Under 21, con Vincenzo Marinelli confermato nel ruolo di dirigente accompagnatore, mentre Evaristo Beccalossi, Gianfranco Seriola e Filippo Corti sono stati nominati rispettivamente capodelegazione della Nazionale Under 20, dell'Under 19 e dell'Under 17. Confermati anche il capodelegazione della Nazionale di Beach Soccer, Ferdinando Arcopinto, e delle Nazionali Femminili Giovanili, con Patrizia Recandio all'Under 23 e all'Under 19 Femminile e l'ex olimpionica di sci Manuela Di Centa all'Under 17 e all'Under 16.

Nel settembre 2020, un'altra importante novità: Massimiliano Bellarte è stato nominato nuovo Ct della Nazionale italiana di Futsal. Succede ad Alessio Musti, assumendo la guida della Nazionale dopo un'esperienza ventennale da tecnico sulle panchine di Ruvo, Modugno, Acqua&Sapone - con cui nel 2014 ha vinto una Coppa Italia e una Supercoppa italiana - e Real Rieti. Nel 2017 ha guidato i belgi dell'Halle-Gooik, conquistando Scudetto, Supercoppa di Belgio e Coppa del Benelux e venendo selezionato dalla federazione belga come miglior allenatore dell'anno. Per lui anche un'esperienza nel Futsal femminile con il Salinis, suggellata dallo Scudetto vinto nella stagione 2018-2019.

Sempre con riferimento agli staff degli azzurri, tra le diverse ricorrenze da segnalare, nell'ottobre 2020, il prof. Andrea Ferretti ha raggiunto, con la partita della Nazionale A maschile disputata contro la Polonia a Danzica, il prestigioso traguardo delle 200 partite al seguito della Nazionale. Professore Ordinario di Ortopedia e Traumatologia e Direttore della Scuola di Specializzazione Ortopedia e Traumatologia all'Università "La Sapienza" di Roma nonché Direttore del Dipartimento di Emergenza e dell'Unità Operativa Ortopedia e Traumatologia all'Ospedale S. Andrea di Roma, Ferretti è anche autore di oltre 250 pubblicazioni sulle più prestigiose riviste di ortopedia e traumatologia e di presentazioni scientifiche ai più importanti congressi del settore.

Per quanto riguarda nello specifico la dimensione sportiva, e in particolare la Nazionale A maschile allenata da Roberto Mancini, nel 2020 l'impatto dell'emergenza sanitaria ha comportato la disputa di appena 8 partite (gli Azzurri non giocavano così pochi match addirittura dal 1993), conquistando 5 vittorie e 3 pareggi. Si segnala, in particolare, l'annullamento di 2 amichevoli di grande prestigio internazionale, ovvero Inghilterra-Italia (in programma a Wembley il 27 marzo) e Germania-Italia (che si sarebbe dovuta giocare a Norimberga il 31 marzo).

L'emergenza sanitaria ha anche comportato il rinvio da parte della UEFA al giugno 2021 della competizione di punta riservata alle nazionali - UEFA EURO 2020 - che si sarebbe dovuta giocare a giugno e luglio 2020. La priorità della UEFA è stata quella di tutelare la salute di tutti coloro che sono coinvolti nel gioco del calcio ed evitare di esercitare inutili pressioni sui servizi pubblici nazionali coinvolti nell'organizzazione delle partite. Lo spostamento inoltre ha aiutato a completare tutte le competizioni nazionali sospese a

causa dell'emergenza COVID-19, rimandando però di un'estate i sogni di una Nazionale che aveva staccato il pass per UEFA EURO 2020 con un percorso netto di 10 successi in 10 partite di qualificazione, un record che ha fatto riscoprire al Paese un'Italia bella e vincente, costruita a immagine e somiglianza del suo Commissario Tecnico.

L'emergenza sanitaria, di fatto, ha comportato per la Nazionale A maschile un lungo intervallo di inattività (dal novembre 2019 al settembre 2020), terminato solo con l'avvio delle partite di UEFA Nations League; gli Azzurri sono stati sorteggiati nel Gruppo 1 con Paesi Bassi, Bosnia Erzegovina e Polonia, all'interno della Lega A che per l'occasione è stata ampliata per questa seconda edizione da 12 a 16 nazionali divise in 4 gruppi da 4 squadre.

Dopo un cammino esaltante, fatto di 3 vittorie e 3 pareggi, la Nazionale di Mancini con la vittoria per 2 a 0 ottenuta in Bosnia il 18 novembre si è assicurata il primo posto nel girone, qualificandosi così alla Final Four della Nations League, che l'Italia grazie ai successi degli Azzurri sarà chiamata ad ospitare nell'ottobre 2021 a Milano e Torino. Avversarie 3 big del calcio europeo come Francia, Spagna e Belgio.

Nel novembre 2020, grazie ai successi nell'amichevole con l'Estonia e nelle ultime 2 gare di UEFA Nations League con Polonia e Bosnia Erzegovina, la Nazionale ha anche guadagnato 2 posizioni ed è salita al 10° posto del Ranking FIFA, tornando nella top ten a quasi 4 anni e mezzo di distanza dall'ultima volta (agosto 2016). Tra le top 25, l'Italia rappresenta la Nazionale cresciuta di più tra il maggio 2018 (insediamento del CT Roberto Mancini) e il dicembre 2020, con un miglioramento di ben 10 posizioni. L'Italia è sesta tra le nazionali europee ed è quindi diventata testa di serie al sorteggio per le qualificazioni al Mondiale di Qatar 2022, in programma a Zurigo nel mese di dicembre, che ha sancito Svizzera, Irlanda del Nord, Bulgaria e Lituania come avversarie della Nazionale nelle qualificazioni alla Coppa del Mondo di Qatar 2022.

La vittoria del girone in Nations League e il ritorno nella top 10 del Ranking FIFA rappresentano solo una parte dei record ottenuti dalla Nazionale e da Roberto Mancini. La vittoria ottenuta nell'ultima partita con la Bosnia nel novembre 2020 ha rappresentato infatti il 22° risultato utile consecutivo (17 vittorie e 5 pareggi); gli Azzurri di fatto sono in serie positiva da oltre 2 anni (l'ultimo ko risale al 10 settembre 2018 in Portogallo). Complessivamente, nelle prime 27 gare della gestione Mancini sono state ottenute ben 18 vittorie (con 7 pareggi e 2 sconfitte), con 960' in vantaggio sui 2.430' complessivi (39,51%), 1.265' in parità e 205' in svantaggio. Un bottino totale di 61 punti, che rendono Mancini il migliore nella graduatoria dei CT unici dopo 27 gare.

Sono stati 76 i convocati di questi 34 mesi, 64 i calciatori schierati (il più impiegato è Jorginho con 22 presenze, 1.493'), tra i quali 32 esordienti. Continua a crescere il saldo positivo delle reti (+48): 62 quelle realizzate con 27 calciatori (2,29 la media gol che è la seconda della storia della Nazionale dopo quella con Pozzo, Belotti il più prolifico con 6 reti), 14 quelle subite (media di 0,51 è la seconda della storia dietro la Nazionale di Vicini, solo 3 gol nelle ultime 12 gare) e in 15 partite su 27 l'Italia ha chiuso senza subire reti. In corso una serie di 292' con la porta inviolata: dal gol di Van de Beek al 25' di Italia-Paesi Bassi, gli Azzurri non hanno più subito reti; nell'era Mancini il record di porta inviolata era arrivato a 600' tra il 2018 e il 2019.

A conferma della volontà di impostare un percorso tecnico basato sulla crescita dei giovani talenti italiani, l'età media dei calciatori impiegati dal CT Mancini ha visto un forte decremento rispetto al passato (scendendo durante la Nations League a 27,2 anni) anche in confronto alle altre Nazionali estere, e si è assistito anche ad un'importante valorizzazione della filiera: risulta in forte crescita il numero di presenze nelle Nazionali giovanili dei calciatori convocati (si è passati dalle 416 partite dei convocati per UEFA EURO 2016 alle 1.150 dei giocatori chiamati per la UEFA Nations League 2020-2021).

I risultati di successo della Nazionale di Mancini sono proseguiti anche nel 2021, fino allo storico titolo conquistato ai Campionati Europei (il secondo nel palmarès degli Azzurri), ottenuto l'11 luglio dopo una incredibile ed esaltante finale disputata a Wembley contro i padroni di casa dell'Inghilterra, terminata con la vittoria ai calci di rigore grazie anche alla straordinaria prestazione del portiere Gianluigi Donnarumma, eletto dalla UEFA come miglior giocatore del torneo.

Tornando alle attività di competenza dell'anno 2020, con riferimento alle altre Rappresentative Azzurre, si è trattato di un periodo fortemente inficiato dall'impatto dell'emergenza sanitaria; a cominciare dalle Nazionali giovanili maschili di Calcio a 11, che nel corso del 2020 hanno disputato appena 16 partite ufficiali (rispetto ai 117 incontri del 2019), ottenendo 8 vittorie, 2 pareggi e 6 sconfitte.

Nello specifico, nel corso dell'anno la Nazionale Under 21 è stata impegnata nel percorso di qualificazione ai Campionati Europei 2021, ottenendo l'accesso alla fase successiva della competizione (in programma dal 24 al 31 marzo 2021) in Ungheria e Slovenia grazie agli 8 successi ottenuti nel girone di qualificazione (insiede ad un pareggio e una sconfitta), classificandosi davanti a Islanda, Irlanda e Svezia. 27 le reti realizzate e solo 5 gol subito dagli Azzurrini di Nicolato.

L'emergenza sanitaria, oltre a produrre numerosi rinvii delle competizioni, ha comportato anche per la FIGC e gli staff tecnici delle Nazionali la necessità di operare con decisioni drastiche e tempestive; è il caso ad esempio di quanto avvenuto nell'ottobre 2020: visti i casi di positività al COVID-19 nella Nazionale Under 21 emersi nei giorni precedenti, la Federazione in via precauzionale e con senso di responsabilità ha stabilito che sarebbe stata la Nazionale Under 20 a disputare allo stadio "Arena Garibaldi-Romeo Anconetani" di Pisa il match con l'Irlanda valido per le qualificazioni al Campionato Europeo Under 21. La Rappresentativa Under 20 guidata da Alberto Bollini, che era stata preallertata nei giorni precedenti ed era in ritiro a Firenze, si è sottoposta per 2 volte ai test molecolari che hanno dato tutti esito negativo. Al riguardo, infine, la FIGC ha richiesto alla UEFA di poter aggregare alla Nazionale Under 20 i calciatori Patrick Cutrone, Samuele Ricci, Riccardo Sottil e Sandro Tonali, in ritiro a Tirrenia con l'Under 21, i quali avevano contratto in precedenza l'infezione da COVID-19. La situazione particolare non ha trovato impreparati i giovani azzurri, che diretti da Bollini sono riusciti comunque nonostante il gap di età a superare l'Irlanda per 2 a 0, contribuendo in modo significativo al percorso qualificazione della Nazionale Under 21. A firmare il successo con un gol per tempo Sottil e Cutrone, 2 dei 4 Azzurrini provenienti dal ritiro dell'Under 21 e autorizzati dalla UEFA a scendere in campo. Ma è tutto il gruppo a meritare un applauso per 90 minuti giocati con grande cuore e carattere.

Nel novembre 2020, inoltre, in vista delle gare di qualificazione all'Europeo Under 21 2019/21 in programma nel mese di novembre rispettivamente in Islanda (12), Lussemburgo (15) e con la Svezia a Pisa (18), la FIGC ha deciso di replicare l'iniziativa, costituendo, oltre alla Nazionale Under 21, una Under 21 B: le 2 formazioni, rispettivamente guidate dai tecnici Paolo Nicolato e Alberto Bollini, hanno lavorato nello stesso periodo in maniera funzionale e sinergica, con la supervisione di Maurizio Viscidi, coordinatore delle Nazionali Giovanili del Club Italia, così da essere in grado di rispondere tempestivamente alle esigenze che si sarebbero potute determinare.

Per quanto riguarda la Nazionale Under 20, nel corso del 2020 non è stata disputata alcuna partita ufficiale a causa dell'emergenza sanitaria. È stato in particolare interrotto e rimandato al 2021 il Torneo 8 Nazioni, che la Nazionale Under 20 guidava in classifica con 13 punti, seguita dalla Germania a 12. Nell'agosto 2020, l'allenatore della Nazionale Under 20 Alberto Bollini ha convocato 30 giocatori per un raduno in programma al CPO di Tirrenia. Nell'ottobre 2020, la Nazionale Under 20 si è poi radunata a Firenze, con il tecnico Alberto Bollini che ha convocato 25 giocatori per uno stage di una settimana.

La Nazionale Under 19 ha disputato appena 2 partite (pareggiando in amichevole contro Spagna e Svizzera). Nel gennaio 2020, è stato organizzato uno stage di 3 giorni, per avere la possibilità di lavorare sul campo con 23 ragazzi, tutti classe 2001 e 2002: i tecnici federali delle Nazionali Under 19 e Under 18, Alberto Bollini e Bernardo Corradi, hanno organizzato a Coverciano un breve raduno che ha coinvolto alcuni tra i migliori talenti italiani. Nel marzo 2020, la UEFA ha poi comunicato ufficialmente il rinvio della Fase Élite degli Europei Under 17 e 19 maschili e femminili, alla luce dei provvedimenti legati alla diffusione del virus COVID-19 in Europa e delle relative limitazioni di viaggio imposte dai governi. Proprio in Italia avrebbe dovuto svolgersi il girone 5, a Padova e nella zona limitrofa. Gli Azzurrini di Alberto Bollini avevano centrato il passaggio alla Fase Élite vincendo il proprio girone a novembre con 3 successi su Malta (2-0), Cipro (2-0) e Slovacchia (3-0) e avrebbero dovuto affrontare Norvegia, Islanda e Slovenia, con un posto in palio per la fase finale in programma in Irlanda del Nord.

Nel settembre 2020, è stato organizzato un nuovo raduno presso il CPO di Tirrenia, in previsione del possibile ritorno alle gare ufficiali, ma nell'ottobre 2020 il Comitato Esecutivo UEFA ha infine deciso di annullare definitivamente il turno élite e la Fase Finale dei Campionati Europei UEFA Under 19 2019-2020, a causa della crisi sanitaria legata al COVID-19 e alle conseguenti difficoltà negli spostamenti. Considerato che l'edizione 2019-2020 dei Campionati Europei UEFA Under 19 agiva anche da qualificazione alla Coppa del Mondo FIFA Under 20 - che si sarebbe dovuto svolgere nel maggio 2021 - la UEFA aveva comunque deciso di assegnare i 5 posti riservati alle squadre europee alle nazionali che, nel turno di qualificazione, occupavano le prime 5 posizioni nel ranking UEFA per coefficienti nella stagione 2019-2020. Di conseguenza, Inghilterra, Francia, Italia, Olanda e Portogallo sarebbero state le Nazionali che avrebbero rappresentato l'Europa nella Coppa del Mondo FIFA Under 20, in programma in Indonesia. L'evoluzione dell'emergenza sanitaria ha però comportato l'annullamento anche di questo importante evento: nel dicembre 2020, la FIFA ha deciso infatti di cancellare la competizione. L'attività ufficiale ha potuto quindi riprendere solo nel gennaio 2021, con l'organizzazione a Coverciano del raduno della Nazionale Under 19 convocato dopo un anno di inattività dovuta all'emergenza pandemica.

La Nazionale Under 18 nel corso dell'anno non ha disputato alcun match, mentre la Rappresentativa Under 17 ha giocato una sola partita ufficiale nel 2020 (perdendo per 1 a 0 contro la Spagna), insieme all'organizzazione di uno stage di preparazione a Coverciano nel mese di febbraio, con la convocazione di 25 calciatori. La UEFA nel corso dell'anno ha infatti sancito l'annullamento del turno élite e della Fase Finale dei Campionati Europei Under 17 2019-2020. Prima della cancellazione delle competizioni della UEFA, la Nazionale era attesa in Polonia per la fase Élite dei Campionati Europei, dopo un brillante primo turno di qualificazione chiuso con 3 vittorie contro Lussemburgo (6-0), Irlanda del Nord (2-0) e Turchia (4-0). In programma le gare contro Montenegro, Polonia e Galles.

La Nazionale Under 16 ha giocato un totale di 5 partite: 2 amichevoli contro il Qatar nel gennaio 2020 (con la prima trasmessa in diretta streaming sul sito della FIGC e la seconda in diretta su TIMVISION) e 3 match nel Torneo UEFA in programma ad Antalya, in Turchia, dal 24 al 29 febbraio, competizione nel corso della quale gli Azzurrini hanno perso contro Francia e Paraguay e vinto contro i padroni di casa della Turchia.

Chiude il cerchio la Nazionale Under 15, che nel corso dell'anno non ha disputato alcuna partita ufficiale. Nel gennaio 2020, i giovani azzurri sono stati però impegnati in uno stage di 4 giorni in programma presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano. Per l'occasione il tecnico azzurro Patrizia Panico ha convocato 26 calciatori. Nel febbraio 2020, il Centro Tecnico Federale di Coverciano ha anche ospitato lo stage dedicato ai portieri Under 15 (classe 2005), Under 16 (2004) e Under 17 (2003). Sono stati 18, 6 per ogni classe d'età, i "numeri uno" convocati dal coordinatore dei preparatori dei portieri Nicola Pavarini.

Lo stop prolungato delle competizioni non ha impedito alle Nazionali giovanili maschili di consolidare gli importanti miglioramenti ottenuti nei principali ranking internazionali; grazie ai risultati sportivi ottenuti nelle competizioni europee negli anni precedenti, i ranking UEFA delle principali Nazionali giovanili (Under 19 e Under 17) hanno infatti conosciuto una importante e positiva crescita; la Nazionale Under 19 è passata dal 20° posto del 2015-2016 al 4° del 2020-2021 (secondo miglior risultato della storia), mentre l'Under 17 è salita dal 15° posto del 2012-2013 al 4° del 2020-2021 (miglior dato di sempre).

Le Nazionali femminili di Calcio a 11 nel 2020 hanno disputato 17 incontri (7 vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte), rispetto ai 60 del 2019. Per quanto riguarda la Nazionale A, le Azzurre a 12 anni di distanza dall'ultima partecipazione, sono tornate a disputare l'Algarve Cup, uno dei più prestigiosi tornei riservati alle nazionali di calcio femminili in programma dal 4 all'11 marzo 2020 nella regione portoghese dell'Algarve. Otto le squadre partecipanti alla 27ª edizione del torneo che, oltre alla Nazionale di Milena Bertolini, ha visto ai nastri di partenza Portogallo, Danimarca, Norvegia, Svezia, Belgio, Nuova Zelanda e Germania. A livello media, le partite della Nazionale sono state trasmesse in diretta su RaiSport; le Azzurre hanno sconfitto nei primi turni le padrone di casa del Portogallo e la Nuova Zelanda, qualificandosi per la finale della competizione, che purtroppo non si è potuta disputare a causa dell'aggravarsi del clima di emergenza sanitaria. Dopo aver comunicato la rinuncia a disputare la finale contro la Germania, considerato che le autorità portoghesi avevano nel frattempo bloccato il traffico aereo con l'Italia, la FIGC si è subito attivata con le autorità istituzionali garantendo un presidio notturno in sede per riprogrammare il rientro a casa delle Azzurre, a seguito dell'innalzamento del livello

dell'attenzione e delle mutate condizioni internazionali riguardo l'emergenza COVID-19. La Federcalcio, coordinandosi immediatamente con la Federazione e le autorità portoghesi, la rappresentanza diplomatica italiana e i rappresentanti del Ministero dell'Interno, ha quindi riprogrammato un volo charter per far rientrare a casa le Azzurre in tempi rapidi, grazie alla costante attività che ha visto impegnata tutta la struttura federale e il Club Italia, rimanendo ora dopo ora in contatto con la squadra. Il volo, dopo uno scalo a Palma de Maiorca in Spagna, è atterrato a Torino e a Roma. Dai 2 scali, in base alle rispettive esigenze, le calciatrici e lo staff hanno fatto rientro alle rispettive sedi.

Il cammino delle Azzurre è poi ripreso nel mese di settembre, con il proseguimento del percorso di qualificazione per i Campionati Europei. La competizione, inizialmente programmata per il 2021, è stata posticipata dal Comitato Esecutivo UEFA al luglio 2022. Lo slittamento di un anno si è reso necessario per garantire la massima visibilità al torneo, evitando la concomitanza - nell'estate 2021 - con gli Europei maschili e le Olimpiadi. L'Italia ha affrontato dopo 189 giorni di inattività la Bosnia (vittoria per 5 a 0) e 2 volte la Danimarca, perdendo nella sfida casalinga di Empoli (1 a 3) ma riuscendo a pareggiare nella trasferta di Viborg (0 a 0). La vittoria contro Israele (con il rotondo risultato di 12 a 0) ottenuta nel febbraio 2021 a Firenze ha permesso infine alle Azzurre di ottenere l'importante qualificazione per i Campionati Europei 2022.

Grazie ai risultati della Nazionale azzurra, nel dicembre 2020 l'Italia ha fatto un nuovo balzo in avanti nel Ranking FIFA, raggiungendo il 13° posto, il miglior dato dal 2013. La Nazionale italiana, insieme con Spagna e Islanda, rappresenta tra le top 25 la terza miglior squadra per incremento tra il settembre 2017 (nomina della CT Milena Bertolini) e il dicembre 2020, con la crescita di 5 posizioni nel Ranking, dietro solo a Svezia e Belgio (+6).

Considerando le altre Rappresentative femminili, la Nazionale Under 23 non ha potuto svolgere alcuna attività nel corso dell'anno, mentre l'Under 19 ha giocato appena 5 partite; nel mese di gennaio le Azzurrine si sono tolte la soddisfazione di sconfiggere in amichevole per 2 volte le pari età svedesi, mentre nel marzo 2020 la Nazionale ha partecipato al Torneo La Manga, perdendo tutte e 3 le partite (giocate contro Norvegia, Islanda e Svizzera). La Nazionale Under 17 ha invece giocato 4 amichevoli (di cui 2 vinte con la Norvegia e altrettante perse con il Portogallo).

Nel corso dell'anno, la UEFA ha comunicato ufficialmente il rinvio e il successivo annullamento degli Europei Under 17 e 19 femminili. Le competizioni erano giunte alla Fase Élite, il secondo turno di qualificazione per promuovere le finaliste dei rispettivi tornei, che erano in programma tra metà marzo e metà aprile. L'Under 19 Femminile avrebbe dovuto volare in Portogallo per affrontare Francia, Bosnia Erzegovina e le padrone di casa, dopo essersi qualificata piazzandosi al 2° posto nel girone disputato a Siena, perdendo con la Russia (1-0) nell'ultimo incontro dopo le vittorie con Slovenia (3-1) e Estonia (5-0). L'Under 17 femminile era infine attesa in Belgio, contro Grecia, Svizzera e le padrone di casa, dopo aver trionfalmente centrato la qualificazione nel primo turno a punteggio pieno, contro Montenegro (2-0), Irlanda del Nord e Scozia (4-0).

La Nazionale Under 16 femminile nel mese di gennaio è tornata al lavoro con uno stage di 4 giorni in programma presso il Centro tecnico federale di Coverciano, per poi partecipare

nel mese di febbraio al torneo internazionale di La Manga, ottenendo 2 pareggi contro Costa Rica e Slovacchia e una sconfitta contro la Norvegia. L'attività della Nazionale si è poi dovuta interrompere a causa dell'emergenza sanitaria.

Dopo gli straordinari risultati ottenuti nel 2019, con la vittoria ai Giochi del Mediterraneo e il secondo posto mondiale, la Nazionale di Beach Soccer non ha potuto purtroppo svolgere alcuna attività nel corso del 2020 (a causa della pandemia è stato bloccato l'intero calendario internazionale). La Nazionale di Futsal maschile ha invece partecipato nei mesi di gennaio e febbraio all'Élite Round di qualificazione alla Coppa del Mondo FIFA, in programma in Portogallo. Oltre che con i padroni di casa, gli Azzurri se la sono dovuta vedere con la Bielorussia e la Finlandia; la squadra guidata da Alessio Musti è arrivata all'Élite Round grazie al primo posto ottenuto nel Main Round organizzato nell'ottobre 2019 al Palasele di Eboli, in provincia di Salerno. Dopo il pareggio per 2 a 2 con la Finlandia e la vittoria per 5 a 3 contro la Bielorussia, nell'ultima partita l'Italia è stata purtroppo battuta 4 a 1 dal Portogallo, venendo estromessa dalla corsa al Mondiale. A livello media, le partite della Nazionale contro finlandesi e bielorussi sono state visibili in streaming a pagamento su Canal 11, emittente portoghese che ha trasmesso gli incontri. Per l'attesa Italia-Portogallo, invece, è bastato sintonizzarsi sul canale 57 del digitale terrestre (227 della piattaforma Sky) per la diretta di Raisport +HD.

Nel marzo 2020, a causa dell'emergenza Coronavirus, le 7 gare del turno preliminare di qualificazione a Futsal EURO 2022 sono state rinviate. L'attività ha potuto riprendere solo nel novembre 2020, con l'organizzazione di 2 stage da parte del neo CT Massimiliano Bellarte. Gli impegni ufficiali sono stati disputati ad inizio 2021; grazie ai 15 punti ottenuti in 6 partite, l'Italia nell'aprile 2021 ha ottenuto una fondamentale qualificazione per i Campionati Europei, in programma in Olanda nel gennaio-febbraio 2022.

La Nazionale Futsal femminile nel gennaio 2020 ha partecipato alla "Freedoom Lviv Cup", torneo internazionale in programma a Leopoli, in Ucraina. Si è trattato del primo impegno del 2020 per le Azzurre, che si è contrattistinto come un grande trionfo coronato con la vittoria della competizione. Una quattro giorni perfetta, con la Nazionale in grande spolvero, in grado di superare con merito tutte le avversarie: in maniera nettissima Slovacchia (6 a 0) e Repubblica Ceca (8 a 1), e con un'autorità incredibile le padrone di casa dell'Ucraina (4 a 2), già semifinaliste europee l'anno precedente. Per le Azzurre si tratta del secondo titolo della storia, dopo aver vinto nel giugno 2019 la "Women Futsal Week Summer" di Varazdin in Croazia.

Chiude il cerchio dell'attività agonistica la Nazionale Futsal maschile Under 19; nel gennaio 2020, gli Azzurrini di Carmine Tarantino si sono ritrovati per il primo raduno del nuovo anno ripartendo dal Centro Sportivo "Novarello - Villaggio Azzurro". Nel febbraio la Nazionale ha giocato 2 partite amichevoli contro la Slovenia (ottenendo un pareggio e una sconfitta), poi purtroppo l'attività è stata interrotta per tutto il resto dell'anno a causa del clima di emergenza sanitaria.

Il COVID-19 ha anche stoppato l'attività dell'ultima arrivata tra le Rappresentative azzurre, ovvero la Nazionale degli Azzurri Legends, costituita a fine 2019 con l'obiettivo di rappresentare il calcio italiano nel mondo, appassionare i tifosi e raccogliere fondi per

programmi di solidarietà; la Nazionale delle Leggende Azzurre svolge anche attività educative nelle scuole e di responsabilità sociale, coinvolgendo i calciatori e le calciatrici che, nel corso della loro carriera sportiva, hanno vestito per almeno una volta la maglia della Nazionale. Nel febbraio 2020, dopo il brillante esordio del 7 ottobre 2019 a Fürth contro la selezione tedesca DFB-All-Stars, in una gara ricca di gol e spettacolo (3-3) che ha visto la partecipazione dei campioni dell'82, del '90 e del 2006, era stato fissato il successivo impegno della Nazionale, con gli Azzurri pronti a tornare in campo nel mese di maggio alla "Sardegna Arena" di Cagliari per un'amichevole con le Leggende della squadra rossoblù, organizzata nell'ambito dei festeggiamenti per il centenario della società sarda. Purtroppo l'evento è stato rinviato a causa dell'impatto della pandemia.

A contorno dell'attività sportiva, nel periodo precedente all'emergenza sanitaria la Federazione ha continuato a dare grande importanza anche agli aspetti educativi e didattici connessi alla gestione delle Rappresentative Nazionali e soprattutto di quelle giovanili. La FIGC, in particolare, ha garantito in virtù della collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" il necessario supporto allo studio dei ragazzi e delle ragazze che vestono la maglia azzurra. L'attività di tutor ha da 6 anni l'obiettivo di sostenere la preparazione scolastica e culturale dei giovani calciatori/calciatrici di interesse Nazionale nei periodi delle convocazioni con le rispettive selezioni, attraverso sessioni di studio durante i ritiri.

Considerando il profilo mediatico e l'interesse generato, l'emergenza sanitaria ha prodotto nel 2020 un forte decremento dei principali indicatori; in considerazione del minor numero di partite giocate e dell'obbligo di disputa dei match a porte chiuse, l'affluenza allo stadio per le partite delle Rappresentative Nazionali è diminuita dai 646.075 spettatori del 2019 ai 12.970 del 2020. Per quanto riguarda gli ascolti televisivi prodotti in Italia, sono stati pari a livello aggregato a 50,1 milioni di telespettatori, in significativo decremento rispetto ai 122,6 milioni registrati nel 2019, in considerazione del minor numero di partite disputate e trasmesse in televisione (appena 15 rispetto alle 75 dell'anno precedente). L'audience cumulata mondiale (Nazionale A e Under 21) è stata pari invece a 965,1 milioni di telespettatori, rispetto ai 1.551 del 2019 (-37,8%).

L'audience media per partita della Nazionale A maschile è stata pari a 5,7 milioni di telespettatori, rispetto ai 6,2 del 2019, mentre lo share ha raggiunto il 22% (in decremento rispetto al 28% del 2019). Gli ascolti medi per la Nazionale A maschile risultano in ogni caso circa 4 volte superiori rispetto al principale evento sportivo non calcistico disputato nel corso del 2019 (ovvero il Giro d'Italia, che si ferma a 1,3 milioni di telespettatori medi).

Dal punto di vista dei social media, considerando i profili social ufficiali FIGC, il numero aggregato di fan e follower nel 2020 ha raggiunto i quasi 9,6 milioni, dato in crescita dell'84,6% solo negli ultimi 6 anni. A questi si aggiungono i 77,9 milioni di follower sugli account dei calciatori e delle calciatrici convocati in Nazionale, oltre ai 193.112 iscritti nel database CRM FIGC e ai 108.266 utenti registrati nella newsletter FIGC. Le campagne digital sviluppate dalla Federazione nel periodo del lockdown, ampiamente descritte nei capitoli precedenti, hanno permesso di garantire un importante livello di visibilità degli sponsor federali: l'esposizione televisiva è cresciuta dalle 370 ore del 2019 alle 1.140 del 2020, con in parallelo l'incremento delle citazioni sui giornali e su internet (la diffusione totale sul web ad

esempio è cresciuta da 1.904 a 1.992 milioni di contatti). Il valore (brand exposure) creato a beneficio degli sponsor FIGC dai post pubblicati sui canali social della Federazione ha raggiunto i 4,6 milioni di euro, rispetto ai 4,4 del 2019. Il valore economico complessivo dell'esposizione mediatica creato a beneficio degli sponsor e dei partner della Federazione su tutte le piattaforme (giornali, tv e web) è stimabile in quasi 334 milioni di euro.

Si segnalano inoltre le oltre 90 milioni di visualizzazioni sul canale ufficiale YouTube delle Nazionali italiane (Vivo Azzurro), in aumento di circa 10 milioni rispetto al 2019. Per quanto riguarda invece il comparto delle scommesse sportive, nel 2020 le 8 partite della Nazionale A maschile hanno prodotto una raccolta media per evento pari a quasi 2,2 milioni di euro (con un gettito erariale pari a 0,07 milioni), in confronto agli 0,1 milioni prodotti dalla Nazionale di basket e agli 0,05 di quella di rugby.

I dati presentati nelle principali pubblicazioni FIGC confermano anche il sempre più rilevante profilo internazionale, a livello mediatico e commerciale, delle Nazionali italiane. L'audience cumulata mondiale della Nazionale A maschile è stata pari nel 2020 ad oltre 921 milioni di telespettatori, per una durata totale delle trasmissioni pari ad oltre 7.500 ore. Le nazioni estere in cui è stato generato il livello più alto di audience sono Polonia (7 milioni), Russia (6) e Regno Unito (4,3). La percentuale di fan e follower sui profili social provenienti dall'estero ha raggiunto il 65% (circa 2 su 3). A livello commerciale, l'82% del numero complessivo di articoli ufficiali FIGC-PUMA nel 2020 è stato venduto all'estero, principalmente in Francia, Regno Unito, Stati Uniti e Germania. Nonostante la pandemia, in numerosi mercati chiave è stata registrata una importante crescita delle vendite nette (dal +4% dell'Italia al +29% della Cina, fino al +78% del Regno Unito e al +108% della Francia). In termini generali, il numero di articoli venduti è cresciuto del 5,8%, e le vendite nette del 20,7%.

Considerando l'attività di formazione e condivisione del percorso tecnico, nel giugno 2020 si è svolto il terzo incontro annuale "Area Performance e Ricerca del Club Italia e Club Serie A, B", al quale hanno partecipato i responsabili della performance ed i preparatori atletici di tutte le società di Serie A e B, oltre a rappresentanti dello staff delle Nazionali. Nel corso dell'incontro, i rappresentanti della FIGC hanno proposto considerazioni per un diverso approccio metodologico al fine di poter migliorare la prestazione fisica dei calciatori e al tempo stesso ridurre il rischio di infortuni.

Per quanto riguarda infine le iniziative speciali sviluppate nel corso dell'anno, nel dicembre 2020 la Nazionale e Sanremo sono entrati insieme nelle case degli italiani. Sulle reti Rai, infatti, sono iniziati ad andare in onda i 2 promo di Natale per il Festival della canzone italiana, realizzati a Coverciano nelle settimane precedenti: protagonista il coro formato dagli Azzurri, diretto da Amadeus nei panni del direttore d'orchestra, affiancato in questo ruolo dal capo delegazione Gianluca Viali e dal team manager Gabriele Oriali. Gli Azzurri, sul palco con le divise firmate "Emporio Armani", hanno cantato la canzone "Si può dare di più", che vinse il Festival di Sanremo nel 1987 con il trio Morandi-Tozzi-Ruggeri, che ha lanciato un messaggio importante e di speranza in questo difficile periodo che sta vivendo il Paese. In un secondo video, invece, la squadra Azzurra è protagonista di un brano che conosce molto bene e che ogni volta che scende in campo canta con passione e con orgoglio, l'Inno di Mameli. Un binomio, quello costituito dalla Nazionale e da Sanremo,

che rappresenta la punta di diamante dei programmi Rai, entrambi amati dagli italiani e protagonisti dei più alti ascolti televisivi.

Il secondo grande pilastro dell'azione strategica della FIGC è rappresentato dall'**attività giovanile**, che comprende gli oltre 767.000 ragazzi e ragazze tesserati per la FIGC e che ha continuato anche nel 2020 a rappresentare un asset di rilevanza centrale.

Nel corso dell'anno, si è cercato di dare ulteriore impulso ad uno dei principali programmi di sviluppo del settore giovanile, ovvero quello relativo ai Centri Federali Territoriali. I CFT rappresentano dei veri e propri poli di eccellenza per la crescita, l'educazione e la formazione tecnico-sportiva di giovani calciatori e calciatrici tra i 13 ed i 15 anni. Il progetto è stato avviato dalla FIGC già a partire dal 2015 con il supporto dei partner ENI, FIAT, PUMA e Ferrero, attraverso il progetto di responsabilità sociale Kinder +Sport Joy of Moving. Nel corso degli ultimi anni sono state inaugurate un totale di 50 strutture in tutta Italia, che permettono ogni anno (a regime) il coinvolgimento di 5.000 giovani calciatori, di cui 3.750 tesserati Under 14 e Under 13 e 1.250 tesserate Under 15, appartenenti a 1.500 società. In ogni stagione sportiva vengono organizzate a regime oltre 1.600 sedute di allenamento, con 5.000 ore di lavoro complessivo che permettono di costituire una base piramidale qualitativa del calcio giovanile italiano.

Il nuovo Programma di Sviluppo Territoriale, coordinato dal Settore Giovanile e Scolastico e inaugurato nella fase più recente del progetto, intende svolgere un ruolo sempre più rilevante nella formazione dei giovani calciatori e delle proprie Scuole Calcio, attraverso un percorso tecnico ed educativo in grado di coinvolgere tutti gli stakeholder nella loro crescita personale e sportiva: calciatori e calciatrici, ma anche tecnici, dirigenti, allenatori e famiglie. Il Programma propone un nuovo approccio alle attività, in modo da favorire la creazione di un ambiente in cui ogni calciatrice e ogni calciatore possa esprimere il proprio talento. Partendo dall'esperienza dei Centri Federali Territoriali e dalle competenze in ambito Grassroots, il Settore Giovanile e Scolastico ha quindi sviluppato un progetto articolato e integrato in grado di consolidare le sinergie con le società sportive del territorio, affiancandole in un percorso di crescita attraverso un indirizzo formativo ed educativo coordinato, una programmazione e una metodologia condivise con le componenti tecniche federali, promuovendo una cultura sportiva finalizzata all'educazione delle nuove generazioni. Per portare avanti il lavoro a 360°, nell'ambito del Programma di Sviluppo Territoriale, sono state individuate nello specifico 4 diverse aree organizzative interne, ciascuna con competenze specifiche: Area Organizzativa, Tecnica, Psicologica/Educativa e Medico-sanitaria.

Dal punto di vista logistico, la struttura organizzativa interna dei 50 poli d'eccellenza attivi in tutto il territorio nazionale è di fondamentale importanza, e contribuisce a garantire il successo e l'efficacia del modello tecnico-formativo adeguato agli investimenti e alle esigenze della FIGC. Si tratta di un vero e proprio team di professionisti che seguono i ragazzi in ogni aspetto, curando la parte organizzativa, tecnica, medica e formativa. Le principali figure coinvolte sono le seguenti: 13 Responsabili Tecnici Interregionali, 50 Responsabili Organizzativi, 50 Responsabili Tecnici Locali, 200 Tecnici, 50 Preparatori Atletici, 50 Preparatori dei Portieri, 60 Medici, 60 Fisioterapisti e 65 Psicologi.

Ogni singolo CFT, nello specifico, è diretto da un coordinatore tecnico e da un responsabile organizzativo, che guidano uno staff composto da allenatori abilitati con lo scopo di monitorare i calciatori più promettenti della zona (atleti tesserati per società non professionistiche) e dedicarsi poi alla loro crescita tecnica nel corso degli allenamenti settimanali, in modo da fornire un'ulteriore attività formativa di eccellenza parallela a quella svolta con i rispettivi club. Il programma prevede anche la formazione degli allenatori delle società coinvolte e il loro supporto didattico attraverso la figura di un "tutor" dedicato nonché la partecipazione diretta delle famiglie nel percorso sportivo-educativo rivolto ai ragazzi attraverso incontri periodici, workshop e laboratori coordinati dallo staff di psicologi presenti in ogni presidio. Non manca, ai fini dello sviluppo di quanto elaborato nei Centri Federali Territoriali, una profonda attività di promozione e monitoraggio del territorio attraverso oltre 1.700 progetti presso le Scuole Calcio, 2.200 ore di formazione per i tecnici locali e 1.500 verifiche delle gare effettuate dai tecnici CFT presso le società del territorio.

Alla base del Programma Tecnico, è stata definita e condivisa una metodologia fondata su 10 presupposti che definiscono le linee guida da seguire e condividere nell'ottica di un approccio di facile comprensione, applicabile a tutte le categorie dell'attività di base, adatto a società professionistiche e dilettantistiche e utile ai tecnici di tutti i livelli. Il programma dell'attività dei CFT è distinto in base alle fasce di età coinvolte e prevede un'attività settimanale (il lunedì) nel corso della quale è prevista la formazione di un gruppo di 50 calciatori Under 13, 25 calciatori Under 14 e di un gruppo di 25 calciatrici Under 15. A quest'attività si aggiunge il lavoro svolto con bambine e bambini dai 5 ai 12 anni coinvolti nell'Attività di Base (Piccoli Amici, Primi Calci e Pulcini); il lavoro in questo caso si sviluppa attraverso raggruppamenti di squadre delle categorie interessate e specifici incontri di formazione dedicati all'educazione tecnica dei calciatori. Il programma prosegue anche nel corso della settimana con un piano di visite e interventi nelle società limitrofe alle rispettive strutture, con l'obiettivo di formare istruttori e giovani calciatori secondo il programma sviluppato dalla Commissione Tecnica Nazionale e attuato settimanalmente dagli staff dei CFT. Un format che anche nei giorni infrasettimanali coinvolge in tutto il Paese decine di giovani atleti e tecnici del territorio, che possono in tal modo prendere parte agli allenamenti stilati dalla Federazione e trasferirli all'interno del loro contesto di gioco.

Una parte integrante del programma di sviluppo riguarda l'intensa attività formativa sviluppata a contorno degli allenamenti, che ha previsto l'organizzazione di numerosi incontri, seminari e laboratori funzionali agli aspetti educativi di carattere regolamentare, comportamentale e psicologico. L'attività di formazione si pone l'obiettivo di favorire la crescita dell'individuo nella sua globalità, attraverso un efficace ampliamento delle sue conoscenze relative agli aspetti alimentari, psicologici e metodologici, poi riscontrabili anche a livello prestazionale. Una proposta culturale orientata ad attivare un circolo virtuoso in grado di generare ricadute positive in tutto il territorio attraverso il supporto di specialisti e di un linguaggio comune tra tutti i destinatari coinvolti.

Tra i diversi importanti risultati ottenuti dal programma dei Centri Federali Territoriali, si può citare a titolo esemplificativo il tema della trafila dei giovani calciatori passati per i CFT e convocati successivamente per le Rappresentative Nazionali italiane. Nel dicembre

2017 al Torneo di Natale della Nazionale Under 15 solo uno degli 80 convocati proveniva dai CFT: l'apripista è stato infatti Daniele Montevago, attaccante classe 2003 in forza al Palermo. Un anno dopo al Torneo di Natale 2018 i ragazzi cresciuti nei CFT sono diventati 6, che anche grazie agli allenamenti nei Centri Federali Territoriali hanno conquistato l'attenzione di società come Milan e Juventus e la chiamata del tecnico dell'Under 15 Patrizia Panico, mentre nel 2019 ne sono stati convocati 17 (equivalente al 19,3%). Numerosi ragazzi che hanno fatto esperienza nei CFT sono inoltre passati a vestire una maglia di un club professionistico: 315 solo nel 2019 (ultimo anno di attività svolte a regime prima dell'impatto dell'emergenza sanitaria), di cui 61 per un club di Serie A, 69 per una società di Serie B e 185 per una di Serie C. Dai dati raccolti risulta inoltre come nella stagione 2019-2020 un totale di 265 calciatori e calciatrici provenienti da società dilettantistiche partecipanti al programma di sviluppo territoriale siano stati tesserati da società di calcio professionistico.

I numeri assumono contorni ancora più significativi nello specifico campo femminile, basti considerare le convocazioni per le Nazionali Giovanili Femminili Under 16 e Under 17 del 2019: le ragazze cresciute calcisticamente nei CFT sono state 50 sulle 68 convocate nella Nazionale Under 16 (rappresentando complessivamente 23 CFT), mentre 20 su 37 sono state quelle convocate nell'Under 17 che hanno un passato nei Centri Federali Territoriali (rappresentando complessivamente 11 diversi CFT). Sono invece 34 le calciatrici provenienti dai CFT che nel 2019-2020 sono state convocate nelle Nazionali Under 16 e Under 17. In generale le calciatrici che hanno preso parte alle attività CFT provenienti da società professionistiche o da società che disputano il campionato di Serie A femminile sono quasi un terzo del totale: 318.

Considerando nello specifico i numeri dell'attività svolta nel corso del 2020, nella prima parte dell'anno (gennaio-giugno 2020) il programma di Sviluppo Territoriale ha concentrato la sua attività in particolar modo sui 50 Centri Federali Territoriali e sull'attività di 3 Aree di Sviluppo Pilota. Lo staff FIGC ha anche svolto attività di formazione per le società del territorio con dei concentramenti svolti il sabato mattina e riservati alle fasce di età più basse delle categorie di base. Con l'interruzione delle attività pratica in campo a causa dell'emergenza sanitaria, il focus è passato sulle iniziative di formazione e coinvolgimento, interne ed esterne, con incontri e approfondimenti online.

Nella stagione sportiva 2019-2020 sono stati svolti, in totale, 250 allenamenti e 313 visite alle società, impegnando un totale di 713 membri dello staff e oltre 1.300 giovani calciatori Under 14 e calciatrici under 15, provenienti da 160 società, con, in parallelo, 2.554 persone partecipanti ai 50 workshop formativi organizzati nel corso dell'anno, tra tecnici (916), dirigenti (255), atleti (114), genitori (749) e altri soggetti (520). Sono state svolte inoltre 141 attività relative ai concentramenti del sabato mattina, che hanno coinvolto 706 società e 14.589 persone (6.148 atleti, 534 membri dello staff, 1.439 tecnici, 514 dirigenti, 5.717 genitori e 237 altri soggetti). Complessivamente, nella prima decade di marzo 2020, i giovani calciatori Under 13 e Under 14 e le giovani calciatrici Under 15 regolarmente convocati nei CFT erano pari a 4.413 (3.947 giocatori di movimento e 466 portieri), con 2.309 Under 13, 1.152 Under 14 e 952 Under 15. Nel periodo COVID-19, sono stati invece organizzati 348 incontri a distanza, che hanno coinvolto 4.160 società e 8.384 persone (6.080 tecnici, 1.223 dirigenti e 1.081 altri soggetti).

La seconda parte dell'attività, ovvero quella prevista nel periodo settembre-dicembre 2020, ha visto l'avvio di un totale di 53 Aree di Sviluppo Territoriale su tutto il territorio nazionale che, tenuto conto delle limitazioni locali, hanno sviluppato attività in campo e momenti di formazione sia online che in presenza, coinvolgendo le realtà del territorio e condividendo principi e metodologia. In ogni AST sono state inserite dalle 6 alle 9 società (principalmente scuole calcio Elite e almeno una società femminile) presso le quali uno Staff FIGC, composto da diverse figure, ha svolto allenamenti settimanali insieme ai tecnici della società stessa, coinvolgendo tutte le categorie dell'Attività di base. All'allenamento in campo sono stati affiancati momenti di formazione e confronto. Il supporto fornito alle realtà locali in un periodo delicato come quello della pandemia è stato fondamentale ed ha rappresentato un aiuto concreto su più livelli (è stata ad esempio realizzata una guida tecnica per gli allenamenti individuali a beneficio di tutte le società). Hanno partecipato alle attività di questa fase del programma ben 14.773 calciatori e calciatrici, insieme a 1.555 dirigenti e 6.820 tecnici, per un totale di 601 allenamenti, 485 incontri on-line, con la partecipazione di 390 società e 537 membri dello staff. I numeri registrati anche nei periodi in cui non è stato possibile svolgere l'attività "normalmente" dimostrano il grande interesse suscitato dalle proposte e dalle tematiche trattate.

La Direzione Tecnica del Programma di sviluppo Territoriale si è invece posta l'obiettivo principale di coinvolgere i tecnici delle società nelle attività di formazione, richiedendo un cambio di paradigma da parte dei soggetti coinvolti e promuovendo una modalità di allenamento e nuove concezioni del gioco del calcio maggiormente in linea con l'apprendimento da parte di tutti i ragazzi e ragazze coinvolti delle competenze e delle abilità che permettono di affrontare il gioco stesso. La Direzione tecnica si è articolata in diverse aree: Metodologica, O.R.A. (Osservazione, Report, Analisi), Femminile, Performance, Portieri, Scouting, Interna CFT e AST (Aree Sviluppo Territoriali). La struttura territoriale coinvolta nell'attività è stata composta da 15 Responsabili Tecnici Regionali, 53 Responsabili Tecnici AST/CFT, 300 tra tecnici, preparatori atletici e preparatori dei portieri, insieme a 300 tirocinanti.

Di grande rilevanza, in particolare, le attività svolte dall'Area Metodologica: nel corso del 2020, sono state prodotte 35 nuove proposte pratiche relative allo sviluppo di contenuti di allenamento (esercitazioni, proposte pratiche, attività tecniche) da inserire nelle sedute previste nei Centri Federali Territoriali. Si segnala anche la pubblicazione di 3 manuali che presentano i modelli di allenamento previsti dalla metodologia nelle 3 fasce d'età nella quale è stata suddivisa l'Attività di Base (Piccoli Amici/Primi Calci, Pulcini ed Esordienti), insieme alla realizzazione della quinta edizione dell'Eserciziario per categorie: Piccoli Amici/Primi Calci; Pulcini; Esordienti. In seguito alla definizione dei protocolli sanitari atti al contenimento della pandemia in ambito sportivo è stato necessario sviluppare una serie di contenuti atti a sviluppare l'attività di allenamento individuale. Nello specifico, sono stati prodotti 3 diversi documenti tecnici: le 44 proposte pratiche per le sedute di allenamento nel contesto della pandemia da COVID-19 per la ripresa in sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del calcio giovanile e dilettantistico; le procedure per l'organizzazione e la strutturazione delle sedute di allenamento individuali nell'attuale contesto normativo ed epidemiologico legato alla diffusione del virus, per la prosecuzione in sicurezza dell'attività SGS nelle categorie di base; la realizzazione del documento "I Riferimenti

Metodologici del Programma di Sviluppo Territoriale FIGC, SGS”. Dal punto di vista dei programmi di sviluppo in ambito digitale, risulta da segnalare anche lo sviluppo della Web App a supporto degli staff SGS-AST per l'elaborazione in autonomia degli allenamenti da proporre nelle società del territorio, attività svolta in sinergia con lo staff del partner tecnologico YouCoach al fine di “Digitalizzare” le 75 proposte inserite nell'Eserciziario per categorie Piccoli Amici/Primi Calci; Pulcini; Esordienti.

Sia nella stesura dei documenti formativi che nella definizione delle proposte di allenamento, è risultata indispensabile la possibilità di sperimentare ogni contenuto all'interno di una società dilettantistica del territorio. La sperimentazione diretta delle attività pratiche e degli indirizzi teorici applicati alla metodologia sono stati aspetti imprescindibili che hanno permesso di perfezionare i contenuti pubblicati limandone eventuali difetti. La diffusione dei contenuti metodologici è avvenuta prevalentemente con formazione da remoto attraverso incontri informativi realizzati online e rivolti, in forme diverse, a tutte le figure che gravitano attorno al Programma di Sviluppo Territoriale: webinar; question time; riassunti; incontri a numeri ridotti di partecipanti o più estesi (circa 40 gli appuntamenti sviluppati).

L'Area Interna O.R.A. si è occupata invece della raccolta, elaborazione monitoraggio e analisi dei dati attraverso la creazione di appositi Report gestiti attraverso il database File Maker. L'acronimo O.R.A. (Osservazione, Report, Analisi) è un richiamo costante alla puntualità d'esecuzione dell'operato del SGS sul territorio. Tra il settembre e il dicembre 2020, sono stati monitorati 601 allenamenti e svolte 485 conference call, con la partecipazione di 6.820 tecnici delle società e 1.555 dirigenti, provenienti da 375 club calcistici; alle attività hanno partecipato 13.468 atleti e 1.305 atlete, per un totale di 14.773 calciatori e calciatrici.

A partire dal 2020 è stata anche creata una specifica Area Interna Femminile, con il compito di coordinare e monitorare l'attività specifica del progetto di sviluppo territoriale, che ha avviato un'attività di monitoraggio con tutte le aree di sviluppo con delle verifiche mensili in modo da seguire le attività e i rapporti con le società coinvolte nel progetto. L'attività delle AST ha coinvolto un totale di 54 società che svolgono attività femminile (11 club professionistici, 16 dilettantistici, 21 di pura attività femminile e 6 di puro settore giovanile).

L'Area Performance si è posta l'obiettivo di riuscire ad influenzare positivamente lo sviluppo dei giovani calciatori e calciatrici e al contempo di offrire esposizione a una maggior varietà di letture rispetto ai contenuti e ai mezzi d'allenamento della prestazione nelle età di riferimento, formare gli addetti ai lavori sul territorio e quindi fornire spunti ed indicazioni utili alle attività delle società di calcio giovanile e dilettantistico. Tutti i 53 preparatori selezionati che compongono parte della squadra di performance dei CFT sono stati selezionati a seguito di una manifestazione d'interesse e dopo un colloquio conoscitivo. Un'importante sinergia tra Area interna Performance CFT e AIAC è stata messa in moto per identificare possibili preparatori in zone geografiche più complicate dal punto di vista di numero di abilitati a disposizione. Nel 2020 la formazione è stata svolta per lo più grazie a webinar interni da parte del responsabile nazionale d'area, dalla condivisione di infografiche divulgative di articoli scientifici (con articoli completi d'approfondimento) oltre che dal confronto con i preparatori delle Squadre Nazionali del Club Italia, con l'organizzazione di 3 webinar e la pubblicazione di 15 articoli scientifici.

L'Area Portieri si è posta come obiettivo la creazione di una linea metodologica ben definita a livello federale che progressivamente possa essere implementata con proposte nuove per migliorare e rendere omogeneo il lavoro svolto sul campo da parte di tutti i Centri Federali Territoriali e presso le Società coinvolte. Inoltre, si è cercato di creare vari momenti di formazione specifica per i preparatori dei portieri e degli staff così da poter aumentare le competenze per la diffusione della metodologia sul territorio nazionale. L'attività nel 2020 ha coinvolto 880 portieri (tra cui 65 passati al professionismo) e 107 allenatori dei portieri, con in parallelo l'organizzazione di 25 incontri formativi online e 30 in presenza, in aggiunta all'organizzazione di 15 workshop specifici.

L'Area Interna CFT nel corso della stagione 2019-2020 ha orientato specificatamente la propria mission alla creazione e definizione di 4 "ambiti" di attività e formazione rivolta direttamente ai tecnici formatori del calcio di base e indirettamente ai giovani calciatori ed alle giovani calciatrici: Sperimentazione/Applicazione Format Metodologico, Scouting, Tornei CFT Under 14 e Under 13, Formazione Tecnici Formatori. Gli ambiti di attività svolte dai CFT si rivelano naturalmente interconnessi e si nutrono dei risultati e degli sviluppi di ciascuno degli altri. Il CFT vuole rappresentare il modello e il presidio della formazione pratica che la FIGC mette territorialmente a disposizione ed a supporto per la crescita delle Scuole Calcio e delle società che svolgono attività giovanile. Per quanto riguarda nello specifico lo scouting, prima dell'interruzione dell'attività a causa del COVID-19 sono stati compilati un totale di 3.954 report di valutazione, mentre considerando l'area della formazione dei tecnici formatori, in relazione ai ruoli tecnici sono pervenute un totale di 1.489 manifestazioni, di cui 839 scaturite in un colloquio diretto e 377 risorse già inserite negli staff. Per quanto concerne inoltre le risorse di area, la loro operatività è garantita dalle direttive dello Staff Nazionale Area CFT, composto da un Coordinatore Tecnico Nazionale e da 3 Responsabili di Area. Tale Staff coordina le attività tecniche di 49 CFT e 333 tecnici formatori, che operano con il supporto di 75 psicologi. L'operatività è stata purtroppo condizionata dagli eventi sfavorevoli legati alla pandemia, costringendo l'Area a modificare il proprio modo di operare sul territorio e ad interrompere le attività pratiche nella prima decade di marzo 2020, dopo 21 settimane di lavoro sul campo e 23 sedute di allenamento svolte (comprese le 3 della sosta natalizia portate avanti in 7 giorni). Gli staff SGS sono riusciti inoltre ad effettuare fino a quel momento un totale di 939 visite al territorio. Sono stati inoltre realizzati 2 workshop tecnici sul Talento e sugli Obiettivi PST, per un totale di 91 eventi, 2.377 tecnici partecipanti, 546 dirigenti, 579 genitori, 1.115 società e 3.502 partecipanti totali. Ciò si sintetizza in una media di circa 40 persone e 12 società partecipanti ai workshop. Nei mesi di marzo-aprile 2020, gli Staff CFT nella figura del RT, hanno svolto una serie di webinar sul territorio, affrontando le varie tematiche del PST, per un totale di 400 conference e 10.035 partecipanti tra tecnici, dirigenti e collaboratori SGS, provenienti da 4.753 società.

Le Aree di Sviluppo Territoriale, infine, hanno l'obiettivo di diffondere la Metodologia e la Didattica all'interno delle società calcistiche del territorio, facendo sperimentare sul campo a tutte le componenti il metodo e la didattica. Nella stagione 2019-2020 sono state avviate in via sperimentale le attività suddivise in specifiche Aree di Sviluppo Territoriale (AST). Inizialmente è stata attivata, dal mese di ottobre, l'AST di Lecce, cui si sono aggiunte, all'inizio dell'anno 2020 quelle di Padova, di Benevento e di Bolzano. Per

la stagione 2020-2021 sono entrate in funzione anche le AST abbinare ai Centri Federali Territoriali, avendo cioè come riferimento gli stessi staff tecnici, ma con la prospettiva di avere a regime *equipe* autonome e di sviluppare ulteriormente la loro presenza sul territorio. Da agosto a dicembre 2020 il programma di sviluppo territoriale seppur in “regime di COVID” ha registrato i seguenti numeri: 657 allenamenti, 518 conference call, 16.000 atleti coinvolti, 13.000 tecnici e 1.500 dirigenti di società.

Oltre al programma di sviluppo territoriale, anche nel 2020 una parte significativa dello sviluppo strategico della FIGC ha riguardato l'attività scolastica; i proficui rapporti di collaborazione instaurati negli ultimi anni tra Federcalcio e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in relazione alla promozione dell'attività sportiva nelle scuole, hanno portato a definire una serie di progettualità didattico-sportive inquadrata nel programma “Valori in Rete”, rivolto a tutti gli studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado dell'intero territorio italiano e finalizzato a far maturare eticamente i più giovani valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Un percorso sviluppato in un'ottica di servizio per studenti, insegnanti e genitori, finalizzato alla promozione della pratica sportiva a tutti i livelli del mondo dell'istruzione. Il progetto è stato rivolto alle scuole primarie e secondarie di I e II grado, e nel solo nel 2019-2020 nonostante l'impatto dell'emergenza sanitaria ha coinvolto complessivamente oltre 100.000 studenti e quasi 1.600 insegnanti di 2.300 istituti scolastici di tutto il Paese. Numeri che pongono la FIGC tra le primarie organizzazioni sportive del Paese anche per quanto concerne il coinvolgimento dei giovani in ambito scolastico.

Nello specifico, già nel dicembre 2019 è stato rinnovato l'impegno della FIGC e del MIUR in merito allo sviluppo di una progettualità dedicata alle istituzioni scolastiche del territorio nazionale, con l'ufficializzazione della nuova offerta formativa, presentata nel corso di un evento speciale tenutosi al Centro Tecnico Federale di Coverciano, che ha previsto anche l'organizzazione di un incontro di calcio integrato, con sfide che hanno coinvolto ragazzi normodotati e diversamente abili, in un progetto fortemente voluto dal Settore Giovanile e Scolastico e che ha sottolineato alcuni dei valori fondamentali della convenzione con il MIUR: integrazione e divertimento. All'evento hanno partecipato circa 200 studenti provenienti da alcune delle scuole aderenti al progetto.

Il programma condiviso con il MIUR si articola in diversi progetti rivolti a tutte le scuole di ogni ordine e grado, a cominciare da “Giococalciando”, il progetto rivolto alle scuole primarie, vincitore del premio UEFA “Best Grassroots Project” e inserito nella piattaforma “UEFA Play” per essere condiviso come “best practice” dalle altre federazioni europee, che prevede lo sviluppo di attività ludico-motorie propedeutiche al gioco del calcio e incontri formativi organizzati dagli esperti del Settore Giovanile Scolastico. “Ragazze in Gioco” rappresenta invece un programma di attività didattico-sportive dedicate alla scuola secondaria di primo grado e finalizzata alla promozione del calcio femminile, che prevede anche l'organizzazione di un torneo di calcio a 5 con team formati solo da studentesse. L'offerta formativa agli istituti prosegue con l'organizzazione dei “Campionati Studenteschi”, promossi da MIUR e Sport e Salute, in collaborazione con la Federazione, rivolti a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado, che si articolano attraverso un percorso sportivo di calcio a 5 e calcio a 11 e calcio a 7.

Particolare attenzione, nell'ottica della formazione e della tutela allo studio, è stata rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con il progetto "Il Calcio e le Ore di Lezione", che prevede incontri formativi realizzati dai rappresentanti della FIGC delle leghe Serie A, B e Pro e delle componenti tecniche (AIA e AIAC) attraverso dibattiti con gli studenti ed insegnanti di tutte le scuole, con l'obiettivo di sensibilizzare in maniera coordinata gli studenti sui temi sociali riconducibili alla non violenza, al rispetto, al fair play e al tifo positivo. Il progetto, sviluppato in seguito al varo del pacchetto di norme concernenti la rivisitazione della normativa sulla fruibilità degli stadi, è stato approvato dal Consiglio federale della FIGC del 22 ottobre 2015, è stato supportato in passato dalla UEFA nell'ambito del programma "Captains of Change", e si pone come obiettivo quello di valorizzare le attività che la FIGC, le Leghe e le Componenti Tecniche propongono sul territorio, con lo scopo di censire le iniziative che il calcio mette a disposizione della scuola, monitorare le attività realizzate fino ad oggi e coordinare le eventuali ulteriori opportunità di sviluppo della relazione scuola-calcio sul territorio. Giunto alla sua quarta edizione, il programma si conferma come la miglior rappresentazione dell'interazione tra il mondo del calcio e gli educatori scolastici che, quotidianamente, danno vita ad un'importante sinergia educativa a testimonianza di una collaborazione in grado di generare un considerevole patrimonio di iniziative ed attività, sinonimo dell'incontro tra educazione e cultura sportiva. Anche per la stagione 2019-2020 il legame tra il mondo della scuola e quello del calcio ha registrato dei numeri estremamente significativi, con 313 istituti scolastici partecipanti alle iniziative (rispetto ai 248 del 2018-2019), che hanno coinvolto 9.376 studenti e 216 insegnanti.

Sempre con riferimento a questo specifico progetto, nel febbraio 2020 sono stati anche assegnati i riconoscimenti per Juventus, Parma, Brescia e Padova, ovvero le società di Serie A e B che nel corso della stagione sportiva 2018-2019 hanno sviluppato i migliori progetti nell'ambito del programma "Il Calcio e le Ore di Lezione". Le 4 iniziative sono state presentate e premiate in apertura dell'incontro annuale di formazione e aggiornamento con i responsabili dei settori giovanili delle società di Serie A e B, previsto all'interno del sistema delle Licenze Nazionali, svoltosi presso la sala stampa dello Stadio Olimpico di Roma. Sono anche stati assegnati i riconoscimenti per le migliori società di Serie C, andati a Cavese, Rimini, Sudtirolo e Vis Pesaro, che si sono contraddistinte nella precedente stagione per quanto sviluppato negli istituti scolastici del territorio.

Si segnalano inoltre le "Convenzioni con i Licei Scientifici a indirizzo sportivo per l'attività didattica integrata", che rappresentano per gli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione acquisendo, oltre alle conoscenze di base, competenze specifiche della disciplina gioco calcio. L'attività nel 2019-2020 ha coinvolto 15 istituti, 984 studenti e 9 regioni (Abruzzo, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Toscana e Umbria). Di grande rilevanza anche le convenzioni con le facoltà di scienze motorie (che hanno coinvolto una facoltà in Abruzzo), nonché "le Convenzioni le istituzioni scolastiche per il PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)", che permette agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione acquisendo, oltre alle conoscenze di base, competenze specifiche certificate dall'istituzione scolastica e spendibili nel mercato del lavoro. Nell'ambito formativo, di concerto con l'AIA sono anche stati sviluppati "i Corsi per Arbitro Scolastico", una proposta finalizzata ad educare al rispetto delle regole e degli

altri e che consente agli studenti di conseguire la qualifica di Arbitro Effettivo AIA, con la possibilità di dirigere gare della Federazione Italiana Arbitri. Nel 2019-2020 le iniziative hanno coinvolto 21 istituti scolastici, 630 studenti e 10 sedi territoriali AIA.

Tra i diversi nuovi progetti inseriti all'interno dell'accordo quadro con il MIUR, si segnala il programma "Tutti in Goal", rivolto alle I e II classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado dell'intero territorio nazionale e supportato finanziariamente dalla UEFA. Il progetto intende fornire agli studenti l'occasione di praticare il gioco del calcio a scuola attraverso un percorso sportivo (torneo di calcio a 5 articolato in diverse fasi: istituto, fasi provinciali, regionali, interregionali e nazionali) e, in parallelo, trasmettere valori e principi etici attraverso uno specifico percorso educativo; i team scolastici iscritti sono tenuti ad organizzarsi come delle vere e proprie "società sportive", in grado di cimentarsi sul campo ma anche a livello organizzativo, manageriale e di comunicazione. All'interno di queste "società" la maggior parte dei ruoli sono ricoperti dagli studenti stessi, che sono chiamati a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune. Partendo dalla strutturazione del proprio organigramma ogni studente appartenente al team viene coinvolto attivamente, con la possibilità di riflettere sull'importanza del lavoro di squadra. La realizzazione dell'organigramma è propedeutica alla partecipazione al percorso sportivo e educativo.

I team scolastici sono anche chiamati a realizzare contributi creativi utilizzando i materiali didattici e gli strumenti presenti nel portale della FIGC e possono approfondire le diverse tematiche educative utilizzando i materiali didattici a loro disposizione nell'area a loro riservata. È anche prevista l'attivazione di specifici progetti didattici ispirati al calcio (es. "impara l'educazione civica attraverso le regole del calcio"; "studia la storia contemporanea del tuo paese ripercorrendo le tappe essenziali della storia del calcio"). La partecipazione al percorso educativo permette di ottenere la WILD CARD per accedere direttamente alla Finale Nazionale, come ottava squadra finalista. Tutte le scuole iscritte hanno ricevuto anche un KIT contenente materiale didattico e promozionale. Le prime 100 scuole iscritte hanno ricevuto inoltre una fornitura di palloni. Sono anche previsti dei riconoscimenti speciali: incontri a scuola con le "Leggende" del calcio e fornitura di materiale, fino ad arrivare alla donazione da parte della FIGC di uno spazio per la pratica del gioco del calcio, destinato ad una scuola che si sia particolarmente distinta nel percorso didattico e/o sportivo. Nel 2019-2020, il progetto ha coinvolto 342 istituti scolastici, con la partecipazione di 9.287 studenti e 326 insegnanti.

Si segnala inoltre il "progetto didattico sperimentale studente-atleta di alto livello", la cui finalità è quella di riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP). Il Settore ha supportato tutti gli studenti e le studentesse interessate ad aderire al programma sperimentale del Ministero della Pubblica Istruzione, nell'attuare nella propria istituzione scolastica, il proprio PFP. Il progetto è rivolto in particolare ai calciatori partecipanti alle attività competitive nazionali professionistiche Under 17, Under 16, Under 15 e Under 18 nonché alle calciatrici di interesse nazionali e

partecipanti alle attività competitive nazionali non professionistiche della Serie A Serie B e Primavera. L'area scolastica ha quindi predisposto le certificazioni necessarie attestanti i requisiti previsti per beneficiare delle agevolazioni fornite dal Ministero, ovvero la verifica della partecipazione effettiva ai campionati nazionali gestiti direttamente dal Settore e la certificazione delle Tutorship effettuate direttamente dalla FIGC in occasione dei raduni delle nazionali. Il Settore ha inoltre fornito gli opportuni chiarimenti interpretativi al decreto ministeriale interagendo direttamente con la commissione ministeriale incaricata. Nella stagione sportiva 2019-2020 sono state rilasciate 3.904 certificazioni per calciatori appartenenti ad 85 Società professionistiche e 283 certificazioni per calciatrici appartenenti a 21 Società femminili non professionistiche.

Le attività appena descritte, insieme a tutte le altre iniziative portate avanti dal Settore Giovanile e Scolastico, hanno purtroppo subito un brusco rallentamento, a causa dell'emergenza sanitaria. Il 24 febbraio 2020, in particolare, considerata l'evoluzione della situazione relativa alla diffusione del contagio da Coronavirus, viste le ordinanze regionali e le indicazioni dei Ministeri competenti, a titolo precauzionale, la FIGC ha in un primo momento disposto il rinvio a data da destinarsi delle gare dei campionati nazionali giovanili in programma fino a tutto il 1° marzo 2020. Il SGS ha anche deciso a titolo precauzionale di sospendere le attività organizzate direttamente dai Coordinamenti Regionali di Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Piemonte e Valle d'Aosta, pubblicando anche le disposizioni relative alle attività delle strutture regionali di Liguria e della Provincia Autonoma di Trento. Il 5 marzo, il Settore Giovanile e Scolastico ha poi deciso di sospendere tutte le attività fino al 15 marzo, e il 9 marzo è stata decisa la proroga della sospensione fino all'ulteriore termine del 3 aprile. Il 16 aprile, il SGS ha infine purtroppo decretato la sospensione definitiva per i campionati e le altre competizioni giovanili in programma per la stagione sportiva 2019-2020, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del precedente 10 aprile e in considerazione dell'esigenza di tutelare la salute dei giovani tesserati e delle criticità legate ai termini previsti per la conclusione della stagione al 30 giugno 2020.

A livello giovanile, non si sono svolte pertanto le restanti gare della stagione sportiva 2019-2020 dei Campionati Giovanili Nazionali Under 18 Serie A e B, Under 17 Serie A e B, Under 17 Serie C, Under 16 Serie A e B, Under 16 Serie C, Under 15 Serie A e B e Under 15 Serie C; le fasi interregionali e finali dei Tornei Under 14 Pro e Under 13 Pro e dei Campionati Giovanili Nazionali Femminili Under 17 e Under 15; la fase eliminatoria e la finale Nazionale dei Campionati Under 17 e Under 15 Dilettanti e Puro Settore e dei Campionati di Calcio a 5 Under 17 e Under 15 Dilettanti e Puro Settore. Considerando nello specifico i tornei di calcio professionistico giovanile maschile, complessivamente l'attività nel 2019-2020 ha pertanto previsto il coinvolgimento di 272 squadre e lo svolgimento di 2.296 partite ufficiali, appena il 74% di quelle originariamente previste (3.116). Per la stagione sportiva 2020-2021, a luglio e agosto sono state formalizzate le iscrizioni ai campionati ed elaborati i calendari. A settembre hanno preso il via le competizioni, che prevedono il coinvolgimento di 281 squadre e lo svolgimento di 2.774 partite.

Nonostante l'interruzione dell'attività sportiva, il SGS ha avviato durante il lockdown un importante programma di campagne educative, di formazione e sensibilizzazione svolte

in modalità telematica e digitale. Per dare sostegno all'attività consentita e fornire le necessarie indicazioni al territorio, nel periodo tra marzo e maggio 2020 (contagio 1° fase) sono state organizzate un totale di 16 conference call con Delegati Regionali e Staff Regionali (Attività di Base, Attività Femminile, Calcio a 5, Attività Scolastica, Psicologi Regionali), insieme a 3 riunioni con la Commissione Nazionale Attività di Base.

Per dare sostegno a tecnici, dirigenti ed alle società calcistiche in generale, nel periodo marzo-giugno, sono state organizzate anche 209 conference call con i rappresentanti dei club, che hanno coinvolto complessivamente 2.260 società e 4.581 tesserati (di cui 2.957 tecnici, 1.057 dirigenti e 578 persone con altro incarico). Nello specifico le conference call risultano essere state così ripartite: 157 Incontri di Formazione, (a cui vanno aggiunti quelli organizzati insieme ai Responsabili Tecnici CFT/AST), coinvolgendo complessivamente 1.434 società e 3.318 partecipanti (2.278 Tecnici, 611 dirigenti, 429 con altro incarico) suddivisi in 6 incontri di Area Medica, 13 incontri di Area Organizzativa, 10 incontri di Area Psicologica, 97 incontri di Area Tecnica e 31 incontri di Area Tecnico-Organizzativa. A questi si aggiungono le 52 Riunioni di carattere Organizzativo, che hanno coinvolto complessivamente 826 Società e 1.274 Persone (679 Tecnici, 446 Dirigenti, 149 con altro incarico). Tale attività è andata a sommarsi a quella generata nell'ambito del Programma di Sviluppo Territoriale.

Considerando nello specifico i programmi svolti a livello scolastico, nell'aprile 2020 i progetti sono proseguiti nonostante la pandemia con l'organizzazione di attività didattico-formativa, coinvolgendo direttamente le istituzioni scolastiche già iscritte a Valori in Rete. Il progetto didattico-sportivo "Giococalciando" ha quindi continuato a rivolgersi direttamente a studenti delle scuole primarie, insegnanti e genitori, mentre i progetti didattico-sportivi "Ragazze In Gioco" e "Tutti In Goal" sono proseguiti in una nuova versione semplificata e unificata, denominata "Il Tifo che fa bene, Solidale e Sociale", all'interno della quale studenti, insegnanti e genitori hanno potuto approfondire le tematiche del programma formativo al fine di realizzare un videomessaggio di supporto, motivazione e solidarietà all'Italia nel difficile periodo dell'emergenza sanitaria.

Eccezionale partecipazione anche per "Giococalciando", con il record di 1.096 Istituti (rispetto agli 859 del 2018-2019), 3.772 classi, 65.747 studenti iscritti in piattaforma e 734 insegnanti, che hanno proseguito l'attività ludico-formativa fino al 30 giugno 2020 grazie all'App dedicata. Nello specifico, gli studenti attivi sull'App sono stati 5.844, provenienti da 1.400 classi, con 62.860 sessioni di gioco. "Ragazze in Gioco" nel 2019-2020 ha invece coinvolto 372 istituti scolastici (in aumento rispetto ai 309 del 2018-2019), per un totale di 8.668 studenti e 312 insegnanti che hanno partecipato all'iniziativa. Nella fase COVID-19, l'attività è proseguita con una versione semplificata e unificata, che ha visto la partecipazione di ben 3.000 studenti, oltre a insegnanti e genitori, registrando una notevole adesione di oltre 500 istituti distribuiti sull'intero territorio nazionale (19 regioni e 47 province) e provenienti da 108 istituti scolastici, che hanno partecipato con immenso entusiasmo e straordinaria fantasia, rispondendo con oltre 1.200 videomessaggi. A settembre si è riunita la commissione per la valutazione dei migliori video a livello provinciale, tra quelli scelti come migliori dagli insegnanti delle scuole partecipanti: sono stati oltre 100 i video e 49 le province premiate. Risultati che hanno trovato un notevole apprezzamento da parte dell'UEFA, dando alle attività della FIGC una rilevanza internazionale e di riferimento per le altre Federazioni europee.

Nel maggio 2020, è stata avviata una nuova iniziativa, incentrata sulla storia del calcio come strumento didattico per favorire la conoscenza e l'interpretazione della società e dei costumi del nostro Paese. Attraverso il racconto di alcuni episodi significativi ed esemplari che negli anni hanno caratterizzato il mondo calcistico, Matteo Marani, storico, giornalista attuale Presidente della Fondazione Museo del Calcio, ha illustrato nel corso di un webinar come il calcio abbia superato i confini dell'ambito sportivo per diventare a tutti gli effetti un fenomeno sociale e di costume. L'evento, parte integrante delle attività sviluppate dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC nel progetto quadro Valori in Rete, si è rivolto agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di I e II grado, degli istituti iscritti ai progetti Giococalciando, Tutti in Goal, Ragazze in Gioco e Il Calcio e le Ore di Lezione. Tutte le scuole iscritte ai progetti sono state invitate in esclusiva all'appuntamento sulla piattaforma messa a disposizione dall'Università Telematica degli Studi IUL.

Il Settore Giovanile e Scolastico, con l'obiettivo di offrire ulteriori opportunità di partecipazione ed inclusione ha poi lanciato ufficialmente le nuove progettualità scolastiche per il 2020-2021. Attraverso il portale www.valorinrete.it, è stato pertanto possibile disporre dell'accesso all'offerta didattico-sportiva elaborata a livello nazionale, e che ha trovato la propria declinazione all'interno dei rispettivi istituti scolastici.

Tra le principali novità, il progetto ludico-motorio per la Scuola dell'Infanzia denominato "Uno Due Calcio"; il progetto didattico-sportivo per la Scuola Primaria "Giococalciando"; i progetti didattico-sportivi per la Scuola Secondaria di I Grado "Ragazze in Gioco senza frontiere" e "Tutti in Gol senza frontiere". Ampio spazio è stato dedicato all'ambito formativo, con il programma gratuito per docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado e per istruttori (Grassroots Livello E e Grassroots Livello D "maestro di calcio a scuola"), il Corso per Arbitro Scolastico dedicato direttamente agli studenti e le convenzioni con le Facoltà Universitarie di Scienze Motorie e i Licei Scientifici Sportivi attraverso l'Alternanza Scuola-Lavoro e la Didattica Integrata.

Oltre alle iniziative sviluppate in ambito scolastico, sono state numerose le altre attività realizzate a livello giovanile durante l'emergenza sanitaria. Nello specifico, le progettualità supportate dai partner che hanno sposato la progettualità dei Centri Federali Territoriali come Ferrero, attraverso il programma Kinder Joy of Moving, Eni e Puma, si sono concentrate su tre obiettivi fondamentali - la formazione interna rivolta ai tecnici e ai delegati SGS, quella relativa all'Area di Sviluppo Territoriale e i focus e gli approfondimenti realizzati per gli atleti e le famiglie - che si sono affiancate al necessario ascolto e alla costante vicinanza alle società, condotta in primis dai Coordinatori Federali.

Per dare seguito e aggiornare la formazione degli staff interni, che prevede un adattamento delle proposte formative SGS alle esigenze contemporanee, è stato avviato un programma di webinar svolti a livello nazionale con i principali attori del Calcio Giovanile e Scolastico che si interfacciano con i tecnici federali del territorio per preparare alla ripartenza in un contesto profondamente cambiato. Un ciclo di incontri per un confronto diretto sulle qualità e le competenze trasversali necessarie per formare le giovani generazioni, partendo dalle esperienze dirette degli stessi protagonisti. Allo stesso modo è stato attivato un programma a distanza riservato agli staff dell'Area di Sviluppo Territoriale, che hanno avuto come scopo il trasferimento dei concetti affrontati

alle società del territorio, punto di caduta di un programma tecnico che mira a esportare il proprio know how all'interno dei club e, quindi, a ricaduta sui giovani tesserati.

Contestualmente, con l'intento di rivolgersi in primis ai giovani calciatori e calciatrici, e poi alle loro famiglie, è stata lanciata la campagna educativa #NOIGIOCHIAMOINCASA. Un'iniziativa che si è tradotta in una serie di indicazioni di carattere educativo per restare in contatto con gli atleti e le loro famiglie, volta a collezionare i diversi contributi formativi provenienti dall'Area Educativa e gratuitamente messi a disposizione sui canali istituzionali della Federazione e del Settore Giovanile e Scolastico nonché sul sito internet Valori in Rete. L'obiettivo è stato quello di supportare i giovani e gli adulti coinvolti nella loro educazione sportiva attraverso video tutorial, webinar e approfondimenti dedicati ed utili a superare al meglio, da sportivi, il difficile momento. Messaggi riguardanti gli aspetti della salute e dei corretti stili di vita a partire dalla corretta alimentazione ancora più importante in un periodo di grande sedentarietà, i valori positivi dello sport, il rispetto delle indicazioni sanitarie, la condivisione degli spazi, l'impegno e la resilienza, insieme ai cosiddetti life skills, ovvero di quelle competenze trasversali che fanno dello sport e in particolare del calcio una palestra di vita.

È stato anche lanciato il progetto #CONFRONTIAMOCI, che è consistito in un fitto calendario di incontri per un confronto diretto sulle qualità e le competenze trasversali necessarie per formare le giovani generazioni, partendo dalle esperienze dirette degli stessi protagonisti. Nell'aprile 2020, è stato poi inaugurato il programma #BACKSTAGE, un ciclo di podcast con la partecipazione degli allenatori delle squadre che partecipano ai Campionati Nazionali Giovanili organizzati dalla FIGC. Una serie di appuntamenti che hanno avuto come protagonisti ex calciatori professionisti che, al termine della propria carriera sportiva, hanno intrapreso un altro cammino all'interno delle società. Un'occasione per dare voce a chi, dopo anni in campo, ricopre il ruolo di allenatore di formazioni giovanili. Nomi importanti, che fino a qualche anno fa i tifosi potevano ammirare all'interno degli stadi italiani, calati in una nuova realtà che, considerando il target di riferimento, ha abbinato aspetti formativi di carattere tecnico ed educativo, molto importante nell'ottica di una crescita dei ragazzi coinvolti in queste competizioni. Lo staff SGS ha quindi realizzato dei podcast attraverso i quali i tecnici individuati hanno raccontato la propria esperienza, sia da calciatore che da allenatore, un vero e proprio "backstage" della loro vita sportiva e lavorativa che ha permesso di approfondire argomenti e contenuti di grande interesse per tutti gli appassionati e addetti ai lavori. Tra i diversi partecipanti, il tecnico dell'Under 17 dell'Inter Cristian Chivu, ex calciatore di Ajax, Roma e Inter, insieme a Tommaso Rocchi, quarto marcatore di sempre della Lazio e tecnico dell'Under 15 biancoceleste, nonché Daniele Barone (campione del mondo 2006 e tecnico dell'Under 17 del Sassuolo). Complessivamente, il confronto formativo a livello nazionale si è articolato in 10 incontri rivolti a 14 gruppi composti da 8 persone. In seguito alla fase nazionale, lo stesso format è stato ripetuto a livello regionale.

A fine aprile, è stata lanciata l'iniziativa #TUTTOQUELLOCHEILBRINONSPIEGANO, un ciclo di 11 webinar rivolti agli staff nazionali e regionali del Programma di Sviluppo Territoriale. Puntando sull'effetto formativo del cambio di prospettiva, l'iniziativa si è rivolta ai collaboratori del Settore Giovanile e Scolastico, con la realizzazione di interviste a personaggi di spicco provenienti dal mondo del calcio, dello sport e dello spettacolo.

Nel giugno 2020, nell'ottica di una graduale ripresa delle proprie attività, il SGS ha poi inaugurato #RESTART, il nuovo canale di contenuti rivolti a società, atleti e famiglie, per affrontare nel modo adeguato il riavvicinamento alla pratica sportiva. Sempre tenendo in considerazione le indicazioni istituzionali, che regolano il ritorno al calcio, sono stati proposti una serie di contest formativi, informativi e di approfondimento, finalizzati a favorire una ripresa delle attività responsabile ed efficace. #RESTART è seguito alle iniziative sviluppate con la campagna lanciata nel corso del lockdown, un'iniziativa che in termini di contenuti si è tradotta in diverse rubriche di riferimento e, contestualmente, in un percorso formativo di ben 588 tra incontri, lezioni e conference a cui hanno complessivamente partecipato 6.420 società e 13.960 persone.

Con riferimento specifico al già accennato programma di sviluppo territoriale, nel maggio 2020, nonostante il periodo di emergenza è proseguita l'attività di aggiornamento con i relativi presidi regionali avviato in tutta Italia dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. Un lavoro funzionale che, dopo un mese di attività, si è tradotto in risultati tangibili. Entrando nello specifico, l'attività sviluppata dall'inizio di aprile all'inizio di maggio, può essere fotografata in 128 incontri a distanza, che hanno complessivamente coinvolto 1.283 società, 1.922 tecnici e 505 dirigenti. Un target di riferimento importante, che ha permesso al Settore Giovanile e Scolastico di restare in stretto contatto con l'intero territorio, favorendo quanto verrà sviluppato nella stagione 2020-2021. Diverse le tematiche trattate nel corso degli incontri: dai presupposti della metodologia di allenamento all'apprendimento, all'etica, fino alla creazione di un ambiente ideale per la crescita del talento. Un palinsesto di contenuti che, restando in linea con quanto impostato prima del blocco delle attività sportive, ha avuto come scopo il trasferimento dei concetti affrontati alle società del territorio, punto di caduta di un programma tecnico ed educativo che mira a esportare il proprio know how all'interno dei club e, quindi, a ricaduta sui giovani tesserati e su tutti coloro i quali sono impegnati nella loro crescita e formazione.

Per quanto riguarda le altre iniziative svolte sul tema della formazione, nel giugno 2020 è stato avviato il percorso formativo interno rivolto ai collaboratori territoriali. La più importante iniziativa di formazione avviata a livello nazionale che ha consentito la partecipazione di tutte le figure impegnate nelle diverse attività SGS - dalla Base alla Scolastica, fino all'Area di Sviluppo Territoriale, il Calcio a 5 e il Femminile - che ha come obiettivo la crescita professionale dell'intero staff della struttura che si occupa di calcio giovanile in un'ottica di "fare squadra". La proposta formativa, portata avanti dallo Staff SGS Nazionale attraverso 10 webinar online, ha affrontato i principi, le competenze e i principali progetti di competenza SGS, in merito ai quali ogni collaboratore ha appreso genesi, mission e vision. Un calendario di appuntamenti che ha concluso la sua prima fase a fine settembre, per lasciare spazio a un successivo approfondimento interno delle tematiche trattate e arrivare a degli incontri di formazione a livello regionale per una opportuna rielaborazione e verifica dei contenuti affrontati.

Nell'agosto 2020, si è poi conclusa la prima fase del "Corso Entry Level" sviluppato dal Settore Giovanile e Scolastico e riservato a tutti i collaboratori regionali che svolgono le proprie attività presso i Coordinamenti territoriali SGS. Un percorso articolato in 5 webinar formativi sulle diverse aree di attività del Settore Giovanile e Scolastico, che è poi ripreso

a settembre con altrettanti appuntamenti a distanza, a cui si sono uniti 5 ulteriori incontri di approfondimento.

Complessivamente, nel corso del 2020 sono stati organizzati su tutto il territorio nazionale anche un totale di 75 Corsi Livello E “Entry Level - Grassroots Leader” per istruttori di Scuola Calcio privi di qualifica federale e della durata di 16 ore, per i quali è stato anche necessario trovare nuove modalità organizzative dettate dal lockdown (lezioni On line). Ai corsi per tecnici sono stati affiancati anche i Corsi Livello E “Entry Level” per DIRIGENTI di Scuola Calcio, che dalla stagione sportiva 2020-2021 hanno assunto il requisito di obbligatorietà per i Dirigenti Responsabili delle Scuole Calcio nelle norme che ne regolano il Sistema di Riconoscimento. In questo modo si è voluto avviare un nuovo percorso di formazione destinato alle figure organizzative e manageriali, parallelamente a quello previsto per le figure tecniche.

Nell'ottobre 2020, i programmi formativi riservati a tutti i collaboratori territoriali della struttura federale sono ulteriormente proseguiti, con l'organizzazione di un ciclo di webinar articolato in 10 appuntamenti distinti, finalizzato alla crescita e alla conoscenza di tutti i soggetti coinvolti e nel corso del quale sono state affrontate le diverse tematiche tecniche, organizzative, regolamentari e strategiche, che caratterizzano il mondo del Settore Giovanile e Scolastico. Un percorso di responsabilità nello sviluppo del nostro movimento calcistico, nella formazione dei giovani atleti e dei loro educatori, nei confronti delle 7.000 società che praticano attività giovanile, finalizzato a una sempre maggiore attenzione ai contenuti e alla qualità del lavoro svolto dalla Federazione non soltanto a livello nazionale ma anche e soprattutto a livello territoriale. Il Settore Giovanile e Scolastico costituisce infatti una struttura in continua evoluzione, da sempre fonte di innovazione e motore di sviluppo del calcio italiano e in crescita anche in termini di partecipazione dei suoi collaboratori e dirigenti a livello territoriale. Le strutture dei coordinamenti federali negli ultimi anni hanno infatti in alcuni casi anche quadruplicato i propri staff, raggiungendo gli oltre 1.500 collaboratori tecnici e dirigenziali in tutto il territorio nazionale.

Nel novembre 2020, è proseguito il percorso di formazione interna avviato dal Settore Giovanile e Scolastico e relativo al programma “SGS Academy”. Un cammino destinato alle diverse categorie di persone impegnate quotidianamente nel movimento giovanile italiano mirato a fornire le giuste competenze e gli strumenti necessari per il corretto svolgimento dell'attività sportiva. Dopo le positive esperienze realizzate in via sperimentale nel Lazio, in Piemonte e in Veneto, è stato avviato il Corso “Entry Level” per Dirigenti di Scuola Calcio - Grassroots Livello “E” che, sotto l'aspetto della formazione, ha aperto la stagione 2020-2021. Un'opportunità per addetti ai lavori e genitori dei giovani tesserati, con l'obiettivo di una crescita personale e professionale. Da un lato quanto destinato ai Responsabili di Scuola Calcio, con la concreta prospettiva di proseguire nei successivi livelli di formativi finalizzati al conseguimento della qualifica di Direttore Sportivo o di Collaboratore della Gestione Sportiva. Dall'altro l'apertura alle famiglie, che ha consentito a migliaia di genitori di entrare nella realtà sportiva, dando un supporto alle società e avviare un percorso che gli consenta di acquisire una formazione di carattere manageriale. Proprio in quest'ottica, è stato previsto un percorso dedicato ai “formatori”. Un'impostazione che ha consentito di sviluppare il percorso didattico attraverso 2 incontri di formazione specifica, che hanno

interessato complessivamente 90 docenti regionali suddivisi in 3 aree distinte: Tecnico-Organizzativa, Psicologia e Carte Federali-Giustizia Sportiva. I successivi step hanno visto invece protagonisti i Dirigenti delle Società che si sono iscritti ai Corsi gratuiti di 18 ore indetti dai Coordinamenti Federali Regionali del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, in cui sono stati affrontati gli aspetti tecnico-organizzativi, gli ambiti applicativi di psicologia, le Carte Federali e Giustizia Sportiva e quanto relativo agli ambiti medici e di organizzazione sanitaria.

Al fine di incentivare l'attività fisica e promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita individuale e collettiva, nel corso del 2020 è anche proseguito il supporto a "Sport di Classe", il progetto promosso da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico, giunto alla sesta edizione, al quale la FIGC, attraverso il proprio Settore Giovanile e Scolastico ha partecipato in Basilicata, Molise, Sardegna e nella provincia di Trento. Il progetto è stato rivolto a tutte le classi 4^a e 5^a delle scuole primarie d'Italia, statali e paritarie, e ha previsto lo svolgimento da parte del Tutor Sportivo Scolastico di 23 ore di attività per ciascuna classe assegnata, ripartite in 22 ore di co-presenza con il docente titolare della classe, e 1 ora per attività trasversali. Nell'ottica dello sviluppo del progetto, sono stati quindi avviati gli incontri formativi per i tutor incaricati di seguire le attività con i rispettivi istituti scolastici, con l'organizzazione di 2 webinar sui seguenti temi: "Come lavorare sulle basi del Calcio nella Scuola" e "Dall'attività individuale con la palla alla condivisione di spazi ed esercitazioni finalizzate con gli altri". Un tema di grande interesse è stato quello legato al Progetto Tutor, che nel suo primo seminario ha raccolto la partecipazione di circa 1.000 soggetti, non appartenenti alle sole regioni interessate all'iniziativa, ma anche a diversi altri territori italiani.

Una parte significativa dell'attività svolta in ambito giovanile nel corso del 2020 ha ovviamente anche riguardato la definizione dei protocolli sanitari finalizzati alla ripresa delle attività. Nel maggio 2020 in considerazione dalla situazione di emergenza sanitaria, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 Maggio 2020, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC ha trasmesso alle società, ai tecnici e ai propri tesserati, le linee guida per le modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra. Il SGS si è anche messo al lavoro per le ulteriori indicazioni di supporto alla ripresa delle attività di allenamento in modo responsabile e in condizione di sicurezza sociale e sportiva per gli ambiti di rispettiva competenza e in conformità alle linee guida in oggetto e alle limitazioni in esso contenute.

Nel giugno 2020, a seguito della diramazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra, contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, la FIGC e il Settore Giovanile e Scolastico hanno pubblicato il relativo protocollo attuativo per la graduale ripresa del calcio giovanile e dilettantistico. Il documento, predisposto dal SGS e dalla Commissione Medica della Federazione in linea con le disposizioni governative, dispone le norme per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere. Il protocollo, che rappresenta anche fonte di informazione/formazione al fine di ridurre

per quanto possibile il rischio di contagio e trasmissione del virus COVID-19, tanto per la salute individuale che per quella pubblica, compatibilmente con lo svolgimento delle attività specifiche del calcio nelle sue varie espressioni (calcio a cinque, beach soccer, ecc...), ha inteso pertanto fornire le indicazioni tecnico-organizzative e sanitarie per una graduale ripresa in condizione di sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del calcio giovanile e dilettantistico, relativamente ad ogni componente, categoria e settore. Il Protocollo si è rivolto alle Società sportive affiliate che svolgono attività di base (promozionale, ludica, didattica) giovanile e dilettantistica e che gestiscono e utilizzano impianti e strutture sportive; agli operatori sportivi (atleti, allenatori, istruttori, dirigenti, medici e altri collaboratori); a genitori o tutori legali degli atleti minori, accompagnatori di atleti disabili. Tenuto conto delle indicazioni riportate dal Protocollo Attuativo sviluppato nel contesto della pandemia da COVID-19 per la ripresa in sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del calcio giovanile e dilettantistico, al fine di agevolare la ripresa delle attività tecniche da parte delle Società, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC ha poi definito alcune proposte pratiche strutturate nel rispetto delle "Disposizioni tecniche per le sedute di allenamento" indicate nel medesimo Protocollo.

Nell'agosto 2020, finalmente tutto il calcio italiano è poi potuto finalmente tornare in campo: con il via libera dato dal Governo al documento "Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile" predisposto dalla FIGC, si sono poste le basi per la ripresa di tutti i campionati e tornei svolti sul territorio nazionale, comprese le attività di calcio femminile, futsal, beach soccer e calcio paralimpico e sperimentale. Il via libera è arrivato dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha validato il protocollo per la ripresa delle attività sportive di tutto il calcio dilettantistico e giovanile (competizioni ufficiali comprese), predisposto dalla FIGC in attuazione di quanto previsto dal DPCM 7 agosto 2020.

Nell'agosto 2020, nell'ottica di una ripartenza dell'attività sportiva giovanile, il Settore Giovanile e Scolastico ha quindi lanciato le edizioni 2020-2021 dei Campionati Under 17 e Under 15 Femminili e dei Tornei Under 14 e Under 13 Pro. Quattro manifestazioni, alle quali a partire da questa edizione le società hanno avuto la possibilità di iscriversi attraverso il sito SGS e a cui nel corso delle settimane successive si sono aggiunti i Campionati Nazionali a 11 maschili, il Torneo Under 13 Fair Play Elite e la Danone Nations Cup, riservata alla categoria Under 12 Femminile.

Con riferimento a tali competizioni, è stata riscontrata una grande adesione del territorio: sono state infatti complessivamente 419 le società di tutte le regioni italiane che hanno aderito ai Campionati Under 17 e Under 15 Femminili e ai Tornei Under 14 e Under 13 Pro. Nello specifico sono 90 i club ad aver aderito all'U17 Femminile e ben 187 quelli iscritti all'U15, mentre l'U14 e l'U13 Pro hanno registrato rispettivamente 72 e 70 iscrizioni.

Nell'agosto 2020, il Settore Giovanile e Scolastico ha anche stabilito i criteri e le modalità di partecipazione ai Campionati Nazionali Giovanili Under 18, 17, 16 e 15 riservati alle società di Serie A, B e C per la stagione 2020-2021, mentre i gironi sono stati ufficializzati nel settembre 2020 e l'attività agonistica è ripresa ufficialmente dopo 7 mesi di attesa, per un totale di 210 giorni (dal Comunicato Ufficiale del 18 aprile, che ha segnato lo stop

delle competizioni) il 26 e il 27 settembre, nel rispetto del protocollo di sicurezza varato dalla Federazione. Il format dei Campionati Nazionali Giovanili, in linea con la precedente stagione, coinvolge complessivamente 100 società, 281 squadre e oltre 5.600 calciatori.

Nel settembre 2020, la FIGC ha poi pubblicato il documento “Chiarimenti a seguito di richieste pervenute dalle componenti” inerente il Protocollo con le indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile (ivi compresi il calcio femminile, il futsal, il beach-soccer e il calcio paralimpico e sperimentale) in previsione della ripartenza delle competizioni sportive (Tornei e Campionati), finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Nel documento la FIGC ha fornito i chiarimenti richiesti in ordine alle tematiche di competenza della stessa Federazione, non risultando possibile intervenire su provvedimenti e materie di esclusiva competenza dell'Autorità di Governo o di quella sanitaria.

Nell'ottobre 2020, a fronte del significativo evolversi della situazione epidemiologica e delle precedenti disposizioni governative a carattere nazionale e regionale intervenute sullo svolgimento della pratica sportiva ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC è intervenuto per riorganizzare l'attività interessata dai provvedimenti e supportare il lavoro delle società in un periodo che ha richiesto, ancora una volta, grande senso di responsabilità e capacità di fronteggiare una situazione in continua evoluzione. Nel rispetto di quanto disposto dal Governo, in merito alle attività sportive di contatto, nell'ottica di garantire il proseguimento dell'attività sportiva a beneficio di tantissimi giovani calciatori e giovani calciatrici, attraverso l'Area Metodologica, il Settore Giovanile e Scolastico ha sviluppato un valido strumento per la costruzione di allenamenti in grado di tenere conto di tutte le restrizioni in essere. Le proposte pratiche, sviluppate secondo i 10 Presupposti che caratterizzano la Metodologia del Programma di Sviluppo Territoriale, sono state rivolte alle categorie dell'Attività di Base - Piccoli Amici/Primi Calci (U6-U9), Pulcini (U10-U11), Esordienti (U12-U13) - e hanno tenuto in considerazione il rispetto delle indicazioni relative al contenimento del contagio da COVID-19 e le necessità formative dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici nella fascia d'età dai 5 ai 12 anni. Il Settore Giovanile e Scolastico ha anche provveduto a pubblicare sul sito FIGC le FAQ del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito allo svolgimento di attività del SGS.

Nell'ottobre 2020, è poi arrivato purtroppo un nuovo stop all'attività sportiva. In considerazione dell'evolversi delle condizioni di emergenza epidemiologica e delle relative criticità organizzative riscontrate nell'assicurare lo svolgimento in piena sicurezza dell'attività, considerate altresì le implicazioni derivanti dalle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020, attraverso il Comunicato Ufficiale n. 42 del 27 ottobre 2020, il Settore Giovanile e Scolastico ha disposto la sospensione delle gare in programma dal 31 ottobre p.v al 24 novembre dei Campionati Nazionali Under 18, Under 17, Under 16 e Under 15 riservati alle società di Serie A e B; Under 17, Under 16 e Under 15 riservati alle società di Serie C; Under 17 e Under 15 Femminili; Under 14 Pro e Under 13 Pro.

La Federazione ha inoltre chiarito quanto concerne le relative implicazioni riguardanti l'attività sportiva, lanciando un segnale di uniformità, vicinanza e supporto a società,

tecnici e atleti. È stata pertanto comunicata la sospensione delle competizioni organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico a livello nazionale e regionale, mentre, in relazione alle competizioni di livello provinciale e regionale e all'attività di base, è stato consentito esclusivamente lo svolgimento di allenamenti all'aperto e in forma individuale, nel rispetto delle norme di distanziamento e delle altre misure di cautela, anche con la presenza di un istruttore/allenatore.

Nel dicembre 2020, si è svolta la serie di video-conferenze organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico con i Responsabili delle società di Serie A e B impegnate nei Campionati Giovanili organizzati dalla FIGC. Nell'occasione è stato condiviso il programma per la ripartenza delle attività professionistiche di Settore, con l'obiettivo di riprendere il percorso di preparazione e sviluppo dei ragazzi partecipanti ai Campionati Under 15, Under 16, Under 17 e Under 18. Un cammino graduale guidato dalla necessità di salvaguardare innanzitutto la salute dei ragazzi e delle proprie famiglie, dei tecnici e dei dirigenti coinvolti nelle attività di Settore Giovanile, privilegiando gli aspetti formativi e di sostenibilità organizzativa.

Di grande rilevanza anche l'attività relativa alla promozione del Calcio a 5 giovanile. Tra le diverse iniziative, si segnala il programma "Futsal Day", svoltosi nel gennaio 2020. Una giornata dedicata alla promozione del Calcio a 5 in tutto il territorio italiano. In occasione dell'Epifania, il Settore Giovanile e Scolastico, in collaborazione con la Divisione di Calcio a 5 e grazie ai propri Coordinamenti regionali e ai Comitati regionali della LND, ha organizzato 19 iniziative dislocate negli impianti sportivi coperti delle città individuate in tutte le regioni italiane. Un'attività finalizzata alla valorizzazione dell'intero movimento rivolta in particolare ai giovani calciatori e calciatrici appartenenti alle categorie Primi Calci, Pulcini ed Esordienti, tesserati per Società di Calcio a 5, Scuole di Calcio a 5, Scuole Calcio a 5 Élite, Società di Calcio a 11 che svolgono anche attività di Calcio a 5, Società di Calcio a 11, Scuole Calcio e Scuole Calcio Élite. Obiettivo dell'iniziativa, che ha previsto l'organizzazione di attività ludiche e di gioco, tenendo presente le tipologie di esercitazioni proposte nel progetto "Io Calcio a 5", la promozione degli aspetti valoriali del calcio, nonché dare ai partecipanti la possibilità di misurare le proprie abilità. L'attività, come da format, ha previsto delle fasi ludico-sportive, svolte all'interno degli impianti sportivi messi a disposizione dai club e dalle città che hanno ospitato le 19 manifestazioni programmate grazie alle strutture territoriali del Settore Giovanile e Scolastico, che hanno lavorato in piena sinergia con le società calcistiche delle rispettive località.

Le altre attività di valorizzazione e promozione del Calcio a 5 giovanile sono state purtroppo sospese a causa dell'emergenza sanitaria, tra cui diversi progetti di sviluppo pronti ad essere applicati nei programmi già attivi, oltre a quanto già previsto per le Scuole di Calcio Élite. Tra questi non ha potuto prendere il via il previsto Torneo di Calcio a 5 dedicato alla categoria Under 13 delle società professionistiche sviluppato per consentire alle società di partecipare parallelamente all'attività ufficiale Esordienti, al fine di ricevere ulteriori benefici nella formazione tecnica della categoria. Il programma sarà riproposto quindi nel 2021. Nell'ambito dei progetti di sviluppo non è stato inoltre possibile dare seguito al programma FUTSAL+16, destinato ai giovani della categoria Under 16 e Under 15 in sinergia con le Squadre Nazionali giovanili di Calcio a 5.

Considerando le altre principali iniziative dell'anno in ambito giovanile, come già visto precedentemente nel giugno 2020 si è svolta in versione digitale la cerimonia di premiazione dei Grassroots Awards 2020, l'appuntamento organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico per celebrare le società, i dirigenti e i progetti che nel corso della stagione sportiva 2019-2020 si sono contraddistinti per il proprio operato nell'attività di base. Cinque le categorie per le quali è stato assegnato il prestigioso riconoscimento da parte del SGS e, simbolicamente, da altrettanti testimonial del mondo dello sport come Simone Perrotta, Cristiana Capotondi, Patrizia Panico, Josefa Idem e Filippo Galli. Ad aggiudicarsi il premio come "Best Grassroots Club", l'ASDC Torino Club Marco Parolo, secondo posto per l'ASD Pineto Calcio e terzo per il CSD Giovanili Todi. Alla Juventus il riconoscimento come "Best Professional Football Club", medaglia d'argento per l'AS Roma e terza piazza per il Pordenone Calcio. Primo classificato nella categoria "Best Grassroots Leader", Mario Del Verme, secondo Luigi Merler e terzo Simone Vitale. Nell'ambito dei progetti, "Survivors", dell'ASD CIT Turin LDE, si è aggiudicato il premio come "Best Grassroots Project", davanti a "Fan School" del Coordinamento SGS Campania e "Per il Calcio di Domani", del Coordinamento SGS Piemonte-Valle d'Aosta. Come già visto in precedenza, il Campionato "Quarta Categoria", sviluppato dal Dipartimento Calcio Paralimpico Sperimentale della FIGC, ha ottenuto il riconoscimento per la "Best Disability Football Initiative", secondo classificato il progetto "Un calcio per tutti" dell'Associazione "Un Calcio per Tutti Onlus" e terzo posto per il "Progetto Sociale Calcio Integrato" dell'ASD Ducato Calcio. Premio alla Memoria per Vincenzo Rolando, membro del Coordinamento SGS Piemonte e Valle d'Aosta.

Per quanto riguarda i riconoscimenti assegnati alle scuole calcio, a seguito della sospensione dell'attività ufficiale a livello regionale e locale causata dall'emergenza sanitaria COVID-19 ed in considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica, che ha determinato la differenziazione delle modalità attuative dei protocolli per ciascuna regione, il Consiglio Direttivo del Settore Giovanile e Scolastico nel novembre 2020 ha deliberato l'attuazione di alcune significative modifiche ed integrazioni in merito diverse fasi di controllo previste nel Sistema di Riconoscimento delle Scuole Calcio e delle Scuole Calcio Élite. Si è proceduto in particolare ad integrare il sistema di riconoscimento delle scuole calcio con il programma di sviluppo territoriale (ora rinominato EVOLUTION PROGRAMME). Nell'ambito del Sistema di Riconoscimento delle Scuole Calcio della stagione sportiva 2019-2020 le società interessate sono state valutate, monitorate, controllate, ma soprattutto sostenute per permettere loro di continuare il percorso e di trovare soluzioni laddove le società abbiano mostrato difficoltà, in particolare nell'organizzazione degli incontri di carattere informativo in modalità on-line. Il Sistema di controllo adottato a livello nazionale, regionale e territoriale ha determinato l'assegnazione delle seguenti tipologie di riconoscimento: 696 Scuole di Calcio Élite (tra cui 21 Scuole Calcio a 5 Élite), 592 Scuole di Calcio (tra cui 19 Scuole di Calcio a 5) e 5.324 Centri Calcistici di Base (tra cui 136 Centri di Base di Calcio a 5).

Per la stagione sportiva 2020-2021, considerando le criticità in essere, non sono stati inseriti nuovi criteri qualitativi o restrittivi nel sistema, mentre è stata ampliata la possibilità di riconoscere come progetto qualificante lo sviluppo dell'attività di Calcio a 5 parallelamente all'attività di Calcio a 11. Inoltre, proprio a causa della pandemia sono state

offerte nuove opportunità per realizzare progetti qualificanti durante questo periodo particolare. Ai fini di un più puntuale monitoraggio, valutazione e supporto da destinare alle Società è stata anche implementata la figura del “TUTOR” che prevede l’individuazione di un collaboratore SGS a cui viene affidato il controllo di 8-10 società del territorio, di cui rappresenterà il punto di riferimento. Tale Programma si integra nel Progetto delle Aree di Sviluppo Territoriale, dove i relativi Responsabili Tecnici rappresentano i TUTOR delle società coinvolte.

Considerando l’importante tema delle iniziative di responsabilità sociale svolte nell’ambito dell’attività giovanile, nel dicembre 2020 la FIGC e la Fondazione Scholas Occurrentes hanno stretto un accordo per favorire lo sviluppo di attività sociali attraverso il calcio. Il Protocollo d’Intesa, siglato tra la FIGC e la Fondazione di Sua Santità Papa Francesco, ha consentito l’avvio di progettualità finalizzate all’integrazione e alla riabilitazione per quelle categorie in condizioni di disagio o emarginazione. Un’azione coordinata, che si colloca all’interno della macro area “Rete Social Football” della Federazione, per la promozione e la realizzazione di attività in ambito sportivo con lo scopo di tutelare e rafforzare il valore educativo, morale e culturale del calcio. La prima iniziativa in programma, che ha preso il via presso il carcere minorile di Nisida (Napoli), ha riguardato un progetto di formazione per aiuto istruttori di calcio in situazioni di disagio, denominato “Zona Luce”, destinato agli Operatori di Polizia Penitenziaria e ai Detenuti e che è stato successivamente esteso alle analoghe strutture di Roma e Milano, con l’obiettivo di coinvolgere in futuro altri istituti di detenzione minorili del territorio. L’attività, affidata a uno specifico staff territoriale formato da rappresentanti e tecnici del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, di Scholas e dei rispettivi istituti detentivi, si è articolata attraverso 10 interventi formativi che hanno avuto il campo di gioco e il pallone come “medium educativo” di eccezione. Ai fini di perseguire gli obiettivi prefissati ogni seduta è stata sviluppata attorno a tematiche quali: inclusione, coraggio, impegno, condivisione, lealtà, rispetto, fantasia, umiltà, identità, sacrificio. Contestualmente all’attività sportiva, è stato previsto un monitoraggio in termini di impatto dell’intero progetto, sia all’interno delle strutture carcerarie che eventualmente presso le società sportive del territorio in collaborazione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Nel dicembre 2020, la FIGC e PUMA, sponsor tecnico delle nazionali Azzurre, hanno poi deciso di fornire un aiuto concreto a tutte quelle società che, nelle difficoltà contingenti causate dalla diffusione del COVID-19, svolgono in modo virtuoso la propria attività coinvolgendo al proprio interno tutte le categorie giovanili, dai 5 ai 17 anni e rappresentando un punto di riferimento per la comunità del territorio. I kit di materiale PUMA, ciascuno composto da maglia, pantaloncino e calzettone, sono stati destinati ad oltre 800 realtà distribuite sull’intero territorio nazionale, per manifestare la forte vicinanza a chi svolge un ruolo anche di carattere sociale ed educativo in favore di migliaia di ragazzi e ragazze. Le società sono state individuate tra le Scuole Calcio ufficialmente riconosciute dalla FIGC e che, assieme al Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, hanno avviato un programma di sviluppo non solo tecnico, ma anche sociale e partecipativo, raggiungendo il livello qualitativo più elevato previsto dal sistema federale. A ricevere per primi l’omaggio di FIGC e PUMA, e a rappresentare alcune delle realtà maggiormente colpite dalla pandemia, le Società ASD SPORTIVAMENTE AMICI di Polignano a Mare e ASD RC CODOGNO 1908.

L'iniziativa nelle settimane successive ha abbracciato tutte le regioni italiane, offrendo un kit di abbigliamento gratuito per una squadra di Settore Giovanile delle società sportive coinvolte, dando così il proprio sostegno a tante realtà impegnate nel vasto panorama giovanile italiano.

Ad inizio 2021, inoltre, la FIGC e il Settore Giovanile e Scolastico hanno ampliato il proprio impegno sulla tutela dei minori integrando l'esperienza nazionale nel percorso tracciato dalla FIFA, dall'UEFA e da Terre des Hommes, uniformandosi ai più elevati standard internazionali e valorizzando l'attenzione verso questa tematica di grande importanza. Attraverso un modello gestionale delineato e che raccoglie le diverse competenze e regolamentazioni interne, il portale web sulla tutela dei minori www.figc-tutelaminori.it è diventato un punto di riferimento per diffondere linee guida, principi e codici di condotta a disposizione dei soggetti coinvolti e favorire la sensibilizzazione, la formazione e l'approfondimento sugli specifici contenuti sulla tutela dei minori. Un nuovo strumento, accessibile ed efficiente, che, grazie alla capillare struttura del Settore Giovanile e Scolastico, supporterà la formazione di una rete diffusa in tutte le regioni, per perseguire gli obiettivi della tutela dei giovani tesserati: la prevenzione dei rischi, la formazione ed educazione alla consapevolezza del tema, la segnalazione di eventuali problematiche e in generale la costruzione per i giovani di un ambiente sicuro e professionale, in grado di fornire un'esperienza positiva e stimolante. La prima fase di questo nuovo processo punta a formare circa 1.600 collaboratori tecnici ed organizzativi del Settore Giovanile e Scolastico attraverso un modulo introduttivo in modalità e-learning ed accessibile pubblicamente a tutti i soggetti interessati, per proseguire poi con un approfondimento per ruolo (tecnico piuttosto che organizzativo) e per livello di responsabilità attraverso uno specifico corso on-line dedicato ai delegati alla tutela minori. Il modulo formativo "tutela dei minori" è diventato inoltre parte integrante degli aggiornamenti obbligatori della SGS Academy in programma ad inizio 2021, rivolti ai collaboratori che hanno già conseguito la formazione interna obbligatoria di 1° livello. In continuità con il passato è proseguita anche la redazione di relazioni/pareri al fine di autorizzare il tesseramento di giovani calciatori e calciatrici di età inferiore ai 16 anni in deroga alle disposizioni dettate dalle Norme Federali e la redazione relazioni/pareri al fine della revoca eccezionale di tesseramenti ove non sussistano più le condizioni per un giusto proseguimento.

Di grande rilevanza, inoltre, il tema degli investimenti nell'area tecnologica e digitale, con l'introduzione da parte del SGS di un nuovo contenitore che denominato "FIGC Youth Lab". Un laboratorio di innovazione (e di formazione all'innovazione) dedicato interamente al calcio giovanile, lanciato tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 e concretizzatosi in un programma di webinar sulla leadership giovanile dedicato al target Under 30, già collaboratori dei coordinamenti regionali FIGC-SGS. Youth Lab ha come finalità quella di valorizzare l'impegno dei giovani nell'organizzazione, la promozione e lo sviluppo fornendo strumenti e stimoli utili per innovare le modalità gestionali di quanto proposto sul territorio. Il programma formativo si prefigge pertanto l'obiettivo di formare le risorse più giovani della struttura di Settore Giovanile e Scolastico su tematiche quali la leadership, l'innovazione, il project management, la comunicazione e le "soft skills", affinché diventino protagonisti delle attività organizzate sul territorio nazionale dalla FIGC attraverso i propri Coordinamenti Regionali SGS fornendo il proprio contributo per lo sviluppo di nuove idee e progetti.

Per quanto riguarda i programmi di sviluppo dell'attività giovanile svolti a livello internazionale, a partire dal 2020 l'area competizioni giovanili del SGS ha avviato una collaborazione con la FIFA, che ha impostato il progetto "Talent development - football ecosystem analysis", rivolto alle maggiori federazioni calcistiche internazionali. Nel primo step del progetto, su richiesta della FIFA, sono state individuati e segnalati 13 club con determinati requisiti e in rappresentanza delle 4 leghe nazionali. Nel secondo step sono stati compilati dei survey somministrati. Nel terzo step, sono state realizzate interviste con tutte le figure manageriali e tecniche che concorrono al progetto di sviluppo del talento all'interno della FIGC.

L'area Grassroots del Settore Giovanile e Scolastico è stata inoltre direttamente coinvolta da UEFA e FIFA in altre importanti iniziative. In particolare è stato ufficialmente presentato alla UEFA il piano pluriennale relativo al Grassroots ed allo Sviluppo dei Club. Novità del 2020 è stata la presentazione di un Piano Quadriennale anche per il Calcio nella Scuola (Football in School Plan), uno dei programmi su cui la UEFA sta investendo importanti risorse al fine di promuovere la promozione dell'attività utilizzando il Calcio come Strumento Educativo. Per avviare il programma in tutte le 55 Federazioni Europee, la UEFA ha organizzato una serie di Webinar per i quali ha richiesto il contributo specifico della Federazione Italiana presentando il Programma del Settore Giovanile e Scolastico come una delle Best Practice. Il Settore Giovanile e Scolastico ha inoltre partecipato al concorso per il Best Women's Football Development Programme nell'ambito dei progetti HatTrick supportati dalla UEFA. In tale contesto il Programma "Calcio+" della FIGC, presentato negli anni precedenti, è stato riconosciuto tra i 5 Migliori Progetti Europei di sviluppo, motivo per il quale la UEFA ha dedicato un proprio video con i risultati raggiunti dal programma italiano sui propri canali social. Medesima opportunità è stata dedicata per il Progetto "Tutti in Goal", a cui, insieme al programma scolastico "Ragazze in Gioco", è stato dedicato un articolo nell'area Grassroots del sito web UEFA dove sono stati valorizzati i migliori progetti Grassroots supportati dal programma HatTrick.

Di grande rilevanza anche l'attività relativa alla comunicazione, che rappresenta uno degli aspetti fondamentali del Settore Giovanile e Scolastico, sia per quanto riguarda la diffusione e la promozione delle attività sviluppate a livello nazionale e regionale, che per il ruolo di servizio informativo verso tutti i soggetti coinvolti nel mondo del calcio giovanile. Un'area in costante crescita, in contatto con l'Ufficio Stampa FIGC, che ricopre un ruolo trasversale e strategico per quanto attiene l'attività della struttura, non solo per la parte di comunicazione e di ufficio stampa, ma anche per lo sviluppo, i rapporti istituzionali e territoriali e in chiave di visibilità per i partner commerciali FIGC e SGS.

Da un punto di vista operativo e strutturale l'Area definisce le linee guida in base alle esigenze federali, e si avvale di uno staff di 37 risorse volontarie che, ognuno per la propria competenza, seguono gli aspetti regionali SGS. Dal mese di novembre 2020, nell'ottica di un necessario sviluppo, è entrato a far parte dello staff un social media manager con la funzione di implementare i canali social del Settore Giovanile e Scolastico. Tutta l'attività di comunicazione SGS si sviluppa attraverso i seguenti 62 diversi canali web e social a livello nazionale e regionale. Si segnalano in particolare a livello web 264 news nazionali, 1.802 news regionali, 670 comunicati stampa, 212 Mediagallery, 2.030.033 visualizzazioni e 8.421.142 sessioni e 440.561 utenti. L'attività a livello social ha riguardato 300 post

Facebook FIGC, 200 Facebook Campionati Giovanili, 250 su Instagram SGS e 200 su Twitter SGS, insieme a 2.000 post sui 20 profili Facebook regionali. Durante il periodo di lockdown, la sezione “Giovani” del sito FIGC ha pubblicato 36 news sulla pagina nazionale 257 su quelle regionali, insieme a 17 video, 30 infografiche, 1.015.833 visualizzazioni, 421.522 sessioni, 240.432 utenti e 192.307 nuovi utenti. La pagina Facebook FIGC/SGS ha visto la pubblicazione di 17 video, con 275.242 views, 14.241 interazioni, 74 post pagina Facebook FIGC, 460.671 views e 19.632 interazioni. La pagina Facebook Campionati Giovanili è stata utilizzata con la pubblicazione di 17 video, con 9.396 views, 2.542 interazioni, 74 post, 27.508 views e 4.012 interazioni. Le pagine Facebook SGS regionali hanno visto 1.793 post, con 972.630 views e 70.075 interazioni. La pagina Twitter ha prodotto 75 tweet e 36.769 interazioni, quella Instagram 74 post, con 149.090 views e 6.933 interazioni.

Oltre alla valorizzazione delle Squadre Nazionali e all'attività giovanile, la FIGC nel corso del 2020 ha ulteriormente rafforzato il programma di **sviluppo e crescita del calcio femminile**. La Federazione ha continuato a riservare grande attenzione a questo settore, finalizzando il programma di sviluppo presentato già nel 2015, con l'obiettivo di facilitare l'investimento di società maschili nel movimento calcistico femminile e di completare il quadro normativo di riferimento, che prevede l'obbligatorietà del tesseramento delle ragazze nei settori giovanili delle società professionistiche. Gli altri principali elementi del programma di sviluppo riguardano il miglioramento della formazione tecnica e l'innalzamento dei criteri organizzativi.

Il percorso è stato caratterizzato da un trend di crescita in termini di investimenti, attenzione dei media e incremento delle tesserate, e ha prodotto significativi risultati: lo sviluppo del calcio femminile e l'adozione delle modifiche del sistema delle Licenze Nazionali hanno determinato un aumento del numero di squadre, una crescita della qualità delle competizioni e un significativo incremento dei tesseramenti: negli ultimi 12 anni le calciatrici sono aumentate del 67%, passando dalle 18.854 del 2008-2009 alle 31.390 nel 2019-2020. Uno sviluppo che è stato supportato anche dall'assunzione da parte della FIGC della titolarità diretta dell'organizzazione delle competizioni di vertice (Serie A, Serie B, Primavera, Coppa Italia e Supercoppa) a partire dalla stagione 2018-2019. Da allora, nonostante i limiti imposti dall'emergenza legata al COVID-19, c'è stato un ulteriore balzo in avanti: la copertura televisiva - calcolando sia le partite che le trasmissioni di approfondimento - è aumentata dell'81%, mentre le pagine social della Divisione Calcio Femminile hanno fatto registrare una crescita record del +1.000%. Considerando i principali numeri relativi al profilo media della Serie A, il dato di ascolti più alto è stato fatto registrare dalla partita tra Milan e Juventus (250.688 nella stagione sportiva 2019-2020). Da rimarcare, inoltre, l'iscrizione nei campionati di vertice di diverse squadre emanazione dei club professionistici maschili; solo nel 2019-2020 sono rientrate in tale casistica 8 società su 12 in Serie A (Juventus, Fiorentina, Milan, Roma, Sassuolo, Inter, Empoli e Verona) e numerose altre società in Serie B (tra cui Napoli e Lazio).

Considerando nello specifico le progettualità svolte dalla Divisione Calcio Femminile nel corso del 2020, si è provveduto a dare seguito alle attività ordinarie, consistenti nell'organizzazione e nella gestione dei Campionati Nazionali di Serie A e Serie B di calcio femminile, della Coppa Italia, del Campionato Primavera e della Supercoppa. Si segnala inoltre il supporto ai processi e alle attività degli organi deputati al controllo

per l'ammissione ai campionati e alle competizioni UEFA, la collaborazione per la predisposizione degli adempimenti concernenti il tesseramento di calciatrici, tecnici e dirigenti, il supporto di segreteria offerto alle commissioni tecniche e agli organi di giustizia, nonché la promozione e lo sviluppo del movimento calcistico femminile e il coordinamento di tutte le iniziative federali ad esso collegate.

Oltre alla gestione dell'attività ordinaria, le progettualità svolte dalla Divisione Calcio Femminile nell'anno 2020 sono riassumibili in 3 grandi aree tematiche. La prima riguarda la parte sportiva e agonistica, contrassegnata dagli effetti della pandemia, che ha causato l'interruzione dei campionati della stagione sportiva 2019-2020, ed il successivo impegno nella definizione e gestione dei test diagnostici e delle misure sanitarie per la tutela della salute di calciatrici, tecnici e dirigenti e per il contenimento del virus. La seconda riguarda le decisioni strategiche adottate dalla Divisione e dalla Federazione per proseguire con la crescita del movimento e la programmazione futura. La terza riguarda invece le strategie di comunicazione e marketing implementate dalla Divisione nel 2020, con l'obiettivo di aumentare i profili di visibilità e valorizzazione commerciale del calcio femminile di vertice e a cascata di tutto il movimento.

Per quanto riguarda nello specifico l'attività sportiva, nei primi mesi della pandemia, coincidenti con la seconda parte della stagione sportiva 2019-2020 (febbraio-marzo), il Consiglio Direttivo della Divisione si è riunito varie volte per la gestione dell'emergenza. La prima decisione ha riguardato l'interruzione definitiva del Campionato Primavera, poi del Campionato di Serie B e della Coppa Italia ed infine, nonostante l'impegno e le numerose e importanti iniziative di supporto ai club e alle calciatrici poste in essere dalla Federazione, anche del Campionato di Serie A, ratificata ufficialmente con decisione del Consiglio federale riunitosi l'8 giugno.

L'11 giugno 2020, dopo la diramazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra, contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del precedente 17 maggio, la Divisione Calcio Femminile ha pubblicato il relativo protocollo attuativo per la ripresa degli allenamenti delle squadre di Serie A TIMVISION. Le indicazioni redatte dalla Commissione Medico-Scientifica Federale intendevano fornire le massime garanzie possibili per tutelare la salute delle calciatrici e di tutti gli addetti ai lavori in caso di ripresa degli allenamenti collettivi, rappresentando anche una fonte di informazione/formazione al fine di ridurre per quanto possibile il rischio di contagio e trasmissione del COVID-19.

Nonostante l'interruzione dei campionati, la Divisione ha seguito con grande attenzione l'evoluzione dei protocolli sanitari, in coordinamento con la Commissione Medico-Scientifica della Federazione. Per la Serie A femminile, si è deciso di seguire lo stesso protocollo adottato per le leghe professionistiche, nonostante la sua onerosità e complessità organizzativa, al fine di consentire una più rapida ripresa degli allenamenti e del campionato. Grande attenzione è stata posta anche alla tematica del controllo sui pagamenti delle somme dovute alle calciatrici e ai tesserati per la stagione 2019-2020. La Divisione ha mantenuto costantemente i contatti con le associazioni di categoria e i club per addivenire a soluzioni a tutela di tutti i soggetti interessati, tenendo in considerazione in coordinamento con Sport e Salute la normativa sui cd. "bonus" prevista per legge.

In seguito all'interruzione della stagione sportiva 2019-2020, il Consiglio federale ha definito l'esito dei campionati di Serie A e Serie B assegnando i relativi titoli, tramite l'applicazione di un algoritmo. Sono state anche confermate le date della stagione sportiva 2020-2021, con l'avvio previsto per sabato 22 agosto con la prima giornata della Serie A TIMVISION. Per la prima volta dunque la stagione del calcio italiano si sarebbe aperta con il calcio femminile, e in particolare con la Serie A TIMVISION, il cui inizio è stato anticipato anche per venire incontro alle esigenze della Nazionale femminile, impegnata a settembre nel doppio match di qualificazione ai Campionati Europei 2022, e per tutelare la condizione fisica delle calciatrici, reduci da un lungo periodo di stop. L'inizio della Serie B con il nuovo format da 12 a 14 squadre (per valorizzare il merito sportivo delle vincenti dei 4 gironi di Serie C e per aumentare la durata del campionato e il numero di partite) è stato previsto per il 13 settembre, mentre l'avvio del Campionato Primavera è stato posticipato al 27 settembre. La ripresa dell'attività nel 2020-2021 è avvenuta nel pieno rispetto delle indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare a porte chiuse, contenute nel protocollo pubblicato dalla FIGC. Tra le tante novità della nuova stagione, è stata anche prevista la designazione da parte dell'AIA per la Serie A, la Coppa Italia (dai quarti di finale) e la Supercoppa femminile di arbitri della CAN PRO, il gruppo impegnato nel terzo campionato professionistico di livello maschile, un segnale importante per lo sviluppo ulteriore del movimento, che segue il piano di sviluppo varato negli anni scorsi.

Anche la Coppa Italia TIMVISION ha previsto una nuova veste: prima della fase a gironi, alla quale accedono 24 società, è in programma lo svolgimento di un turno preliminare in cui si sfidano le ultime 4 squadre della graduatoria stilata secondo i criteri stabiliti all'interno delle Licenze Nazionali. A seguire si disputano i gironi eliminatori (3 gare per ciascuno degli 8 gironi), i quarti di finale (con la formula andata e ritorno), le semifinali (andata e ritorno) e la finale (in gara unica). Il Campionato Primavera, riservato alle 26 società che partecipano ai campionati di Serie A e B, si sviluppa ancora per il 2020-2021 in 3 fasi successive - gironi eliminatori, Quarti di finale e Final Four - mentre dalla stagione sportiva 2021-2022 si cambierà formula: il nuovo format prevede l'istituzione di 2 diverse categorie, il Campionato Primavera 1 e il Campionato Primavera 2, che si svolgeranno con modalità all'Italiana e tra le 2 categorie sarà previsto un meccanismo di retrocessione e promozione. È anche stata prevista una versione straordinaria della Supercoppa TIMVISION, in programma ad inizio 2021 in una sede unica (lo Stadio Comunale di Chiavari) e che ha visto come protagoniste le prime 4 classificate della Serie A 2019-2020, e quindi Juventus (detentrici del trofeo), Fiorentina, Milan e Roma (non essendo stata portata a termine la Coppa Italia nella stagione 2019-2020). Il nuovo format della competizione, che ha sostituito per il 2020-2021 la tradizionale partita tra la vincente del campionato e la vincente della Coppa Italia TIMVISION, ha previsto lo svolgimento di 3 gare nell'arco di 5 giorni.

A settembre 2020, inoltre, il Consiglio Federale ha invitato la Divisione ad organizzare secondo un nuovo format una finale tra le 2 capoliste dei gironi del Campionato Primavera 2019-2020 per assegnare anche quel titolo. La gara, giocata tra Juventus e Roma, è stata disputata presso il Centro di Preparazione Olimpica di Tirrenia il 19 settembre 2020.

La prima parte della stagione 2020-2021 ha visto la Divisione fortemente impegnata nella gestione dei protocolli sanitari, in continua evoluzione. Il Consiglio Direttivo ha deciso di destinare € 350.000 del fondo "FIFA COVID-19 Relief plan" destinato al calcio femminile

alla centralizzazione e copertura dei costi legati all'effettuazione dei test sanitari per la prima fase della Coppa Italia, il Campionato di Serie B e il Campionato Primavera.

Considerando le implicazioni dell'ulteriore evoluzione dell'emergenza pandemica, nell'ottobre 2020, considerate le contingenti condizioni di incertezza conseguenti alla diffusione del COVID-19 e l'incremento del numero dei contagi tra le calciatrici, la Divisione Calcio Femminile ha disposto e ufficializzato la sospensione del Campionato Primavera. Nel gennaio 2021, dopo 3 mesi di sospensione dovuti alle condizioni di incertezza conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e all'incremento del numero dei contagi tra le calciatrici, il campionato Primavera è però potuto ripartire nel rispetto del protocollo pubblicato dalla FIGC.

Oltre alla gestione dell'impatto dell'emergenza sanitaria, tra le principali implementazioni apportate alle competizioni dal punto di vista organizzativo, nel 2020 è proseguita l'apertura di grandi stadi alle partite della Serie A femminile. Hanno ospitato per la prima volta nella loro storia partite del massimo campionato femminile, nell'ordine, lo stadio Nereo Rocco di Trieste, che il 12 gennaio 2020 per l'ultima giornata del girone di andata ha visto affrontarsi Tavagnacco e Juventus di fronte a un pubblico di 2.000 spettatori; lo stadio Castellani di Empoli, il 19 gennaio per la sfida tra Empoli e Juventus della prima giornata di ritorno, con un pubblico di 1.400 spettatori. Lo stadio Franchi di Firenze ha invece ospitato la prima giornata del campionato 2020-2021 tra Fiorentina e Inter, mentre il 5 ottobre 2020 è stata la volta di San Siro per la sfida tra Milan e Juventus, giocata con pubblico ridotto a 1.000 persone per le normative di prevenzione del COVID-19. Lo stadio milanese ha quindi ospitato la sua prima partita di calcio femminile in 94 anni di storia. Il match San Marino Academy-Florentia è stato invece disputato al San Marino Stadium, storica sede dei match della Nazionale sammarinese e uno dei 6 stadi dove nel 2019 si è svolta la fase finale del Campionato Europeo Under 21.

Considerando i principali fatti di rilievo del 2021, si segnala infine la decisione del Consiglio federale del 9 giugno, che ha approvato la riforma dei campionati proposta dalla Divisione Calcio Femminile, che andrà a regime a partire dalla stagione 2022-2023. In particolare, nell'ottica di aumentare la qualità delle competizioni e favorire il passaggio al professionismo, sarà prevista una Serie A a 10 squadre e una Serie B a 16 squadre, con una formula di svolgimento dei campionati che ha l'obiettivo di essere sempre più avvincente e appassionante.

Considerando il secondo pilastro delle attività della Divisione Calcio Femminile, ovvero il profilo della programmazione strategica, da un punto di vista normativo, il Consiglio Direttivo della Divisione (nonostante le difficoltà del momento) ha deciso di introdurre numerosi nuovi requisiti nel Sistema delle Licenze, con l'obiettivo di accrescere il livello di professionalità delle figure tecniche e manageriali dei club, con un'attenzione specifica allo sviluppo dei settori giovanili. Nel manuale delle Licenze Nazionali, tra i requisiti organizzativi si è deciso infatti di introdurre molteplici figure di riferimento per favorire un innalzamento tecnico e un miglioramento degli standard organizzativi dei campionati. Da questo punto di vista la Divisione ha lavorato in stretta collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico e con il Settore Tecnico, favorendo la partecipazione di soggetti indicati dai club ai corsi di Direttore Sportivo, Preparatore Atletico, Preparatore Portieri e Allenatore UEFA "A".

Nel giugno 2020, la Commissione di primo grado delle Licenze UEFA, esaminata la documentazione pervenuta nell'ambito del processo per il rilascio della Licenza UEFA per la stagione sportiva 2020-2021, visto il Manuale delle Licenze UEFA - Edizione 2018, preso atto delle relazioni degli esperti, ha deliberato di rilasciare la Licenza UEFA anche (per la prima volta) a 6 club di calcio femminile: Fiorentina Women's, Internazionale, Juventus, Milan, Roma e Sassuolo.

Considerando le altre principali attività, grande attenzione è stata posta dalla Divisione alla suddivisione dei fondi stanziati da FIFA, UEFA e FIGC per fronteggiare l'emergenza COVID-19, ma anche più in generale per la promozione e la crescita del calcio femminile anche in orizzonte di medio-lungo periodo. La novità più importante ha riguardato sicuramente la delibera del Consiglio federale del 25 giugno 2020, che ha ufficializzato il passaggio di status delle calciatrici di Serie A da "dilettantistico" a "professionistico" a partire dalla stagione sportiva 2022-2023. Nel Consiglio federale del 9 novembre 2020, dando attuazione a quanto stabilito dall'art. 12 bis della legge n.126 del 13 ottobre 2020, che ha previsto l'istituzione di un Fondo per il professionismo negli sport femminili, la cui dotazione è di 2,9 milioni di euro nel 2020, 3,9 milioni nel 2021 e 3,9 milioni nel 2022, è stata anche istituita in seno alla FIGC un'apposita Commissione che sovrintenderà alla presentazione della domanda di accesso al Fondo stesso.

La Federazione ha inoltre avviato un importante progetto di sviluppo della strategia sul calcio femminile per il prossimo quadriennio. Il piano è stato presentato in diretta su Sky Sport dal Presidente federale Gabriele Gravina nel febbraio 2021; per valorizzare al meglio la crescita del movimento calcistico femminile, la FIGC ha sviluppato, con il fondamentale supporto degli organismi internazionali, in particolare della UEFA, un piano articolato che muove i passi dagli ottimi risultati ottenuti nell'ultimo biennio. L'obiettivo è quello di unire le diverse componenti del movimento - dalle Nazionali al settore giovanile, dal massimo campionato alle categorie dilettantistiche - sotto un'unica visione, elencando in maniera organica le riforme e i progetti da portare avanti dal 2021 al 2025. Nel prossimo quadriennio, nello specifico, l'intenzione è quella di aumentare del 50% il numero delle giovani calciatrici tesserate, raggiungere successi internazionali con le 7 Squadre Nazionali, migliorare la competitività e lo spettacolo delle competizioni, accrescere la fan base e, come già visto precedentemente, introdurre il professionismo nella Serie A a partire dalla stagione sportiva 2022-2023, garantendo al tempo stesso la sostenibilità del campionato.

Per raggiungere questi traguardi, nel documento la FIGC ha individuato 5 principali aree di intervento. La prima è rappresentata dalla visibilità, con la Federazione intenzionata a realizzare iniziative di marketing distribuite lungo tutto l'arco dell'anno per migliorare l'immagine e l'appeal del calcio femminile. Da rimarcare anche la questione legata alla partecipazione e alla necessità di rendere il gioco sempre più accessibile, rimuovendo le barriere sociali e garantendo alle più giovani di poter vivere la loro passione in un ambiente sano e protetto. Andrà migliorato il livello di tutte le competizioni e, per quanto riguarda le Squadre Nazionali, garantito un sistema di eccellenza per lo sviluppo della performance e del talento che ponga al centro del progetto la figura della calciatrice. Per valorizzare pienamente il prodotto, la volontà è anche quella di creare una famiglia di sponsor dedicata al calcio femminile, incrementando i ricavi attraverso il giusto equilibrio tra partner,

broadcaster e media. Questi “goal” dovranno essere realizzati con il coinvolgimento di tutte le aree della Federazione e di tutti gli attori del sistema calcistico, supportando allenatori, arbitri, insegnanti, genitori e famiglie, sostenendo ogni bambina nella scelta di giocare a calcio e impegnandosi per offrire alle calciatrici e agli appassionati un’esperienza emozionante e indimenticabile.

Il terzo grande pilastro dell’attività portata avanti nel 2020 riguarda la valorizzazione di diverse aree: marketing, comunicazione e responsabilità sociale. Sotto il primo profilo, nella stagione 2019-2020 sono stati definiti alcuni importanti accordi commerciali, tra cui il rinnovo della partnership con PUMA per la fornitura dei palloni delle competizioni organizzate dalla Divisione, nonché l’accordo con Esselunga, premium partner della Serie A. Di grande rilevanza anche l’accordo stipulato con TIMVISION, che già a partire dal 2019 è diventato Title Sponsor del Campionato di Serie A femminile e delle principali competizioni organizzate dalla Divisione Calcio Femminile: oltre al massimo campionato, anche la Coppa Italia e la Supercoppa. A livello televisivo, in base ai termini dell’accordo la TV di TIM ha acquisito inoltre i diritti per trasmettere tutte le 6 partite di ogni giornata di campionato femminile. La stagione 2020-2021 della Serie A femminile è stata quindi la prima nella storia del calcio femminile italiano a poter vantare la copertura televisiva integrale del campionato, grazie all’appena accennato accordo con TIMVISION e al rinnovo del contratto con Sky, che ha aumentato a 2 il numero di partite settimanali trasmesse “live”, una al sabato e una alla domenica.

In base all’accordo, TIMVISION è diventato anche il nuovo “canale della FIGC”, in grado di trasmettere tutti i principali eventi che coinvolgono la Federazione (ad eccezione ovviamente dei diritti ceduti in esclusiva da FIGC a Rai e/o Sky): partite delle Nazionali giovanili; match dei campionati nazionali giovanili per club organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico; partite delle “Leggende Azzurre”; altri contenuti originali realizzati da FIGC (es. backstage delle Nazionali; altre competizioni FIGC); selezionati contenuti di archivio delle Nazionali Azzurre. Tutti i contenuti trasmessi sul “Canale FIGC” (con la sola eccezione dell’archivio) sono autoprodotti dalla Federazione, e l’abbonamento alla Tv di TIM è stato offerto gratuitamente a tutti i tesserati FIGC. Dal gennaio 2020, inoltre, TIM ha promosso il calcio femminile sui campi della Serie A TIM (maschile) tramite i Virtual CamCarpets, disposti ai lati delle porte del massimo campionato, che riportano il messaggio “Tutta la Serie A Femminile è solo su TIMVISION”. Un’iniziativa che sottolinea l’impegno di TIM, da 20 anni sponsor della Federazione Italiana Giuoco Calcio e della Lega Serie A, nella valorizzazione dello sport in ogni sua forma.

Considerando le altre attività condotte nel 2020, è stata definita un’importante partnership con Opta/Stats Perform, il principale provider mondiale di statistiche sportive, che per la prima volta a livello mondiale attraverso la Serie A TIMVISION si sta impegnando nella raccolta dati di un massimo campionato femminile. Questa partnership sta consentendo per la prima volta nella storia del calcio femminile italiano di club di poter disporre di dati dettagliati sulle performance di squadre e calciatrici, potendo in questo modo migliorare il racconto “live” delle partite, con il supporto dati fornito ai telecronisti di Sky e TIMVISION, e di arricchire la comunicazione attraverso i canali social della Divisione, con contributi in tempo reale di notizie rilevanti, record e milestone ottenuti. Tutti i dati sono liberamente consultabili online nelle pagine della Divisione Calcio Femminile sul sito FIGC.

Molto intensa anche l'attività relativa alla comunicazione: nel febbraio 2020, il racconto del calcio femminile ha continuato ad arricchirsi di nuovi elementi. Dopo le statistiche di ogni singola calciatrice, racchiuse in una grafica che elenca presenze, gol, minuti giocati e altro ancora, sul sito FIGC è stata inaugurata una nuova sezione che raccoglie tutte le notizie provenienti dai club di Serie A e Serie B. Le news che le società pubblicano, già presenti sul sito della Federazione nella finestra a loro dedicata, sono state rese consultabili in maniera più organica e veloce. Gli appassionati e gli addetti ai lavori, per non perdersi gli aggiornamenti provenienti dai campi di allenamento, dai ritiri o dagli stadi, possono infatti accedere alla pagina "news dai club" della Divisione Calcio Femminile. In questa sezione, oltre alle informazioni sulla prima squadra, viene dato spazio anche alle formazioni giovanili delle 24 società di Serie A e B. Si segnala come, durante il primo lockdown, nel periodo compreso tra marzo e giugno, lo stop alle attività agonistiche non abbia comportato una riduzione dei contenuti quotidiani sui canali social della Divisione, che sono addirittura aumentati, con l'introduzione di nuove formule apprezzate dagli utenti. Questo periodo è servito anche da leva per il ripensamento delle strategie di comunicazione per la stagione 2020-2021, nell'ottica di un arricchimento del piano editoriale. In totale la community social, che registrava al 1° gennaio 2020 circa 41.000 followers sui 4 canali attivi (Facebook, Instagram, Twitter e YouTube), al 31 dicembre 2020 è salita a quota 62.000. È stata inoltre lanciata una nuova strategia per la comunicazione legata al profilo Twitter della Divisione, con l'inserimento nel team di un Twitter community manager di comprovata esperienza nel settore sportivo e con la scelta di adottare un linguaggio fresco e creativo, in grado di suscitare l'interesse degli stakeholder e di coinvolgere il pubblico ed i tifosi. Il cambio di strategia ha portato una crescita sensibile dei follower, aumentati di 2.000 unità nel periodo settembre 2020-gennaio 2021, unitamente a una crescita rilevante delle interazioni e dell'engagement.

A luglio ed agosto la Divisione Calcio Femminile ha inoltre fornito il proprio supporto collaborativo a Freeda e TIMVISION per la realizzazione della docuserie "Uniche", in onda su TIMVISION a partire da gennaio 2020, che racconta il mondo della Serie A attraverso ritratti e interviste alle calciatrici delle 12 squadre. In particolare nella fase di costruzione del progetto la Divisione ha fornito al team di autori informazioni dettagliate sulla storia del calcio femminile italiano e delle sue protagoniste, sulle calciatrici dell'attuale Serie A, oltre a molteplici spunti creativi per lo storytelling del progetto. La docuserie, divisa in 6 puntate, racconta infatti la vita quotidiana e le emozioni delle calciatrici della Serie A TIMVISION. Tante storie individuali di affermazione personale, di leadership, di rivincita e aspirazione che, come nelle migliori squadre, si intrecciano tra loro per descrivere la grande storia del calcio femminile. La trama della docuserie trascende dal puro gesto atletico per celebrare il senso di appartenenza e i valori più universali dello sport: al centro del racconto ci sono le atlete, che puntata dopo puntata accompagnano gli spettatori nel dietro le quinte del movimento, salito alla ribalta in Italia soprattutto grazie alle imprese della Nazionale durante i Mondiali del 2019. Il racconto segue la preparazione estiva delle squadre, dagli allenamenti al calcio d'inizio del campionato fino ad arrivare alle convocazioni della Nazionale maggiore, momento in cui trovano compimento gran parte delle ambizioni delle calciatrici. Tanti gli aneddoti legati alla quotidianità e alle dinamiche di gruppo, utili per raccontare le protagoniste di una svolta epocale che porterà nel 2022 al professionismo.

Sempre dal punto di vista delle attività di comunicazione, nell'agosto 2020 è stato presentato ufficialmente il calendario della Serie A TIMVISION, a Milano in diretta nello studio di Sky Sport 24. Durante la trasmissione sono stati presentati anche i nuovi loghi della Divisione Calcio Femminile, pensati per raccontare il nuovo corso dell'intero movimento, elaborati in collaborazione con l'istituto Europeo del Design. La FIGC ha infatti premiato il progetto ideato da Davide D'Agostino, neodiplomato in Graphic Design-Motion Graphic presso la sede romana dell'istituto. Valorizzando l'iconico colore azzurro, l'ex studente IED ha tratto ispirazione dai pittogrammi, optando per segni sintetici dalle linee morbide capaci di trasmettere a colpo d'occhio un'idea chiara di femminilità. Partendo da queste basi, il creativo ha lavorato allo sviluppo del logo istituzionale della Divisione e di tutte le sue declinazioni relative ai campionati Serie A, Serie B, Primavera, della Coppa Italia e della Supercoppa. Il *rebranding* rappresenta i valori portanti del calcio femminile italiano: grinta, passione ed eleganza. La realizzazione del nuovo logo istituzionale della Divisione e delle sue declinazioni relative ai campionati di Serie A, Serie B, Primavera, della Coppa Italia e della Supercoppa rientra all'interno di una più ampia strategia di comunicazione che possa raccontare il nuovo corso del movimento.

Un'altra novità in ambito comunicazione è stata quella della partnership creata con "Casa Surace", una delle principali realtà italiane nel campo della produzione di video digitali, per la promozione della Supercoppa 2020. Attraverso la realizzazione di un format apposito, "Nonna Rosetta intervista le calciatrici", sono stati realizzati 4 video, oltre alla presenza alla partita documentata sulle "Instagram Stories" del profilo Casa Surace. Il progetto ha riscosso un grande successo in termini di visualizzazioni: i video pubblicati sui canali social della Divisione hanno raggiunto circa 500.000 visualizzazioni.

Ad inizio 2021 su Sky Sport 24 è andata inoltre in onda la presentazione - visibile anche sulla piattaforma TIMVISION - della ventiquattresima edizione della Supercoppa. Durante la trasmissione si sono collegate dai rispettivi ritiri anche 4 calciatrici, una per ciascuna squadra partecipante. Tutte insieme per raccontare le sensazioni della vigilia e per fare gli auguri di buon anno ai tifosi e a tutti gli appassionati di calcio femminile. La Divisione Calcio Femminile ha anche pubblicato il Match Programme della competizione: nel documento si possono consultare le statistiche dei 4 club partecipanti, i dati individuali di ogni calciatrice che ha preso parte all'evento, gli approfondimenti sull'impianto che ha ospitato le 3 gare e sull'academy femminile della Virtus Entella e anche la storia di Shiva Amina, giovane calciatrice iraniana che allena nel settore giovanile della società ligure.

Nel gennaio 2021, la Divisione Calcio Femminile ha inoltre presentato il progetto "One of Us Women", il primo talent game sul mondo del calcio che si pone l'obiettivo di scoprire il talento e premiare il merito attraverso un processo di selezione innovativo e divertente, sia per i partecipanti sia per gli "spettatori", che prenderanno parte attivamente alla vita del talent attraverso la visualizzazione dei video delle sfide e le molteplici modalità di interazione. La prima edizione del progetto durerà circa 6 mesi e verrà lanciata nella sua versione al femminile, che annovera come testimonial le calciatrici Valentina Giacinti (Milan) e Cecilia Salvai (Juventus) e si rivolge a un target di appassionate tra i 16 e 35 anni. Come anticipato, sono 2 i profili di riferimento del talent. Da una parte le partecipanti, ossia le ragazze che aderiscono all'iniziativa per provare a vincere il premio finale, che

consiste in una borsa di studio in una delle 12 squadre della Serie A TIMVISION; dall'altra gli spettatori, che hanno un ruolo molto importante perché con le loro interazioni concorrono attivamente alla creazione del punteggio nella prima fase del talent. Il "primo tempo" di One of Us, le selezioni online, si basa infatti sui giudizi e sulle interazioni degli spettatori che, insieme al team di osservatori e analisti professionisti ingaggiati da One of Us, valuteranno le performance video dei partecipanti. Alla fase successiva, le semifinali, si qualificheranno 110 ragazze, che si ritroveranno sui campi del Centro Tecnico Federale di Coverciano per essere valutate dai tecnici individuati dalla Divisione Calcio Femminile, che sceglieranno le 22 finaliste pronte a mettersi in gioco per aggiudicarsi l'ambita borsa di studio.

Per quanto riguarda infine l'importante profilo della responsabilità sociale, nel 2020 è stato redatto il primo piano di Social Responsibility della Divisione Calcio Femminile, strutturato attorno a 4 tematiche principali: cultura, empowerment, contrasto alla violenza sulle donne, salute e prevenzione. Per ognuno dei temi è stata creata una progettualità che prevedesse iniziative fisiche e altre legate alla comunicazione digital, con l'ovvia preponderanza di questa seconda dimensione per le costrizioni dettate dalla situazione di pandemia. Ciascuna delle 4 iniziative è stata realizzata con dei partner scelti in base all'autorevolezza e alla riconoscibilità nei rispettivi campi d'azione.

La prima iniziativa è stata "Libri in gioco", progetto di promozione della lettura realizzato in collaborazione con il Salone del Libro di Torino e con il Centro per il Libro e la Lettura. 12 calciatrici, una in rappresentanza di ogni club di Serie A, hanno realizzato delle interviste video per parlare dei propri libri preferiti e del rapporto con la lettura, guidate da una capitana d'eccezione come la scrittrice Chiara Gamberale, madrina del progetto. I video sono stati condivisi sui canali social della Divisione e dei partner coinvolti, riscuotendo attenzione e apprezzamenti. La seconda iniziativa dedicata all'empowerment ha visto la Divisione aderire alla campagna "Indifesa" promossa dall'associazione Terre des Hommes (attiva dal 1960) per sostenere le giovani e ribadire che tutti hanno il diritto di coltivare il proprio talento senza farsi fermare da condizionamenti o discriminazioni. La campagna, accompagnata dall'hashtag #IOGIOCOALLAPARI, ha visto come prime protagoniste le calciatrici di Juventus e Roma, ma è proseguita con nuove modalità e nuovi messaggi, sempre legati al tema dell'Empowerment femminile, fino all'11 ottobre, data in cui si è celebrata la giornata internazionale delle bambine e delle ragazze. Nel turno di campionato del 10-11 ottobre in tutti i campi di Serie B e Serie A le capitane delle rispettive squadre hanno indossato delle fasce personalizzate con lo slogan #IOGIOCOALLAPARI, campagna avviata in occasione della finale del campionato Primavera.

Con riferimento al tema della lotta alla violenza contro le donne e al femminicidio, terzo pilastro della strategia di responsabilità sociale della Divisione, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre 2020 è stata rinnovata la partnership con Di.Re., la principale realtà associativa italiana che gestisce 103 centri antiviolenza, più di 100 case rifugio e case di semi autonomia e centinaia di sportelli di primo contatto che lavorano in sinergia con gli enti locali, supportando migliaia di donne e ragazze nel percorso per riconquistare la propria vita. Questa iniziativa, accompagnata dal claim "2020. Il mondo si è fermato. I centri antiviolenza Di.Re NO", ha preso le mosse

dall'esperienza vissuta in questi mesi dai centri antiviolenza della rete D.i.Re, che non hanno mai fatto venire meno il loro supporto alle donne vittime di violenza e ai loro figli, garantendo assistenza nei momenti più difficili del primo lockdown e dei mesi successivi.

Infine, per quanto concerne il tema della salute e prevenzione, in occasione dell'organizzazione della Supercoppa TIMVISION 2021 è stato ideato il progetto "Una passione da nutrire", in collaborazione con Esselunga e SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana), rivolto alla promozione della dieta mediterranea come fattore di prevenzione della salute. La SINU collabora con il Settore Giovanile Scolastico FIGC integrando in progetti di sviluppo un'intensa attività di cultura e di formazione sull'alimentazione, fondamentale nella crescita dei ragazzi. L'obiettivo della campagna di comunicazione - promossa sui canali social della Divisione e dello sponsor Esselunga - è quello di sensibilizzare al rispetto di un'alimentazione sana, attraverso la valorizzazione dello stile alimentare riconosciuto nel 2010 dall'Unesco tra i "patrimoni immateriali dell'umanità". Il progetto è stato arricchito da 4 interviste video a quattro calciatrici delle squadre protagoniste (Laura Giuliani per la Juventus, Stephanie Ohrstrom per la Fiorentina, Alessia Piazza per il Milan e Annamaria Serturini per la Roma), che hanno parlato del loro rapporto con l'alimentazione e con la scelta dei cibi più salutari.

Oltre all'attività sportiva di vertice, nel corso del 2020 è stato dato impulso anche alla valorizzazione del calcio femminile giovanile, a cominciare dal programma di sviluppo per l'Under 15 e al collegato progetto "Calcio+". Un'attività che nasce nel 2007, con i primi raduni territoriali, per favorire la crescita tecnica, tattica, culturale, psicologica e relazionale delle giovani calciatrici a 360 gradi. Un modus operandi che negli anni ha permesso all'80% delle ragazze selezionate per gli stage di proseguire il loro percorso calcistico nelle Rappresentative Nazionali, nonché di affrontare diverse tematiche di carattere formativo anche con i tecnici e i genitori. Un'iniziativa che rappresenta ormai un vero e proprio manifesto per lo sviluppo dell'intero movimento, e che ha la funzione di traino per le atlete più giovani e può garantire una maggior prospettiva a tutte le ragazze coinvolte, insieme al raggiungimento della crescita del 250% delle calciatrici monitorate in tutto il territorio italiano. Un progetto che cerca sempre più di rappresentare un vero e proprio osservatorio privilegiato sul calcio femminile giovanile, supportato dal programma di finanziamento UEFA HatTrick.

Un'iniziativa che negli ultimi anni ha contribuito alla formazione di numerose calciatrici che oggi vestono la maglia azzurra. Un percorso che guarda all'attività delle giovani giocatrici in maniera globale, contribuendo alla formazione delle calciatrici che nel prossimo futuro potranno vestire la maglia della Nazionale Under 16 e seguire la filiera fino ad arrivare alla Nazionale maggiore: un cammino iniziato nel 2007 e che ha già dato i propri frutti, come possono testimoniare le calciatrici della Nazionale maggiore che hanno conquistato la qualificazione ai campionati del mondo 2019. Il Programma Calcio+ ha infatti valorizzato atlete come Elena Linari, Manuela Giugliano, Valentina Bergamaschi, Eleonora Goldoni, Lisa Boattin, Lisa Alborghetti, Aurora Galli, Greta Adami, Francesca Durante, Valentina Giacinti, Emma Guidi, oltre a Federica Di Criscio, Alice Tortelli, Valery Vigilucci e Flaminia Simonetti, convocate nel percorso di qualificazione mondiale della Nazionale italiana. Sara Gama, Cecilia Salvai, Martina Rosucci, altre protagoniste della squadra azzurra, hanno invece preso parte alle Selezioni Territoriali, collaborando sempre allo sviluppo del progetto.

Anche nel corso del 2019, ultimo anno giocato a regime dalle Rappresentative Nazionali femminili prima dell'emergenza sanitaria, il programma ha continuato a registrare miglioramenti significativi, comprovati dalle statistiche: la percentuale di calciatrici selezionate per le Rappresentative Nazionali femminili che negli anni hanno preso parte a "Calcio+15" ha raggiunto nuovi record per ogni squadra. Allo stesso tempo, le calciatrici convocate per le Rappresentative Nazionali femminili sono anche il risultato del processo di selezione e dell'attività svolta sul territorio dei 50 Centri Federali Territoriali:

- Nazionale Under 16: il 70% delle convocate ha preso parte a Calcio+
- Nazionale Under 17: il 68% delle convocate ha preso parte a Calcio+ e il 67% proviene dai Centri Federali Territoriali
- Nazionale Under 19: l'85% delle convocate ha preso parte a Calcio+
- Nazionale A: 7 calciatrici sulle 23 convocate ai Campionati Mondiali 2019 (30%) hanno partecipato in passato a Calcio+

Nel percorso di qualificazione al Campionato Europeo 2022, inoltre, 23 ragazze sulle 40 convocate per le gare ufficiali (esclusi i raduni) hanno partecipato in passato a Calcio+ (57,5%). Nel torneo Algarve Cup 2020, infine, 11 ragazze su 23 convocate hanno partecipato in passato a Calcio+ (47,8%).

Nel gennaio 2020, si è svolto un nuovo appuntamento del progetto. Un'iniziativa in continuo sviluppo, frutto di una pianificazione in grado di coinvolgere decine di atlete nei diversi raduni programmati nell'arco della stagione, che continua a fornire un sostanziale contributo anche alle Rappresentative nazionali giovanili. Le 30 giovani calciatrici, selezionate per lo stage, che si è svolto presso il Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti, sono state impegnate in diverse attività tecniche e formative, sotto la guida dello Staff SGS. Oltre agli allenamenti, ogni giornata è stata caratterizzata da ulteriori impegni di carattere formativo, tra cui un incontro sulla sana alimentazione e la tutela della salute, insieme alla cura e alla prevenzione degli infortuni.

Nel 2020, la FIGC e Danone hanno inoltre rinnovato la loro collaborazione per l'organizzazione della Danone Nations Cup, competizione che rappresenta ogni anno il campionato più grande al mondo di calcio giovanile Under 12 (con 2,5 milioni di atleti tra i 10 e i 12 anni coinvolti dal 2000 ad oggi, provenienti da oltre 40 Paesi). Un evento che si pone l'obiettivo di promuovere valori importanti quali il rispetto dell'avversario, il fair play, l'integrazione tra culture diverse, la socializzazione, lo spirito di gruppo e uno stile di vita sano. La Danone Nations Cup rappresenta un'importante opportunità per lo sviluppo del calcio femminile non solo nel nostro Paese ma anche a livello mondiale. E nel 2016 proprio in Italia è nata la volontà di cambiare le regole del gioco quando una squadra al 100% femminile ha partecipato per la prima volta alla finale mondiale della competizione. L'anno successivo l'idea di una competizione di calcio femminile si è estesa poi a tutto il mondo, attraverso la creazione del primo torneo globale interamente dedicato alle calciatrici Under 12. Questa impostazione ha infatti portato le vincitrici delle scorse edizioni a partecipare alle fasi internazionali della manifestazione disputate a Parigi (2016), New York (2017) e Barcellona (2019), dove hanno avuto la possibilità di confrontarsi con le loro coetanee provenienti da tutto il mondo.

Dopo il successo delle precedenti 4 stagioni, FIGC e Danone si sono quindi ritrovate insieme per la quinta edizione del torneo italiano. Ai nastri di partenza, dopo l'apertura delle iscrizioni, ben 95 formazioni, in aumento di 15 rispetto all'edizione precedente e ben 57 in più rispetto alla prima edizione, tra le quali spiccano 52 società professionistiche di Serie A, B e Lega Pro (in aumento rispetto alle 37 della quarta edizione), che hanno allestito una formazione Under 12 Femminile in base a quanto previsto dal sistema delle Licenze Nazionali. Le altre formazioni partecipanti rappresentano le selezioni giovanili delle società di Serie A e di Serie B Femminile e delle Scuole di Calcio Élite che hanno attivato il Progetto relativo allo sviluppo dell'attività femminile, insieme alle società femminili riconosciute come "Scuole di Calcio". L'attività è stata poi purtroppo rimandata a causa dell'impatto dell'emergenza sanitaria; nel contempo, la FIGC, attraverso il proprio Settore Giovanile e Scolastico, insieme a Danone, ha continuato a lavorare congiuntamente per offrire alle ragazze delle società partecipanti nuove e diverse esperienze nel rispetto della sicurezza e delle indicazioni istituzionali. Tra le attività e le azioni sviluppate, si segnala il coinvolgimento delle ragazze della Nazionale Femminile ed il CT Milena Bertolini attraverso Video Messaggi che hanno composto il sito dedicato al progetto, oltre a diversi Challenge ed interviste che hanno coinvolto le giovani protagoniste di Inter e Napoli che hanno partecipato all'ultimo torneo internazionale della Danone Nations Cup. Si è provveduto a monitorare con attenzione l'evolversi della situazione per poter offrire soluzioni di gioco, attività ed intrattenimento alternative che contribuiscono alla crescita e alla formazione delle calciatrici del futuro. In tal modo, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC e Danone hanno voluto valorizzare al meglio quelle competenze trasversali che lo sport e il calcio femminile in particolare possono contribuire a sviluppare nei giovani e nelle future generazioni di donne responsabili del proprio ruolo di "change maker", ancora più importante per aiutare l'intera società a superare al meglio, da veri sportivi, questo difficile momento.

Anche le competizioni nazionali riferite ai Campionati Nazionali Giovanili Femminili, avviate regolarmente nella stagione 2019-2020 e bloccate a causa della pandemia, non si sono potute concludere. Nonostante ciò, grazie anche all'incremento del numero delle tessere in tutte le fasce d'età a livello giovanile, è stato comunque registrato un positivo aumento delle iscrizioni per i campionati nazionali, che sono ulteriormente cresciute sino a raggiungere 201 registrazioni per il Campionato Under 15 e 97 iscrizioni per il Campionato Under 17, confermando la crescita esponenziale del numero delle tessere e del numero di squadre partecipanti all'attività ufficiale proposta dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC.

Per quanto riguarda infine i progetti di sviluppo del calcio femminile giovanile a livello internazionale, nel 2020 la FIGC, attraverso il Settore Giovanile e Scolastico ha aderito al Progetto proposto dalla UEFA denominato PlayMakers, condotto in collaborazione con Disney, con lo scopo di coinvolgere bambine di età compresa tra i 5 e gli 8 anni attraverso una metodologia basata sul racconto, sulle azioni e sulle gesta interpretate dalle eroine del mondo Disney. Il percorso organizzativo ha previsto una serie di fasi preparatorie per il Project Manager, il Marketing Manager e i Coach Educators dedicati al progetto, che hanno partecipato a specifici stage di formazione condotti dalla stessa UEFA. Nella seconda parte della stagione 2020-2021 verrà invece avviata

la formazione dei referenti di ciascuna regione, che a loro volta dovranno formare i tecnici delle prime 30 società individuate per condurre la prima fase del progetto.

3. LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

La FIGC ha proseguito nel suo importante percorso di valorizzazione della **dimensione internazionale**, a testimonianza di una strategia che si muove su 5 principali linee direttrici:

- Attività svolte in collaborazione con organismi internazionali
- Ottenimento di riconoscimenti internazionali
- Rappresentatività della FIGC nei principali organismi internazionali
- Gestione dei programmi di finanziamento internazionali
- Organizzazione di Grandi Eventi calcistici in Italia

Per quanto riguarda le **attività svolte in collaborazione con organismi internazionali**, nel febbraio 2020 la Federazione Italiana Giuoco Calcio e la Malta Football Association (MFA) hanno siglato un accordo che consolida ulteriormente il rapporto di collaborazione che da tempo intercorre tra i 2 organismi sportivi. La condivisione di competenze ed esperienze in materia di organizzazione e sviluppo tecnico caratterizzano il Memorandum di Intesa definito nel rispetto dei parametri previsti dalle norme FIFA e UEFA. Attraverso di esso, le parti intendono facilitare la collaborazione in essere tra le 2 Federazioni attraverso lo scambio di programmi che vedano coinvolti manager e addetti ai lavori, esperti tecnici, allenatori, arbitri e calciatori nei diversi settori: organizzazione di competizioni, iniziative di formazione tecnica ed educativa, scambi di esperienze e competenze nelle aree della progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture sportive, procedure organizzative, scienza e medicina dello sport, calcio femminile e giovanile, Futsal, Calcio paralimpico e settore arbitrale.

Nell'ottobre 2020, un nuovo importante accordo, questa volta sottoscritto tra FIGC e SAFF (Saudi Arabia Football Federation). Il calcio come veicolo di cooperazione tra i popoli, propulsore di sviluppo e opportunità di crescita non solo nel settore sportivo, rappresentano le basi su cui si articola il protocollo. Le 2 Federazioni si sono impegnate ad intensificare la collaborazione reciproca, mentre i temi oggetto dell'accordo riguardano l'ausilio tecnico per la formazione degli allenatori, degli arbitri, dei dirigenti sportivi e l'organizzazione di eventi, nonché, la crescita del calcio femminile in Arabia Saudita. I massimi esponenti dello sport saudita hanno anche inteso espandere la collaborazione con il calcio italiano, già avviata ospitando le ultime 2 edizioni della Supercoppa della Lega Serie A.

Nel settembre 2020, inoltre, per il suo primo viaggio all'estero dopo il lungo stop dovuto all'emergenza COVID-19 il presidente della FIFA Gianni Infantino ha scelto proprio l'Italia,

la nazione in cui sono nati i suoi genitori e che lui stesso definisce “il mio Paese”. Prima di incontrare la stampa italiana e internazionale nella sede della FIGC a Roma, il numero uno della FIFA insieme al presidente federale Gravina ha incontrato a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Nell’incontro il Presidente Gravina ha anche regalato a Conte la nuova maglia della Nazionale, con le firme degli Azzurri che hanno preso parte alle prime 2 partite di Nations League con Bosnia Erzegovina e Paesi Bassi.

Dal punto di vista della dimensione scientifica, nell’aprile 2020 la FIGC, attraverso l’Area Performance e Ricerca del Club Italia, ha pubblicato sulla piattaforma del programma “Aspire in the World Fellows” uno studio sul tema dell’accrescimento e della maturazione biologica e le implicazioni sull’allenamento. Dal 2014 la FIGC fa parte infatti di questo importante programma di sviluppo internazionale, e ogni settimana uno tra i 50 dei club e delle Federazioni più importanti del mondo pubblica sulla piattaforma del programma organizzato dal Qatar una presentazione, allo scopo di condividere conoscenze ed esperienze sulla metodologia dell’allenamento del calciatore. La comunità si raduna annualmente per dare vita ad un summit (Parigi 2014, Berlino 2015, Amsterdam 2016, Londra 2017, Doha 2019), affrontando le tematiche più importanti per lo sviluppo della performance nel calcio.

Nel maggio 2020, nell’ambito del progetto UEFA ASSIST, è proseguito inoltre lo scambio reciproco di conoscenze tra la FIGC e la Federazione calcistica del Qatar (QFA). Dopo gli incontri di formazione a distanza che si sono tenuti nei mesi precedenti tra i diversi esperti del settore delle 2 Federazioni, che a gennaio si sono incontrate anche sul campo a Coverciano per una doppia amichevole tra le rispettive Nazionali Under 16, è stato organizzato un webinar sul tema della struttura e dei processi della nutrizione a cura dell’Area Performance e Ricerca del Club Italia. Un altro appuntamento si è svolto poche settimane dopo, con un nuovo seminario interattivo dal titolo “Differenze tra apprendimento e conoscenza”. All’evento, oltre agli staff dell’Area Performance e Ricerca e dell’Area Tecnica, ha partecipato anche il capo delegazione della Nazionale Gianluca Vialli. L’argomento trattato ha evidenziato come poter generare conoscenza nel percorso di crescita professionale degli staff al fine di aiutare la formazione di giocatori competitivi.

Un altro significativo progetto di valorizzazione della dimensione internazionale della FIGC è relativo all’EXPO 2020 (in programma a Dubai e posticipato al 2021 a causa dell’emergenza sanitaria connessa all’epidemia del COVID-19). La Federcalcio in particolare si è impegnata a realizzare un “presidio azzurro”, con la creazione di uno spazio ad hoc, per sviluppare i temi connessi a Dubai 2020 “Connecting minds, creating the future” e del Padiglione Italia “La bellezza unisce le persone”. Nelle nuove modalità di comunicazione della FIGC, infatti, verranno avviate progettualità legate alla digitalizzazione e alla sostenibilità. Parte integrante del progetto sarà il coinvolgimento di testimonial e la creazione di eventi innovativi di carattere sportivo e di puro *entertainment*. La FIGC sarà capofila di un progetto ampio nel quale il calcio italiano si pone come stimolo di iniziative che coinvolgano scuole e accademie di eccellenza. Nell’ottobre 2019, il presidente della FIGC Gabriele Gravina e il commissario per EXPO 2020 Paolo Glisenti hanno siglato in questo senso uno specifico protocollo d’intesa,

che individua nel calcio un fattore rilevante nella promozione dell'Italia all'estero con ricadute positive nei diversi settori commerciali, culturali e turistici.

Considerando le altre principali iniziative svolte in partnership con soggetti stranieri, nel marzo 2020 la Football Association inglese ha deciso di illuminare con il tricolore italiano l'arco dello Stadio di Wembley per 90', quelli che avrebbero visto di fronte la Nazionale inglese e quella italiana (amichevole purtroppo rimandata a causa dell'emergenza sanitaria). Nello stesso momento il maxischermo di fronte la Olympic Way ha accompagnato l'iniziativa con un messaggio di solidarietà all'Italia: "Siamo separati, ma siamo insieme. Forza Italia #DISTANTIMAUNITI". L'iniziativa è promossa sui profili ufficiali della Football Association e della FIGC, con un reciproco messaggio per ribadire l'impegno di tutti nel contrasto al virus.

La crescita dello sviluppo della dimensione internazionale della FIGC e dell'intero calcio italiano è ulteriormente attestata dai numerosi **riconoscimenti internazionali** ottenuti dalla Federazione e da rappresentanti e testimonial del calcio italiano nel corso del 2020.

Nel mese di dicembre, nello specifico, il calcio italiano ha ottenuto un nuovo straordinario attestato, che testimonia ulteriormente il livello qualitativo dei direttori di gara italiani: Daniele Orsato è stato infatti nominato miglior arbitro del mondo 2020 da parte dell'IFFHS, la Federazione internazionale di storia e statistica del calcio, portando a 10 il numero di riconoscimenti ottenuti da direttori di gara italiani, record a livello mondiale (l'Italia è seguita infatti in questa speciale classifica da Germania e Ungheria, che si fermano a 5). Pochi mesi prima, nell'agosto 2020, l'arbitro internazionale della Sezione di Schio e Rappresentante degli arbitri in attività, aveva inoltre diretto a Lisbona la finale di UEFA Champions League, una combattuta e avvincente gara tra Paris Saint-Germain e Bayern Monaco. Sempre nel mese di dicembre, Pierluigi Collina è stato nominato come miglior arbitro della storia del calcio da "France Football". L'ex fischietto italiano, attuale presidente della Commissione Arbitri della FIFA, precede nella classifica stilata dalla prestigiosa rivista francese l'inglese Ken Aston e il francese Michel Vautrot. Miglior arbitro del mondo tra il 1998 e il 2005 per l'IFFHS, Collina ha diretto in carriera ben 467 partite, compresa la finale della Coppa del Mondo del 2002. Nel 2011 è entrato a far parte della "Hall of Fame del Calcio Italiano". "Quando si parla di arbitri - si legge nella motivazione di France Football - il primo nome che viene in mente è il suo. Dal debutto nel 1977 al suo addio nel 2005, Collina ha scritto la storia del calcio". France Football nell'ambito della stessa categoria di riconoscimenti, che nell'anno della pandemia ha sostituito la tradizionale assegnazione del "Pallone d'Oro", ha inoltre nominato Paolo Maldini come miglior terzino sinistro della storia del calcio.

Per quanto riguarda i principali riconoscimenti conseguiti nel corso dell'anno dalle Nazionali italiane e dagli atleti azzurri, le 36 reti realizzate dall'attaccante Ciro Immobile hanno permesso al calciatore della Lazio e della Nazionale di vincere la "Scarpa d'oro", il riconoscimento calcistico conferito al giocatore che, durante la stagione calcistica europea, ha ottenuto il miglior punteggio calcolato moltiplicando il numero di reti messe a segno in partite di campionato per il coefficiente di difficoltà del campionato stesso.

Immobile ha preceduto con i suoi 36 gol segnati in Serie A Robert Lewandowski (Bayern Monaco) e Cristiano Ronaldo (Juventus). Per l'attaccante della Lazio si tratta del primo successo, il terzo per un italiano dopo quelli ottenuti da 2 campioni del mondo come Luca Toni e Francesco Totti.

Nel dicembre 2020, sono stati anche assegnati i "Best FIFA Football Awards", i premi della massima confederazione calcistica mondiale a calciatori, calciatrici e tecnici che si sono distinti nella stagione 2019-2020. L'evento mondiale giunto alla sua quinta edizione con la denominazione attuale, ospitato l'anno precedente al Teatro alla Scala di Milano, si è tenuto nel 2020 presso la sede della FIFA a Zurigo ed è stato trasmesso per la prima volta esclusivamente in streaming. Da segnalare nelle shortlist preliminari le presenze di Gianluigi Donnarumma (Portieri) e Rita Guarino (Women's Coach), mentre il premio fair-play è stato assegnato a Mattia Agnese, il diciassettenne giocatore dell'Ospedaletti che nel gennaio 2020 ha salvato la vita a un avversario della Cairese, caduto a terra e privo di sensi dopo uno scontro. "Mi è sembrata la cosa più corretta da fare, l'unica cosa a cui pensavo era salvargli la vita, fare il possibile per aiutarlo", ha raccontato il giovane calciatore, intervistato da Ruud Gullit Mattia Agnese, classe 2003, collegato via Skype con tutta la sua famiglia, e che ha ricevuto idealmente il premio dalle mani del campione Ruud Gullit che senza giri di parole ha detto a chiare lettere: "Mattia tu sei il mio eroe, il nostro eroe". Il gesto gli ha anche regalato l'ingresso nella Hall of Fame del calcio italiano.

Nel dicembre 2020, è stato ottenuto un importante e storico riconoscimento anche in ambito di calcio femminile: la 29enne Barbara Bonansea, calciatrice della Juventus e della Nazionale italiana, è stata infatti inserita nella FIFA FIFPro Women's World 11 del 2020, la miglior formazione dell'anno votata da migliaia di calciatrici professioniste. È la prima volta che una calciatrice italiana viene inserita in formazione - con le più forti al mondo - in questa speciale top 11. A fare compagnia a Bonansea nel dream team dell'anno, presentato a Zurigo in occasione del FIFA The Best 2020, c'è anche la centrocampista spagnola del Milan Verónica Boquete. Insieme a loro la statunitense Megan Rapinoe, l'attaccante danese Pernille Harder e il difensore inglese Lucy Bronze, che si è anche aggiudicata il titolo The Best FIFA Women's Player del 2020 come miglior giocatrice della stagione 2019-2020.

Nel settembre 2020, per il secondo anno consecutivo il presidente del Settore Tecnico della FIGC, Demetrio Albertini, è stato nominato "Ambasciatore italiano della formazione professionale" presso l'Unione Europea. La riconferma è arrivata in occasione della prima assemblea online dei nuovi ambasciatori della formazione professionale presso l'UE, presenziata dal Commissario Europeo per il Lavoro e i Diritti Sociali, Nicholas Schmidt. Come ambasciatore, l'azione di Demetrio Albertini - supportato da Confindustria, attraverso il suo vice presidente per il Capitale Umano, Gianni Brugnoli, nonché da un network di enti di formazione professionale - si concentra in Italia principalmente sulla promozione di percorsi di formazione che aiutino i giovani ad acquisire un mestiere e, dunque, a trovare subito lavoro, specie in questa complessa fase di crisi pandemica.

Per quanto concerne la **rappresentatività della FIGC nei più importanti organismi internazionali**, nel Consiglio federale del 9 novembre 2020 sono state votate all'unanimità le proposte di candidature del Presidente federale Gabriele Gravina come membro del Comitato Esecutivo UEFA e di Evelina Christillin quale membro UEFA al Consiglio della FIFA. Nell'aprile 2021, il Presidente FIGC è stato poi eletto nel Comitato Esecutivo della UEFA, a Montreux in occasione del 45° Congresso della confederazione calcistica europea, ricevendo ben 53 preferenze su 55 e risultando il più votato tra i candidati: farà parte del Comitato Esecutivo per i prossimi 4 anni insieme a Zbigniew Boniek (Polonia), Alexander Dyukov (Russia), David Gill (Inghilterra), Rainer Koch (Germania), Karl-Erik Nilsson (Svezia), Just Spee (Paesi Bassi) e Servet Yardımcı (Turchia). E l'Italia festeggia anche la conferma di Evelina Christillin, rieletta come membro femminile del Consiglio FIFA con 33 preferenze su 55. Rimane inoltre molto importante il numero di rappresentanti del nostro Paese nei più importanti consessi internazionali: complessivamente nel 2020 i componenti italiani nei Comitati e Panel UEFA sono stati 21, mentre negli analoghi consessi FIFA 3.

Considerando la gestione dei **programmi di finanziamento internazionali**, nel Consiglio federale del 27 gennaio 2020, i vertici FIGC hanno illustrato il programma FIFA Forward 2.0 volto a supportare i seguenti obiettivi strategici (approvati all'unanimità dallo stesso Consiglio) nell'ambito del Contract of Agreed Objectives stipulato tra FIFA e FIGC: sviluppo del calcio giovanile, crescita del calcio femminile, valorizzazione degli asset infrastrutturali della FIGC, ulteriore implementazione del Sistema delle Licenze Nazionali, capacity building, investimento nella tecnologia, nella digitalizzazione, nel Customer Relationship Management (CRM) e sviluppo di programmi di Responsabilità Sociale. Il Consiglio federale ha quindi approvato gli specifici progetti da sottoporre alla FIFA: ENGAGING BY INNOVATING - Implementation of Customer Relationship Management (CRM) and New Digital Content Platform; TOWARDS THE DIGITAL ERA - Simplification of sports justice and Professional Football Financial Control Committee; NEAREST TO YOU” - Participation programme for Youth Women’s Football. Ad inizio 2021, il Consiglio federale ha inoltre nuovamente ratificato gli obiettivi strategici su cui orientare le richieste di finanziamento alla FIFA, nell'ambito del programma Forward 2.0.

Per quanto riguarda i programmi di finanziamento in ambito Unione Europea, la Federazione Italiana Giuoco Calcio nel febbraio 2020 è stata selezionata tra i sostenitori attivi del progetto “Fans Matter!”, ideato da SD Europe (organizzazione no-profit sotto egida UEFA per un calcio sempre più sostenibile) e finanziato dal programma della UE Erasmus+ in collaborazione con la confederazione calcistica continentale. Obiettivo principale di “Fans Matter!” è quello di migliorare la capacità organizzativa e operativa dei club non professionistici, attraverso il coinvolgimento degli stessi sostenitori nella gestione dell'attività sportiva. Oltre alla FIGC, partecipano al programma entità provenienti da 7 nazioni e 3 continenti - federazioni, clubs e organizzazioni di supporters - interessate nel mettere a disposizione dei partecipanti le proprie competenze nel quadro di un ciclo di seminari e attività formative della durata di 2 anni (sino al 31 dicembre 2021). Il progetto ha preso il via 13 febbraio a Bruxelles, con l'inizio della fase organizzativa.

Nell'aprile 2020, la FIGC ha anche ufficialmente aderito a "Women's Football on the spot", progetto nato intorno al partenariato costituito nell'ambito del programma educativo dell'Unione Europea Erasmus+ e coordinato dall'Istanbul Culture and Sport Association (IKOS), un'associazione di sportivi e artisti volontari istituita ad Istanbul nel 2010 che si propone di rispondere alle istanze di inclusione sociale di giovani e bambini appartenenti alle categorie più vulnerabili, attraverso lo sport e l'arte. "Women's Football on the spot" nasce da un'idea maturata in occasione dei seminari "Game Changing" organizzati nel 2019 da Erasmus+ a Larnaca e Istanbul incentrati sullo sviluppo della leadership giovanile e femminile nel calcio, ai quali ha partecipato una rappresentanza della FIGC. Nel quadro delle politiche europee, la partnership costituita si propone in particolare di analizzare e promuovere studi di fattibilità dedicati al calcio femminile nei Paesi aderenti (oltre a Italia, Turchia, Romania, Malta e Ungheria); diffondere la capacità operativa e metodologica dei partner per creare un network in ambito nazionale e continentale; incoraggiare la promozione del calcio femminile ad ogni livello; aumentare la partecipazione, mappare le esigenze e gli eventuali ostacoli con l'obiettivo di condividerne i risultati. Il target principale sarà costituito dalle organizzazioni sportive con i suoi rappresentanti, gli istruttori e naturalmente bambine e ragazze.

Nel dicembre 2020, la FIGC ha poi assunto il ruolo di coordinatore del progetto "Football for a better chance 2.0", finanziato dall'Unione Europea e sviluppato in ambito UEFA, con la partecipazione delle federazioni calcistiche di Spagna (RFEF), Malta (MFA), Slovenia (NZS) e Repubblica d'Irlanda (FAI). Il programma è focalizzato sulla valorizzazione del ruolo sociale rappresentato dai club calcistici nell'ambito dei quali è possibile sviluppare percorsi di aggregazione e inclusione sociale destinati alla fascia di età 14-18 anni, individuata come maggiormente a rischio. Una volta di più, dunque, il calcio viene identificato come strumento educativo di riferimento per il corretto sviluppo dell'individuo nel suo complesso, e le istituzioni sportive quali organismi funzionali ad accompagnare e favorire in maniera consistente processi di carattere pedagogico. Partner accademico dell'iniziativa è l'Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE), che ha stilato le linee guida di un precedente bando assegnato alla federazione della Romania (FRF), e sviluppato un'apposita metodologia che prevede la formazione sul territorio dei tutor che verranno coinvolti nelle varie attività con i ragazzi, il coordinamento degli stessi presso i 10 club selezionati in ciascuno dei paesi partecipanti, e infine il monitoraggio sul campo. "Football for a better chance" verrà sviluppato su un periodo di durata di 3 anni a partire dal 1° gennaio 2021.

Nel 2020, gli organismi internazionali preposti, e in particolare la UEFA, hanno confermato l'importanza e la bontà dell'investimento che la FIGC ha compiuto per l'organizzazione e la pianificazione futura dei **Grandi Eventi**.

La Federazione, in particolare, ha impresso un'importante accelerata in merito all'organizzazione dei Campionati Europei UEFA 2020, il torneo voluto dalla Confederazione Calcistica Europea per celebrare il 60° anniversario dei Campionati Europei con un format a 24 squadre. L'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19 ha comportato la necessità di posticipare l'evento dal giugno 2020 al giugno 2021, nonché la diminuzione delle città ospitanti la competizione, passate dalle

12 originarie alle 11 ratificate dall'EXCO UEFA nell'aprile 2021: Roma, Amsterdam, Baku, Siviglia (al posto di Bilbao), Bucarest, Budapest, Copenhagen, Glasgow, Londra, Monaco e S. Pietroburgo, mentre Dublino è stata esclusa dall'elenco delle città ospitanti.

A partire dalla data del rinvio della competizione (15 marzo 2020), è iniziata pertanto una nuova fase che è consistita nella riprogrammazione dell'evento e nella riconferma degli impegni a livello politico ed operativo, considerando le modifiche che contraddistinguono le modalità organizzative dell'evento. L'attività del periodo marzo-maggio è stata pertanto dedicata alla sottoscrizione dei nuovi contratti organizzativi. L'Italia è stato il primo Paese, tra gli organizzatori di UEFA EURO 2020, a fornire alla UEFA le nuove garanzie sottoscritte dal Governo, dall'Amministrazione di Roma Capitale, da Sport e Salute e dagli Aeroporti di Roma. L'attività organizzativa della FIGC si è poi concentrata sui seguenti temi:

- Contrattualizzazione delle risorse umane e attivazione del gruppo di lavoro.
- Pianificazione delle attività presso lo Stadio Olimpico e i campi di allenamento.
- Supporto nella predisposizione dell'Host City Concept da parte di Roma Capitale.
- Coordinamento aspetti legali, fiscali e assicurativi dell'evento (con UEFA e Autorità).
- Monitoraggio eventi 2021 per concomitanze con gli Europei (Calendario Serie A).
- Aggiornamento Piano di Sicurezza, Piano Medico, Piano Emergenza COVID-19.
- Riattivazione Programma Volontari, Progetto Ticketing e Hospitality.

Lo staff dedicato della FIGC ha inoltre lavorato all'elaborazione della "Recovery Strategy" di UEFA EURO 2020. Il progetto è stato finalizzato alla presentazione di una proposta di scenari organizzativi per lo svolgimento degli Europei a Roma, elaborato sulla base dell'andamento dell'emergenza COVID-19. Il documento è stato condiviso con gli stakeholder istituzionali ed organizzativi (Governo/Dipartimento Sport; Roma Capitale; Sport e Salute; Aeroporti di Roma) ed è stato ufficialmente consegnato alla UEFA in data 18 dicembre 2020.

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche dell'evento in programma nel giugno/luglio 2021, le partite della competizione sarebbero state disputate in stadi con capienza limitata, a causa della situazione di emergenza sanitaria, una contingenza che assume ancora più rilevanza se si considera che UEFA EURO 2020 avrebbe sicuramente rappresentato il Campionato Europeo con la più alta affluenza della storia: le sole richieste di biglietti ammontavano a quasi 30 milioni, a fronte di 2,5 milioni disponibili per il pubblico, il dato più alto fra tutte le edizioni dei Campionati Europei e pari al doppio rispetto ai Campionati Europei 2016, disputati in Francia. La finale di UEFA EURO 2020, in programma a Wembley, aveva ricevuto 714.000 richieste, 8 volte la capienza del mitico stadio di Londra. Enorme l'interesse per la partita della fase a gironi tra Francia e Germania, che ha ricevuto 710.000 richieste. Il 64% delle richieste è stato generato dai tifosi delle nazioni ospitanti ma ci sono state tantissime richieste anche da Paesi confinanti come Finlandia, Austria, Francia e Polonia.

In termini di impatto mediatico, i Campionati Europei 2020 costituiscono la terza competizione sportiva più importante nel panorama mondiale, con un'audience stimata a livello mondiale di 5 miliardi di telespettatori. Il torneo, nonostante le logiche limitazioni connesse all'emergenza sanitaria, continua a rappresentare una straordinaria opportunità

per la Capitale e l'Italia intera. Da questo punto di vista, un risultato di assoluto prestigio per la FIGC e per l'intero Sistema Paese ha riguardato l'assegnazione a Roma da parte del Comitato Esecutivo UEFA della gara inaugurale dell'evento, con in parallelo l'organizzazione della cerimonia inaugurale. Anche in questo caso, la pandemia e l'obbligo di disputare le partite a porte chiuse ha purtroppo ridotto in modo significativo l'indotto turistico che la competizione avrebbe potuto generare, grazie alle partite e agli eventi collaterali che si sarebbero dovuti svolgere a Roma, tra cui il concerto inaugurale ai Fori Imperiali. Secondo le stime diffuse, circa un milione di persone sarebbero dovute arrivare nella capitale nel mese delle partite, con picchi ancora più significativi in occasione dei giorni di gara. Roma dopo il rilascio dei calendari era diventata la quarta destinazione più prenotata in concomitanza della partita da giocare con il Galles, risultando anche la seconda destinazione più prenotata tra le città ospitanti la competizione dopo San Pietroburgo.

Nonostante queste criticità, Roma e l'Italia (che ospita per la terza volta l'Europeo dopo il 1968 e il 1980) si sono prefissate ancora di più di raggiungere gli obiettivi prefissati dalla candidatura presentata alla UEFA nel 2014: favorire investimenti economici per la città in termini di occupazione, infrastrutture, sistema dei trasporti, accoglienza, attrazione di investimenti privati, valorizzazione del patrimonio artistico e incremento del senso di appartenenza.

L'assegnazione della competizione e della partita inaugurale rappresentano un importante successo per la Federazione, che dà seguito all'organizzazione delle Finali di Champions League maschile e femminile nel 2016 e della Finale di Europa League 2014. A coordinare la cabina di regia del Comitato Organizzatore locale di UEFA EURO 2020 è proprio la FIGC, che sta valorizzando i Grandi Eventi internazionali come volano di crescita e sviluppo, insieme a Governo, Comune di Roma, Sport e Salute e CONI in qualità di proprietario dello stadio Olimpico, impianto che ha subito un profondo restyling per rispondere alle esigenze del torneo. I lavori di adeguamento con interventi di manutenzione ordinaria e ristrutturazione edilizia interessano in particolare la Sala Stampa e un aumento di posti dedicati a persone con disabilità con conseguente aumento del numero di bagni con accesso dedicato. Prevista anche la realizzazione di nuovi locali destinati alla ristorazione. Questi interventi seguono quelli svolti in occasione delle Olimpiadi degli Anni '60 e dell'Italia '90 e quelli realizzati nel periodo 2008-2012, con l'obiettivo di rendere sempre più lo Stadio Olimpico uno straordinario palcoscenico di eventi sportivi di caratura internazionale. L'attività a livello organizzativo prevede anche il coinvolgimento di una serie di stakeholder, come Regione Lazio, Aeroporti di Roma, Federalberghi e AICA per l'accoglienza e la ricettività alberghiera, oltre ai 2 club cittadini AS Roma e SS Lazio, coinvolti nel sostegno delle attività di comunicazione. Ogni soggetto ha portato un grande valore all'organizzazione di un evento così complesso, grazie anche al sostegno del Governo e di stakeholder locali.

Per quanto riguarda le altre attività di avvicinamento all'evento, alcune leggende azzurre sono state selezionate dalla FIGC per diventare gli ambasciatori in Italia dei Campionati Europei 2020. Si tratta di Francesco Totti e Gianluca Vialli, scelti rispettivamente dalla Federazione come ambasciatore di Roma Euro 2020 e dei Volontari di Roma. L'annuncio è stato dato a Coverciano in occasione della presentazione del programma di reclutamento e formazione dei volontari, che rappresenta una delle principali attività condotte dalla FIGC nel percorso di avvicinamento alla competizione.

La Federazione, in particolare, ha avviato uno strategico programma di selezione e formazione indirizzato ai volontari coinvolti per l'Europeo del 2020, destinandoli ad affiancare i professionisti del settore sportivo nelle attività all'interno dello Stadio Olimpico e presso gli altri siti ufficiali previsti dalla UEFA in diverse mansioni legate sia all'organizzazione delle partite sia all'accoglienza di pubblico e tifosi, nell'auspicio che l'esperienza regali loro un'opportunità unica di arricchimento e di crescita personale, nel vivo dell'atmosfera di UEFA EURO 2020 a Roma. Il programma si inserisce in un progetto di più ampio respiro promosso dalla FIGC, volto a rendere l'attività di volontariato un fattore di integrazione e inclusione per tutti coloro che desiderano avvicinarsi, spinti da passione o curiosità, al mondo del calcio. È stato lanciato il sito web ufficiale dei Volontari di Roma EURO 2020, e sono stati svolti un totale di 1.600 colloqui di selezione (a fronte delle oltre 3.600 candidature ricevute, con 90 nazioni di provenienza degli aspiranti volontari, a confermare il successo dell'iniziativa sul territorio nazionale e non). La "massiccia" risposta è dovuta soprattutto alla collaborazione di diversi "attori" all'interno della Federazione (Associazione Italiana Arbitri, Lega Nazionale Dilettanti, Settore Giovanile e Scolastico), al sostegno continuo da parte delle principali Università sul territorio romano, Master legati al Management dello Sport e di altre Federazioni Sportive. Il processo di selezione si è rivelato più impegnativo che mai: la qualità dei profili è stata talmente alta da renderlo una grande sfida per il Recruitment team, che ha dovuto valutare diversi fattori, incrociando aree di preferenza, disponibilità, capacità, esperienza, motivazione e conoscenza della lingua inglese. Dopo il processo di selezione, sono stati 985 i volontari selezionati a Roma, di cui il 64% di sesso maschile e il 36% di sesso femminile, provenienti da 45 nazioni diverse. L'86% arriva da 17 differenti regioni d'Italia, il 14% dall'estero. Il più giovane ha 18 anni, il più anziano 71.

Considerando anche le altre città ospitanti, sono stati oltre 37.000 i candidati ad aver presentato domanda per diventare volontari, provenienti da 159 Paesi diversi. Si tratta del più alto numero di domande mai ricevute per un Europeo. L'88% delle domande proviene da persone residenti in una delle città ospitanti. Roma è stata la terza città per numero di richieste ricevute (3.662, il 10% del totale, al pari di Londra), preceduta soltanto da Baku (18%) e San Pietroburgo (16%). Oltre il 60% dei candidati ha meno di 25 anni, con il ruolo di un volontario che offre loro un'eccellente opportunità per acquisire esperienza diretta di partecipazione a uno dei più grandi eventi sportivi del mondo. Un totale del 41% delle domande proveniva da donne. In occasione di UEFA EURO 2016, che si è svolto in Francia, le domande per i volontari avevano superato le 22.000, di cui il 36% presentato da donne.

I volontari selezionati per UEFA EURO 2020 nel corso dell'anno hanno ricevuto maggiori informazioni sui loro incarichi specifici tramite una piattaforma di e-learning; per coloro che non hanno avuto la possibilità di far parte del programma di UEFA EURO 2020, le 12 città ospitanti hanno lanciato anche le proprie iniziative di volontariato. Attraverso questo importante programma, la UEFA e gli organizzatori locali in ogni città ospitante hanno offerto alle persone locali la possibilità di far parte di uno dei più grandi eventi sportivi del mondo e nella maggior parte dei casi il più grande evento calcistico organizzato nella loro città.

Dopo il lockdown, nel giugno 2020 i lavori di preparazione al Programma Volontari UEFA EURO 2020 a Roma per il 2021 sono ripresi a pieno ritmo, con l'ambizione di continuare a promuovere in maniera sostenibile il volontariato sportivo in Italia

lasciando un'eredità duratura sul territorio. Alla fase già consolidata e conclusa di selezione e conferma dei volontari portata avanti nel biennio 2019-2020, si è aggiunto un nuovo processo di iscrizioni per il 2021. Tutti i candidati già selezionati hanno avuto la possibilità di confermare l'interesse a partecipare anche per il 2021 attraverso un questionario dedicato, mantenendo il ruolo precedentemente accettato senza cambi sostanziali all'impegno e alle mansioni previste.

Considerando il delicato tema della gestione della sicurezza, già a fine 2019 una delegazione del Consiglio d'Europa, tra cui esponenti della UEFA, ha visitato la Capitale italiana - al termine di un tour che aveva già toccato le altre sedi di UEFA EURO 2020 - per testare il sistema nazionale che avrebbe gestito la kermesse sportiva internazionale. Due giorni di incontri e di esperienze sul campo organizzati dal Dipartimento della P.S. in sinergia con la FIGC in occasione della gara di vertice del campionato Lazio-Juventus, dove i vari attori coinvolti nella sicurezza - istituzioni e mondo dello sport - hanno fornito un quadro delle attività di governo e di gestione delle manifestazioni sportive.

Nel febbraio 2020, in occasione dell'anticipo della 23a giornata di Serie A tra Roma e Bologna, presso gli ingressi dello Stadio Olimpico di Piazza Lauro De Bosis è stato predisposto un allestimento provvisorio al fine di testare la procedura di ingresso che sarebbe stata applicata in occasione delle partite di EURO 2020. L'allestimento non ha generato attese maggiori di quelle usuali: al contrario, è stato previsto uno snellimento dei tempi di ingresso, vista la presenza di un numero di canali di accesso maggiore (circa il triplo) rispetto a quelli normalmente utilizzati. Ad inizio 2020, inoltre, sono state organizzate riunioni con il supporto del Ministero dell'Interno, che hanno visto la partecipazione delle delegazioni delle squadre impegnate nelle gare a Roma (Turchia, Svizzera, Galles).

Sul fronte degli interventi normativi, nei primi mesi del 2020 su proposta del Ministro della Giustizia il Governo ha approvato un importante disegno di legge che introduce la nuova disciplina del divieto di pubblicità parassitaria (Ambush Marketing), in ottemperanza ad uno dei principali requisiti richiesti dalla UEFA per l'organizzazione della competizioni. Il testo recepisce le considerazioni di un gruppo di lavoro composto da Presidenza del Consiglio dei Ministri/Ufficio per lo Sport, Ministeri dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze, dello Sviluppo Economico, della Giustizia; Agenzia delle Dogane; Guardia di Finanza; Uffici competenti di Roma Capitale e FIGC. La norma rappresenta una novità e un valore determinante per tutti gli organizzatori di eventi sportivi e non che si svolgono in Italia, ampliando le opportunità e garanzie richieste per ospitare le manifestazioni di grande rilievo, ed allo stesso tempo tutelando e valorizzando gli investimenti degli organizzatori e dei loro sponsor.

Per quanto concerne gli aspetti media, nel 2020 sono stati assegnati i diritti televisivi della competizione; nello specifico, in Italia sarebbero stati Sky e Raisport a trasmettere l'evento; dopo EURO 2016 in Francia, Sky Sport ha trasmesso per la seconda volta consecutiva l'Europeo: tutti i 51 match del torneo - 24 dei quali in esclusiva - sono andati in onda in diretta sui canali della piattaforma satellitare. La pay tv ha garantito una copertura totale dell'evento, con Diretta Gol per non perdersi neanche un match,

l'interattività e sempre più tecnologia: è stato infatti possibile seguire l'Europeo sia in mobilità sia in streaming. Non poteva poi mancare la RAI, da sempre partner della Nazionale e attentissima alla vicende azzurre. Per UEFA EURO 2020, la tv di stato si è assicurata l'esclusiva in chiaro delle migliori 27 partite oltre agli highlights di tutti gli altri match non selezionati. Tra le sfide in diretta non sono mancate, ovviamente, quelle dell'Italia di Roberto Mancini, che è stata seguita "h24" anche nel suo ritiro al Centro Tecnico Federale di Coverciano.

Considerando i programmi promozionali di avvicinamento alla competizione, nel marzo 2020 si sono accesi in piazza del Campidoglio a Roma i riflettori su UEFA EURO 2020, con il countdown arrivato a -100 giorni dal kickoff originariamente previsto del 12 giugno. L'evento, organizzato da Roma Capitale insieme al Local Operator Filmmaster Events, ha previsto un'installazione di 15 maglie ispirate ai colori delle Nazionali che hanno vinto le precedenti edizioni dell'Europeo. Sulle maglie, frasi, aneddoti e spigolature che hanno ricordato le imprese delle squadre, tracciando così un percorso cronologico ideale. In qualità di città ospitante, in questa occasione è stata presentata in prima assoluta la Unique Jersey, il simbolo dell'Europeo, ideata esclusivamente per Roma: una cornice che ha i contorni di una maglia, concepita per selfie e foto ricordo. Creata come un frame attraverso cui guardare Roma, il calcio e la sua gente, ma anche la storia e la cultura della città, la Unique Jersey funziona anche come installazione in 3D posizionata presso il Football Village.

Nel luglio 2020, aspettando EURO 2020, la fase finale del Campionato Europeo rinviata al 2021 a causa dell'emergenza COVID-19, sui profili social di Roma EURO 2020 è stato il mese degli "Euro Moments". In attesa del calcio d'inizio, ha avuto un grande successo la rievocazione di momenti storici della Nazionale italiana nel corso delle varie edizioni della competizione: dall'8 giugno al 2 luglio, dal gol di Domenghini nella prima delle due finali del 1968 contro la Jugoslavia giocate allo Stadio Olimpico in Roma, al beffardo Golden Goal di Trezeguet che nel 2000 punì l'Italia nella finale di Rotterdam. In mezzo, 2 emozionanti serie di rigori entrate nel cuore dei tifosi azzurri: quella del 24 giugno 2012 a Kiev, con l'Italia che superò l'Inghilterra, e quella del 29 giugno 2000, con la squadra allora guidata da Dino Zoff che riuscì a eliminare i padroni di casa dell'Olanda. Entrambe le serie, tra l'altro, contraddistinte da un rigore calciato a cucchiaio: da Francesco Totti ad Amsterdam e da Andrea Pirlo in Ucraina. E straordinario è stato il coinvolgimento degli utenti, soprattutto nelle interazioni al video relativo a EURO 2012: soltanto sulla pagina Facebook, il post ha raggiunto quasi 5 milioni di persone, totalizzando circa 60.000 reazioni, 2.500 condivisioni e 1.000 commenti.

Per quanto concerne i programmi di formazione connessi a UEFA EURO 2020, nel dicembre 2020 si è svolto a Roma il primo corso in Management degli eventi sportivi all'interno del Campidoglio. Focus delle docenze, affidate ad un pool di esperti del settore, sono state le nozioni di marketing e comunicazione, la gestione delle crisi degli eventi sportivi, gli aspetti legati alla sicurezza, le linee guida UEFA e le possibilità di azione sul territorio di Roma Capitale.

Per quanto riguarda i grandi eventi futuri, nel corso del 2019 la FIGC ha trasmesso alla UEFA il dossier con il quale si è candidata ad ospitare la Finale della Champions League Femminile 2022 presso lo “Juventus Stadium” di Torino. Il Comitato Esecutivo UEFA ha poi ufficializzato l’assegnazione dell’evento alla FIGC il 2 marzo 2020; l’Italia potrà così ospitare la seconda finale di Champions League Femminile della sua storia dopo quella disputata il 26 maggio 2016 allo stadio “Città del Tricolore” di Reggio Emilia, un successo organizzativo e di pubblico per un evento che ha contribuito in maniera significativa alla crescita del movimento calcistico femminile nel nostro Paese. Un grande risultato per la candidatura predisposta dalla FIGC in sinergia con il Governo, la Città di Torino, la Juventus F.C. e numerosi stakeholder, che conferma l’Italia protagonista in campo internazionale, dando seguito ai grandi eventi calcistici disputati negli ultimi anni nel nostro Paese. Si giocherà in un impianto già passato alla storia del calcio femminile nel 2018-2019, con il record di spettatori (circa 40.000) fatto registrare in occasione del big match di Serie A tra Juventus e Fiorentina. Dopo le ATP Finals dal 2021 al 2025, le finali dei mondiali di volley maschile e quelle di Nations League maschili e femminili, il Gran Prix del figure skating e tanti altri eventi, Torino si conferma inoltre sempre più capitale dello sport internazionale.

Come già visto nelle sezioni precedenti, grazie agli importanti risultati della Nazionale di Mancini, che ha chiuso al primo posto il proprio girone, l’Italia ha ottenuto anche l’assegnazione dell’organizzazione della Final Four della UEFA Nations League, che si disputerà nell’ottobre 2020 a Torino (Juventus Stadium) e a Milano (Stadio Giuseppe Meazza), con la partecipazione oltre che degli Azzurri anche di Spagna, Belgio e Francia. Dopo il Campionato Europeo posticipato all’estate 2021, l’Italia tornerà quindi ad ospitare un altro prestigioso evento calcistico internazionale. L’assegnazione è avvenuta dopo l’attestazione da parte della UEFA sulla qualità del dossier di candidatura presentato dalla FIGC, composto da 11 capitoli, realizzato con il pieno supporto del Governo, del sistema sportivo e calcistico italiano, delle amministrazioni delle città candidate, dei proprietari e gestori degli stadi (M-I Stadio, società partecipata da FC Inter e AC Milan e Juventus FC) e degli impianti di allenamento nonché dei principali stakeholder del sistema aeroportuale e del trasporto locale.

Nel corso del 2020, infine, è stata portata a conclusione l’attività di rendicontazione amministrativa del Campionato Europeo Under 21, che si è svolto in Italia e a San Marino nel giugno 2019. La pratica è stata lavorata in coordinamento con la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento per lo Sport e si è conclusa nel mese di agosto con piena soddisfazione da parte delle parti coinvolte.

4. LA FORMAZIONE TECNICA

Una delle attività peculiari della Federazione, svolta attraverso il Settore Tecnico di Coverciano, investe la **formazione delle figure professionali** previste dai regolamenti federali: tecnici, osservatori, direttori sportivi, match analyst e preparatori atletici.

Conformemente alla sua mission, il Settore Tecnico nel 2020 ha gestito il tesseramento di circa 25.000 tecnici. Nel corso dell'anno sono stati organizzati: 21 Corsi Licenza D per 797 corsisti, 3 Corsi Calcio a 5 (120), 84 Corsi UEFA C GRASSROOTS LICENCE (4.201), 3 Corsi Allenatori Portieri (95), 1 Corso Master (25), 1 Corso Match Analyst (48), 1 Corso per Osservatori (47), 2 Corsi per Direttori Sportivi (83), 1 Corso Responsabile Settore Giovanile (45), 1 Corso Preparatore Atletico (50), 1 Corso Portieri (44), 1 Corso combinato C/D (51), 1 Corso UEFA A (59). Per un totale di 121 programmi formativi e 5.665 partecipanti abilitati, con incassi complessivi derivanti dai corsi di formazione erogati dal Settore Tecnico pari ad oltre 4,7 milioni di euro e l'inserimento nei ruoli dei Preparatori Atletici di Settore Giovanile che hanno svolto Master convenzionati con la FIGC. Tutte le tesi del corso UEFA Pro e di quello relativo ai direttori sportivi sono state inserite nella piattaforma federale disponibile al pubblico denominata "Calcio e-library".

Considerando le attività svolte prima dell'emergenza sanitaria, nel febbraio 2020 è stato reso disponibile sul portale "vcorsi.it" il terzo corso di aggiornamento on-line per i tecnici UEFA B, che già avevano seguito il primo ciclo di aggiornamento e la cui licenza - in un primo momento - aveva scadenza il 31 dicembre 2018. Per questi allenatori, il Settore Tecnico ha stabilito una proroga valida fino al 30 giugno 2020 e questo terzo corso si è pertanto reso necessario per completare il triennio di aggiornamento. È stato anche organizzato il terzo corso del ciclo di aggiornamento per altri tecnici. In un primo momento, infatti, questo corso era limitato ai soli allenatori UEFA B del triennio 2016-2018, che già avevano seguito il primo ciclo di corsi di aggiornamento; mentre dal 2020 questo corso è stato disponibile anche per allenatori UEFA B, triennio 2017-2019 e 2018-2020 e allenatori di terza categoria, triennio 2017-2019. I corsi potevano essere seguiti sia di persona che on-line.

Un'altra iniziativa formativa di grande importanza riguarda il corso per Direttore Sportivo, che ha fornito, attraverso un percorso di 144 ore di lezione, i necessari presupposti formativi e culturali per le attività concernenti l'assetto organizzativo e amministrativo delle società, comprendendo la gestione dei rapporti fra società e calciatori o tecnici, nonché la conduzione di trattative con altre società sportive. Nel febbraio 2020 è stata lanciata la nuova edizione del corso; tra gli allievi ammessi a seguire le lezioni figurano anche diversi nomi noti del calcio italiano e anche internazionale, come l'ex difensore di Inter e Roma Nicolas Burdisso, l'ex portiere di Palermo e Chievo Stefano Sorrentino, l'ex attaccante di Napoli e Parma Emanuele Calaiò e l'ex centrocampista di Lecce e Cagliari Gianni Munari. Tra i relatori presenti, i direttori sportivi Giorgio Perinetti e Gianluca Nani, il DS del Bologna Riccardo Bigon, fino a Filippo Galli, componente della sezione per lo "Sviluppo del calcio giovanile e scolastico" del Settore Tecnico.

Nel febbraio 2020 si è svolto il nuovo corso per "Osservatore calcistico", che si propone di fornire i necessari supporti formativi e culturali a soggetti che potranno essere chiamati a svolgere, per conto delle società, attività concernenti l'osservazione, la valutazione e lo scouting di calciatori e squadre. Il programma didattico di 72 ore si è sviluppato su 3 settimane, e tutte le lezioni si sono tenute nelle aule di Coverciano. Tra i relatori che si sono alternati dietro la cattedra nelle 3 settimane di lezione sono stati presenti, tra gli altri - oltre ai docenti della Scuola Allenatori, tra cui il docente di Metodologia dello

scouting e chief scout del Bologna, Marco Zunino - diversi professionisti del settore che hanno esposto agli allievi le proprie esperienze, come il responsabile dell'area Scouting del Club Italia, Mauro Sandreani; l'osservatore della Nazionale maschile, Marco Scarpa; il coordinatore dei preparatori dei portieri delle Nazionali giovanili, Nicola Pavarini; i Ds di Bologna, Parma e Juventus Under 23, Riccardo Bigon, Daniele Faggiano e Filippo Fusco; gli osservatori di Atalanta e Napoli, Roberto Marta e Luigi Caffarelli.

Nel corso del 2020 è proseguita l'organizzazione del corso per Match Analyst. Fortemente voluto dalla FIGC, una delle poche Federazioni al mondo a prevedere la formazione per questa specifica figura professionale, il corso si è articolato in 72 ore di lezione in 3 settimane che hanno avuto l'obiettivo di formare coloro che andranno poi a svolgere attività di analisi tecnico-tattiche, archiviazione video-digitale e raccolta di dati statistici di calciatori e squadre. Nel mese di gennaio si svolse nel rinnovato auditorium del Centro Tecnico Federale di Coverciano il test d'ingresso per decretare i partecipanti al corso. Oltre ad alcune domande generiche a risposta multipla, gli aspiranti allievi hanno anche visionato per 2 volte il primo tempo della sfida valevole per i quarti di finale dello scorso Mondiale Under 17 tra Italia e Brasile, dovendo quindi rispondere ad alcune domande inerenti alla gara. Il successivo programma di lezioni è ruotato intorno alle 3 materie principali: la tattica calcistica, grazie alle lezioni tenute dai docenti del Settore Tecnico; la videoanalisi, con la presenza di alcune aziende del settore per spiegare nel dettaglio le proprie metodologie di lavoro; i big data, esaminando le statistiche applicate al calcio, grazie anche alle docenze d'eccezione di esperti in materia, come alcuni responsabili di StatsBomb, azienda di caratura internazionale specializzata nella match analysis.

Molto intensa anche l'attività relativa alla formazione dei Preparatori Atletici. Nel gennaio 2020 è stato lanciato il corso dedicato: 160 ore di lezioni specifiche suddivise in 5 settimane per formare questa figura professionale in ambito calcistico. Al termine delle lezioni in aula, gli allievi sono stati chiamati a sostenere gli esami finali: in caso di esito positivo, i corsisti hanno ottenuto l'abilitazione per poter essere tesserati come preparatore atletico da qualsiasi squadra, comprese quelle partecipanti ai campionati professionistici di Serie A, Serie B e Serie C.

Oltre all'organizzazione dei corsi, il Settore Tecnico nel 2020 si è fortemente contraddistinto per la valorizzazione del proprio profilo scientifico, con la pubblicazione sul portale dei corsi di aggiornamento "vcorsi.it" di diversi numeri del "Notiziario del Settore Tecnico", la rivista ufficiale del Settore Tecnico dal 1968. Tra i contenuti più significativi presentati nel corso dell'anno, uno speciale sulla Panchina d'Oro, per celebrare il trionfo di Gian Piero Gasperini, votato dai colleghi tecnici quale migliore allenatore dell'ultima stagione di Serie A, insieme ad un'analisi sul ruolo strategico giocato dai giocatori "fuori dal campo" per quel che riguarda il valore economico delle società. Un nuovo speciale ha analizzato tutte le statistiche inerenti ai portieri nella prima parte del campionato di Serie B, ed è stata anche pubblicata una interessante analisi su un ruolo da riscoprire e preservare: quello del "Numero nove", ovvero del centravanti, con suggerimenti e consigli per formare l'attaccante centrale e per studiarne i movimenti. Sono stati riproposti i consueti appuntamenti con la rubrica sulla "Cultural intelligence", ed è stato pubblicato un interessante articolo sulla match analysis che ha analizzato, grazie all'analisi delle statistiche di Serie A, quali siano

le tendenze delle squadre dopo aver segnato o subito una rete. In un altro interessante articolo sono state analizzate tutte le reti segnate nell'ultimo campionato di Serie A: un lavoro meticoloso per avere un resoconto statistico di come siano state effettuate tutte le realizzazioni e per poter effettuare un paragone con gli altri maggiori campionati europei.

Oltre al "Notiziario del Settore Tecnico", nel 2020 sul sito FIGC sono stati pubblicati molti altri approfondimenti scientifici, nonché le migliori tesi dei corsisti che hanno partecipato ai programmi formativi del Settore Tecnico; i lavori hanno analizzato alcuni dei temi di primaria importanza nel sistema calcio, a livello italiano e internazionale, a livello manageriale e tecnico. Nel corso dell'anno il Settore Tecnico ha anche consolidato la propria posizione e la propria reputazione scientifica a livello internazionale, grazie in particolare all'attività svolta dal "Laboratorio di Metodologia dell'Allenamento", confermando l'eccellenza del modello italiano. Da uno studio promosso dal "Web of Science Group" e pubblicato nell'ottobre 2019, è emerso in particolare come il responsabile del Laboratorio Carlo Castagna risulti al secondo posto nella classifica mondiale tra i ricercatori che hanno pubblicato il maggior numero di articoli scientifici sul calcio. Il dato è stato riportato sul profilo Twitter ufficiale dell'università danese Southern Denmark.

Nel corso dell'anno il Laboratorio ha pubblicato numerosi approfondimenti e articoli di grande interesse scientifico; si segnala ad esempio l'analisi del rientro in gara post lockdown derivante dall'emergenza sanitaria COVID-19, tra ottimizzazione della performance e il rischio di infortuni, con una completa analisi delle problematiche derivanti dal lungo periodo di inattività. È stato anche pubblicato sulla rivista scientifica "Scandinavian Journal of Medicine and Science in Sports" un articolo dal titolo "Elite football of 2030 will not be the same as that of 2020: Preparing players, coaches, and support staff for the evolution". Il testo analizza come possa cambiare il calcio da qui al 2030, con tutte le conseguenze che ne possano derivare per il giocatore, sia dal punto di vista fisico che psicologico. È stato redatto sulla rivista scientifica "Managing Sport and Leisure" un articolo dal titolo "Considerations and best practices for elite football officials return to play after COVID-19 confinement". Il testo ha analizzato il ritorno alle gare ufficiali degli arbitri dopo il primo stop prodotto dall'emergenza sanitaria. È stato inoltre pubblicato sulla prestigiosa rivista scientifica "International Journal of Sports Physiology and Performance" un nuovo articolo di approfondimento dal titolo "Sprint Endurance Abilities in Elite Female Soccer Players". Il saggio ha analizzato il tema dell'abilità delle calciatrici di effettuare sprint di varia natura (ripetuti e prolungati) e di come poter valutare queste capacità con test specifici, sviluppati da più di un lustro dallo stesso Laboratorio di Metodologia dell'Allenamento. Nel novembre 2020 è stato redatto sulla rivista scientifica "British Journal of Sports Medicine" l'articolo "UEFA expert group statement on nutrition in elite football. Current evidence to inform practical recommendations and guide future research" in cui – come evidenzia lo stesso titolo – alcuni esperti hanno evidenziato da un punto di vista scientifico quali possano essere le raccomandazioni in tema di nutrizione per un calciatore o una calciatrice di alto livello.

Per quanto riguarda le altre iniziative condotte dal Settore Tecnico, si segnala nel febbraio 2020 l'organizzazione di una nuova edizione della Panchina d'Oro, l'evento che ogni anno celebra una delle eccellenze del calcio italiano: gli allenatori del nostro Paese, rinomati

in tutto il mondo per essere tra i più competenti e preparati. La cerimonia si è svolta come da tradizione al Centro Tecnico Federale di Coverciano, il luogo simbolo della formazione calcistica italiana, dove hanno studiato e si sono abilitati tutti i tecnici che oggi rappresentano un vanto per la nostra cultura tecnica e tattica. Ad aggiudicarsi la Panchina d'Oro, come anticipato poco sopra, l'allenatore dell'Atalanta Gian Piero Gasperini, votato dai suoi colleghi allenatori quale miglior tecnico del precedente campionato di Serie A per l'entusiasmante stagione alla guida della formazione bergamasca, condotta alla qualificazione in UEFA Champions League e alla finale di Coppa Italia. Gasperini ha ottenuto la sua prima Panchina d'Oro in carriera, che rappresenta il secondo trofeo ricevuto dal Settore Tecnico nel suo personale palmarès: aveva ricevuto infatti la Panchina d'Argento quando era alla guida del Genoa in Serie B, nel campionato 2006-2007. La Panchina d'Argento è invece andata al tecnico del Lecce, Fabio Liverani, capace di riportare il club salentino nella massima serie. La Panchina d'Oro di Serie C è andata all'allenatore della Juve Stabia, Fabio Caserta, che ha condotto le Vespe alla promozione in Serie B durante il precedente campionato. La Panchina d'Oro del calcio femminile è stata consegnata a Elisabetta Bavagnoli, l'allenatrice della Roma che, - insieme alla Ct Milena Bertolini e a Carolina Morace - è una delle 3 allenatrici donne in Italia ad aver conseguito a Coverciano la massima qualifica per un tecnico, quella UEFA Pro. La Panchina d'Argento per il calcio femminile, invece, è stata ricevuta dall'allenatore dell'Empoli Ladies, Alessandro Pistolesi, che l'anno precedente è stato in grado di portare le toscane in Serie A. Per il calcio a cinque, uno dei grandi saggi del futsal italiano, Fulvio Colini, ha ricevuto la sua prima Panchina d'Oro: nel 2019 ha portato Pesaro al trionfo nel campionato italiano per la prima volta nella sua storia e in carriera ha vinto 5 scudetti con 5 squadre diverse, oltre a poter vantare nel proprio palmarès anche una UEFA Futsal Cup. La Panchina d'Argento del calcio a cinque è andata invece a Gianluca Marzuoli, al suo secondo successo personale consecutivo, votato dai colleghi quale miglior allenatore della Serie A femminile della precedente stagione. Per la prima volta sono stati anche introdotti 2 nuovi riconoscimenti: uno, intitolato allo storico dirigente "Mino Favini", per il miglior Responsabile di Settore Giovanile in Italia, e uno dedicato alla figura professionale in ambito calcistico che abbia lanciato un messaggio particolarmente positivo. A ricevere questi 2 premi sono stati il coordinatore delle giovanili dell'Inter, Roberto Samaden, e Sinisa Mihajlovic, per la sua forza di volontà dimostrata anche in un periodo buio come quello della malattia.

A partire dal febbraio-marzo 2020, l'evoluzione dell'emergenza sanitaria ha prodotto un significativo impatto sulle attività svolte dal Settore Tecnico; nel mese di febbraio in particolare è stato rinviato il nuovo corso per "Responsabile di Settore giovanile", e successivamente sono stati sospesi nelle zone più a rischio (Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto) i corsi territoriali dedicati alle figure professionali calcistiche. Nel marzo 2020, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19 e viste le indicazioni ricevute dal Governo per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, il Settore Tecnico della FIGC ha poi stabilito di sospendere - fino a data da destinarsi - tutte le attività didattiche, sia quelle che dovevano svolgersi territorialmente, su base regionale, che quelle centrali, in programma al Centro Tecnico Federale di Coverciano. Per arginare l'emergenza Coronavirus, anche gli uffici del Settore Tecnico nella prima parte dell'emergenza sanitaria sono rimasti chiusi.

Sono state in ogni caso numerose le iniziative lanciate dal Settore Tecnico nel periodo pandemico; nell'aprile 2020 è stato inaugurato il format "Come allenare ai tempi del Coronavirus: poni le tue domande ai docenti del Settore Tecnico", con l'obiettivo di dare una mano a tutti i tecnici tesserati che in un periodo di grande difficoltà volessero sapere come comportarsi, per veicolare messaggi ed esercizi ai propri giocatori o alle proprie giocatrici. È stato creato un form a disposizione di tutti i tecnici sull'home page del sito FIGC per poter porre delle domande ai docenti del Settore Tecnico, selezionando la materia tra Metodologia dell'allenamento, Tecnica e tattica, Match analysis, Psicologia, Comunicazione, Alimentazione sportiva e Regolamento del Settore Tecnico. Gli esperti hanno risposto a tutti i quesiti, con i pareri che sono stati proposti sotto forma di podcast. Un totale di 10 appuntamenti quotidiani per dare suggerimenti su tutte le materie, dalla psicologia alla metodologia dell'allenamento, per questo momento da vivere lontano dai campi da gioco.

Dopo il successo di questa iniziativa è stato introdotto un nuovo format di engagement e coinvolgimento dei tecnici tesserati ed abilitati: questa volta si è trattato dell'opportunità di porre delle domande agli allenatori che hanno in mano le redini del calcio italiano. All'interno del format "Da tecnico a tecnico", ai tesserati del Settore Tecnico è stata infatti data la possibilità di chiedere consigli e suggerimenti o anche, più semplicemente, soddisfare una propria curiosità relativa al lavoro che viene svolto in Nazionale. Hanno partecipato all'iniziativa il Ct della Nazionale italiana, Roberto Mancini, la Ct della Nazionale femminile, Milena Bertolini, il coordinatore delle Nazionali giovanili, Maurizio Viscidi, e il tecnico della Nazionale Under 21, Paolo Nicolato. L'iniziativa lanciata dal Settore Tecnico della FIGC ha raccolto oltre 300 quesiti posti dagli allenatori di tutta Italia a proposito delle più varie tematiche tecniche, per chiedere consigli di natura tattica, per avere suggerimenti su come poter impostare le proprie sedute di allenamento o anche, più semplicemente, per ricevere indicazioni con le risposte di chi oggi guida le maggiori rappresentative calcistiche italiane.

Nell'aprile 2020 sono state poi riavviate le prime lezioni on-line della Scuola Allenatori. Vista l'impossibilità di proseguire con le tradizionali docenze frontali per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Settore Tecnico ha stabilito le nuove linee programmatiche per quei corsi territoriali che erano stati sospesi nelle precedenti settimane. Sono stati ben 41 i corsi territoriali svolti, al fine di abilitare gli allenatori giovanili (UEFA C), dilettanti (Licenza D), calcio a cinque e portieri.

Sono anche state rese disponibili on-line, sul sito dedicato vcorsi.it, le prime 5 ore degli aggiornamenti obbligatori per gli allenatori professionisti UEFA A e UEFA Pro, la cui licenza scadeva il 31 dicembre 2021 e che non avevano partecipato a uno dei primi 2 eventi in cui si poteva effettuare l'aggiornamento (ovvero la "Coach Experience", avvenuta a Rimini nel giugno 2019, e la Panchina d'Oro, tenutasi a Coverciano nel novembre 2018). Il Settore Tecnico nell'aprile 2020 ha anche confermato le indicazioni sui corsi di aggiornamento per le Licenze UEFA B.

Nel maggio 2020, è stata avviata una nuova iniziativa del Settore Tecnico: in 3 appuntamenti sono state pubblicate sul sito della FIGC le videolezioni introduttive ai corsi formativi

organizzati dallo stesso Settore. La prima puntata di queste “lezioni zero” - in cui i coordinatori degli insegnamenti hanno spiegato in cosa consistono i percorsi formativi, dando indicazioni introduttive alla materia - è stata dedicata alla “Match analysis”. Le videolezioni sono proseguite proiettandosi su altri 2 percorsi formativi: Filippo Galli ha introdotto il corso per “Responsabile di Settore Giovanile”, dedicato a formare una figura professionale essenziale per il calcio italiano e svolto per la prima volta a fine 2019, mentre Marco Zunino ha spiegato in video la metodologia e tutto il lavoro che si racchiude nell’attività di scouting, con la sua lezione introduttiva al corso per “Osservatore” in ambito calcistico.

Nel maggio 2020 è anche iniziato in modalità on-line, il “Corso per Team manager delle squadre di calcio, calcio a cinque e calcio femminile” organizzato dal Settore Tecnico della FIGC in collaborazione con la Scuola dello Sport del CONI. Sei giorni complessivi di lezione suddivisi in 2 moduli per formare la figura del Team Manager. È stato anche inaugurato il corso per Preparatore atletico, che si è svolto per la prima parte a distanza e, a partire dal settembre 2020, in aula a Coverciano; gli esami si sono svolti nel mese di novembre. In modalità “streaming” gli aspiranti preparatori hanno sostenuto le prove finali su 3 materie: Tecnica e Tattica calcistica, Psicologia e Comunicazione. Nelle settimane successive sono stati invece chiamati a concludere gli esami orali sulle restanti materie, Metodologia dell’allenamento e Medicina. Il corso ha avuto una durata complessiva di 160 ore.

Sono stati avviati in versione telematica anche altri corsi, a partire da quello per “Allenatore dei portieri”, sempre più centrale nel programma tecnico di sviluppo del calcio italiano. Dal punto di vista regolamentare, si sottolinea infatti come a partire dalla stagione 2019-2020 le prime squadre delle società di Serie A, Serie B e Serie C abbiano l’obbligo regolamentare di disporre nel proprio staff della figura specifica dell’allenatore dei portieri. Il corso ha visto una serie di docenze illustri coinvolgendo professionisti rinomati nell’ambito della preparazione dei portieri, tra cui Alessandro Nista (Napoli), Massimo Cataldi (Hellas Verona), Gianluca Spinelli (Paris Saint Germain), Alejandro Rosalen Lopez (Fiorentina) e Claudio Filippi (Juventus).

Si segnala inoltre il corso speciale che combina le Licenze C e D. Quest’ultimo non è altro che il consueto programma formativo riservato ai calciatori professionisti senza contratto, che si svolgeva parallelamente al loro ritiro a Coverciano e che garantiva l’acquisizione della qualifica di Allenatore di base - UEFA B. A causa dell’emergenza sanitaria, non è stato possibile svolgere il ritiro pre-campionato e le relative lezioni al Centro Tecnico Federale: il Settore Tecnico - su richiesta dell’AIC - ha quindi svolto in modalità online questo corso per i calciatori in scadenza di contratto al 30 giugno 2020. Per quel che riguarda i programmi formativi per “Allenatore professionista di seconda categoria - UEFA A”, non si sono svolte lezioni telematiche nemmeno per quel che riguarda la parte teorica, con l’obiettivo di indire un bando non appena le condizioni sanitarie avrebbero permesso di poter effettuare delle lezioni frontali.

Nel maggio 2020 è stato pubblicato il bando di integrazione per la partecipazione al corso per Responsabile di Settore Giovanile. Si tratta del primo corso “in versione integrale”, dopo quello élite svoltosi nel novembre 2019: il programma didattico completo è di 192 ore. Vista l’emergenza sanitaria, le lezioni sono state divise in 2 fasi: nella prima gli allievi

hanno seguito gli insegnamenti in streaming, mentre – quando le condizioni lo avrebbero permesso – le restanti 96 ore di programma didattico sarebbero state svolte in aula.

Si tratta, in termini più generali, del nuovo e strategico percorso formativo per una posizione di ampia capacità manageriale non solo nel campo tecnico ma anche in quello organizzativo e amministrativo. A tale proposito, il Settore Tecnico della FIGC ha implementato la propria offerta di istruzione rivolta alle professionalità del mondo del calcio, introducendo un nuovo corso specifico con l'obiettivo di ampliare le competenze di chi ricopre un ruolo manageriale di fondamentale importanza, come quello di coloro che hanno il compito di gestire e istruire i giocatori del domani, creando delle nuove metodologie di lavoro e sperando di alimentare il dibattito tra gli stessi corsisti e cercando il confronto con le altre realtà internazionali. Prima di tale introduzione, infatti, per operare in una società di calcio professionistica era sufficiente disporre di un diploma da Direttore sportivo o l'abilitazione da "Allenatore professionista - UEFA A" per ricoprire il ruolo di responsabile del settore giovanile. Questo nuovo corso vuole invece formare in maniera specifica questa figura.

Nel giugno 2020 è stato pubblicato il bando di ammissione ai corsi per Allenatore di Giovani Calciatori (UEFA Grassroots C Licence). Il programma formativo è stato riservato ai soli allenatori che, nella stagione 2019-2020, abbiano allenato nelle categorie dove non esisteva l'obbligo di avere un allenatore regolarmente diplomato: si fa riferimento quindi alle categorie dell'Attività di Base, oltre agli allenatori in deroga che allenavano nelle categorie in cui l'obbligo era stato inserito a partire dalla stagione 2019-2020.

Nel luglio 2020, è stato indetto dal Settore Tecnico della FIGC un nuovo bando per poter partecipare al corso per "Allenatore Professionista di Seconda Categoria - UEFA A", in programma nelle aule di Coverciano e con una durata complessiva di 192 ore. L'UEFA A è il penultimo step formativo per un allenatore e la sua qualifica abilita a poter guidare tutte le squadre giovanili (comprese le Primavera), tutte le formazioni femminili (comprese quelle di Serie A) e le prime squadre maschili fino alla Serie C inclusa. Inoltre, con la qualifica UEFA A è possibile essere tesserati come allenatori in seconda in Serie A e in Serie B maschile. Il corso ha preso il via nel mese di settembre. Nell'elenco degli allievi ammessi a seguire le lezioni non mancano i nomi noti del calcio italiano, a cominciare dal campione del mondo del 2006, Andrea Barzagli, e dagli Azzurri vicecampioni d'Europa nel 2012, Antonio Di Natale e Antonio Nocerino. Tra i corsisti anche l'assistente allenatore delle Nazionali femminili Under 23, Under 17 e Under 16, Viviana Schiavi.

Nel settembre 2020, si è svolta la giornata di esami del corso per "Allenatore professionista di prima categoria", il cosiddetto "Master" UEFA Pro, il massimo livello di formazione per un allenatore riconosciuto a livello europeo, con un programma didattico di 240 ore spalmate su un anno, che abilita a poter guidare qualsiasi squadra, comprese quelle partecipanti ai campionati di Serie A e Serie B maschile. Il corso dopo l'emergenza sanitaria aveva ripreso l'attività nel mese di maggio, con la lezione in streaming del tecnico del Milan Stefano Pioli, docente d'eccezione per parlare delle proprie idee e metodologie di lavoro, a cui sono seguiti analoghi interventi a cura dell'allenatore dell'Udinese Luca Gotti, di quello del Verona Ivan Juric, del tecnico del Bologna Sinisa Mihajlovic e di quello del Lecce Fabio Liverani.

Gli allievi del Master si sono quindi ritrovati nelle sale del Museo della Nazionale italiana, alle porte del Centro Tecnico Federale di Coverciano, per sostenere l'ultima prova del loro percorso didattico da allenatore. Molti i nomi noti del calcio italiano che hanno terminato il loro percorso di formazione da allenatore, a cominciare dal tecnico della Juventus 2020-2021 Andrea Pirlo. Tra i corsisti presenti anche l'allenatore neopromosso in Serie A alla guida dello Spezia, Vincenzo Italiano, e poi ancora - tra gli altri - Fabio Caserta, Marco Casetti, Morgan De Sanctis, Paolo Montero e l'allenatrice della Nazionale femminile Under 17, Nazzarena Grilli, insieme all'allenatrice della Nazionale maschile Under 15 e assistente di Paolo Nicolato nella Nazionale Under 21, Patrizia Panico, all'ex allenatore del Genoa - già vicecampione d'Europa nel 2012 da calciatore con la maglia azzurra - Thiago Motta e al campione del mondo nel 2006, Luca Toni.

È stato inoltre indetto il bando di ammissione per poter partecipare alla successiva edizione del Master, che ha preso il via il 28 settembre; un percorso formativo lungo un anno, tra lezioni nelle aule del Centro Tecnico Federale e stage presso alcune società professionistiche, e al termine delle 240 ore di lezione gli allievi saranno chiamati a sostenere gli esami finali su tutte le materie, compresa la discussione di una tesi. Tra gli allievi del Master 2020-2021 sono molte le conoscenze del calcio italiano, a cominciare dal campione del mondo nel 2006, Alberto Gilardino. Sono tra i nuovi corsisti UEFA Pro anche l'allenatrice della Juventus 2020-2021 Women, Rita Guarino, e i tecnici di Empoli e Cosenza, Alessio Dionisi e Roberto Occhiuzzi, oltre all'osservatore della Nazionale maschile, Marco Scarpa. Tra i banchi inoltre ex giocatori del nostro massimo campionato come Emiliano Bonazzoli, Jonatan Binotto, David Di Michele, Marco Donadel, Massimo Donati, Daniele Galloppa, Alessandro Gamberini e Marco Marchionni.

Nell'agosto 2020, si è svolta l'ultima prova per gli aspiranti Osservatori. Nella sala conferenze del Museo del Calcio, gli allievi si sono ritrovati per sostenere l'esame finale del corso. Dopo aver seguito per 3 settimane le 72 ore complessive di lezione al Centro di Coverciano, i corsisti hanno svolto l'esame che era strutturato su 3 prove: nella prima hanno rilevato i dati - per incrementare un eventuale database, senza un vero obiettivo - dei 22 giocatori titolari di una partita; nella seconda prova hanno effettuato una relazione su un giocatore considerando i parametri fisico-atletici, tecnici, tattici e comportamentali; la terza prova era invece una relazione su un allenatore e il suo sistema di gioco. Le prove sono state svolte dopo aver visionato 3 differenti partite.

Sempre nell'agosto 2020, sono ripartite nell'aula magna di Coverciano le lezioni del corso per Direttore Sportivo. Una lunga pausa, dovuta all'emergenza sanitaria e al lockdown, che è terminata con la ripartenza del corso inaugurato il precedente 4 febbraio. In questa fase si sono alternati in cattedra, tra gli altri, docenti d'eccezione come: il direttore della Scuola Allenatori, Renzo Ulivieri; il segretario del Settore Tecnico della FIGC, Paolo Piani; il presidente della Fondazione Museo del Calcio, Matteo Marani; il direttore generale della Spal, Andrea Gazzoli; il segretario generale della Lazio, Armando Antonio Calveri. Le lezioni sono state svolte in forma mista (in parte in presenza e in parte a distanza tramite videolezioni in streaming). Nel mese di settembre si sono poi svolti gli esami finali del corso.

Alla fine del mese di agosto, si è svolta una nuova giornata di esami; dietro i banchi si sono ritrovati gli aspiranti Match Analyst per concludere il loro percorso formativo con l'esame.

Gli allievi, che tra gennaio e febbraio avevano seguito nelle aule del Centro Tecnico Federale le 72 ore di corso, hanno potuto sostenere gli esami finali dopo la lunga pausa forzata dovuta al lockdown e all'emergenza sanitaria. Oltre alla stesura di una tesina su analisi statistiche relative al mondo calcistico – già consegnata, su un argomento a scelta – nella prova finale del corso gli allievi hanno dovuto visionare 2 primi tempi disputati dal Borussia Dortmund in Bundesliga. Partendo da questa visione, i corsisti hanno dovuto realizzare un video di 10 minuti per mostrare – attraverso un'accurata selezione delle azioni – il gioco offensivo e difensivo dei gialloneri, oltre ad una relazione sulle caratteristiche generali della squadra: un lavoro che ricalca quello che potrebbero poi andare ad operare i futuri match analyst.

Nel settembre 2020, si è svolta la quinta e ultima settimana di lezione al corso per “Allenatore dei portieri”, il massimo livello formativo per un preparatore degli estremi difensori e la sua qualifica abilita a poter essere tesserato con questo ruolo da qualsiasi squadra, comprese quelle partecipanti ai campionati professionistici. Dopo aver seguito via streaming le prime ore di lezione, con varie docenze d'eccezione, con gli interventi di rinomati professionisti del settore, gli allievi si sono ritrovati al Centro Tecnico Federale per l'ultima parte del corso, quella più pratica, in cui hanno applicato sul campo le teorie apprese nelle precedenti settimane. Nel mese di ottobre si sono poi svolti gli esami finali, sostenuti in parte con la didattica on-line e, nella sua ultima parte più pratica, proprio nelle aule e sui campi di Coverciano.

Nel mese di ottobre, è stata poi lanciata la nuova edizione del corso per “Direttore Sportivo” ad indirizzo tecnico-sportivo: 144 ore di lezione per formare coloro che – come espresso al punto 2 del bando di ammissione – “potranno essere chiamati a svolgere, per conto delle Società Sportive professionistiche, attività concernenti l'aspetto organizzativo e/o amministrativo delle Società, ivi compresa espressamente la gestione dei rapporti fra società e calciatori o tecnici e la conduzione di trattative con altre società sportive, aventi ad oggetto il trasferimento di calciatori, la stipulazione delle cessioni dei contratti e il tesseramento dei tecnici”. Le lezioni sono iniziate nel mese di novembre; il corso ha avuto un programma didattico completo di 144 ore per analizzare materie e tematiche che i futuri DS potranno essere chiamati ad affrontare nella loro carriera professionale. La seconda e la terza settimana di lezione si sono svolte a distanza, in streaming, mentre per le ultime 3 settimane le docenze sono tornate ad essere svolte in presenza nelle aule del Centro Tecnico Federale. Molti i nomi noti del calcio italiano di cui si compone la “classe” del corso, a cominciare dallo stesso presidente del Settore Tecnico, Demetrio Albertini. Tra gli allievi, il vicecampione d'Europa con la maglia azzurra nel 2012, Ignazio Abate; l'ex difensore e attuale supervisore dell'area tecnica della Fiorentina, Dario Dainelli; l'ex attaccante di Cagliari e Juventus, e attuale membro dello staff dirigenziale della Lazio, Alessandro Matri; l'ex difensore di Hellas Verona e Bologna, e attuale team manager dell'Empoli, Domenico Maietta; Paolo De Ceglie, Emiliano Moretti e Giampaolo Pazzini. Docenti illustri si sono alternati in cattedra per portare ai corsisti le loro conoscenze e per discutere anche delle loro esperienze professionali.

Nel dicembre 2020, è stato lanciato il nuovo corso per “Osservatore”: 72 ore di programma didattico per formare coloro che, come indicato nello stesso bando di ammissione, “potranno essere chiamati a svolgere, per conto delle società, attività concernenti

l'osservazione, l'analisi, la valutazione e lo scouting di calciatori e squadre". Il corso verrà suddiviso in 2 moduli: il primo si terrà in modalità on-line fino a mercoledì 17 febbraio, mentre la seconda parte si svolgerà nelle aule del Centro Tecnico Federale di Coverciano.

Nel dicembre 2020 è stata infine lanciata nuova edizione del corso per Match Analyst (avviata nel gennaio 2021), e ha poi preso il via il nuovo corso combinato UEFA B - UEFA A. Così come stabilito dalla UEFA Coaching Convention, il corso è dedicato a "giocatori professionisti di lunga esperienza" che potranno seguire le 210 ore complessive di programma didattico e ottenere - in caso di esito positivo degli esami finali - la qualifica UEFA A, la seconda massima abilitazione per un allenatore riconosciuta a livello europeo, che consentirà loro di guidare tutte le squadre giovanili (comprese le Primavera), tutte le formazioni femminili (includendo le squadre di Serie A) e le prime squadre maschili fino alla Serie C (oltre a poter essere tesserati come allenatori in seconda in Serie A e Serie B maschile). La classe del nuovo corso è composta interamente da nomi noti del calcio italiano, a cominciare dai campioni del Mondo nel 2006, Alessandro Del Piero e Daniele De Rossi, fino all'ex attaccante azzurro Christian Vieri. Presenti anche i vicecampioni europei del 2012, Ignazio Abate, Federico Balzaretto e Riccardo Montolivo, e altre vecchie conoscenze del nostro massimo campionato come Alessandro Matri, Giampaolo Pazzini e David Pizarro: tutti insieme nell'aula virtuale per seguire le lezioni della Scuola Allenatori e per iniziare il loro cammino di formazione per diventare tecnici. Gli allievi hanno iniziato a seguire le lezioni in modalità on-line per una settimana a fine 2020 e poi hanno potuto frequentare le aule di Coverciano a partire da inizio 2021.

5. ATTIVITÀ DEGLI UFFICIALI DI GARA

All'interno della Federazione i **direttori di gara** svolgono un ruolo cruciale perché con il loro impegno giornaliero garantiscono la regolarità dell'attività ufficiale. Non serve specificare quanto possa essere stato complicato il 2020; per la classe arbitrale, in particolare, si è trattato di un anno all'insegna della riorganizzazione.

Dopo i primi mesi del 2020 caratterizzati dai raduni di metà campionato degli arbitri regionali e nazionali, dal mese di marzo, a seguito del recepimento delle misure per il contenimento del COVID-19, sono state sospese le varie attività, dalle riunioni tecniche in presenza agli allenamenti presso i poli sezionali. Da questo momento tutte le realtà territoriali dall'AIA si sono attrezzate per proseguire il lavoro di base a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici a disposizione. Sono state molte le iniziative degli Organi Tecnici Nazionali, Comitanti Regionali e Provinciali e delle 207 Sezioni italiane, a testimonianza dell'impegno e passione, e della voglia di star insieme e formarsi, pur essendo a distanza.

La formazione in video nelle diverse realtà si è concentrata molto di più sull'analisi delle gare ed episodi, con successiva discussione collettiva. La novità ha riguardato anche l'avvio dei corsi arbitri a distanza, con lezioni ed esami online, al fine di non far perdere l'entusiasmo agli aspiranti associati e che alla fine dell'anno 2020 ha fatto registrare

un totale di 2.360 nuovi arbitri. Alla fine del 2020, in particolare, gli associati AIA sono 29.441 (1.617 donne e 27.824 uomini), in lieve calo rispetto all'annualità precedente. Anche le designazioni hanno subito un calo sostanziale per gli effetti dello stop dovuto alla pandemia, con un totale pari a 122.816 designazioni di Arbitri Effettivi, tra Calcio a 11 e Calcio a 5, 33.608 Assistenti Arbitrali e 31.369 Osservatori Arbitrali, a fronte di 120.000 gare dirette da un ufficiale di gara.

Durante l'anno le attività in presenza connesse a funzioni decisionali, progettuali, formative e di verifica dei risultati conseguiti per garantire la qualità del servizio arbitrale, hanno subito una forte contrazione dovuta alla pandemia, ma nello specifico sono stati organizzati 21 raduni degli Organi Tecnici Nazionali, una riunione dei Responsabili OOTNN con il Presidente della Commissione Arbitri FIFA e il Designatore UEFA, circa 230 incontri degli Organi Tecnici Regionali e Sezionali/Provinciali, 12 riunioni degli Organi direttivi centrali, 5 riunioni collegiali del Settore Tecnico Arbitrale dal vivo e 14 meeting svolti in video conferenza a causa della pandemia. In occasione dei meeting, l'attività si è focalizzata sulla preparazione, tecnica, mediante lo studio di alcuni casi specifici, come lo studio delle differenti tipologie di fuorigioco, SPA, DOGSO, unitamente alla somministrazione di specifici video quiz.

Con riferimento al tema della tecnologia in campo, nel febbraio 2020 la FIGC si è fatta interprete delle richieste pervenute nelle settimane precedenti da numerose società di Serie A ed ha anticipato informalmente alla FIFA la propria disponibilità a sperimentare l'utilizzo del *challenge* (la chiamata all'*on field review* da parte delle squadre), nei tempi e nei modi che l'IFAB eventualmente stabilirà. La Federcalcio è convinta che, continuando il percorso già intrapreso, si possa portare il calcio in una dimensione sempre più vicina ai milioni di appassionati, senza intaccare l'autorevolezza dell'arbitro bensì fornendogli strumenti concreti di ausilio. Il Presidente Gabriele Gravina, inoltre, ha condiviso con l'AIA, e in particolare con la CAN A, l'esigenza, già trasferita ai direttori di gara, di intensificare il ricorso all'*on field review* nei casi controversi che rientrano nell'ambito del protocollo internazionale. Ciò al fine di non alimentare polemiche strumentali che intacchino l'immagine del nostro campionato.

Nell'estate 2020 sono stati ufficializzati i risultati del terzo anno di introduzione della tecnologia in campo; il VAR nel 2019-2020 in totale è intervenuto in 159 occasioni, una ogni 2,5 partite; la percentuale di errori arbitrali è stata dello 0,84% rispetto al 5,73% che si sarebbe verificato senza l'ausilio della moviola in campo. In totale il VAR è stato utilizzato in 397 incontri tra Serie A (380) e Coppa Italia (17), con 2.864 check effettuati (oltre 200 in più rispetto alla precedente stagione) e 146 decisioni arbitrali cambiate (in media 1 intervento ogni 2,7 gare).

Considerando i principali programmi e progetti svolti durante l'emergenza sanitaria, nell'aprile 2020, in pieno lockdown, è stata sviluppata una nuova interessante iniziativa di engagement direttamente rivolta agli ufficiali di gara, tramite il progetto "Becoming a referee: a kid's dream": si è trattato, nello specifico, di una serie in "pillole video" che la FIGC ha lanciato sul suo sito web e sulle piattaforme social, promuovendo quella che è una delle sue eccellenze, la formazione della classe arbitrale. Il progetto è ispirato a tutti quei ragazzi che iniziano a fischiare sui campi di periferia per inseguire la loro passione, ragazzi come Luca, il protagonista della storia raccontata in 9 brevi clip da

circa un minuto, in lingua inglese e sottotitolate in italiano. La serie racconta anche la storia di Nicola Rizzoli, che il 13 luglio 2014 ha diretto la finale del Mondiale tra Germania e Argentina, terzo arbitro italiano a riuscire nell'impresa dopo Sergio Gonella e Pierluigi Collina. Non è un caso quindi che sia proprio la voce di Rizzoli ad accompagnare tutte le clip ripercorrendo una carriera lunga e ricca di soddisfazioni, dalla prima partita arbitrata in un grande stadio, l'Olimpico di Roma in occasione di un Lazio-Brescia del gennaio 2004, sino alla finalissima del Mondiale brasiliano 10 anni più tardi.

Dal punto di vista normativo e regolamentare, il 2020 è stato un anno di grandi modifiche. Nel Consiglio federale del 24 febbraio 2020 sono stati approvati all'unanimità i Principi Informatori dell'AIA, il Regolamento dell'AIA, nonché quelli dell'Assemblea Generale e delle Assemblee Sezionali, mentre nel Consiglio federale del 31 agosto 2020 è stata approvata all'unanimità la richiesta dell'AIA di modifica del Regolamento dell'Associazione e delle Norme di Funzionamento degli Organi Tecnici, tese ad aggiornare l'organizzazione degli arbitri italiani in virtù delle diverse novità introdotte negli ultimi anni. Tali modifiche sono anche finalizzate alla costituzione, a decorrere dalla stagione sportiva 2020-2021, della Commissione Arbitri Nazionali per i campionati di Serie A e di Serie B (CAN) in luogo delle precedenti 2 commissioni CAN A e CAN B. Gianluca Rocchi, ex fischietto che ha smesso al termine della stagione 2019-2020, è stato nominato Coordinatore delle relazioni istituzionali con l'Organo Tecnico Nazionale CAN e Project Leader VAR con riferimento allo sviluppo dello stesso anche per la Serie B.

Nel Consiglio federale del 3 dicembre 2020, è stato anche approvato il regolamento dell'assemblea elettiva ed ordinaria dell'AIA con modalità a distanza e con voto elettronico. Nel febbraio 2021, al termine di una partecipata Assemblea Generale, trasmessa in streaming e seguita da oltre 2.000 telespettatori, il risultato delle urne ha decretato l'elezione alla Presidenza dell'AIA di Alfredo Trentalange. Con 193 voti, ha avuto la meglio sul presidente uscente Marcello Nicchi, totalizzando il 60,31% delle preferenze.

6. VALORIZZAZIONE COMMERCIALE

La FIGC nel 2020 ha continuato nell'importante programma di valorizzazione della propria **dimensione commerciale**. Nel corso dell'anno in particolare è stata definita la strategia commerciale, a seguito dell'internalizzazione della struttura sales accounting e implementation, che ha previsto un potenziamento dell'Area Commerciale/Sviluppo: tale funzione è stata strutturata su 2 unità con l'obiettivo di gestire direttamente all'interno della Federazione attività strategiche prima delegate ad un advisor esterno, e in particolare le operazioni di Sales, Accounting e Allestimenti, per la prima volta gestite direttamente dalla Federazione, insieme al Marketing strategico e ai contenuti digitali. La FIGC ha quindi assunto la titolarità diretta nella gestione internalizzata di alcuni processi chiave: commercializzazione diritti promopubblicitari, accounting, allestimenti in occasione degli eventi, monitoraggio visibilità e ritorni sponsor, gestione diritti televisivi (ad eccezione dei diritti commercializzati centralmente dall'UEFA), produzione di contenuti editoriali

e organizzazione di eventi. Nel 2019 erano stati già ufficializzati i primi risultati dell'area commerciale, conseguiti dopo l'appena citata riorganizzazione, che hanno visto una significativa crescita rispetto alla gestione degli anni precedenti: 18 milioni di euro di nuovi ricavi (dati al netto dei proventi derivanti dagli accordi stipulati con lo sponsor tecnico PUMA e con Rai per i diritti audiovisivi), con un aumento del 30% del fatturato rispetto al quadriennio precedente. Dopo il solo primo anno del quadriennio, è stato superato il fatturato complessivo generato nel quadriennio precedente (nel quale la FIGC era coadiuvata dall'advisor esterno). E l'attività di valorizzazione del profilo commerciale è proseguita anche nel 2020, nonostante l'impatto del COVID-19: i ricavi sono ulteriormente cresciuti del 36,6% rispetto al 2019, passando da 20,5 a 28 milioni di euro (dati al netto dei proventi derivanti dagli accordi sottoscritti con PUMA, Legea, Net Insurance e Konami) grazie ai 12 nuovi accordi commerciali sottoscritti nel 2020.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita la valorizzazione e rivisitazione dei contenuti dell'offerta verso il mercato, insieme alle analisi e valutazioni economiche delle proposte di partnership e alle attività sviluppo commerciale. Sono stati definiti e venduti i format di sponsorizzazione relativamente ai seguenti partner: Poste Italiane, Deliveroo, Teamsystem, Hub Venezia, Mondeleze (Brand Fonzies), Danone, Sportnetwork, RCS Media, Trenitalia, Barilla (Brand Ringo), Equilibra, Conte.It, Ali Lavoro, Peroni e Vivaticket. Si è inoltre provveduto alla definizione e vendita delle seguenti licenze e delle collegate linee di prodotto: Konami, EA Sports, Panini, Bauli, CiDiverte e Gemme. Si segnala infine la definizione e vendita dei pacchetti di sponsorizzazione relativi alla Divisione Calcio Femminile (TIMVISION, Esselunga e PUMA), dell'Associazione Italiana Arbitri (Legea e Net Insurance), del Settore Giovanile e Scolastico (Ferrero/Kinder e Danone), nonché dei Centri Federali Territoriali (ENI).

Sono stati inoltre attivati numerosi progetti sviluppati in sinergia tra la FIGC e i propri sponsor e partner, riassunti nell'eleneco sottoriportato:

- **TIMVISION:** la eNazionale TIMVISION è Campione d'Europa; spot TV con la Nazionale A; intervista ai CT Roberto Mancini e Paolo Nicolato; campagna #Ourduty Fondazione LAPS
- **Lidl:** spot TV; attività social
- **Team System:** brevi speech di un membro di ogni area dello staff tecnico della Nazionale (6 interviste); campagna #Ourduty Fondazione LAPS
- **Costa d'Oro:** post social; espositore con composite logo all'interno dei supermercati; donazione prodotto per Campagna #Ourduty Fondazione LAPS
- **Ringo:** attività social; promo "Vinci i premi della Nazionale italiana"; promo "Acquista 2 confezioni, in palio 1.000 palloni della Nazionale e ogni 90 minuti la Maglia degli Azzurri"; donazione prodotto Campagna #Ourduty Fondazione LAPS
- **Ali Spa:** attività social
- **Conte.it:** visual promo 1 mese RCA gratis
- **Gazzetta dello Sport:** uscite dedicate
- **Net Insurance:** modifica del logo dell'azienda sulle maglie degli ufficiali di gara
- **PUMA:** campagna social per la presentazione del "Nuovo Home Kit"
- **ENI:** supporto nel "Programma di sviluppo territoriale" in collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico
- **Lete:** progetto ECO-GOAL in collaborazione con Coripet (installazione compressori

- plastica al CTF di Coverciano); campagne social durante i ritiri di settembre, ottobre e novembre; donazione prodotto per Campagna #Ourduty Fondazione LAPS
- **Deliveroo:** promo “Fratelli di tavola” durante gli slot di partite di settembre, ottobre e novembre; spot Tv ultimo trimestre 2020; supporto alla Campagna #Ourduty Fondazione LAPS
 - **Hub Venezia:** campagna social con la Nazionale A prima della partenza per l’Olanda (inizio settembre 2020) e con la Nazionale femminile prima della partenza per Sarajevo (fine settembre 2020)
 - **Trenitalia:** contenuti Social FIGC: sessioni foto e video su treni charter durante i trasferimenti della Nazionale in occasione delle partite casalinghe di settembre 2020
 - **Fonzies:** Spot TV; concorsi B2B e B2C: campagne social: post, stories e promozione concorsi (nel corso dell’intero periodo di partnership)
 - **Danone:** Danone Nations Cup in collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico; concorsi B2C; campagne social: post, stories e promozione concorsi (nel corso dell’intero periodo di partnership con Actimel, HiPro e Danette)
 - **Equilibra:** spot TV, radio Promotion; concorsi B2C e B2B; campagne social: post, stories e promozione concorsi (nel corso dell’intero periodo di partnership); supporto alla Campagna #Ourduty Fondazione LAPS
 - **PUPA (Nazionali femminili):** Video di Natale “Happy Holiday”; interviste alle Calciatrici con Vanity Fair; contenuti social: post e stories; supporto alla Campagna #Ourduty Fondazione Laps
 - **RADIO ITALIA:** progetto/Campagna social “Note Magiche/Uno Storico Europeo” (interviste a ex calciatori e cantanti nei mesi di giugno/luglio); contenuti digital e testimonianze di artisti per il 50° anniversario della “Partita del Secolo, Italia-Germania 4-3”; campagne social (post e stories); radio Promotion in supporto alla Campagna #Ourduty Fondazione LAPS
 - **SIXTUS:** post Social

Nello specifico, considerando la definizione di nuove partnership prestigiose e innovative, nel maggio 2020 è stato siglato un accordo commerciale con Ringo, l’iconico snack farcito con una golosa crema racchiusa tra 2 biscotti, uno alla vaniglia e uno al cacao. Il brand ha assunto la qualifica di “Official Partner” delle Nazionali Italiane di Calcio fino al termine del 2021. Una collaborazione che permette a Ringo di continuare a valorizzare il proprio impegno nel mondo dello sport, come testimoniano le numerose campagne pubblicitarie del brand. Calcio, baseball, pallacanestro, hockey su ghiaccio fanno da sempre sfondo agli spot di Ringo. In ambito calcistico il primo spot andato in onda è nella metà degli anni ’90 ed il legame è continuato grazie alla scelta, tra i testimonial, di grandi campioni come Ricardo Kaká e Stephan El Shaarawy.

Nel luglio 2020, Fonzies, il brand del gruppo Mondelez International, è poi diventato Official Partner delle Nazionali Italiane di Calcio per il triennio 2020-2022. Fonzies terrà quindi compagnia ai tifosi italiani durante i campionati Europei maschili e femminili del 2021-2022 e durante la rassegna iridata in Qatar del 2022. Fonzies ha deciso di scendere in campo al fianco delle Nazionali di Calcio per sostenere la ripartenza dell’Italia che necessariamente passerà anche dallo sport. Sempre nel mese di luglio Equilibra, azienda italiana nata per aiutare le persone a ritrovare il benessere in modo naturale, ha assunto

la qualifica Official Partner della Federazione per il successivo triennio: tra gli obiettivi della partnership la promozione di un corretto approccio al benessere e all'integrazione alimentare in ambito sportivo e il sostegno a progetti sociali volti a diffondere la cultura del rispetto e della non violenza.

È stata anche siglata una importante partnership con Danone SpA, divenuto Official Partner delle Nazionali Italiane di Calcio per il triennio 2020-2022. Danone vantava già da molti anni una collaborazione con FIGC per la promozione della "Danone Nations Cup", la competizione mondiale Under 12 che in Italia è riservata esclusivamente alle formazioni femminili e, dal 2020, l'impegno nei confronti del calcio diventa ancora più incisivo. I marchi connessi alla partnership sono Actimel, Hipro e Danette.

Nel settembre 2020, il Gruppo SAVE, sponsor ufficiale delle Nazionali italiane di calcio, e la FIGC sono poi tornati insieme in campo, dopo l'interruzione forzata determinata dall'emergenza sanitaria. Con la ripresa dei campionati, l'aeroporto di Venezia ha riattivato infatti il suo ruolo di "official hub" delle Nazionali, predisponendo la propria organizzazione alla partenza dallo scalo della Nazionale A Maschile che è decollata il 6 settembre per Amsterdam dove, il giorno dopo, ha affrontato i Paesi Bassi. Un passaggio che è avvenuto con garanzie di massima sicurezza, in considerazione delle misure adottate in questi mesi al Marco Polo, al quale ACI (Airports Council International) ha di recente conferito l'Airport Health Accreditation, che attesta l'impegno dello scalo per la tutela della sicurezza e salute di passeggeri ed operatori.

Nel novembre 2020, il marchio di birra più amato dagli italiani, ovvero Peroni, ha siglato una partnership che lo legherà alla Federazione fino ai prossimi Mondiali del 2022 in Qatar. Una storia di successo che si ripete: alla fine degli anni '90 Peroni è già stata legata a doppio filo con la Nazionale Italiana di Calcio. Un vincolo sincero, profondo, confermato da tanti progetti che Peroni ha realizzato negli anni per sostenere gli Azzurri e culminato nei Mondiali del 2006, quando la "bionda" ha accompagnato le indimenticabili emozioni della cavalcata mondiale, culminata con la vittoria finale di Berlino.

Di grande rilevanza anche la collaborazione con lo sponsor tecnico PUMA, che nell'agosto 2020 ha presentato il nuovo "Home kit" della Nazionale ispirato alla cultura del Rinascimento con l'ambizione di un futuro vincente. La nuova maglia mantiene il design "Crafted by Culture", già utilizzato per le maglie Away e Renaissance, con un nuovo motivo integrato nel design della maglia. Ispirato all'epoca che ha influenzato la cultura dell'arte e dell'architettura, il nuovo kit dell'Italia reinterpreta i classici motivi rinascimentali in una moderna grafica geometrica incorporata nel blu della maglia che celebra l'influenza italiana sulla cultura mondiale e sul calcio stesso. Con questo Home kit PUMA e FIGC hanno voluto celebrare questa epoca e creare una divisa dedicata al periodo culturale più importante d'Italia. I motivi floreali rinascimentali rappresentano la bellezza universale che è stata creata in Italia per ispirare lo stile di vita del mondo attraverso una creatività imprevedibile. La nuova maglia mostra al mondo l'orgoglio, la passione e l'entusiasmo degli italiani. Il nuovo Home kit della Nazionale italiana di calcio celebra quindi la grandezza del passato degli Azzurri fondendo la classica identità con un design moderno. Il tradizionale "blu" del kit indica la rinascita della squadra italiana, capitanata

da una entusiasmante nuova generazione di giocatori che ha giocato una delle fasi di qualificazione di maggior successo nella storia della Nazionale con l'ambizione di imporsi nei prossimi tornei internazionali. La maglia è dotata della tecnologia di termoregolazione PUMA, che fornisce un sistema di gestione dell'umidità ottimizzato per mantenere la temperatura corporea a un livello perfetto. Combinata con perforazioni tagliate al laser sul davanti e jacquard ingegnerizzato sul retro, la maglia offre le ultime novità in termini di vestibilità per prestazioni ottimali.

Da segnalare anche l'importante partnership con TIMVISION, che come visto nel capitolo relativo al programma di sviluppo del calcio femminile, già a partire dal 2019 è diventato anche il nuovo "canale della FIGC", in grado di trasmettere tutti i principali eventi che coinvolgono la Federazione (ad eccezione ovviamente dei diritti ceduti in esclusiva da FIGC a Rai e/o Sky). Nel settembre 2020, TIMVISION ha ulteriormente rafforzato la collaborazione con la Federazione Italiana Giuoco Calcio: la TV di TIM ha offerto infatti a tutti tesserati FIGC 6 mesi di promo TIMVISION.

Nell'ottobre 2020, Ali S.p.A., società italiana con oltre vent'anni di esperienza nella consulenza e nei servizi HR, è diventata HR Official Partner di tutte le Nazionali maschili di calcio. L'alleanza tra FIGC e Ali S.p.A. spicca così il volo per la Ripartenza, in un gioco di squadra che diventa una bandiera per il cambiamento e per la costruzione del futuro a sostegno dell'Italia, del suo tessuto imprenditoriale e dei giovani. La partnership ha la finalità di appassionare e coinvolgere le nuove generazioni al mondo del lavoro, veicolando i valori che da sempre sono alla base delle 2 società. In questo modo il mondo del calcio e il mondo del lavoro si alimentano tra di loro, mettendo le persone al centro, per accompagnarle passo dopo passo, in un progetto di crescita personale e professionale.

Sempre nell'ottobre 2020, ConTe.it, brand assicurativo del Gruppo Admiral, è entrato nella famiglia delle Nazionali di calcio della FIGC come Official Partner. ConTe.it ha siglato un accordo di 3 anni, diventando ufficialmente il brand assicurativo auto e moto partner della FIGC e continuando così la propria avventura sui campi di calcio accompagnando gli Azzurri, le Azzurre e tutti i tifosi italiani nei prossimi eventi internazionali e nelle competizioni che li vedranno protagonisti durante i Campionati Europei maschili e femminili, fino ai prossimi Mondiali del 2022. L'accordo di sponsorizzazione, oltre a prevedere il diritto di esercitare i diritti promo pubblicitari, di usufruire degli spazi di visibilità e di utilizzare altri diritti accessori in esclusiva, vedrà ConTe.it impegnata in una serie di attività e promozioni pensate appositamente per i tifosi azzurri. Per l'occasione, la campagna TV di ConTe.it si è tinta di azzurro con il nuovo payoff "ConTe è con te. E con la nostra Nazionale di Calcio". Con questa partnership, la società del Gruppo Admiral specializzata nella vendita di polizze auto e moto, prosegue il presidio del mondo del calcio, dove il brand era già sceso in campo anni fa come Title Sponsor della Serie B, per poi passare ai campi della Serie A, dove è tutt'ora presente, fino a diventare Official Partner della Nazionale. Un traguardo ambito e prestigioso che testimonia l'evoluzione del brand, l'ambizione della società e la crescita del numero di clienti.

Per quanto riguarda il profilo commerciale dell'Associazione Italiana Arbitri, nel settembre 2020 è proseguito l'accordo di sponsorizzazione tecnica tra la FIGC e LEGEA. In occasione

della giornata inaugurale del Campionato di Serie A 2020-2021, le squadre arbitrali sono scese in campo indossando le nuove divise studiate e realizzate dallo storico brand italiano di abbigliamento sportivo. Oltre ai kit da gara, Legea griffa anche lo sportswear da allenamento, da rappresentanza e le calzature con una collezione esclusiva dedicata. Numerose le novità proposte, in primis le colorazioni adottate: ai tradizionali nero e giallo fluo, si affiancano il “rosso corallo” e, per la prima volta nella storia dell’AIA, il “verde intenso”. Colori che, oltre ad essere un chiaro riferimento alla nostra bandiera nazionale, simboleggiano la passione, la forte personalità e la voglia di superare le avversità, ma anche la perseveranza, l’armonia e la speranza nel futuro. Una gamma cromatica articolata, dunque, che vuole evidenziare un richiamo forte al sentimento di unità e resilienza del nostro Paese. Agli innovativi aspetti grafici e stilistici si coniuga un’alta tecnicità del prodotto.

Nel novembre 2020, Net Insurance, la Federazione Italiana Giuoco Calcio e l’Associazione Italiana Arbitri hanno infine ufficializzato l’estensione del proprio accordo di sponsorizzazione e partnership. Il marchio Net Insurance, società di assicurazioni quotata alla Borsa valori di Milano, continuerà ad essere presente sulle maglie di oltre 30.000 arbitri impegnati su tutti i campi di gioco fino al 2023, così come previsto dal Piano Industriale della Compagnia.

7. ATTIVITÀ REGOLATORIA

L’**attività regolatoria** della FIGC racchiude il lavoro svolto dalla struttura federale, incluso l’adempimento della funzione normativa che sovrintende e indirizza l’operatività delle altre componenti federali. Nello specifico, tali attività sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- Modifica e implementazione delle norme e dei regolamenti federali
- Attività degli Organi di Giustizia Sportiva
- Attività operativa di Segreteria federale
- Rimodulazione dei criteri e principi del calcio professionistico

Considerando il delicato processo di **rivisitazione delle norme e dei regolamenti federali**, tale programma ha interessato tutte le materie attinenti al complesso sistema federale, con l’obiettivo di avviare un percorso di ammodernamento dell’impianto normativo. Il Consiglio federale nel corso dell’anno ha approvato i seguenti statuti e regolamenti: LNP Serie B (statuto); Lega Pro (statuto); Lega Nazionale Dilettanti (regolamento elettorale); AIC (regolamento elettorale consiglieri federali atleti); AIAC (regolamento elettorale delegati assembleari tecnici, regolamento elettorale consiglieri federali tecnici); AIA (regolamento assemblea elettiva ed ordinaria con modalità a distanza e con voto elettronico). Nel Consiglio federale del 22 dicembre 2020 è stato infine approvato lo Statuto - regolamento della Lega Serie A in vista delle elezioni federali. Tali regolamenti si sono dovuti attenere ai principi fondamentali degli statuti e dei regolamenti delle Federazioni emanati dal CONI, ma soprattutto favorire il principio di democrazia interna sia delle Leghe sia delle componenti tecniche.

La FIGC, inoltre, nel 2020 ha proseguito nel suo impegno per la tutela dell'integrità delle competizioni. Nel Consiglio federale del 24 febbraio 2020 è stato annunciato l'ulteriore ampliamento del raggio di azione della Federazione per quanto concerne la promozione e l'educazione alla legalità, attraverso la definizione di una collaborazione con Sportradar (realtà multinazionale attiva nel settore del contrasto al match-fixing, già partner di FIFA, UEFA e delle più importanti Federazioni e Confederazioni calcistiche e sportive nel mondo), finalizzata alla realizzazione di programmi di formazione contro i rischi connessi alla corruzione e alla manipolazione delle partite.

La Federazione, insieme con SportRadar, ha continuato quindi l'attività di organizzazione di incontri finalizzati alla sensibilizzazione sui temi dell'integrità nel calcio e della lotta alla corruzione e manipolazione delle partite. Tanto nei mesi del lockdown, quanto alla ripresa delle attività, l'attenzione sui temi dell'integrità è rimasta alta e prioritaria nelle agende federali. Gli incontri, che rientrano all'interno del progetto "I play BETter", promosso e organizzato nell'ambito delle iniziative finanziate anche con il contributo del programma HatTrick della UEFA, hanno visto coinvolti nel corso dell'anno giocatori e staff della Nazionale Under 21, della Nazionale Under 20 e della Nazionale di Futsal nonché i direttori di gara di CAN A, B e C per un totale di circa 300 persone (tra atleti, dirigenti, allenatori/staff ed arbitri).

Oltre a spiegare le dinamiche di approccio dei manipolatori, è stato fornito un quadro dei casi più recenti che a livello internazionale hanno portato a squalifiche e sanzioni per società e tesserati. Infine, è stata richiamata l'attenzione sulla conoscenza delle regole sportive e statali che, specie nel nostro Paese, regolano in maniera puntuale e stringente il tema delle scommesse e del contrasto alla corruzione. Le attività sopra descritte sono inserite in un programma a medio termine che la FIGC sta portando avanti, volto a coinvolgere tutti i target del mondo calcistico, coprendo il quadro delle attività che riguardano sia gli atleti in campo, che gli addetti ai lavori fuori. A tale riguardo, sono già previsti per il prossimo periodo ulteriori incontri che saranno rivolti a tutte le Nazionali maschili e femminili (giovanili e senior) e ad altri soggetti che operano nel mondo del calcio (dirigenti, allenatori, ispettori, ecc...).

Insieme con le sessioni di formazione, l'attività ha previsto la reportistica periodica in materia di Integrity da Sportradar, volta principalmente a favorire lo studio del fenomeno e alla valutazione di eventuali strategie interne. Il periodo di interesse analizzato dai Report è stato compreso in 2 intervalli di tempo: agosto 2019/febbraio 2020 e settembre/dicembre 2020 ("periodo Lockdown"). Tra i contenuti si segnalano: analisi del betting a livello nazionale e internazionale; volume del gioco e valore del sistema calcistico italiano; legislazione e giurisprudenza; casi registrati in Europa e nel mondo. La reportistica viene incrociata con le informazioni di ADM per le eventuali segnalazioni agli organi competenti (in particolare la UISS) in caso di flussi o informazioni anomale.

Il Consiglio federale nel corso dell'anno ha anche approvato il nuovo regolamento FIGC degli Agenti Sportivi e il relativo regolamento disciplinare, che prevedono tra i diversi aspetti l'allineamento al regolamento agenti sportivi del CONI e il nuovo processo di consultazione esteso a tutti gli stakeholder, insieme all'aumento del livello di trasparenza

e all'introduzione del principio della formazione continua e della distinzione tra agenti "stabiliti" e "domiciliati". Il regolamento comprende inoltre l'adozione del nuovo impianto sanzionatorio. Nell'aprile 2020, visto il perdurare dell'emergenza COVID-19 e le continue proroghe delle misure di contenimento, la Commissione CONI Agenti Sportivi ha disposto la sospensione dell'esame di abilitazione con prova scritta per l'iscrizione nel registro nazionale degli agenti sportivi. Nel dicembre 2020, è stato poi pubblicato il nuovo regolamento FIGC per Agenti sportivi contestualmente al relativo regolamento disciplinare in conformità con le disposizioni dettate dal CONI.

Per quanto concerne le altre principali modifiche normative intervenute nel corso dell'anno, è stata concessa in Serie D la personalizzazione della maglia con il cognome del calciatore, e si segnala inoltre l'approvazione della deroga richiesta dalla Lega Serie B per consentire ai calciatori di scendere in campo in occasione della 18° giornata di campionato con maglie da gioco personalizzate con il nome di battesimo anziché il cognome, nell'ambito del progetto "B come bambini", con l'obiettivo di raccogliere fondi per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, il Gaslini di Genova e il Meyer di Firenze.

Considerando la composizione delle Commissioni federali, sono state numerose le nomine effettuate nel corso del 2020, a cominciare dall'istituzione della Commissione Medico-Scientifica della FIGC, la cui attività (come si può vedere in termini più approfonditi nel capitolo successivo) si è rivelata ancora più cruciale nel periodo dell'emergenza sanitaria. La Commissione è nata con l'obiettivo di indirizzare e coordinare le attività delle differenti strutture operative sui temi della tutela della salute, ed è presieduta dal prof. Paolo Zeppilli. La Commissione coinvolge, oltre alla Commissione Antidoping della FIGC e alla sezione medica del Centro Tecnico Federale di Coverciano, anche i responsabili del settore medico del Club Italia. I compiti sono quelli di analizzare e coordinare tutte le iniziative mediche e scientifiche delle varie componenti della FIGC, dunque il calcio professionistico, il calcio dilettantistico, il calcio femminile, la neonata commissione del calcio paralimpico, l'AIA e l'AIC. Sono state anche analizzate le esigenze delle Squadre Nazionali, in particolare della Nazionale A in vista dei Campionati Europei, e si è provveduto ad iniziare ad esaminare ed approfondire il nuovo regolamento sanitario e il modo per migliorare la formazione di tutti i medici addetti al calcio. Nel corso della prima riunione della Commissione, è stato anche varato un apposito gruppo di lavoro che giudicherà l'assegnazione di una borsa di studio triennale in memoria di Giovanni Custodero, il giovane calciatore deceduto nel gennaio 2020 a causa di un sarcoma osseo.

Con riferimento al tema del percorso indirizzato alla riforma dei campionati, nel Consiglio federale del 27 gennaio 2020 il Presidente federale ha ufficializzato la creazione di una apposita "Commissione per la riforma dei campionati", che vede la presenza in qualità di componenti dei presidenti e dei rappresentanti delle leghe, delle componenti tecniche e dell'AIA. Nel corso del 2020 la commissione si è riunita più volte, valutando le principali proposte di riforma dei campionati professionistici, un tema di rilevanza strategica per la crescita del calcio italiano.

Il quadro dell'attività regolatoria comprende anche il fondamentale lavoro svolto dagli **organi di Giustizia Sportiva**. La Procura federale è stata impegnata nell'instaurazione di 945 procedimenti, in 50 accertamenti richiesti dagli Organi federali/giudicanti, nella definizione di 88 "non luogo a procedere", nell'effettuazione di 1.652 controlli gara (Serie A, B, C, Coppa Italia e Campionati femminili, dilettantistici e giovanili) con conseguenti 4.173 designazioni, oltre all'effettuazione di 805 controlli gara di prova tv e alla verifica sul rispetto dei protocolli sanitari connessi all'epidemia da COVID-19 da parte dei club partecipanti ai campionati professionistici e alla Serie A femminile, con l'effettuazione di un totale di 192 ispezioni (74 in Serie A, 61 in Serie B, 41 in Serie C e 16 in Serie A femminile). Il Tribunale federale nazionale dal 10 settembre 2015 ha riunito le 3 sezioni (Disciplinare, Tesseramenti e Vertenze economiche) in un'unica struttura amministrativa. A livello aggregato, nel 2020 sono state effettuate 77 udienze, nelle quali sono stati trattati 269 procedimenti, per un totale di 605 provvedimenti (dispositivi, ordinanze, decreti monocratici, decreti Presidente TFN, altre decisioni). La Corte federale di appello nel 2020 ha effettuato invece 58 riunioni suddivise fra le diverse sezioni nelle quali sono state emesse 125 decisioni comprensive di ordinanze istruttorie e/o procedurali. La Corte Sportiva di Appello Nazionale ha effettuato infine 84 riunioni, suddivise fra le diverse sezioni, nelle quali sono state emesse 142 decisioni.

Sul tema più generale della Giustizia Sportiva e della composizione dei componenti dei diversi organi, già nel corso del Consiglio federale del 10 dicembre 2019 erano stati nominati i 5 procuratori aggiunti della Procura federale, mentre nel Consiglio federale del 18 dicembre 2019 il presidente FIGC ha informato i partecipanti delle avvenute dimissioni del Procuratore Federale Giuseppe Pecoraro e ha manifestato l'intenzione, tenuto conto dei tempi limitati per avviare e finalizzare la procedura per l'individuazione del nuovo responsabile, di far coordinare la Procura fino alla data ultima per il rinnovo di tutte le cariche da Giuseppe Chinè, che ricopriva il ruolo di Procuratore Federale Aggiunto con funzioni vicarie. Nel Consiglio federale del 25 giugno 2020, su proposta del presidente Gravina, si è deciso di allineare alla naturale scadenza del quadriennio federale il rinnovo delle cariche di giustizia federale, approvando la deroga al 30 giugno 2021 in luogo del 30 agosto 2020. Nel Consiglio federale del 31 agosto 2020, sono stati infine nominati alcuni componenti degli Organi di Giustizia Sportiva Territoriale, come richiesto dalla LND.

Per quanto attiene **l'attività gestionale operativa afferente alla Segreteria Generale**, nel corso dell'anno 2020 sono state organizzate 12 riunioni di Consiglio federale e 5 di Comitato di Presidenza, oltre alla gestione delle diverse commissioni federali. Sono stati predisposti e pubblicati 596 Comunicati Ufficiali, di cui 343 relativi a comunicazioni di ratifica di patteggiamenti ex art. 126 del Codice di Giustizia Sportiva. In merito, l'attività della Segreteria volta a seguire puntualmente l'iter normativo previsto, ha consentito di incassare, a fronte di 372 sanzioni pecuniarie, ammende per un totale di 494.294,50 euro. A seguito del mancato pagamento delle sanzioni pecuniarie patteggiate sono state disposte 18 revoche di accordi. Sono state inoltre esaminate 25 istanze di grazia ex art. 33, comma 8 dello Statuto federale, e in 22 casi si è espresso parere negativo, mentre per 3 casi il parere è stato positivo con la relativa pubblicazione del provvedimento di grazia. A fronte delle richieste di autorizzazione pervenute per la disputa di tornei e

gare amichevoli in Italia e all'estero, sono stati autorizzati un totale di 91 eventi calcistici. Per quanto riguarda l'attività delle Commissioni gestite direttamente dalla Segreteria Generale, si segnala che la Commissione consultiva per le autorizzazioni ad adire le vie legali ha esaminato 62 richieste di deroga alla clausola compromissoria.

Molto intensa è stata l'attività di controllo dell'Ufficio Licenze Nazionali volta a garantire il regolare svolgimento dei campionati professionistici. Tali processi di verifica dei requisiti per le ammissioni ai campionati sono state effettuate dalla Co.Vi. So.C., attraverso 20 riunioni e 217 verifiche ispettive (40 in Serie A, 49 in Serie B e 128 in Serie C); la Commissione ha disposto la non ammissione ad un totale di 46 operazioni di acquisizioni dei diritti alle prestazioni dei calciatori, in seguito all'esame dell'indicatore di liquidità; sono state inoltre inviate 15 segnalazioni alla Procura federale, all'esito dei controlli sul regolare pagamento, secondo le scadenze federali, degli emolumenti, ritenute IRPEF e contributi INPS dovuti ai tesserati e degli adempimenti tardivi effettuati dalle società nel corso dell'anno 2020. A seguito di tali attività e a conclusione dell'iter di giustizia sportiva, sono stati comminati a carico delle società interessate complessivamente 22 punti di penalizzazione. Si segnala anche il lavoro della Commissione Criteri Infrastrutturali e Sportivi-Organizzativi, che nel corso del 2020 ha effettuato 15 riunioni, nel corso delle quali è stato verificato il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa. La Commissione nel corso del 2020 ha anche esaminato 10 istanze presentate per il rientro negli impianti sportivi ubicati nel proprio comune in luogo dell'utilizzo in deroga di altro impianto.

Il processo di rilascio delle Licenze Nazionali 2020-2021, che ha coinvolto le 2 Commissioni appena descritte nel periodo luglio-settembre 2020, si è concluso con l'esito finale di 97 società ammesse ai campionati professionistici (di cui 20 in Serie A, 20 in Serie B e 57 in Serie C). Al fine dell'integrazione dell'organico del campionato di Serie C sono state esaminate 4 domande di riammissione e una domanda di sostituzione e sono state ammesse al suddetto campionato 3 società. A seguito della sentenza n. 152/TFN del 31 agosto 2020 2 società sono state escluse dal Campionato di Serie C e sono state sostituite da altrettanti club.

Per quanto riguarda le Licenze UEFA, nel giugno 2020 l'apposita Commissione di primo grado, esaminata la documentazione pervenuta nell'ambito del processo per il rilascio della Licenza UEFA per la stagione sportiva 2020-2021, visto il Manuale delle Licenze UEFA - Edizione 2018, preso atto delle relazioni degli esperti, ha deliberato di rilasciare la Licenza a 16 club maschili di Serie A (sui 20 richiedenti), nonché (per la prima volta) a 6 club di Serie A femminile (rispetto alle 13 domande pervenute). Il Consiglio federale ha anche approvato l'edizione 2020 del Manuale delle Licenze UEFA, che recepisce alcune modifiche necessarie a seguito del compliance audit condotto dalla UEFA nella precedente stagione sportiva e che si estende anche alla nuova UEFA Conference League. L'attività dell'Ufficio Licenze UEFA e Financial Fair Play ha riguardato anche il supporto alle attività dei Supporter Liaison Officer e Disability Access Officer. L'Ufficio ha anche ottenuto la certificazione di qualità rilasciata dalla società svizzera SGS, incaricata dalla UEFA per la verifica delle procedure e degli adempimenti a carico delle singole federazioni nazionali relativamente al rilascio delle licenze UEFA.

La Commissione Acquisizione Partecipazioni Societarie nel 2020 ha proseguito la sua attività con il compito di verificare la regolarità delle acquisizioni di quote e/o azioni societarie ovvero di sottoscrizioni di aumento di capitale che determinano una partecipazione di almeno il 10% del capitale sociale ovvero, in caso di assunzione, da parte di soggetti terzi o già facenti parte della struttura societaria, di una posizione tale da assicurare il controllo della società sportiva. Le verifiche svolte dalla Commissione sulla base dell'attuale Regolamento di cui al C.U. N° 112/A hanno avuto ad oggetto sia i requisiti di onorabilità che quelli di solidità finanziaria. Inoltre nel caso di società sportive di Serie B e C sono richieste ulteriori garanzie in caso di debiti sportivi scaduti non pagati oltre alla presentazione di un piano triennale degli investimenti che si intendeva sviluppare. L'ottenimento del riconoscimento del trasferimento di quote societarie al termine dell'istruttoria svolta dalla Commissione e la successiva approvazione del Presidente federale consente l'esercizio dei diritti sportivi. Durante il 2020, sono state istruite e visionate 22 pratiche a seguito di altrettante operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie, alcune delle quali aperte già nel 2019. Nel corso del 2020 inoltre, allo scopo di rafforzare l'organico della Commissione, è stato modificato il Regolamento prevedendo un aumento della composizione dei componenti, che pertanto è passato da 5 membri effettivi fino a un massimo di 7.

La Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi nel corso della stagione sportiva 2019-2020, tenuto conto anche delle limitazioni imposte dall'emergenza epidemiologica, ha organizzato secondo il Programma approvato dalla stessa Commissione un totale 7 incontri per la formazione ed aggiornamento delle figure amministrative professionali previste dal Sistema delle Licenze Nazionali. La Commissione nel corso del 2020 ha anche approvato un bando d'ammissione ed il programma del corso da Direttore Sportivo (febbraio e novembre 2020), e ha accreditato nel corso 2 iniziative formative per l'accesso all'esame di abilitazione a Direttore Sportivo presentate dagli atenei LUM di Bari e Alma Mater Studiorum di Bologna. La Commissione, previa verifica dei requisiti richiesti, ha anche deliberato l'iscrizione di 68 soggetti nell'Elenco Speciale dei Direttori Sportivi e di 100 nel Registro dei Collaboratori della Gestione Sportiva.

La Commissione Antidoping e Tutela della Salute ha svolto la propria attività in applicazione delle normative e delle procedure nazionali ed internazionali previste in materia di contrasto al doping, collaborando con le strutture della NADO Italia, organismo di riferimento nazionale per la lotta al doping. Inoltre tra le competenze riveste particolare rilievo la "Tutela della Salute" in particolare con riferimento al mondo del calcio giovanile con attività dedicate all'educazione ed allo studio e realizzazione di progetti di ricerca in tale ambito. Nel corso dei controlli in competition sono state verificate 457 gare (urine semplici n. 932; EPO n. 70; GH/s n. 12 - GH/u n. 70) mentre nei controlli out of competition sono stati verificati 95 allenamenti (urine semplici n. 452; EPO n. 66; GH/s 114; GH/u n. 50). Nel 2020 non sono stati inoltre avviati procedimenti per casi di positività. Tutti i progetti di educazione e formazione alla cultura della lotta al doping che normalmente venivano organizzati dalla Commissione Antidoping e Tutela della Salute sono stati in un primo momento posticipati e poi definitivamente cancellati a causa dell'emergenza sanitaria. La Commissione, in collaborazione con l'Università di Verona, ha infine posto in essere un'attività scientifica sul progetto di ricerca finanziato dalla UEFA riguardante la concussione nei giovani calciatori.

L'Ufficio Tesseramento nel corso del 2020 ha effettuato 1.190 tesseramenti e entrata e in uscita relativi al trasferimento internazionale di calciatori professionisti. Per quanto riguarda i trasferimenti internazionali e i tesseramenti in entrata/uscita di calciatori dilettanti maggiorenni sono state evase 4.100 pratiche. La Commissione Minori ha esaminato circa 1.020 richieste di primo tesseramento di minori stranieri per società dilettantistiche, e sono stati svolti 9 corsi di formazione sul sistema FIFA TMS, indirizzati ai dipendenti dei club professionistici.

Per quanto riguarda la Commissione Federale Agenti Sportivi, nel 2020 sono stati registrate 118 iscrizioni di persone fisiche e 46 iscrizioni di persone giuridiche al Registro federale Agenti Sportivi, insieme ad altre 549 proroghe di iscrizioni. Sono stati registrati 2.121 mandati (con incassi per diritti di segreteria pari a circa 530.000 euro); i diritti amministrativi relativi alla tenuta del registro federale Agenti Sportivi ammontano complessivamente a 334.250 euro. Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza epidemiologica in corso, non è stato possibile organizzare le prove speciali per l'abilitazione ad Agente Sportivo.

La Commissione Premi nel corso del 2020 ha deliberato 550 ricorsi di cui 349 accolti ai sensi dell'art. 96, per un totale di 426.627,52 euro, di cui 339.453,90 per quota premio e 87.173,62 euro per quota penale. Le rimanenti 201 richieste hanno avuto i seguenti esiti: 64 respinti, 56 inammissibili, 81 accordi con liberatorie. La Commissione ha altresì deliberato 16 certificazioni, ai sensi degli articoli 99 bis e ter, per un ammontare complessivo di 366.370 euro.

L'Anagrafe federale ha invece affiliato 680 società, con in aggiunta la gestione di 121 fusioni, 12 scissioni e 460 cambi di denominazione.

L'attività degli Uffici di diretto riporto alla Segreteria generale riguarda anche il lavoro svolto dalla Commissione Carte Federali e dalla Commissione di Garanzia, che hanno aggiornato le proprie materie di competenza nel corso delle riunioni svoltesi durante l'anno.

Nel corso del 2020, la FIGC ha infine dedicato anche grande attenzione alla **rimodulazione dei criteri e principi del calcio professionistico**, con l'obiettivo principale di valorizzarne la dimensione della sostenibilità economico-finanziaria (anche a fronte dell'impatto dell'emergenza sanitaria), della competitività internazionale (attraverso l'incentivazione degli investimenti "virtuosi" a medio lungo termine, principalmente in infrastrutture sportive, settori giovanili e attività sociali), nonché della trasparenza negli assetti proprietari.

Per quanto concerne in particolare le Licenze Nazionali, già nel Consiglio federale del 10 dicembre 2019 era stata ratificata l'approvazione delle nuove scadenze per l'iscrizione ai campionati professionistici 2020-2021. Rispetto al precedente Manuale erano stati ulteriormente ridotti i tempi di rilascio della Licenza: 22 giugno termine perentorio per gli adempimenti (in luogo del 24 giugno); 1° luglio comunicazione dell'esito dell'istruttoria (in luogo del 4 luglio); 6 luglio termini presentazione ricorsi (in luogo dell'8 luglio); 8 luglio decisione finale Consiglio federale (in luogo del 12 luglio).

Dal punto di vista della valorizzazione della trasparenza, nel gennaio 2020 si è ulteriormente consolidata la collaborazione tra la FIGC e l'Agenzia delle Entrate. Il presidente della Federazione, Gabriele Gravina, e il direttore vicario delle Entrate, Aldo Polito, hanno infatti sottoscritto un protocollo d'intesa che, anche nel 2020, ha consentito ai 2 enti di verificare l'equilibrio finanziario delle società professionistiche in vista della stagione sportiva 2020-2021. L'accordo prevede uno scambio di informazioni tra le parti e l'acquisizione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di dati utili alle attività di controllo sul rispetto degli obblighi fiscali.

Nel Consiglio federale del 20 maggio 2020, è stato nuovamente aggiornato l'impianto delle Licenze Nazionali per l'iscrizione ai campionati professionistici per la stagione 2020-2021. Tra le modifiche, ai fini ammissivi le società sono state tenute ad assolvere al pagamento degli emolumenti (netti) e degli altri compensi scaduti al 31 maggio 2020, intendendosi come tali quelli che, anche sulla scorta dei vari accordi modificativi e novativi eventualmente ratificati dalla Lega, risultino effettivamente scaduti a detta data. Si è tenuto conto in ogni caso degli eventuali contenziosi che sarebbero potuti insorgere per il periodo di sospensione delle attività (marzo/aprile). Per quanto riguarda l'impianto delle garanzie fideiussorie, per la Lega Serie B è stato confermato l'importo di 800.000 euro e per la Serie C l'importo di 350.000 euro. Per i soli club di Lega Pro, in alternativa o a integrazione, poteva essere prodotta una certificazione della Lega, approvata dall'Assemblea, di aver costituito una garanzia collettiva di efficacia equipollente alle garanzie singole di "pari importo" e nel rispetto degli stessi requisiti richiesti ai soggetti fideiussori.

Su richiesta della Lega di Serie A, vista la criticità della situazione contingente legata all'emergenza sanitaria e in via eccezionale per la sola successiva sessione invernale di campagna trasferimenti, il Consiglio ha deliberato la possibilità, per le società in carenza di indice di liquidità, di effettuare comunque operazioni di acquisizione di calciatori purché il saldo negativo derivante dalle operazioni di trasferimento e acquisizione non avesse superato, per l'intera sessione, il massimale di 2,5 milioni di euro.

Nel Consiglio federale del 29 gennaio 2021 tenuto conto del protrarsi della grave crisi economica dovuta alla diffusione del COVID-19, il Consiglio ha inoltre approvato, come già fatto in passato, la postposizione del termine ultimo per i controlli sul pagamento degli emolumenti: dal 16 febbraio al 31 maggio per le società di Serie A in presenza di accordi con i tesserati da sottoscrivere in sede protetta entro il 16 febbraio 2021 (per le mensilità di ottobre, novembre e dicembre 2020). Il medesimo provvedimento è stato adottato per le società di Serie B e Lega Pro (per le mensilità di novembre e dicembre 2020) in presenza di accordi con i tesserati da sottoscrivere in sede protetta entro il 16 febbraio 2021.

Nel corso dell'anno, il Consiglio federale anche ha stabilito i nuovi termini di tesseramento in ambito professionistico per la stagione sportiva 2020-2021: dal 1° settembre al 5 ottobre 2020; dal 4 gennaio al 31 gennaio 2021; sono stati anche deliberati i termini di deposito dei contratti preliminari: dal 1° giugno al 31 agosto. Su indicazione della FIFA, in via transitoria per la stagione 2020-2021, è stato anche consentito il tesseramento di un

calciatore per 3 club diversi in una sola stagione e al contempo la possibilità di giocare per tutte queste squadre.

Nel Consiglio federale del 4 agosto 2020 sono state approvate, in linea di continuità con la passata stagione, i criteri per le procedure delle eventuali riammissioni e degli eventuali ripescaggi nei campionati di Serie A, Serie B e Serie C, nonché il regolamento per le sostituzioni per le neopromosse dalla Serie D che fossero risultate rinunciatarie o non ammesse. Nel Consiglio federale del 31 agosto 2020, in applicazione delle disposizioni emanate con i CC.UU. n°65/A e 66/A del 14 agosto, essendo pervenute 4 domande entro il termine perentorio del 27 agosto e tenuto conto dei pareri positivi della Co.Vi.Soc., e della Commissione Criteri Infrastrutturali e Sportivi-Organizzativi, il Consiglio ha votato all'unanimità la riammissione delle società Giana Erminio e Ravenna. In sostituzione del Campodarsego, ha anche provveduto a concedere la Licenza nazionale al Legnago Salus, secondo le modalità ex art. 49 lett. C) delle NOIF.

Per quanto concerne le norme in materia di tesseramento di calciatori extracomunitari in ambito professionistico per la stagione sportiva 2020-2021 il Consiglio federale ha votato all'unanimità di adottare la stessa disciplina in vigore per la stagione sportiva 2019-2020. Come già visto in precedenza, è stato inoltre modificato il regolamento sulle acquisizioni di partecipazioni societarie in ambito professionistico (ex art. 6), ampliando la commissione da 5 fino a 7 componenti tenuto conto della complessità della materia e della mole di documentazione da analizzare.

Nel 2020, come già accennato in precedenza, la FIGC ha inoltre dato seguito ai corsi di formazione per le figure manageriali presenti nel calcio professionistico, finalizzando il piano di attività impostato dalla Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi, la cui operatività è orientata all'organizzazione dei percorsi di training e aggiornamento obbligatorio, oltre che per la figura del Direttore Sportivo, anche per tutte le altre posizioni manageriali previste dal Sistema delle Licenze Nazionali, con l'obiettivo di accompagnare il sistema professionistico nella crescita delle competenze e del profilo manageriale. Questi appuntamenti, organizzati direttamente dalla FIGC, si aggiungono a quelli coordinati dalle Leghe professionistiche e rappresentano, a livello manageriale, una importante occasione di confronto e crescita per gli addetti ai lavori e non solo. Nel gennaio 2020, in particolare, si è svolto a Milano il tradizionale incontro di formazione dedicato ai Direttori Sportivi delle società di Serie A, B e Lega Pro. L'evento, organizzato dalla segreteria della Commissione Dirigenti e Collaboratori Sportivi FIGC, si è svolto all'hotel Sheraton Milan San Siro, sede delle giornate conclusive della sessione invernale di calciomercato. Sono stati circa 100 i Direttori Sportivi che hanno potuto seguire gli interventi dei relatori che si sono avvicendati sul palco.

Nel febbraio 2020, si è poi tenuto a Roma, nella splendida cornice della sala stampa dello Stadio Olimpico, l'incontro annuale di formazione e aggiornamento con i responsabili dei settori giovanili delle società di Serie A e B. L'appuntamento, previsto all'interno del sistema delle Licenze Nazionali, ha rappresentato un'ottima opportunità di confronto tra la Federazione, nella veste del Settore Giovanile e Scolastico organizzatore del meeting e i club professionistici, nell'ottica di un proficuo e continuo sviluppo della realtà giovanile

italiana. La riunione è stata anche un'occasione per affrontare diverse tematiche di carattere regolamentare, manageriale e tecnico che interessano in particolar modo i club impegnati nelle competizioni nazionali sviluppate dal Settore Giovanile e Scolastico con un focus sul neonato campionato riservato agli Under 18 e sull'evoluzione dei format UEFA e FIGC. Successivamente all'incontro di aggiornamento con i club di Serie A e B, nell'ambito del sistema delle Licenze Nazionali, si è svolta un'analoga giornata di lavori con i responsabili dei settori giovanili delle società di Lega Pro.

8. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA CONNESSA AL COVID-19

Come già visto ampiamente nei capitoli precedenti, l'attività sul fronte istituzionale e operativo della governance federale nel 2020 è stata fortemente contraddistinta dall'introduzione di azioni strategiche e contromisure adottate per fronteggiare il significativo impatto che **l'emergenza sanitaria connessa all'epidemia del COVID-19 ha prodotto sul Sistema Calcio**. L'obiettivo dell'azione impostata dalla Federazione è stato quello di tutelare la salute degli atleti, degli arbitri, dei componenti degli staff e di tutti gli addetti ai lavori, cercando in parallelo di accompagnare il settore calcistico verso una graduale ripresa dell'attività, nel pieno rispetto dei protocolli sanitari, al fine di salvaguardare la regolarità delle competizioni sportive e la dimensione della sostenibilità economico-finanziaria dell'intero sistema.

In seguito al propagarsi dell'epidemia, dopo lo svolgimento di alcune partite a porte chiuse e la successiva sospensione dei campionati professionistici, dilettantistici e giovanili nel febbraio-marzo 2020, la FIGC ha attivato la propria Commissione Medico-Scientifica, la cui composizione è stata integrata da esperti infettivologi di primo piano a livello italiano e internazionale, al fine di definire un protocollo di garanzia per il mondo del calcio in merito alla ripresa dell'attività sportiva.

Parallelamente, la FIGC ha istituito un tavolo di lavoro permanente anticrisi, che ha visto la partecipazione dei vertici di tutte le componenti calcistiche (leghe, settori, associazioni di calciatori, tecnici e arbitri). Nel corso delle riunioni, la Federcalcio ha presentato lo studio sull'impatto economico dell'emergenza sanitaria, che tiene conto anche delle indicazioni delle Leghe, insieme alle proposte da rappresentare al Governo al fine di garantire la salvaguardia dell'intero sistema. Seguendo l'impostazione metodologica adottata dal tavolo di lavoro, nel pieno rispetto dell'agenda governativa sull'emergenza, nel documento è stata data priorità alle richieste più impellenti per fronteggiare la crisi di liquidità prodotta dall'emergenza sanitaria.

Numerose proposte presentate dalla FIGC per attutire il danno economico generato dall'emergenza COVID-19 e porre le basi per il rilancio dell'intero settore sono state recepite nei diversi provvedimenti legislativi, a cominciare dall'introduzione di un'indennità in favore dei lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione presso il Comitato

Olimpico Nazionale (CONI), il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione Sportiva, riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale (CONI) e dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP), le società e associazioni sportive dilettantistiche, pari a 600 euro mensili a partire dal mese di marzo 2020 (e diventati 800 euro a partire dal mese di novembre 2020). Già nel corso della prima fase dell'emergenza sanitaria, inoltre, il Governo ha anche sospeso i termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi per le società sportive, come richiesto dalla FIGC, riconoscendo lo stato di crisi del settore sportivo in generale e calcistico nello specifico, al pari degli altri comparti produttivi. Un primo importante passo concreto per consentire all'intero settore di fronteggiare questa difficile contingenza.

Ulteriori misure sono state introdotte per contrastare la situazione:

- Sospensione termini pagamento dei canoni di locazione e dei diritti di superficie degli impianti sportivi, rinegoziazione delle concessioni di impianti sportivi pubblici e riduzione del canone di affitto per impianti privati
- Ulteriore differimento scadenze fiscali e contributive
- Validazione dei protocolli sanitari e introduzione dei corridoi sanitari da/per l'Italia per gli sportivi impegnati in attività ufficiali
- Costituzione del Fondo per il rilancio del Sistema sportivo nazionale. Il finanziamento del predetto Fondo è determinato nel limite massimo di 40 milioni di euro per l'anno 2020 e 50 milioni di euro per l'anno 2021.
- Crediti di imposta per gli investimenti in sanificazione e sicurezza dei luoghi di lavoro
- Fondo unico per il sostegno delle associazioni e società sportive dilettantistiche (con dotazione pari a 142 milioni di euro nel 2020)
- Istituzione di un "Fondo per il professionismo negli sport femminili", che può contare su 2,9 milioni per il 2020 e su 3,9 milioni per ognuno dei 2 anni successivi.
- Cassa integrazione in deroga per i lavoratori dipendenti iscritti al Fondo Pensione Sportivi Professionisti con retribuzione annua lorda non superiore a 50.000 euro lordi
- Introduzione del "Fondo Salva Sport" come percentuale della raccolta derivante delle scommesse sportive. Il fondo prevede un tassazione pari allo 0,5% della raccolta da scommesse relative a eventi sportivi di ogni genere, anche in formato virtuale.
- Abbreviazione dei gradi e dei tempi della giustizia sportiva (direttamente il Collegio di Garanzia dello Sport e successivamente il Tar e il Consiglio di Stato) in caso di contenziosi generati dalle decisioni che sono possibili adottare in deroga alle vigenti disposizioni dell'ordinamento federale sulla determinazione delle classifiche in caso di interruzione dei campionati della stagione 2019-2020 e quindi sulla determinazione degli organici per la stagione 2020-2021.
- Credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari in favore di leghe e società sportive professionistiche e di società e associazioni sportive dilettantistiche, pari al 50% degli investimenti effettuati

Nel maggio 2021, il Governo ha inoltre approvato in Consiglio dei Ministri il cosiddetto "Decreto Sostegni-Bis", nel quale sono inseriti oltre 35 milioni di euro di ristori per il mondo del calcio, in particolare quello professionistico di base e quello dilettantistico. Nel decreto votato in Consiglio dei Ministri vengono riconosciuti sussidi attraverso un

elenco dettagliato a tutte le categorie di società, così come chiesto dalla Federcalcio, che hanno sostenuto costi ingenti per la sanificazione e per il rispetto delle procedure sanitarie necessarie a svolgere la pratica sportiva. Da segnalare, infine, le disposizioni presenti nel Recovery Plan italiano (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): alla luce del rilievo sociale ed economico dello sport, il Piano stanziava per il settore 1 miliardo di euro per 2 linee di investimento che riguardano il potenziamento delle infrastrutture sportive nelle scuole (300 milioni) e la creazione di impianti sportivi e parchi attrezzati (700 milioni). Il primo investimento rientra nella Missione 4. L'obiettivo è potenziare le infrastrutture per lo sport e favorire le attività sportive, a cominciare dalle prime classi delle scuole primarie. Difatti, lo svolgimento di attività fisica sin dalla scuola e l'apprendimento di stili di vita sani costituiscono uno strumento per favorire il benessere psico-fisico e per contribuire al pieno sviluppo degli studenti. A questo scopo, i fondi stanziati serviranno a colmare la carenza di strutture e attrezzature sportive negli edifici scolastici, attraverso la costruzione e la ristrutturazione, potenzialmente, di oltre 400 edifici da destinare a palestre o strutture sportive. Il secondo investimento rientra nella Missione 5. Si pone l'obiettivo di favorire la realizzazione o la ristrutturazione di impianti sportivi e parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale.

Tornando al contesto generale, per quanto riguarda in particolare la graduale ripresa dell'attività sportiva, ad inizio maggio 2020 il Ministero dell'Interno ha dato l'autorizzazione per lo svolgimento degli allenamenti individuali per gli sport di squadra su tutto il territorio nazionale. Da lunedì 4 maggio è stato quindi possibile per gli atleti professionisti e non, allenarsi individualmente presso strutture pubbliche o private, rispettando le norme di distanziamento.

Il 19 maggio 2020, il Comitato Tecnico Scientifico che coadiuva il Governo nella delicata gestione dell'emergenza COVID-19 ha poi dato parere positivo al protocollo sugli allenamenti collettivi delle squadre professionistiche proposto dalla FIGC, un passo determinante nel percorso di ripartenza del calcio in Italia che ha consentito alle squadre professionistiche di iniziare la fase più intensa della preparazione. Il 22 maggio 2020, la Commissione Medico-Scientifica Federale ha poi provveduto ad aggiornare le linee guida sulla base delle evidenze medico-scientifiche in divenire e ha recepito le ulteriori indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico.

Contestualmente, la FIGC ha attivato un pool ispettivo della Procura federale, con il compito di verificare il rispetto delle indicazioni contenute nei Protocolli sanitari della Federazione, così come approvati dalle autorità di Governo. Il pool, alle dirette dipendenze del Procuratore, si è occupato di verificare che gli allenamenti dei club professionistici venissero svolti secondo quanto previsto dai Protocolli indicati. Le ispezioni svolte nell'estate 2020 hanno coinvolto i centri sportivi di tutti i club di Serie A e Serie B, nonché delle squadre impegnate nei play off e nei play out del campionato di Serie C. Nel corso delle visite, la Procura ha anche verificato il rispetto dei protocolli sanitari e lo stato dei centri di allenamento, oltre ad acquisire documentazione relativa ai tamponi ed ai test sierologici che dovevano essere eseguiti con scadenze temporali dettagliate. Nel contempo, la FIGC ha anche provveduto ad integrare l'organico della

Procura Federale con 31 nuovi collaboratori proprio per rafforzare il gruppo ispettivo con professionalità esperte in materie medico-sanitarie.

In considerazione dell'ormai certo protrarsi della stagione sportiva del calcio professionistico oltre il termine del 30 giugno, il Consiglio federale del 20 maggio 2020 ha disposto che la stagione sportiva 2020-2021 dovesse iniziare l'1 settembre 2020. È rimasto invece fissato al 30 giugno il termine per la conclusione della stagione sportiva del calcio dilettantistico e giovanile. Il Consiglio come visto nel capitolo precedente ha anche significativamente aggiornato i termini di tesseramento e l'impianto delle Licenze Nazionali per l'iscrizione ai campionati professionistici per la stagione 2020-2021.

Il 28 maggio, in seguito all'esito degli incontri tra FIGC, Comitato Tecnico Scientifico del Governo e Ministero per le Politiche Giovanili e lo Sport, è stata quindi ufficializzata l'auspicata ripartenza delle competizioni calcistiche di livello professionistico (Serie A, B e C), mentre ad inizio giugno la FIGC ha redatto il documento "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità a porte chiuse, finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19". Il report ha principalmente l'obiettivo di definire Linee Guida organiche ed omogenee che consentano la pianificazione, organizzazione e gestione della disputa di gare dei campionati professionistici in modalità a porte chiuse per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19; individuare azioni di mitigazione dei rischi per la sicurezza dei calciatori, degli staff, degli arbitri e degli addetti ai lavori; indicare le categorie dei soggetti ammessi all'organizzazione di gare in modalità a porte chiuse; strutturare una configurazione omogenea degli stadi e dei percorsi di accesso alle zone di attività; organizzare ed ottimizzare le procedure di allestimento e gestione della produzione televisiva delle gare; favorire il coordinamento delle attività per le strutture incaricate dell'organizzazione e gestione della sicurezza. Con l'obiettivo di garantire la ripresa dell'intero sistema professionistico, la FIGC ha anche disposto un nuovo documento relativo alla ripresa a porte chiuse dei campionati di Serie B e Serie C. Nel Consiglio federale dell'8 giugno 2020 è stato stabilito il regolamento dei Play Off e Play Out di Lega Pro per l'individuazione della quarta squadra da promuovere in Serie B e delle ulteriori 6 squadre da retrocedere in Serie D.

La Serie A è quindi ripartita il 20 giugno, mentre le semifinali e la finale della Coppa Italia si sono svolte nei giorni precedenti (tra il 12 e il 17 giugno). La Serie B è tornata in campo il 19 giugno, mentre la Serie C (per la quale è stata prevista solo la disputa di Play Off e Play Out) il 27 giugno. Il Consiglio federale della FIGC, preso atto dell'autorizzazione dell'IFAB, ha deliberato di consentire l'effettuazione di un numero massimo di 5 sostituzioni per ciascuna squadra nelle gare delle competizioni programmate. Infine, per effetto di quanto deliberato, per tali competizioni la stagione sportiva 2020-2021 ha avuto inizio il successivo 1° settembre.

Nel luglio 2020 l'IFAB ha anche esteso la possibilità di effettuare 5 sostituzioni nelle competizioni che si sarebbero dovute concludere entro il 31 luglio del 2021 e nelle gare a livello internazionale in programma anche a luglio/agosto 2021, dando così seguito alla decisione assunta il precedente 8 maggio allo scopo di tutelare la salute dei calciatori

dopo il lungo stop dovuto all'emergenza COVID-19. Ogni squadra ha avuto a disposizione solo 3 slot per effettuare i cambi, ma le sostituzioni effettuate a metà tempo non sono state conteggiate come una delle 3 opportunità.

Nell'agosto 2020, concluso il campionato di Serie A, la regular season della Serie B e la stagione di Lega Pro, la Commissione Medico Scientifica Federale ha raccolto i dati dei test svolti sui calciatori e sui membri dello staff sottoposti al Protocollo FIGC per la prevenzione del contagio da COVID-19, approvato dal Comitato Medico Scientifico del Governo. Nella stagione sportiva 2019-2020 sono stati effettuati un totale di 73.991 test molecolari e sierologici; nello specifico, sono stati realizzati 56.397 test molecolari su 3.351 componenti del cosiddetto "gruppo squadra" e arbitri (in media 16,8 per soggetto), ai quali sono risultate positive 12 persone con un'incidenza dello 0,021% (0,21 x mille). A questi si aggiungono 17.594 test sierologici (5,2 per soggetto), dei quali 284 (1,61%) sono risultati positivi. Unitamente all'efficacia di questa straordinaria e irripetibile opera di "sorveglianza medica" messa in atto per consentire la ripartenza del calcio professionistico senza alcun costo per la sanità pubblica, i dati confermano come il calcio sia credibile e responsabile perché non è stato in alcun modo veicolo di contagio e ha attuato scrupolosamente tutte le procedure mantenendo comportamenti consapevoli e consoni alla criticità del momento. Peraltro, attraverso questa imponente attività di monitoraggio, è stato possibile contribuire a mappare un campione rilevante della popolazione italiana, fornendo dati utili al servizio sanitario nazionale.

Oltre ai protocolli sanitari, sono anche state sviluppate delle importanti interlocuzioni con le autorità governative, con l'obiettivo di adeguare il protocollo sanitario per il calcio professionistico e definire provvedimenti ad hoc per consentire l'ingresso in Italia di squadre (Nazionali e Club) provenienti da Paesi per i quali, in un primo momento, vigeva il divieto d'ingresso.

Per quanto concerne, invece, l'attività giovanile e dilettantistica, ivi compresa quella femminile fino alla Serie A, valutate le condizioni generali e l'eccezionale situazione determinatasi a causa dell'emergenza COVID-19, come già visto precedentemente la FIGC ha deliberato di interrompere definitivamente tutte le competizioni, definendo con apposite delibere i provvedimenti sugli esiti delle stesse. Con riferimento a tali campionati, è quindi rimasto fissato al 30 giugno il termine per la conclusione della stagione sportiva. Su richiesta della LND è stato modificato l'art. 94 ter delle NOIF con la possibilità per le società di Serie D di stipulare un accordo con gli allenatori anche di durata pluriennale, fino ad un massimo di 3 stagioni sportive.

Nel giugno 2020, a seguito della diramazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra, contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, la FIGC e il Settore Giovanile e Scolastico hanno pubblicato il relativo protocollo attuativo per la graduale ripresa del calcio giovanile e dilettantistico. Il documento, predisposto dal SGS e dalla Commissione Medica della Federazione, ha disposto le norme per tutelare la salute degli atleti, dei gestori degli impianti e di tutti coloro che, a qualunque titolo, frequentano i siti in cui si svolgono l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere. Il protocollo, che rappresenta

anche fonte di informazione/formazione al fine di ridurre per quanto possibile il rischio di contagio e trasmissione del virus SARS-COV-2, tanto per la salute individuale che per quella pubblica, compatibilmente con lo svolgimento delle attività specifiche del calcio nelle sue varie espressioni (calcio a cinque, beach soccer, etc.), ha inteso pertanto fornire le indicazioni tecnico-organizzative e sanitarie per una graduale ripresa in condizione di sicurezza delle attività di base e degli allenamenti del Calcio Giovanile e Dilettantistico, relativamente ad ogni componente, categoria e settore. Il Protocollo si è quindi rivolto alle società sportive affiliate che svolgono attività di base (promozionale, ludica, didattica) giovanile e dilettantistica e che gestiscono e utilizzano impianti e strutture sportive; agli Operatori Sportivi (atleti, allenatori, istruttori, dirigenti, medici e altri collaboratori); a genitori o tutori legali degli atleti minori, accompagnatori di atleti disabili.

A partire dall'agosto 2020, finalmente tutto il calcio italiano è potuto tornare in campo, grazie al via libera dato dal Governo al documento "Indicazioni generali per la ripresa delle attività del calcio dilettantistico e giovanile" predisposto dalla FIGC, ponendo le basi per la ripresa di tutti i campionati e tornei svolti sul territorio nazionale, comprese le attività di calcio femminile, futsal, beach soccer e calcio paralimpico e sperimentale.

Un risultato importante, frutto di un lavoro incessante, conseguito grazie al fattivo contributo della Commissione Medico-Scientifica della Federazione e alla disponibilità di tutti i referenti istituzionali. La base della piramide del calcio, quella dilettantistica e giovanile, si è quindi potuta presentare ai nastri di partenza della stagione 2020-2021. Il via libera è arrivato dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha validato il protocollo per la ripresa delle attività sportive di tutto il calcio dilettantistico e giovanile (competizioni ufficiali comprese), predisposto dalla FIGC in attuazione di quanto previsto dal DPCM 7 agosto 2020.

Nell'agosto 2020, in vista dell'inizio della Serie A femminile, con il calcio d'inizio previsto sabato 22 agosto, sono anche iniziate le ispezioni della Procura Federale presso i centri di allenamento delle 12 squadre partecipanti al campionato, con l'obiettivo di verificare la corretta applicazione dei Protocolli sanitari, elaborati dalla FIGC e validati dalle competenti Autorità di Governo, strumentali al contenimento della diffusione del COVID 19.

Nel settembre 2020, a seguito dell'istanza presentata dalla FIGC riguardante la revisione del protocollo di sorveglianza sanitaria mediante l'esecuzione di test molecolari e della conseguente valutazione da parte del CTS, sono stati pubblicati i testi aggiornati dei documenti "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio professionistico in modalità 'a porte chiuse'", finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (versione del 22 giugno 2020), e le "Indicazioni generali per la pianificazione, organizzazione e gestione delle gare di calcio femminile di Serie A TIMVISION in modalità 'a porte chiuse', finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (versione del 5 agosto 2020)", riportanti l'aggiornamento del citato aspetto medico sanitario.

Nell'ottobre 2020, la Commissione Medico-Scientifica della FIGC, presieduta dal Prof. Paolo Zepilli, è tornata a riunirsi con l'obiettivo di valutare la contingente situazione di emergenza

epidemiologica. Nell'introdurre i lavori della Commissione, il presidente della FIGC Gabriele Gravina ha ringraziato tutti i componenti per l'impegno profuso in questi mesi difficili, ricordando come il Protocollo validato dal CTS abbia dimostrato tutta la sua validità.

Nell'ottobre 2020, la FIGC ha anche pubblicato l'"Aggiornamento dei Protocolli Allenamenti e Gare per le Squadre di Calcio Professionistiche, la Serie A Femminile e gli Arbitri per la stagione 2020-2021". Il documento intendeva fornire alcuni chiarimenti e aggiornamenti dei Protocolli attualmente in vigore, elaborati a seguito della emanazione degli ultimi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, delle Ordinanze e delle Circolari del Ministero della Salute, nonché sulla base dei dati epidemiologici aggiornati e delle nuove acquisizioni scientifiche.

Diverse le novità. Innanzitutto la possibilità di effettuare i test diagnostici di routine previsti 48 ore prima della gara e quelli necessari il giorno della gara in caso di individuazione di un calciatore positivo all'interno del "gruppo squadra" anche attraverso test rapidi di tipo antigenico e non solo con test molecolari, come fino a quel momento indicato. Ciò in linea con quanto espressamente previsto dalla Circolare 29 settembre 2020 del Ministero della Salute in merito all'"uso dei test antigenici rapidi per la diagnosi da infezione da SARS-CoV-2, con particolare riguardo al contesto scolastico" e al DPCM attualmente in vigore in materia di misure di contrasto e contenimento dell'emergenza COVID-19 che, in tutti i passaggi in cui prevede l'effettuazione di test per l'ingresso in Italia da paesi con obbligo di quarantena, consente i test antigenici in alternativa a quelli molecolari. Un'altra novità riguarda gli aggiornamenti in materia di "durata e termine dell'isolamento e della quarantena" introdotti con circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020.

Nel novembre 2020, si è nuovamente riunita in video conferenza la Commissione Medico-Scientifica presieduta dal Prof. Paolo Zeppilli, che ha analizzato la bozza di protocollo sanitario predisposta dalla Lega Nazionale Dilettanti per la ripresa dei campionati dilettantistici nazionali. Al termine della riunione, la Commissione si è riservata di provvedere entro pochi giorni alla stesura di un nuovo documento, preceduto dall'accertamento dei seguenti punti: 1) verifica di fattibilità con le società interessate, da parte della LND, della necessaria disponibilità di un medico sociale che sovrintenda il procedimento; 2) certificazione da parte delle autorità sanitarie dei test rapidi da utilizzare. Rispettosa del ruolo scientifico finalizzato alla tutela della salute dei tesserati, la Commissione si è concentrata soprattutto sull'individuazione di procedure di screening più efficaci nel ridurre il rischio di contagio.

Nel novembre 2020, dopo le verifiche sui punti sopraindicati, la FIGC ha potuto quindi pubblicare il documento con l'aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare per le squadre partecipanti ai Campionati Nazionali LND Stagione 2020-2021 (Dipartimento Interregionale Maschile, Divisione Calcio a 5, Divisione Calcio Femminile). Il protocollo riguarda anche il campionato di calcio Serie B Femminile, organizzato direttamente dalla FIGC.

Nel gennaio 2021, la FIGC ha poi pubblicato il documento con l'aggiornamento del Protocollo Allenamenti e Gare per le squadre partecipanti alle Competizioni Primavera 1 stagione 2020-2021, con precisazioni in merito alla tipologia dei test utilizzabili per l'individuazione

del virus SARS-CoV-2 e alla frequenza settimanale degli stessi. La FIGC ha anche finalizzato l'aggiornamento del Protocollo per gli allenamenti e le gare delle squadre partecipanti ai Campionati Nazionali LND stagione 2020-2021 (Dipartimento Interregionale Maschile, Divisione Calcio a 5 maschile e femminile, Dipartimento Calcio Femminile); ai Campionati di Serie B e Primavera femminili organizzati dalla Divisione Calcio Femminile della FIGC; alle Competizioni Giovanili Nazionali organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC. Questa versione del Protocollo in oggetto, già in vigore per le gare dei Dilettanti nazionali e per la Serie B Femminile viene dunque applicato anche al Campionato Primavera Femminile e alle competizioni nazionali del Settore Giovanile e Scolastico.

Oltre alla predisposizione ed implementazione dei protocolli sanitari, la FIGC nel 2020 ha dedicato grande attenzione al mantenimento della sostenibilità dell'intero Sistema Calcio, investendo importanti risorse al fine di favorire la salvaguardia del settore. Nel giugno 2020, in particolare, parallelamente al ritorno in campo nelle serie professionistiche, la "fase 3" del calcio italiano è proseguita con la fondamentale istituzione del "Fondo Salva Calcio". La solidità patrimoniale e la disponibilità finanziaria della FIGC ha consentito infatti un intervento diretto in favore dei club, di calciatrici/calciatori e dei tecnici di Serie B, Serie C, Lega Nazionale Dilettanti e calcio femminile per fronteggiare la crisi generata dall'emergenza COVID-19 per complessivi 21,7 milioni di euro. Si tratta di un'iniziativa che non ha precedenti nella storia del calcio italiano e rappresenta una grande assunzione di responsabilità che la FIGC prende in favore del sistema calcio nel suo complesso, che si concretizza in uno stanziamento diretto la cui entità fungerà sicuramente da volano per la ripresa. In particolare, la Federazione ha previsto di destinare le seguenti risorse:

- fino a 5 milioni di euro per il sostegno alle società di Lega B
- fino a 5 milioni di euro per il sostegno alle società di Lega Pro
- fino a 5 milioni di euro per le società della LND
- fino a 3 milioni di euro ai calciatori e fino a 3 milioni di euro ai tecnici e ai preparatori attraverso il riconoscimento di un contributo unico al Fondo di Solidarietà calciatori, allenatori e preparatori atletici
- 700.000 euro alle società della Divisione Calcio Femminile, per il sostegno alle società finalizzate alla ripresa e al completamento delle attività della stagione sportiva 2019-2020

Nel luglio 2020, il piano di sostentamento al movimento calcistico italiano varato dalla FIGC è proseguito con un ulteriore intervento ad hoc per il Settore Giovanile e Scolastico. Dopo le ingenti risorse erogate con il Fondo Salva Calcio sia al settore professionistico che a quello dilettantistico, il presidente Gabriele Gravina ha deciso di abbattere il costo del tesseramento per i baby calciatori di quasi il 40% con uno stanziamento pari a 1,3 milioni di euro. A questo intervento si aggiungono oltre 300.000 euro a fondo perduto da destinare alle circa 3.100 società di puro settore giovanile. La grande attenzione riservata ai vivai si è completata con la totale restituzione della quota delle assicurazioni obbligatorie per la parte relativa alla sospensione dell'attività dovuta al Coronavirus, pari ad oltre il 30% del premio annuale (per un valore complessivo di 1 milione e 650 mila euro). Queste 2 azioni congiunte hanno rilanciato l'obiettivo di sviluppo del calcio italiano avviato prima dello scoppio dell'epidemia da COVID-19, liberando risorse fondamentali per far fronte alle difficoltà legate alla ripresa dell'attività sportiva.

Nel Consiglio federale del 9 novembre 2020, in considerazione dell'aggravarsi della situazione originata dalla pandemia COVID-19 che ha ancora di più acuito le difficoltà collegate alla carenza di liquidità per le società professionistiche, il presidente federale ha proposto al Consiglio (che ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei rappresentanti degli atleti e degli allenatori) la deroga alla disciplina dei termini di imminente scadenza, previsti per il pagamento degli emolumenti dovuti ai tesserati, ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori addetti al settore sportivo delle società professionistiche. Il termine del 16 novembre 2020 è stato posposto al 1° dicembre 2020, ai fini dei controlli federali e dell'applicazione delle relative sanzioni. A tutela delle retribuzioni più basse, è rimasto immutato il termine del 16 novembre 2020 per il pagamento dei ratei residui riguardanti la mensilità di giugno 2020, ai fini dei controlli federali e dell'applicazione delle relative sanzioni e sono rimaste vigenti le disposizioni per i contratti tra società professionistiche e "tesserati" con compensi annui lordi pari o inferiori ad euro 50.000,00.

Nel Consiglio federale del 22 dicembre 2020, sono stati assegnati ulteriori contributi per le società, per un totale di 2,5 milioni di euro, al fine di distribuire risorse aggiuntive ai club come parziale rimborso per le onerose ed eccessive spese sostenute nel periodo dell'emergenza sanitaria. Sono stati erogati direttamente ai club un totale di 15.000 euro per ciascuna società delle Leghe Professionistiche e 6.000 per quelle di Serie D, Calcio a 5 Serie A Maschile e Femminile.

Nel gennaio 2021, proseguendo la politica di sostegno attuata durante la pandemia con il Fondo Salva Calcio, la Federazione ha riconosciuto un totale di 1 milione e 250 mila euro destinato al Fondo di Solidarietà per Calciatori, Allenatori e Preparatori Atletici di Calcio e al Fondo di Solidarietà per Calciatori e Tecnici per il settore dilettantistico. Questo stanziamento interessa i calciatori e gli allenatori maggiormente colpiti dalla crisi, che hanno visto così riconosciuto un concreto sostegno economico in un momento di grande difficoltà. Il piano del presidente Gabriele Gravina è proseguito nelle settimane successive con un intervento straordinario FIGC/Istituto per il Credito Sportivo per dare supporto alla liquidità dei club calcistici.

Nel Consiglio federale del 29 gennaio 2021, è stato approvato un altro importante stanziamento in favore delle componenti federali per fronteggiare la crisi economica generata dalla diffusione del COVID-19. La proposta del presidente Gravina è stata votata all'unanimità e prevede la distribuzione di un totale di 6,5 milioni di euro da impiegare per il sostegno e la promozione del calcio giovanile, così suddivisi: 2 milioni per i club di Lega Serie B, 2 milioni per quelli di Lega Pro e 2 milioni per quelli dilettantistici, a cui si aggiungono 500.000 euro per le società di puro settore giovanile. Il presidente federale, inoltre, ha preso delega per valutare anche un intervento di 1 milione di euro diretto a favorire il tesseramento femminile. Questo sostegno si somma a quello già erogato con l'istituzione del Fondo Salva Calcio durante il primo lockdown pari a 21,7 milioni di euro, cui si aggiungono altri contributi pari a quasi 5 milioni di euro. L'acuirsi della crisi economica e il perdurare di gravi situazioni di disagio hanno imposto, quindi, un ulteriore intervento federale, reso possibile solo dalla gestione oculata e dalla buona capacità finanziaria della FIGC.

Considerando i programmi di supporto finanziario a livello internazionale in ambito COVID-19, nell'aprile 2020 alla luce della crisi sanitaria e delle difficoltà finanziarie che molti club stanno affrontando in tutta Europa a causa dell'emergenza sanitaria, il Comitato Esecutivo UEFA ha deciso di sbloccare in anticipo 70 milioni di euro relativi al contributo delle società alle competizioni delle Nazionali. 50 milioni di euro sono stati assegnati alle società che hanno rilasciato giocatori alle 39 Squadre Nazionali non coinvolte negli spareggi delle qualificazioni europee, mentre altri 17,7 milioni sono stati assegnati ai club che hanno rilasciato giocatori alle 16 Squadre Nazionali coinvolte negli spareggi. Il saldo di 2,7 milioni di euro relativo ai giocatori rilasciati per gli spareggi è stato distribuito al termine delle gare in programma in autunno. Per quanto riguarda UEFA EURO 2020, il primo Campionato Europeo itinerante della storia posticipato all'estate del 2021 per l'emergenza COVID-19, la UEFA ha assicurato che un minimo di 200 milioni sarà disponibile per la distribuzione ai club, come concordato nel memorandum d'intesa tra UEFA ed ECA, che è stato rinnovato nel 2019. Saranno distribuiti 70 milioni di euro tra le società che hanno rilasciato giocatori per le qualificazioni europee e la UEFA Nations League, mentre i restanti 130 milioni di euro spetteranno ai club che rilasceranno giocatori per l'Europeo. Saranno complessivamente 676 squadre provenienti da 55 federazioni nazionali a ricevere cifre che vanno da 3.200 a 630.000 euro per il loro contributo alle qualificazioni europee e alla Nations League per il periodo 2018-20. La UEFA ha anche deciso di erogare 236,5 milioni di euro per aiutare le 55 Federazioni affiliate. Un finanziamento che fa parte dell'HatTrick Programme, nato nel 2004 con l'obiettivo di portare risorse per 2,6 miliardi di euro alle Federazioni entro il 2024. Questi fondi vengono solitamente erogati per coprire i costi di gestione ed aiutare a sviluppare aree specifiche e mirate del calcio nazionale. Tuttavia, la UEFA ha deciso di consentire a ciascuna Federazione di stabilire le proprie priorità alla luce dell'impatto negativo del Coronavirus sui vari livelli del sistema calcio.

Di grande rilevanza anche i programmi di supporto finanziario sviluppati a livello FIFA: nel 2020, per rispondere ai problemi finanziari più urgenti, il presidente della Federazione Calcistica Internazionale Gianni Infantino ha stabilito l'anticipazione dei versamenti relativi alla seconda parte dei costi operativi delle federazioni aderenti al programma FIFA Forward, previsto per il secondo semestre. In considerazione delle circostanze eccezionali, Infantino ha inoltre richiesto la soppressione dei criteri supplementari per l'ottenimento dei versamenti nel 2019 e 2020. Al fine di aiutare le federazioni nazionali a mitigare l'impatto finanziario della pandemia, la FIFA ha anche attuato un importante piano di sostegno economico supplementare (denominato "COVID-19 Relief Plan"), erogando un miliardo e mezzo di dollari alle 211 Federazioni calcistiche affiliate, dando priorità al calcio di base, al calcio femminile e a quello dilettantistico.

CONCLUSIONE: IL PERCORSO DI TRASPARENZA DELLA FIGC

Il calcio costituisce il principale sistema sportivo italiano e, al tempo stesso, un asset di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile dell'intero Sistema Paese. Un settore strategico, la cui crescita deve necessariamente essere accompagnata da un importante percorso improntato alla trasparenza, basato sulla redazione di report, studi, ricerche e rendicontazioni, con l'obiettivo di rappresentare il profilo strategico e il crescente valore creato dalla Federcalcio e dal calcio italiano nel suo complesso.

Come anticipato nelle premesse, sul tema della visibilità operativa, la FIGC rende disponibili, oltre al presente Rapporto di Attività (che nel 2020 è stato anche ampliato con un report più completo relativo al primo biennio della Presidenza Gravina), tutti gli altri principali documenti di riferimento del proprio sistema attraverso altre pubblicazioni redatte, anche in lingua inglese, e inserite sul proprio sito internet nella apposita sezione "Federazione Trasparente":

- Il bilancio di esercizio.
- Il bilancio previsionale.
- Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001: sistema finalizzato a prevenire la possibilità di commissione di illeciti cui sia connessa la responsabilità amministrativa della Federazione. Il Modello, pubblicato sul sito FIGC, rappresenta un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, sistemi disciplinari e attività formative ed informative, finalizzato ad assicurare, nel continuo, la prevenzione della commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001.
- Il Bilancio Integrato 2019: documento che rendiconta con un maggior dettaglio il "valore" creato dalla Federazione e dal calcio italiano, a beneficio dei principali stakeholder. Con questo documento la FIGC è giunta al nono consecutivo di rendicontazione, con la pubblicazione di 3 edizioni del Bilancio Sociale (testimonianza di 4 anni di rendicontazione) e 5 edizioni di Bilancio Integrato. Il documento, arricchito di una sezione sul Modello di Gestione della Federazione, propone un'analisi della mission, della governance e dell'assetto organizzativo della FIGC. All'interno del Bilancio Integrato è possibile anche studiare i principali progetti strategici di sviluppo implementati dalla Federazione nel corso degli ultimi anni, nelle più importanti declinazioni. Il Bilancio Integrato illustra i principali progetti e il loro potenziamento, con particolare riferimento all'efficienza organizzativa interna, alla sostenibilità e alla trasparenza, nonché alla valorizzazione della dimensione sportiva e giovanile, alle azioni relative al settore del calcio professionistico e dell'impiantistica sportiva, anche attraverso la rivisitazione delle norme e dei regolamenti. Il documento analizza inoltre i processi di sviluppo della dimensione internazionale della FIGC e l'impegno sociale, nonché la valorizzazione del patrimonio storico e culturale del calcio italiano. Il Bilancio Integrato è stato sviluppato con la consulenza tecnica e metodologica di PwC. I contenuti sono stati predisposti utilizzando come modello l'Integrated Reporting Framework pubblicato nel dicembre 2013 dall'IIRC (International Integrated Reporting Council). Relativamente ad alcuni

dati quantitativi, sono state utilizzate, per continuità rispetto al precedente percorso di redazione del Bilancio Sociale, le Sustainability Reporting Guidelines (versione GRI Standards). Il Bilancio Integrato ha acquisito nel corso degli anni sempre maggior considerazione fra gli stakeholder del settore, permettendo alla FIGC di valorizzare il proprio livello di trasparenza anche nel contesto internazionale. La Federcalcio infatti ha l'onore e il privilegio di rappresentare, sotto questo profilo, una delle best practice a livello mondiale nel settore delle Federazioni e delle organizzazioni sportive. Un attestato confermato anche dai principali istituti di ricerca a livello europeo e mondiale, tra cui Transparency International e lo stesso IIRC, ovvero l'ente internazionale che ha sviluppato il framework di rendicontazione integrata. La FIGC ha anche reso disponibile sul proprio sito il video (nella versione italiana e inglese) del Bilancio Integrato 2019, riassuntivo dei principali highlights della pubblicazione.

- Il ReportCalcio 2020: giunto alla sua importante decima edizione, il Report, prodotto dal Centro Studi FIGC con il supporto di tutte le componenti e di tutti gli uffici della Federazione, in collaborazione con AREL (Agenzia di Ricerche e Legislazione) e PwC (PricewaterhouseCoopers), analizza i numeri relativi alla dimensione dell'attività calcistica nel settore professionistico, dilettantistico e giovanile, mettendo in risalto i progressi registrati dalle Nazionali azzurre a livello economico, mediatico e commerciale e la contribuzione fiscale e previdenziale del calcio italiano. Il documento contiene anche un'approfondita analisi del profilo infrastrutturale e dei modelli di governance del calcio professionistico, insieme ad un benchmark internazionale con i dati dei principali campionati europei e mondiali. Il ReportCalcio si completa anche con un'approfondita sezione dedicata all'impatto socio-economico che scaturisce da questa vastissima attività, nonché con un video riassuntivo dei principali highlights della pubblicazione. Il documento è stato presentato nell'agosto 2020, con l'organizzazione di una trasmissione dedicata su Sky Sport 24 alla presenza del presidente federale Gabriele Gravina, di Luca Marchetti, Matteo Marani e del Managing Director di OpenEconomics Gianluca Calvosa. Tanti come al solito gli argomenti trattati nel documento, dal censimento del calcio italiano al profilo delle Rappresentative Nazionali (a livello sportivo, mediatico e commerciale), dallo studio sul calcio giovanile e dilettantistico all'analisi del profilo economico-finanziario, organizzativo, infrastrutturale e fiscale del sistema professionistico, insieme ad una finestra di confronto internazionale. La novità di questa edizione è l'inserimento di una nuova sezione che analizza il profilo della fan base del calcio italiano. Nel novembre 2020, la FIGC, in collaborazione con i partner AREL e PwC, ha poi celebrato i dieci anni dalla prima pubblicazione del ReportCalcio realizzando un'edizione speciale del documento che illustra in maniera puntuale e rigorosa il Sistema calcio in Italia, analizzandone l'evoluzione sul piano economico-finanziario, organizzativo, infrastrutturale e fiscale in un arco temporale che va dal 2009 al 2019. Una sintesi ragionata, scaturita dalle oltre 1.600 pagine prodotte e che compongono un patrimonio unico di informazioni, dati e tendenze che la FIGC mette a disposizione di tutti gli stakeholder della famiglia del calcio, per valorizzare una volta di più uno dei pilastri della propria attività istituzionale: la trasparenza. Il volume rappresenta i numeri che caratterizzano il Sistema calcio nel suo complesso, descrivendone la dimensione, la struttura, l'articolazione, proponendo nuove dimensioni di analisi. Inoltre esamina i principali trend stimando le evoluzioni future, fornendo così un supporto strategico utile ad accompagnare i programmi di crescita del calcio italiano.

- Il più generale percorso di trasparenza ad inizio 2020 ha raggiunto un nuovo importante traguardo: è stata inaugurata una nuova importante iniziativa, svolta congiuntamente tra il Centro Studi FIGC e Sky Sport, che ha permesso di rafforzare anche a livello mediatico la valorizzazione e la conoscenza della dimensione scientifica della FIGC. Sono state realizzate e registrate, in particolare, 6 puntate televisive dedicate ai numeri della Federazione e del calcio italiano ed internazionale, con la partecipazione in trasmissione del responsabile del Centro Studi federale Niccolò Donna, all'interno del format "Sky Football Benchmark", spazio di SkySport24 dedicato all'analisi del profilo economico e strategico del Sistema Calcio; i temi trattati all'interno delle puntate, in programmazione televisiva nel mese di gennaio e febbraio 2020, hanno riguardato i numeri del Sistema Calcio in Italia, le Nazionali FIGC, il profilo economico e finanziario del calcio professionistico italiano, il benchmarking internazionale, l'impiantistica sportiva e il calcio femminile.
- Dal 2016 la FIGC si è anche fatta promotrice di uno studio innovativo sul mondo del calcio, che presenta i dati economici diretti generati dall'attività calcistica, dalla base al vertice della piramide. Il report "Il Conto Economico del calcio italiano" non è solo un'analisi dei dati sul calcio professionistico, bensì una fotografia molto più approfondita che comprende anche il volume generato dal calcio dilettantistico e da quello di base, nonché le informazioni economiche relative alla FIGC e alle leghe calcistiche.
- La Federazione continua inoltre a pubblicare sul proprio sito i dati relativi all'attività dei Procuratori Sportivi, in adempimento a quanto previsto dalla normativa FIFA "Regulations on Working with Intermediaries" nonché dal Regolamento per i Servizi di Procuratore Sportivo FIGC. Per ciascuna delle 3 categorie professionistiche, sono riportati il dato economico aggregato per calciatori e società e il riepilogo delle transazioni poste in essere dalle società con l'assistenza di Procuratori Sportivi per il periodo indicato.

Il percorso intrapreso dalla FIGC ha permesso alla Federazione di rappresentare, dal punto di vista della rendicontazione e della trasparenza, una delle best practice a livello mondiale nel settore delle organizzazioni sportive. Un attestato confermato recentemente anche dalla FIFA, dalla UEFA e da numerose Federazioni internazionali, nonché dai principali istituti di ricerca nel campo della trasparenza a livello europeo e mondiale, come peraltro testimoniato dalla relazione di Transparency International, che ha inserito la Federcalcio italiana tra le sole 14 (rispetto alle 211 affiliate alla FIFA) che rendono disponibili in modo trasparente tutti i principali documenti di riferimento relativi alla propria attività e al proprio profilo. Recentemente anche Richard Howitt, CEO dell'International Integrated Reporting Council (IIRC), il massimo organismo mondiale sugli standard di rendicontazione integrata e creazione di valore, ha espresso un vivo apprezzamento per il percorso di trasparenza intrapreso dalla FIGC, individuata come "best practice" nel settore della rendicontazione tra le organizzazioni in ambito sportivo. È stato anche condiviso per il futuro un percorso finalizzato all'ingresso della FIGC nell'ambito dell'IIRC come prima esperienza compiuta in ambito sportivo ad avere intrapreso un approccio strategico alla rendicontazione integrata.

Nel dicembre 2019, si è aggiunto un altro importante riconoscimento: il Bilancio Integrato 2018 della FIGC è stato segnalato nell'ambito della 55ª edizione dell'Oscar di Bilancio, il premio organizzato da FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) che rappresenta

il principale attestato sulla qualità della rendicontazione d'impresa e della cura dei rapporti con gli stakeholder. Per la prima volta un'organizzazione sportiva ha ricevuto un attestato ufficiale per la qualità del suo percorso di trasparenza. Nel corso della cerimonia di assegnazione, svoltasi presso la Borsa di Milano e che ha visto tra i premiati società del calibro di Intesa San Paolo e Terna, la FIGC è stata segnalata tra le principali best practice per il suo Report Integrato. Tra le 216 pubblicazioni candidate, la commissione presieduta dal rettore dell'Università Bocconi Gianmario Verona ha sottolineato il valore del Bilancio Integrato della FIGC "tra i primi predisposti da un'organizzazione non-profit di tali dimensioni e significatività".

